Anno 105 - Numero 24

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70). Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 21.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

# STAMPA SERA
## del lunedì

lunedì 29 gennaio 1973

Inserzioni: PUBBLIKOMPASS S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80 ... Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o date rigore aum. 20%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p. ... *Australia ct. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. ... *Libia: Tripoli mill. 100; Bengasi pts. ... Lussemburgo F.B. ...

## La testimonianza del nostro inviato a Saigon

# Adesso un'altra guerra?

### Ieri mattina l'ora della pace è scoccata senza allegria - Aspri combattimenti per tutto il giorno: vietcong e sudvietnamiti cercano di conquistare il dominio delle strade e dei centri strategici - Gli americani lasciano le basi - Un deluso discorso del presidente sudvietnamita

*(Dal nostro inviato speciale)*
Saigon, 28 gennaio.

Sono le dieci del mattino di domenica, sulla strada numero 13, ventisei chilometri a nord di Saigon. Il «cessate il fuoco» è in vigore da due ore, ma qui è un giorno di guerra come gli altri. La diciottesima divisione sudvietnamita attacca nella boscaglia, intorno al villaggio di Tuong Hoa. I camion tornano dalla prima linea carichi di feriti, i razzi cadono a poche decine di metri dalla strada. Nella notte, i vietcong si erano asserragliati lungo l'autostrada, l'avevano bloccata per conquistare prima delle otto una posizione di vantaggio. Poi, gli scontri a fuoco: è difficile dire se l'esercito di Saigon abbia tentato di riguadagnare la posizione perduta, o se siano stati i vietcong stessi ad avanzare.

E' così dovunque, intorno a Saigon e in quasi tutte le province. La pace è davvero fragile, non si è riusciti a fermare la guerra. Gli stessi portavoce del governo hanno denunciato 138 scontri in sei ore, e 53 battaglie, piccole o grandi, dopo le otto di stamane, cioè dopo l'ora del *«cessate il fuoco»*.

Si è combattuto intorno a Hue, nel delta del Mekong, a Pleiku, a Bien Hoa, a Quang Tri. Sono entrate in azione le artiglierie, e talvolta anche l'aviazione. Ma forse la battaglia maggiore è quella che si sta ancora combattendo sulla strada numero uno, a 45 chilometri da Saigon, verso la frontiera cambogiana. Anche qui, la strada era stata bloccata durante la notte, e l'importante città di Tai Ninh era contesa. Nel momento in cui le armi avrebbero dovuto tacere, l'artiglieria sudvietnamita ha aperto il fuoco su un villaggio conquistato dai vietcong; poi sono avanzati i carri armati. Nel fumo delle esplosioni, i feriti e i profughi sono usciti all'aperto urlando, imprecando contro l'esercito del Sud. Dopo molte ore, si continua ancora a sparare: e forse stanotte i vietcong riconquisteranno il villaggio e bloccheranno di nuovo la strada.

E' cominciata un'altra guerra, diversa da quella di ieri ma non meno sanguinosa. Potrebbe anche essere soltanto l'ultima esplosione prima della fine, prima che gli osservatori internazionali arrivino al fronte. Nella notte, nelle ultime ore prima del *«cessate il fuoco»*, il rombo dei cannoni a Saigon si è fatto più intenso e continuo, vicinissimo. Il piano dei vietcong è apparso chiaro: assestarsi su posizioni di forza, accerchiare le città principali, e soprattutto tagliare tutte le grandi strade che collegano Saigon al resto del territorio. E' proprio questa battaglia delle strade che è divampata ben oltre l'ora della tregua. Nell'ultima notte di guerra «ufficiale», era in gioco la mappa del Vietnam del Sud, la divisione del territorio, l'avvenire stesso della pace. Si è visto chiaramente come siano astratti e inapplicabili i protocolli in un territorio incontrollabile, dove ogni casa può essere la prima linea.

Chi viola la tregua? Quelli che conquistano i villaggi, quelli che cercano di percorrere egualmente le strade, quelli che si difendono?

L'ora della pace è scoccata a Saigon senza allegria. Il traffico si è fermato per un minuto, ha suonato qualche tromba e qualche sirena, c'era una piccola folla sotto l'orologio della cattedrale che rintoccava le otto. Il cannone aveva smesso di tuonare da poco, e mezz'ora prima i razzi terrestri dei vietcong s'erano abbattuti tutt'intorno alla base aerea di Tan Son Nhut, vicino all'aeroporto della capitale: case sventrate, incendi, tre morti.

Il presidente Van Thieu ha scelto proprio le otto, l'ora della pace, per rivolgere un messaggio televisivo ai sudvietnamiti. In divisa, insolitamente malsicuro, ignorando gli appunti scritti, Van Thieu ha detto che gli accordi di Parigi sono solo un «cessate il fuoco» locale, e che l'avvenire sarà duro e incerto ancora per mesi o per anni. *«I comunisti non hanno una vera volontà di pace»*, ha detto Thieu, elencando la lunga serie di attacchi dell'ultima giornata di guerra. Poi ha fatto del sarcasmo sulla capacità dei controllori internazionali di garantire il silenzio delle armi. *«Aspettiamo e guardiamoli lavorare»*, ha commentato. Ma non ha mancato di aggiungere che *«i nemici sono esausti per il fallimento delle loro offensive»*. E in pratica ha promesso ancora una vittoria militare e politica. *«Prepariamoci ad un altro Capodanno lunare di sacrifici»*, ha concluso.

Fuori, su tutte le strade, lo scoccare delle otto non ha provocato nessun mutamento evidente: anzi, secondo alcuni, si è trattato di una delle più dure giornate di guerra degli ultimi mesi. I sudvietnamiti hanno tentato di rompere l'accerchiamento, e di liberare le strade occupate che soffocano Saigon: *«Ci difendiamo se ci attaccano, li contrattacchiamo se arrivano dopo le otto»*, ha spiegato un colonnello dello Stato Maggiore. Ma con i nostri occhi abbiamo visto le truppe di Saigon partire all'attacco di una posizione vietcong che sbarrava la strada numero uno. Qualche bandiera vietcong è apparsa sui tetti delle case, nella zona del Delta, dovunque la linea di frontiera è ancora invisibile e fluida, come era ieri.

Unico elemento di novità, l'assenza totale in cielo di ogni aereo americano. Oggi il maggiore che serve da collegamento con la stampa, è apparso per l'ultima volta: da domani non ci saranno più bollettini militari americani. «Questo è il comunicato finale», ha detto l'ufficiale. E anche lui ha raccontato di tre aerei americani in missione non chiara che sono stati colpiti dal fuoco terrestre vietcong dopo l'ora del cessate il fuoco. Stanotte è morto l'ultimo militare americano, sembra un colonnello, ma non è stata data nessun'altra notizia in proposito.

Anche i bombardieri americani hanno combattuto fino all'ultimo, e nelle 24 ore prima delle otto hanno compiuto 494 missioni. Gli aerei che si sono alzati stanotte avevano una bomba, a bordo, sulla quale era stato scritto: «Questa ultima bomba è per i 47 mila uomini che abbiamo perduto». Da oggi è ufficialmente sospeso ogni volo, anche di ricognizione: i segni della smobilitazione sono dovunque, basi e materiale bellico passano nelle mani dell'esercito di Thieu.

Stasera, circondati da uno strettissimo segreto, sono arrivati a Saigon i primi rappresentanti della commissione quadripartita per il «cessate il fuoco», composta di 59 uomini per ciascuna delle quattro parti in causa. Essi dovrebbero cominciare a incontrarsi domani. Il generale Woodward, americano, e il generale Ngo Dzu, sudvietnamita, siederanno di fronte a un generale vietcong, portato a Saigon da un elicottero verniciato di bianco, e a un generale di Hanoi, giunto direttamente dal Nord al Sud con un aereo speciale della commissione di controllo.

Nei prossimi giorni, con una lentezza che preoccupa, dovrebbero entrare in scena anche i 1160 uomini designati a controllare l'applicazione dei protocolli di Parigi. Il loro lavoro si preannuncia arduo, se vi saranno altre giornate come questa, segnate da combattimenti violenti in quasi tutte le province. Il primo giorno di pace ha dimostrato quanto sia difficile fermare una guerra come questa, combattuta per ogni metro di territorio, casa per casa, villaggio per villaggio. Stasera qualche strada è riaperta, e la situazione militare potrebbe lentamente congelarsi su queste ultime posizioni raggiunte. Ma non in un solo punto del Vietnam del Sud gli avversari si sono fronteggiati pacificamente: anche oggi, anzi, si sono viste le colonne dei profughi e dei feriti, e la vita dei villaggi che continua ad intrecciarsi alla guerra tutt'intorno, come un'abitudine inestirpabile.

**Andrea Barbato**

### I prigionieri Usa sono tra 500 e 600

Washington, 28 gennaio.

Il Nordvietnam ha comunicato agli Stati Uniti che oscillano da cinquecento a seicento i prigionieri di guerra americani che saranno rilasciati dai campi di prigionia dell'Indocina. Lo rendono noto fonti del Dipartimento di Stato.

Alle 18 di oggi il Dipartimento della Difesa ha annunciato i nominativi di 307 militari che compaiono negli elenchi forniti da Hanoi, precisando che si tratta «di oltre la metà» del totale.

(Associated Press)

*Il ritorno del prigioniero, di Ennio Caretto da New York a pag. 3).*

## Incendiano una biblioteca a Genova

Genova. Ignoti hanno appiccato il fuoco con la trielina alla biblioteca dell'Istituto di storia dell'a... la facoltà di Lettere a Genova. Migliaia di libri sono andati distrutti. La sede era occupata da tempo (Tel. Nar... servizio a pag. 2)

### Per la conversione in legge del decreto prorogato 5 volte

# Oggi tra governo e opposizione una dura battaglia sulla benzina

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 gennaio.

*La prima, vera battaglia tra maggioranza e opposizioni, dopo la fine delle vacanze, comincia domani alla Camera. All'ordine del giorno dell'assemblea c'è l'esame del decreto con cui il governo ha prorogato, nel novembre scorso, il regime di sgravi fiscali per i prodotti petroliferi, tra cui la benzina. Il decreto, già approvato dal Senato, deve essere convertito in legge entro venerdì prossimo, altrimenti decadrà definitivamente. Il governo è deciso a farlo approvare, sia per evitare l'aumento della benzina sia per non subire una sconfitta in Parlamento proprio nel primo dibattito impegnativo.*

*Ma comunisti e socialisti sembrano assolutamente decisi a non mollare: vogliono che il governo sia battuto e che l'aumento della benzina gravi non sulla grande massa degli utenti ma sui petrolieri.* «Non è possibile lasciar passare ancora una volta un decreto (è il quinto) sugli sgravi fiscali alle compagnie petrolifere», *ha dichiarato il capogruppo del pci, Natta, annunciando un duro ostruzionismo del suo gruppo.* «Se necessario si dovrebbero tenere anche sedute notturne», *ha subito replicato il capogruppo della dc Piccoli, mentre numerosi deputati della maggioranza continuano ad affermare che,* «se la benzina rincarerà, dovremo ringraziare le sinistre che con le loro manovre tenteranno di ostacolare l'approvazione del decreto».

*Per capire il problema bisogna fare brevemente la storia di questo decreto. Dal 1971, in base al calcolo dei costi di produzione, raffinazione, trasporto e distribuzione, avremmo dovuto pagare la «super» 165 lire al litro e 156 la «normale». Per evitare il rincaro di un prodotto di largo consumo il cui prezzo era già altissimo, il governo ha deciso di fiscalizzare una parte degli oneri, e precisamente 3 lire per la benzina super e 4 lire per la normale. La fiscalizzazione è stata attuata con un decreto legge in vigore fino al 31 dicembre '71. Il decreto è stato successivamente prorogato fino al 30 giugno '72, poi fino al 30 settembre scorso, quindi al 31 dicembre ed infine al 2 febbraio.*

*La battaglia di domani si annuncia molto dura e Andreotti farà di tutto per vincerla, anche se le difficoltà che ha di fronte sono numerose. La prima è il tempo: cinque giorni sono pochi per tentare di superare il duro ostruzionismo delle sinistre. La seconda — ma non in ordine di importanza — riguarda la compattezza della maggioranza. E' difficile pronosticare che cosa avverrà al momento del voto, specialmente dopo le polemiche di questi giorni e l'astensione dei morotei, di «forze nuove» e della «base» dalla seconda parte del documento votato l'altra notte dalla direzione dc.*

*Oggi c'è stato un nuovo intervento di Donat-Cattin. Secondo l'ex ministro del Lavoro la situazione politica «manca di ogni prospettiva che non sia quella del collegamento con i fascisti, mentre la situazione economica si è notevolmente aggravata».*

*Durante il dibattito la disciplina di partito sarà rispettata o qualcuno approfitterà del momento rischioso e incerto per «impallinare» Andreotti? Nessuno, per ora, può rispondere a questa domanda. E' invece possibile affermare, già da oggi, che comunque vadano le cose alla Camera il prezzo della benzina non dovrebbe aumentare. Il governo, in caso di sconfitta, può infatti sostituire il decreto che decade il 2 febbraio con un altro analogo, lasciando in pratica le cose come stanno, almeno per il momento.*

l. g.

### Metalmeccanici: la situazione sempre bloccata

# Gl'industriali e i sindacalisti per la terza volta da Coppo

Roma, 28 gennaio.

Terza tornata di «incontri informativi» al ministero del Lavoro per tentare di sbloccare la trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private. Oggi il ministro Coppo si incontra con i rappresentanti degli industriali (Federmeccanica), domani con i sindacalisti. I dirigenti della Federazione unitaria metalmeccanici (Flm) sono però pessimisti sulla possibilità che si arrivi a una «mediazione ministeriale» perché oggi — affermano — «non esistono le basi minime per l'avvio di prenegoziati».

Secondo i sindacati, in questo momento, l'unica «scelta ragionevole» per i lavoratori è intensificare le agitazioni. Nelle fabbriche si riuniscono assemblee per preparare la manifestazione nazionale del 9 febbraio a Roma, dove si pensa di far confluire 100 mila metalmeccanici.

Le trattative con le imprese pubbliche (Intersind) proseguono domani. I sindacati considerano «positivo che si sia entrati nel merito del negoziato» e ritengono che con l'Intersind sia possibile realizzare «un progresso concreto».

Quanto alle trattative con le piccole e medie industrie (Confapi), per il momento tutto è fermo. I metalmeccanici attendono l'incontro del 2 febbraio per decidere se intensificare o no la lotta.

MEDICI INAM — Mercoledì cominciano presso il ministero del Lavoro una serie di incontri «guidati» dal sottosegretario Del Nero, per risolvere la vertenza dei medici convenzionati con l'Inam.

PARASTATALI — Mercoledì scioperano in tutta Italia i quasi 200 mila parastatali dipendenti dagli istituti previdenziali Inam, Inps, Inail, Enpas e da un centinaio di altri enti minori. Il ministro del Lavoro si incontrerà martedì con i sindacalisti di Cgil - Cisl - Uil per tentare di sbloccare la vertenza.

a. r.

Tutto lo sport: da pagina 9 a 16

## Juventus vittoriosa

Anastasi realizza il secondo gol della Juventus contro il Bologna (Foto Moisio)

## Il gol dello scandalo

Milano. Boninsegna con il pugno segna il pareggio dell'Inter con la Lazio (Telefoto)

## Discesa del brivido

Kitzbühel. Il francese Jean-Noel Augert è tornato alla vittoria nello slalom (Tel. Upi)

# in sintesi

### Ex combattenti aspettano

ROMA — Seicentomila ex combattenti che lavorano nelle aziende private aspettano una legge per andare in pensione con un anticipo di sette anni. (A pag. 2)

### L'inchiesta per la Bocconi

MILANO — Il capo della polizia Vicari resta a Milano per le indagini sugli incidenti alla «Bocconi». Stazionarie le condizioni dello studente ferito. (A pag. 2)

### Le violenze a Torino

TORINO — Quattro giovani sono stati fermati e numerosi alloggi perquisiti dopo le violenze davanti alla sede del msi. (A pag. 4)

### Il "giallo" truccato

ROMA — Sul finale a sorpresa del telegiallo «Lungo il fiume e sull'acqua» di Durbridge, abbiamo intervistato il riduttore italiano del romanzo, il regista e l'«ispettore Ford»: Henderson era innocente. (A pag. 6)

### Oggi in Italia la bimba rapita

NEW YORK — Antonella Frugis, la bimba di Bari rapita per errore, ha riabbracciato il padre. Oggi tornano. (A pag. 7)

### Strangola la moglie

BOLOGNA — Un operaio di 42 anni, dimesso dal manicomio poche settimane fa, in una crisi di follia ha strangolato la moglie davanti al figlioletto. (A pag. 7)

## Gli ex combattenti che lavorano nelle aziende private

# Seicentomila aspettano una legge per poter andare prima in pensione

**I dipendenti pubblici godono già di questo beneficio: 7 anni di anticipo, e 10 se sono mutilati o invalidi di guerra - Da tempo i "privati" reclamano lo stesso trattamento - Ma questa estensione, secondo le stime ufficiali, costerebbe dai 1000 ai 7000 miliardi - Giovedì si riunirà alla Camera il "Comitato ristretto" che si occupa del problema**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 28 gennaio.

Una spesa prima stimata 20 miliardi, poi 7 mila; il governo «perplesso»; un rinvio dopo l'altro e un «onorevole importante»: la legge per l'anticipo della pensione di 7 anni anche agli ex combattenti che dipendono dagli uffici privati non va avanti. Per ora, di questo beneficio godono solo gli ex combattenti che lavorano negli uffici pubblici; il problema è quello di permettere anche a quelli impiegati nelle aziende e nella industria privata di andare in pensione — naturalmente se lo desiderano — 7 anni prima (10 anni prima se mutilati, invalidi o vittime di guerra).

Gli ex combattenti che attendono da più di 2 anni che governo e Camere approvino questa legge sono circa 600 mila (mezzo milione sono invece quelli che già usufruiscono, grazie alla legge 336, della possibilità di andare in pensione 7 anni prima). L'anzianità di servizio richiesta per la pensione è di 35 anni. Con la legge 336 — e con la sua estensione, richiesta dagli ex combattenti privati — il termine è ridotto a soli 28 anni.

Questo significa, per esempio, che un ex combattente entrato in carriera a 25 anni nel '45, oggi può andare in pensione perché ha già maturato 33 anni di servizio a cui si aggiungono i 7 di abbuono. Ed è un uomo di soli 48 anni. L'entità della pensione corrisponde in media al 80 per cento dello stipendio.

Le organizzazioni maggiormente interessate alla «legge dei 7 anni» sono «l'Associazione nazionale combattenti e reduci», «l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra», «l'Associazione nazionale reduci e assimilati». Dall'inizio della nuova legislatura, le proposte di legge per l'estensione della «336» presentate alla Camera sono 28. La prima fu presentata una settimana dopo le elezioni del 7 maggio firmata dal deputato liberale Durand De La Penne, ex ufficiale superiore della Marina militare divenuto sottosegretario alla Marina mercantile nel governo Andreotti-Malagodi. Complessivamente, i presentatori alla Camera sono circa 200, appartenenti a tutti i gruppi politici. Al Senato le proposte sono 11.

«Si vuol porre fine alle gravi ed ingiuste discriminazioni esistenti e creare tra cittadino e cittadino» affermano un gruppo di senatori, tra i quali l'ex ministro Gatto e l'ex segretario del psiup Valori, in un disegno di legge comunicato alla presidenza di Palazzo Madama il 29 maggio '72. «Onorevoli colleghi, la proposta di legge che si intende sottoporre alla vostra approvazione da tempo attende la giusta soluzione; le legittime aspettative degli interessati non devono andare deluse», incalza, dalla Camera, Ines Boffardi, il 27 giugno '72. «I proponenti confidano che l'iniziativa possa trovare favorevole consenso presso tutti i gruppi parlamentari» proclamano, sempre alla Camera, 19 deputati di ogni colore politico il 12 luglio '72. Ma le lunghe vacanze estive delle Camere e la pigra ripresa dei lavori parlamentari, giungono come una doccia fredda su questo fervore di iniziative e soprattutto sulle attese degli ex combattenti.

Il 17 novembre — dopo che i democristiani Bova e Sisti, e il comunista Caruso hanno presentato altre proposte — si fa vivo, «per validi motivi», il senatore Tanga, il quale, con un disegno di legge, ricorda la richiesta di modifica alla legge 336 e conclude con una nota ottimista: «Si confida nel favorevole voto». Ma anche l'ottimismo del senatore è messo a dura prova e forse solo giovedì prossimo, dopo una lunga attesa, potrebbe verificarsi un «fatto nuovo». Giovedì, alla Commissione affari costituzionali della Camera dovrebbero riunirsi, sotto la presidenza dell'onorevole Tozzi Condivi, i rappresentanti del «comitato ristretto» che si occupa del problema.

I rappresentanti del comitato ristretto sono sette: Riccio (dc); Caruso e Vetere (pci); Concas (psi); Battaglia (pri); Gerolimetto (pli); Pazzaglia (msi). Il programma dei lavori è complesso. Dovrà essere esaminato uno schema, messo a punto da Tozzi Condivi, che raccoglie e sintetizza tutte le parti più importanti dell'uragano di proposte di legge per le pensioni anticipate agli ex combattenti. Ma un conto è esaminare lo schema e un conto è approvarlo e darne quindi il via al suo iter.

I problemi da superare prima di arrivare ad una svolta decisiva sono numerosi. Nessuna intesa v'è stata, per il momento sulla proposta unificata di Tozzi Condivi, sulla quale sono già nate numerose perplessità. L'anticipo di 7 anni sulla possibilità di andare in pensione anche nel settore privato renderebbe disponibili circa 800 mila posti di lavoro. Ma, secondo valutazioni ancora generali, costerebbe migliaia di miliardi, stimati approssimativamente da un minimo di mille ad un massimo di 7 mila (mentre le proposte di legge parlano di venti miliardi). «Una spesa enorme», ha dichiarato l'onorevole Battaglia, con il quale sarebbero d'accordo altri membri del comitato. Anche il governo è perplesso: lo stato dell'economia è ancora grave, i prezzi aumentano e non si vede proprio dove si potrebbero reperire i soldi.

Ma i problemi non sono solo economici e di carattere legislativo: «Il problema del pensionamento è sempre un problema personale» ha dichiarato il professor Augusto Ermentini, un docente universitario che ha una vasta specializzazione nella geriatria, in un'intervista ad «Epoca». «Le soluzioni positive o negative di questo problema derivano infatti quasi necessariamente dai precedenti che si sono sommati lungo tutto il cammino dell'esistenza di un uomo. Nel momento in cui quest'uomo abbandona il posto di lavoro, sono questi precedenti che lo avviano verso una nuova condizione migliore o peggiore. Se il momento arriva 7 o 10 anni prima del previsto, l'uomo dispone di una più consistente riserva di energia; e questa è una fortuna, se tale riserva trova un nuovo sbocco, ma può essere una sventura se non lo trova».

L'on. Tozzi Condivi

«E non c'è modo di aprire questi sbocchi, da fuori?».

«Ovviamente i geriatri, e direi prima ancora i sociologi, possono cercare di farlo e possono anche riuscirci, in molti casi. Ma in altri, le difficoltà sono insormontabili».

Per tentare di fare il «punto» abbiamo cercato di parlare con l'onorevole Tozzi Condivi, deputato dc di Ascoli Piceno, vedovo con due figlie. Ma Tozzi Condivi è un onorevole importante: alla Camera i colleghi dicono che «è difficile trovarlo»; in commissione i commessi avvertono che «viene solo i giorni di seduta»; ad Ascoli Piceno, dove risiede in via Malta 37, sua figlia Anna ci ricorda che il padre «telefona il lunedì, dalla Camera». A Roma, la sua «privacy» è ben protetta da una zia. Dopo tre giorni di ricerche, siamo riusciti a parlargli per telefono, sabato, a casa della zia.

Ci ha subito bloccato: «In questo momento — ha detto — non mi sento preparato a risponderle e non posso dirle niente».

«Onorevole, vuole che la richiami più tardi, sento che in casa c'è la televisione accesa, lei starà seguendo il giallo di Durbridge e forse...».

«Sì, no».

«Scusi, sì o no?».

«Sì, insomma: sto seguendo il giallo! Ma non voglio che mi richiami, non è il momento. E poi non si poteva decidere prima?».

«Veramente mi ero deciso qualche giorno fa, lasciandole messaggi un po' dappertutto...».

«Oggi sono impegnato, adesso...».

«Lo so onorevole, sua figlia, Anna, mi ha detto che alle 19,30 aveva un matrimonio. Vogliamo fare domani?».

«Parto, vado ad Arezzo. Non posso lasciarle nessun recapito».

«Bene. Allora la richiamo dopo il giallo».

Ma l'idea non deve essere piaciuta all'onorevole Tozzi Condivi. Abbiamo chiamato quando ancora scorrevano i titoli finali e una voce femminile un po' incerta, forse la zia, annunciava che «l'onorevole era già partito». Farà in tempo a tornare per giovedì, o il comitato ristretto che dovrebbe presiedere subirà un altro rinvio?

**Luca Giurato**

## Distrutti dalle fiamme migliaia di volumi e manoscritti

# L'incendio doloso ieri a Genova nella biblioteca dell'Università

**E' l'archivio dell'istituto d'arte della facoltà di Lettere e Filosofia, occupata da due mesi - Verso mezzogiorno il custode ha visto alcuni giovani scappare - Poco dopo i passanti hanno notato le prime lingue di fuoco - I danni si aggirano sui cinquanta milioni**

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 gennaio.

La biblioteca-archivio dell'istituto d'arte della facoltà di lettere e filosofia della Università di Genova, è stata distrutta, oggi pomeriggio, da un incendio doloso. Le fiamme sono divampate per oltre tre ore al quinto piano di Palazzo Balbi, nella via omonima, dove sono sistemati i libri e i documenti dell'istituto, ed hanno bruciato migliaia di volumi e manoscritti. Anche il tetto del palazzo è rimasto danneggiato. Ora è puntellato. I danni raggiungono i cinquanta milioni. Gli affreschi del Cattaneo e del Parodi che decorano i soffitti delle sale seicentesche non hanno riportato, invece, seri danni.

«L'incendio è sicuramente doloso» ha detto il vicequestore Catalano, capo dell'ufficio politico della questura. I vigili del fuoco hanno trovato forzata la porta d'ingresso dell'archivio. Gli uomini della Politica hanno potuto ricostruire con esattezza il cammino degli incendiari: sono entrati nelle sale affrescate dal secentesco pittore genovese Cattaneo, poi, con una punta di diamante, hanno tagliato il vetro di una finestra che si affaccia su una terrazza ed hanno sfilato la serratura. Hanno sfondato la piccola porta di un abbaino che immette nella biblioteca, sistemata nella mansarda.

Hanno ammucchiato al centro della stanza una gran quantità di carta, l'hanno irrorata con trielina (la bottiglia è stata trovata in un angolo) ed hanno appiccato il fuoco. Poi sono fuggiti. E' probabile che si tratti di studenti.

Il portinaio Giuseppe Darci, 52 anni, verso le 12,30, ha visto tre o quattro giovani scendere precipitosamente lo scalone, ma non vi ha fatto caso. La Facoltà è occupata da due mesi, poche ore prima nel palazzo si era tenuta un'assemblea: il passaggio di tre giovani, sia pure ad ora insolita, non poteva, evidentemente, stupirlo.

Su tutte le pareti dell'archivio sono state trovate scritte tracciate con vernice rossa a spruzzo: «Se fossi foco, arderei via Balbi», «Uscite dalla fogna della cultura, topi di biblioteca», «Università a fuoco, Facoltà in fiamme», e numerose altre (irriferibili) all'indirizzo di funzionari della questura. Tra le scritte campeggiano numerose falci e martello.

Nonostante questi simboli, si ignorano il motivo e la colorazione politica dell'atto. «Impossibile precisarlo — dice Catalano — la scelta precisa del bersaglio fa però ritenere che si tratti di un atto dimostrativo».

L'allarme è stato dato tra le undici e le tredici. Alcuni passanti hanno visto lingue di fuoco levarsi da un abbaino ed hanno avvertito la moglie del custode, che ha chiamato il 113. E' giunta immediatamente una «pantera» della polizia, seguita da un camion dei pompieri. Per un'ora una sola squadra di vigili del fuoco e tre agenti di ps hanno lottato contro le fiamme: gli altri pompieri erano impegnati da molte ore sul monte Fasce, alle spalle della città, a contenere un furioso incendio boschivo. Più tardi sono giunti rinforzi.

Genova. Le fiamme divampate nella biblioteca hanno danneggiato anche il tetto

Sul posto si sono recati il sostituto procuratore della Repubblica Testa, i vicequestori De Longis e Catalano, il comandante della legione carabinieri, colonnello Richero, l'assessore alle Belle Arti del Comune, Lapi.

Le indagini sono in corso. Si è appreso che cinque giorni fa era scoppiato un altro incendio in un'aula della stessa Facoltà; le fiamme erano state subito domate dal custode. Venerdì scorso erano stati rubati dall'archivio alcuni documenti. Si ignora se possa stabilirsi un collegamento tra i tre episodi.

**Giulio Anselmi**

## Su incarico del ministro Rumor per i fatti della Bocconi

# Vicari rimane a Milano per l'inchiesta. Il magistrato interroga cento agenti

**Il capo della polizia ha trascorso molte ore con il questore Allitto - Nessuna dichiarazione - Un testimone ha visto "un borghese, con un elmetto in testa" sparare contro gli studenti - Il dottor Pivotti: "Non lascerò nulla di intentato" - Sempre in coma l'universitario ferito**

*(Nostro servizio particolare)*
Milano, 28 gennaio.

*Il capo della polizia, il prefetto Angelo Vicari, si fermerà ancora a Milano per seguire personalmente l'inchiesta in corso sui fatti della «Bocconi». L'alto funzionario ha ricevuto l'incarico dal ministro dell'Interno, onorevole Mariano Rumor, di stendere un ulteriore, dettagliato rapporto sugli incidenti che hanno portato al ferimento dell'universitario Roberto Franceschi, dell'operaio Piacentini e del tenente Vincenzo Addante.*

*Oggi il capo della polizia si è recato in questura verso le 11 del mattino e si è intrattenuto con il questore Allitto Bonanno. Quando è uscito, verso le 13, è stato inutilmente assediato dai giornalisti. Il dott. Vicari non ha rilasciato alcuna dichiarazione. I movimenti del capo della polizia sono circondati dal più assoluto riserbo. Si è saputo però che questa sera si è nuovamente incontrato con il questore.*

*Anche l'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Pivotti, è circondata dalla massima riservatezza. Oggi il magistrato ha iniziato l'interrogatorio degli agenti di polizia che erano di servizio davanti alla «Bocconi» la sera della sparatoria. Sono cento e sarà un lavoro molto lungo. «Ci vuol pazienza — ha annunciato il magistrato — ma posso dirvi che non lascerò nulla di intentato per stabilire la verità».*

*Al magistrato sono anche state consegnate le pistole degli uomini in borghese che erano alla «Bocconi»: due vicequestori, due guardie dell'ufficio politico e due appuntati del commissariato di zona. Le armi saranno sottoposte a perizia balistica, come quelle degli altri agenti, ed in particolare quella del Gallo, indicato dal questore come l'unico che sparò in direzione degli studenti (mentre alcuni testimoni hanno detto al magistrato di aver visto anche uomini in borghese fare fuoco).*

*In particolare, il dott. Pivotti interrogherà nuovamente l'impiegato Italo Di Silvio, 37 anni, abitante a Milano in via Garofalo, il quale ha detto che quella sera si trovava in casa della madre, al secondo piano dello stabile di via Bocconi, lo stesso dove abita il dottor Della Valle, un altro teste che vide un borghese sparare.*

«Sentii dei rumori giù nella strada — afferma il Di Silvio — e mi affacciai alla finestra, giusto in tempo per vedere, verso le 22,30 circa, un gruppo di studenti, un centinaio, attaccare per primi con bottiglie Molotov e cubetti di porfido la polizia. Una di quelle bottiglie finì sul telone di un gippone che prese fuoco. Vidi un agente uscire dal gippone con il berretto in fiamme, ma non lo vidi sparare. Sotto le finestre di mia madre vidi un ufficiale colpito al volto e nonostante fosse insanguinato sentii che invitava i suoi alla calma».

«Al centro dell'incrocio — dice il Di Silvio — tra via Bocconi e via Bertatti vidi un uomo in borghese, cappotto scuro e marrone con in testa un casco o un elmetto estrarre la pistola di tasca e sparare un colpo che mi parve ad altezza d'uomo. Poi vidi due agenti portare via quello il cui berretto si era incendiato. Tutto durò pochi minuti».

*Sarà pure sentito nuovamente l'avvocato Della Valle per chiarire alcuni punti della sua deposizione. Il magistrato continua a cercare altri testi, abitanti dei palazzi sotto i quali si svolsero i tragici fatti e che potrebbero aver visto interessanti particolari.*

*Le condizioni dello studente Roberto Franceschi rimangono stazionarie. I medici lottano per mantenerlo in vita, ma le sue funzioni cardiache sono deboli e tenute in attività grazie a speciali apparecchiature.*

*Sarà rinviato di qualche giorno l'interrogatorio dell'agente Gallo, ricoverato in ospedale, in attesa che le sue condizioni di salute lo permettano. Il dottor Giovanni Battista Colombo al suo riguardo ha detto che per ora non può essere interrogato.*

r. s.

Il capo della polizia Vicari

### Incriminata la madre della bimba trovata morta

(Dalla redazione romana)
Roma, 28 gennaio.

Domenica De Bernardis, 38 anni, madre della bambina trovata morta ieri nella cesta della biancheria all'ospedale psichiatrico «Santa Maria della Pietà», è stata incriminata per infanticidio e si trova ora piantonata da due agenti di polizia in una corsia dell'ospedale.

Il magistrato ha ritenuto colpevole la donna della morte della neonata, anche se ogni altra decisione è per il momento sospesa, in quanto alla De Bernardis potrebbe essere riconosciuta la seminfermità mentale.

Domani il sostituto procuratore della Repubblica, Vitalone, si recherà nell'ospedale psichiatrico e, se i medici glielo consentiranno, interrogherà la donna. Sempre domani, nell'istituto di medicina legale dell'Università, sarà eseguita l'autopsia sulla salma della bambina. L'esame necroscopico dovrà stabilire l'esatta causa della morte della piccola, sulla quale non sono state trovate lesioni, tranne una piccola ferita a un labbro.

## Compaiono davanti alla Assise di Alessandria

# Quattro studenti oggi sotto processo per l'accusa di vilipendio alla polizia

**Scrissero e distribuirono volantini sulla morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli**

*(Dal nostro corrispondente)*
Alessandria, 28 gennaio.

(e. c.) Quattro studenti alessandrini, Armando Lombardi, 20 anni, Federico Amendola e Antonio Ponzano, ventiduenni, e Manlio Lavezzi, di 21, accusati di vilipendio alle forze di polizia, saranno processati domani in corte d'assise, in due distinti processi.

Il primo procedimento è a carico di Lombardi, Amendola e Ponzano, i quali l'11 maggio '71 avevano compilato dei volantini su cui era scritto: «E' la polizia che ammazza Pinelli scaraventandolo dal quarto piano della questura. I poliziotti sono servi della borghesia». Il Ponzano aveva poi distribuito i volantini in piazza Santo Stefano, nel corso di una manifestazione.

Il secondo processo è a carico del Lavezzi, anch'egli autore e distributore di volantini contro la polizia. Tali manifesti accusavano le forze dell'ordine di aver ucciso a Pisa l'anarchico Franco Serantini.

Il Lavezzi, denunciato, si difese asserendo di avere letto su autorevoli quotidiani che l'anarchico era stato ucciso dalla polizia e di averlo quindi ritenuto «un fatto storicamente provato».

### Due "topi d'auto" arrestati a Issime

Aosta, 28 gennaio.

(g. a.) Due ladri sono stati sorpresi dai carabinieri mentre tentavano di forzare i deflettori di alcune auto di turisti, parcheggiate ad Issime, nella valle di Gressoney.

I due, Pietro Lombardo, 52 anni, originario di Elva (Cuneo), residente a Torino, in via Belfiore 18, ed Emilio Manco, saldatore, 27 anni, di Lecce, abitante a Torino, in via Varazze 18, trovati in possesso di apparecchi fotografici ed altri oggetti personali di automobilisti, risultati rubati, sono stati arrestati per furto aggravato.

### Processo a 23 genitori querelati dall'insegnante

Imperia, 28 gennaio.

(b. v.) Domani alle nove si inizia il processo contro i genitori di 23 allievi della scuola media «Elia Senza» di Imperia, querelati dalla professoressa Lucia Corso, che si è sentita diffamata da un esposto contro i suoi sistemi di istruzione. I genitori avevano inviato l'esposto al provveditore agli studi ed al ministero della Pubblica Istruzione.

La professoressa Corso è stata elogiata da un ispettore ministeriale intervenuto a seguito dell'esposto. Il funzionario non ha trovato alcunché di negativo nei suoi sistemi didattici.

### Riforma tributaria Un corso ad Asti

Asti, 28 gennaio.

(r. m.) Il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Asti organizza un corso sul tema: «La riforma tributaria per artigiani, commercianti e dipendenti d'azienda».

L'iniziativa è dettata dalla necessità di informare il mondo del lavoro sulla recente introduzione delle nuove imposte dirette e indirette e in particolare dell'Iva.

### Studentessa a La Spezia cade dalla finestra: grave

La Spezia, 28 gennaio.

(f. c.) Una studentessa liceale di 17 anni, Barbara Belise, abitante in via Parini, per afferrare un cagnolino di pezza che le era sfuggito di mano, è caduta dalla finestra della sua camera da letto piombando, dopo un volo di una dozzina di metri, nel cortile interno della casa. All'ospedale civile è stata ricoverata in fin di vita per la frattura della colonna vertebrale nella zona lombare, la frattura di entrambi i piedi, fratture alle gambe e gravissimo stato di choc.

Il fatto è avvenuto stamane, poco prima delle 11. Barbara Belise era in casa con i genitori, mentre il fratello Maurizio, di 11 anni, era uscito. La ragazza stava aiutando la madre nelle faccende di casa. Mentre stendeva le coperte fuori della finestra, si deve essere accorta che il cane stava cadendo. Il brusco movimento per afferrarlo deve averla fatta scivolare e cadere.

## Per autorizzazione della Marina mercantile

# Consentito pescare "bianchetti" a febbraio e marzo in Liguria

**Il provvedimento suscita polemiche - I naturalisti temono la distruzione della fauna marina - Un grosso giro d'affari**

*(Dal nostro corrispondente)*
Sanremo, 28 gennaio.

*(r. b.) La strage dei «bianchetti» continua. Il ministero della Marina mercantile ha concesso la proroga, soltanto per la Liguria, della pesca al bianchetto anche nei mesi di febbraio e marzo. Lo scorso anno questo speciale permesso si protrasse solo sino a gennaio. Le nuove disposizioni, se da una parte sono state accolte con entusiasmo dai pescatori liguri, dall'altra stanno sollevando un mare di critiche dei pescatori delle altre regioni e dei vari enti per la difesa della natura e la salvaguardia della fauna ittica. I primi lamentano una disparità di trattamento, dichiarando che se è permesso praticare un certo tipo di pesca nel Mar Ligure, deve essere lecito anche altrove; i secondi accusano il ministero di «complicità» nella strage dei bianchetti, e cioè favorire l'eliminazione di quei minuscoli pesciolini bianchi, quasi trasparenti, lunghi non più di due centimetri, futuri cefali, triglie, saraghi. In tutta la Riviera la notizia della proroga ha trovato d'accordo soprattutto i proprietari di ristoranti.*

*I «bianchetti» (o, come qui li chiamano, «gianchetti»), infatti, rappresentano un piatto molto richiesto dai turisti e buongustai. A Sanremo ci sono locali che fanno insidia ai ristoranti della Costa Azzurra proprio per la loro specialità delle «frittelle di gianchetti».*

*Nei giorni scorsi, in prefettura, i pescatori della provincia di Imperia avevano tenuto diverse tumultuose riunioni sul problema. In quella sede era stato ribadito che la pesca al bianchetto non danneggerebbe quella delle sardine e acciughe. Si era ripetuto che i killer della fauna ittica sono quei pescatori che usano le reti a strascico sotto costa, a brevi distanze dalla battigia, dove i pesci depongono le uova uccidendo centinaia di miliardi di avannotti.*

*L'anno scorso la tesi dei pescatori di prorogare i termini era stata accolta dalla Regione, ma il ministero della Marina aveva stabilito diversamente, ponendo fine ad una «disposizione di tolleranza» che esisteva dal 1892 e che era stata suggerita dalla stessa Regina Margherita. Quest'anno le vecchie abitudini sono state rispolverate e sino a tutto marzo i pescatori liguri sono autorizzati a gettare le loro «sciabeghe» per i bianchetti.*

*Sembra che la proroga sia stata concessa anche per calmierare i prezzi: in quanto sino ad oggi il «bianchetto» veniva venduto sui mercati liguri a peso d'oro: 4500 lire al chilo. A Torino e a Milano, quando si trovano, costano anche 8 mila lire al chilo.*

### Bosco in fiamme sul Monte Fasce a Genova

Genova, 28 gennaio.

(g. a.) Vasti incendi di bosco sono divampati, per tutta la giornata, sulle alture alle spalle di Genova, alimentati dal vento di tramontana. Le fiamme, che procedevano su un fronte di alcuni chilometri, hanno distrutto le piantagioni allestite di recente per rimboschire il monte Fasce.

Le lingue di fuoco, chiaramente visibili dal centro cittadino, si sono arrestate naturalmente.

### Cartolina arriva dopo 11 anni a Sanremo

Sanremo, 28 gennaio.

(r. b.) Una cartolina, imbucata alle poste centrali di Sanremo, è arrivata a destinazione, in un condominio della periferia della città, dopo 11 anni. Il postino, complice una macchinosa burocrazia, per far compiere alla cartolina un percorso di appena due chilometri, ha impiegato ben 4035 giorni. Quando è giunta a destinazione, in via privata Ameglio, nel quartiere della «Foce», la persona in indirizzo, Rina Mattianda, ormai da anni aveva cambiato la residenza.

La cartolina «più lenta d'Italia» era stata spedita il 8 ottobre 1962 dall'ufficio delle esecuzioni giudiziarie presso la pretura di Sanremo. Il giudice in essa convocava la signora Mattianda per il 12 dello stesso mese nel suo ufficio, dalle 19 alle 20, per una testimonianza. Da quel momento però nessuno aveva più saputo nulla della cartolina né della destinataria.

Due giorni fa, dopo 11 anni di silenzio, il colpo di scena: agli ufficiali giudiziari del tribunale è tornata indietro la cartolina con sopra numerosi timbri.

Oggi su
Stampa Sera
(edizione Borse)
- Supplemento con tutti i programmi della radio e tv per sette giorni.
- Le gare di ieri su tutti i campi di sci del Piemonte: servizi, interviste e fotografie.
- George Grosz: riproduzioni con commento dei grandi disegni che da stasera saranno esposti in una mostra internazionale a Palazzo Madama di Torino.

se i Signori si vogliono accomodare...
ci saranno ad accoglierli 46 antipasti e il nuovo menu di Lunedì sera
Tajarin alla scopa con i funghi
Tonnè caldo alla piemontese
Coppa con le ciliege sotto spirito di Pecetto
il Lunedì 'granfesta'
con la Banda 'i Monferrini' diretta dal M° Gioanin Cordara di Mombaruzzo
Bastian Contrario 640030

ITALIANO A MONTECARLO

# Un forzato della roulette

Montecarlo, gennaio.

Viene da Roma, con un nome fragile come una ceramica; dev'essere di ricchezza recente, che emana un marcato odore di appalti. Quale posizione occupi nella graduatoria dei contribuenti romani non sappiamo, ma a giudicare da come dispone sul tappeto della *roulette* le decine di milioni al colpo dovrebbe trovarsi nei primissimi posti. Pare che soltanto durante le festività di Natale e Capodanno abbia perduto 750 milioni di franchi, che sono 900 milioni di lire, cosa che dovrebbe renderlo graditissimo ospite alla rocca di Monaco; non mi risulta, invece, che sia ricevuto a Palazzo. Del resto, ho l'impressione che egli non se ne curi, sempre ed interamente assorto a seguire i vortici della pallina d'avorio.

Giunge al casinò a bordo di una Rolls-Royce chiara, con le sue iniziali in oro sulle portiere; il *voiturier* che staziona all'ingresso accanto alle due statue *liberty*, certo di una mancia cospicua, gli trova sempre il posto per parcheggiare quel dinosauro di automobile. Deve avere il gusto delle cose antiche, la sua Rolls-Royce è di vecchio modello. Un suo amico piemontese diceva: «*Io non sono molto alto di statura, ma in quella vettura ci sono entrato in piedi*». Evidentemente è stata costruita quando gli uomini andavano ai balli di corte ed agli incontri al casinò in tuba.

Sul sedile anteriore, accanto all'autista, siede uno dei suoi segretari con la cassetta, ottenuta come graziosa concessione dal casinò, in cui sono custoditi milioni di franchi in gettoni. La taglia più piccola è di 200 mila franchi, 240 mila lire, egli non punta mai un gettone di valore inferiore a quella cifra. I portieri gli si fanno incontro piegati in due, come dinanzi a un grande della Terra, i *croupiers* non possono alzarsi e riverirlo, ma lo farebbero volentieri; egli è considerato il più generoso dei clienti. Quando azzecca un numero, e ciò talvolta gli accade, regala in mancia «un pezzo», cioè un gettone da 200 mila franchi. Il *croupier* di turno grida: «*Pour les employés*» e fra un coro di «grazie» alza il gettone come una reliquia perché tutti lo adorino, e ammirino il donatore.

«*Ci fossero tanti giocatori come lui*», dicono a Montecarlo. Ve ne sono altri, anch'essi italiani, che alla fine della seconda guerra mondiale hanno assunto il ruolo tenuto dai granduchi russi a cavallo del Secolo, quando essi erano ospiti fissi di quest'allegro Principato. Hanno ereditato quella ilare, espansiva incoscienza nel gioco propria degli slavi, ma non l'inclinazione «a bruciarsi le cervella» sulla famosa terrazza dei suicidi, dopo aver perduto gli ultimi cento milioni. Non sono tanto sciocchi, possono sempre riavere in patria un nuovo appalto e rifarsi delle perdite di Montecarlo.

Il protagonista dal nome fragile trova porte spalancate ovunque, potrebbe scegliere i tavoli della *roulette* del *privé* e lasciarsi vedere da poca gente; invece gli piace giocare in «cucina», forse perché gode nello stabiliare le platee affollate. Di solito egli si esibisce in assolo a un tavolo cui i giocatori di poco conto nemmeno osano accostarsi. Egli copre buona parte dei numeri, ma non tutti. Un giorno un mio amico osò puntare su un numero lasciato libero dal grande protagonista, e la pallina andò a infilarsi docile nella casella su cui il mio amico aveva posto diecimila lire. Il giocatore-miliardo lo guardò con occhi di basilisco debordanti veleno, quindi si rivolse al capo *croupier* con tono da «Er più» trasteverino: «*Se lasciate puntare ancora qualcuno dove gioco io*, disse, *mi lascio tagliare... se vi dò ancora un franco di mancia*».

Così può concedersi il lusso di un tavolo tutto per sé. Quando la fortuna gli arride, e la pallina rotola sul numero da lui puntato, egli esulta con un urlo che fa voltare tutti gli altri giocatori, un urlo di esaltazione primordiale, da Tarzan della *roulette*. Uno dei suoi segretari con le mani libere (di solito sono impegnati a pescare gettoni dalla cassetta, porgerli per passarli a lui che poi li punta sui vari numeri) gli si accosta premuroso e gli accende una sigaretta. Egli aspira due, tre boccate di fumo, e poi la butta, non importa dove, anche sul folto tappeto. Tanto, dietro c'è sempre pronto un *valet* per spegnere il mozzicone e prevenire incendi.

Mi hanno detto che, in media, accende cento sigarette al giorno, che per fortuna dei suoi bronchi mai fuma interamente. Arriva al casinò verso le dieci del mattino e vi rimane fino alle 8 di sera, dieci ore di gioco intensivo e ininterrotto. Gli *habitués* di Montecarlo hanno fatto un calcolo della fatica che egli compie per sostenere quel ritmo di gioco. A quanto mi hanno assicurato i competenti, egli sposta circa tre quintali di gettoni al giorno, cioè i quintali che manovra in otto ore di lavoro un *camalo* nel porto di Genova. Hanno tenuto conto di tutto, del peso di un gettone da 200 mila franchi (un etto e mezzo), da mezzo milione (tre etti), da un milione (quattro etti), e poiché tra una puntata e l'altra intercorrono circa tre minuti, diventa abbastanza agevole calcolare quanti chili egli muova per «seduta» deponendo e ritirando gettoni. Inoltre bisogna tener conto che egli gioca sempre rimanendo in piedi, per cui la fatica dev'essere raddoppiata.

Il «forzato della *roulette*» pare non rendersi conto di ciò; esaltato dal vorticare della pallina, da cui sembra affascinato, lancia gettoni sul tappeto gridando i numeri, ma più spesso chinandosi lui stesso a deporli nelle caselle per non perdere nemmeno una piccola frazione di quel torbido piacere del gioco d'azzardo. I soldi li ha messi insieme spremendosi la testa in qualche modo, quindi faticando; ora fa fatica fisicamente per sperperarli alla *roulette*, che glieli ingoia a decine di milioni per volta.

L'ho detto all'inizio; soltanto nelle trascorse festività, egli ha perduto 750 milioni di franchi francesi. Inoltre, bisogna tener presente che egli qualche numero l'ha azzeccato, ad ogni vincita ha regalato come minimo un gettone da 200 mila franchi ai *croupiers*, una mancia che nemmeno Onassis ha mai dato. Facendo i calcoli delle sue «vincite», egli ha donato in mance una cifra da capogiro, dicono una ventina di milioni in pochi giorni. Terminate le feste è ripartito per Roma, dove lo chiamavano i suoi affari. Qui ha lasciato la Rolls-Royce ed uno dei segretari il quale, attendendo il suo ritorno, si abbandona al «piccolo gioco» puntando 500 lire sul rosso, o sul nero, o sulle sestine, anch'egli ormai contagiato dalla pallina.

**Francesco Rosso**

PROCESSO A BOLOGNA

# "Ultimo tango,, si decide venerdì

Bologna, 28 gennaio.

Si decide venerdì per «Ultimo tango a Parigi». Se la sentenza dei giudici bolognesi sarà assolutoria, il tanto discusso film di Bernardo Bertolucci verrà sciolto dal sequestro e avrà via libera in

Maria Schneider

tutti i cinema italiani. Per una casuale coincidenza, il lancio della pellicola a Torino e nelle maggiori città è previsto proprio per venerdì prossimo: tribunale permettendo, dunque, i gestori delle sale, che già avevano fatto ricorso al film «di rincalzo», potranno senza troppo ritardo contare su «Ultimo tango» per gli incassi dei prossimi mesi.

L'opera di Bertolucci è stata visionata sabato mattina in un cinema di Bologna dai giudici della seconda sezione penale del tribunale bolognese. Ad essi spetta il compito di decidere se «i congressi carnali, anche innaturali», mostrati nella pellicola con il relativo sottofondo «di gemiti, sospiri e urla di godimento», siano — come afferma il sostituto procuratore Gino Paolo Latini — sintomi di «un esasperato pansessualismo fine a se stesso, dominato dallo sfrenato appetito di piaceri, permeato da un linguaggio scurrile e triviale, destinato a sollecitare i deteriori istinti della libidine», o siano invece momenti scabrosi e lascivi di un discorso redento dall'impegno dell'arte.

Come si ricorderà, la vicenda ebbe inizio alla metà di dicembre con il sequestro del film (che era stato proiettato in anteprima a Porretta Terme ed era in programmazione a Milano e a Roma) e l'incriminazione del regista, degli attori Marlon Brando e Maria Schneider, del produttore Grimaldi e del distributore Matteucci, per concorso in spettacolo osceno.

La pellicola era già stata inizialmente bocciata dalla commissione censura di prima istanza, ma aveva ricevuto poi il «via libera» in cambio del sacrificio di alcune inquadrature.

n. a.

Elogiato dalla critica

### Il film "trionfa" a Parigi da dicembre

Parigi, 28 gennaio.

Proiettato per la prima volta a Parigi il 15 dicembre nei cinematografi appartenenti alla «Paramount», il film di Bernardo Bertolucci *Ultimo tango a Parigi* prosegue una carriera trionfale in cinque sale della capitale e in moltissime altre in provincia.

Il successo è stato immediato e non c'è dubbio che vi abbia contribuito la decisione italiana di vietare il film nel nostro Paese. Questo ha stuzzicato la curiosità del pubblico e fin dal primo giorno bisognava fare la fila almeno un'ora alla porta dei cinematografi per poter entrare. Per un paio di settimane *Ultimo tango a Parigi* è stato in testa per gl'incassi e per il successo, poi sono giunti altri film, ma il successo e gli incassi rimangono notevoli.

La critica l'ha accolto bene, ma certe scene dell'avventura a Parigi fra un americano e una ragazza della piccola borghesia, che si amano con frenesia, senza limite, in ogni modo, senza neanche dirsi come si chiamano, hanno provocato stupore. Hanno stupito per l'audacia ma non urtato la morale. Oramai la gente, qui, è abituata a tutto, e nel campo della sessualità ha rinunciato all'ipocrisia. La bellezza tecnica delle scene è unanimemente condivisa.

l. m.

L'AMERICA HA ACCOLTO IN SILENZIO L'ANNUNCIO DI PACE

# *Il ritorno del prigioniero*

**I primi arrivi sono previsti per la seconda settimana di febbraio - Il Pentagono ha preparato 31 cliniche, seimila medici e infermiere - I reduci saranno riammessi alla vita quotidiana dopo attenti esami e studi, per evitare che subiscano traumi - Ufficiali hanno visitato decine di case avvertendo i familiari - "Il rientro sarà il simbolo della ripresa degli Stati Uniti"**

(Dal nostro corrispondente)

New York, 28 gennaio.

*L'America ha accolto in silenzio la pace nel Vietnam. La sua guerra più difficile e lunga le ha lasciato un senso di disagio, quasi di vergogna. Washington sabato sera era semideserta; solo nella cattedrale una folla molto scarsa il Te Deum di ringraziamento. A New York, Times Square, che alla fine del secondo conflitto mondiale traboccava di popolo esultante, appariva indifferente e chiusa: dai vetri del palazzo della «Allied Chemical» le luci tracciavano invece la parola pace. San Francisco e Filadelfia sono state le uniche grandi città ad abbandonarsi al tripudio: all'Embarcadero Plaza, nella prima, si danzava per le strade; e la radio della seconda per dodici minuti ha trasmesso il suono delle campane.*

*E' parso che l'America abbia voluto concludere il dramma vietnamita così come l'aveva iniziato: nascostamente.* James Reston, del New York Times, *osservava ieri che mai la fine di una guerra era stata così soffocata da altri eventi. Ed invero, non dovessero ancora rimpatriare i prigionieri, l'America non ne parlerebbe forse più, preferirebbe dimenticare tutto. Già ieri sera, il presidente Nixon discuteva alla televisione del bilancio '73-'74 che presenterà oggi al Congresso. I dibattiti parlamentari vertono ormai sulla politica interna, e gli stessi giornali pensano al dopo-Vietnam. Forse perché tanto attesa e tanto sofferta, la pace è passata come un lampo: psicologicamente, l'America non vi si è ancora adattata.*

«Senza dubbio — *ha detto l'ex consigliere di Kennedy, Bundy* — il Vietnam ci ha dato un'eredità di colpa. E occorrerà del tempo perché ce ne liberiamo». *Anche quanti, per dodici anni, hanno sostenuto la necessità della guerra, provano un senso di disorientamento. E' l'istante dell'esame di coscienza, e i fatti pesano. E' stata una guerra non voluta, non dichiarata, non vinta, una guerra che ha seminato odio in Indocina, risentimento all'estero, e divisione in patria. Sulle ultime bombe sganciate sabato dagli aerei militari Usa c'era scritto:* «Per i nostri 47 mila morti». *Ma in tutto il mondo, si leggevano articoli di condanna al «genocidio» compiuto dagli americani: un milione, un milione e mezzo di vietnamiti, compilò Hanoi.*

## Il significato

*Nella conferenza stampa di mercoledì, Henry Kissinger dichiarò ad un certo punto:* «Mentre risaniamo le ferite dell'Indocina, possiamo incominciare a risanare anche le ferite dell'America». *E' il significato della pace nel Vietnam. Come scrive il* New York Times, «essa non darà copiosi frutti finanziari per la ricostruzione della nostra economia, ma potrà dare frutti assai più preziosi: un mutamento di cuore, la rinascita dello spirito che un tempo faceva della nostra nazione la speranza dell'umanità». *E' il compito più duro, assai più della ripresa dopo il secondo conflitto mondiale. L'America infatti è oggi un paese in crisi, in fase di involuzione, alla confusa ricerca di se stesso, quasi senza punti di riferimento.*

## Male sottile

*Bundy sostiene che «il male sottile» dell'ultimo decennio non s'è chiamato soltanto Vietnam. Certamente, i torbidi razziali hanno avuto altre matrici, e così la decadenza urbana, o la piaga della droga. Ma il Vietnam ha fatto da catalizzatore, favorendo da un lato il clima di crescente violenza, riassumendo dall'altro, nella tragedia dei reduci (alienazione e disoccupazione), i motivi della protesta. E' stato il Vietnam ad annullare la credibilità dei governanti, a svuotare i valori dell'America puritana ed efficiente, a provocare il rifiuto giovanile della scuola e dei consumi. E alla fine, il Vietnam è divenuto un elemento d'unione negativo di tutti i dissensi, politico, sociale ed economico.*

«Gli Anni Sessanta — *ha detto l'ex direttore del Foreign Affairs, Hamilton Fish-Armstrong* — rimarranno nella storia americana come i più turbolenti del secolo». *Le tappe della escalation della discordia sono facilmente riassumibili: la rivolta studentesca di Berkeley, gli assassinii di Robert Kennedy e di Martin Luther King, le marcia delle centinaia di migliaia di pacifisti su Washington, i disordini dei negri a Detroit e della convenzione democratica a Chicago. La «generazione tranquilla» di Eisenhower e gli intellettuali delle «nuove frontiere» si trovarono d'improvviso di fronte agli obiettori di coscienza, alla guerriglia urbana, alle «comuni», persino al fragging, gli attentati nelle forze armate.*

*Secondo Hamilton Fish-Armstrong, la frattura che ne derivò si riassunse nella vicenda di My Lai. Intorno al tenente Calley, principale responsabile del massacro dei civili sudvietnamiti del '68, si scatenò una tragica polemica. Innocentisti e colpevolisti si irrigidirono nelle loro tesi.* «Non siamo stati così divisi dai tempi della guerra civile» *scrisse la* Washington Post. *La frattura si accentuò alla pubblicazione dei «Pentagon Papers», i dossiers di Mac Namara sull'intervento militare americano in Indocina. Il merito maggiore di Nixon e di Kissinger è stato d'aver concluso la pace in questo clima di tensione e di pericolo. Il Presidente e il consigliere riuscirono a placare gli animi col ritiro progressivo delle truppe.*

*I movimenti della contestazione hanno riassunto il compito di risanare le ferite dell'America nello slogan* «La difesa della pace». *Si tratta innanzitutto di arginare le pressioni più forti, e poi di incanalare verso il bene collettivo le energie d'improvviso liberatesi.* «Ma è proprio qui — *afferma Bundy* — che Nixon potrebbe fallire». *Il Presidente ha dimostrato di avere un grande disegno di politica estera. Ma in politica interna, egli ha adottato una linea programmatica in aspro contrasto coi bisogni di guida morale del Paese.* «Fuori casa — *dice Bundy* — con l'aiuto di Kissinger, Nixon può realizzare rapidamente la distensione. In casa, no. Il vero fronte di Nixon non è l'Urss, né la Cina, ma l'America».

*Di recente, James Reston, in una lettera aperta, ha chiesto a Nixon di divenire* «il presidente della riconciliazione nazionale». *Ciò implicherebbe una concentrazione delle risorse e delle riforme sui problemi sociali più gravi. Ma Nixon ha deciso di ridurre l'assistenza, di limitare i programmi di risanamento urbano, di accentuare «la benevola negligenza» verso le minoranze. Il suo bilancio, oggi all'esame del Congresso, smantella in parte o snatura la legislazione di Johnson, il vero architetto dei diritti civili in America. Né Nixon ha teso la mano ai pacifisti, dal cui disordine scaturì tuttavia la presa di coscienza degli orrori del Vietnam, e che potrebbero contribuire alla riedificazione comune.*

## Rientrano

*All'esame di coscienza dell'America sarà forse più utile di ogni altra cosa il rimpatrio dei prigionieri. Esso potrebbe avere l'effetto di una catarsi. Vi sono 471 soldati Usa in mano ai nordvietnamiti, 114 ai vietcong, e i dispersi ammontano a 1335. Sono cifre modeste, paragonate al bilancio complessivo della guerra. Ma le sofferenze di questi uomini hanno commosso tutto il paese. Il Pentagono ha preparato 31 cliniche e 6000 medici e infermiere per il loro ritorno. Da Hanoi, su aerei Usa, i prigionieri raggiungeranno la base Clark alle Filippine, a gruppi di 100, ogni due settimane. Di là torneranno in patria. Verranno riammessi alla vita quotidiana dopo attenti esami e studi, per evitare loro traumi.*

*Ieri, il Nordvietnam ha consegnato all'America il primo elenco di prigionieri. Ufficiali hanno visitato decine di case per avvertire i familiari, o hanno telefonato. E' stata una notte di gioia e di pianto. A Orlando, in Florida, la moglie e i quattro figli del maggiore Glendon Perkins hanno parlato ai giornalisti. Il maggiore fu catturato nel luglio del '66. Ha detto la moglie:* «Per tutti questi anni, il momento più triste è stata la sera, appena messi i bambini a letto. Ho sempre guardato la fotografia di mio marito, e mi ha fatto male. Ho voluto aspettarlo, essergli fedele, è la mia vita. Ma non oso pensare al suo ritorno, io lo stesso e per i nostri figli: sono cambiati, e sarà cambiato anche lui».

*Altre donne non hanno però atteso i prigionieri, altre famiglie si sono sciolte. Toccherà ai medici annunciare, dopo le cure, questi eventi, e le morti.* «Il ritorno alla serenità e alle attività normali dei prigionieri — *ha commentato la* Washington Post — sarà un poco il simbolo della ripresa dell'America». *I primi rimpatri sono previsti per la seconda settimana di febbraio, forse Nixon in persona si recherà a ricevere questi reduci. In quella data, per l'America avrà inizio il vero dopo-Vietnam, si incominceranno a colmare i solchi scavati dalla guerra, e si ritroverà il senso della direzione.*

**Ennio Caretto**

Washington. Al Pentagono si controllano i nomi dei prigionieri e dei dispersi americani in Vietnam per comunicarli alle famiglie (Telefoto)

PRIME RIVELAZIONI DOPO LA TREGUA

# Specialisti russi ad Hanoi

**Ufficialmente hanno svolto solo ruoli di istruttori durante il conflitto**

Mosca, 28 gennaio.

(p. g.) *La Pravda rivela — in un editoriale intitolato «La grande vittoria della giusta causa del Vietnam» — le dimensioni dell'impegno militare sovietico in Indocina. Sebbene non fornisca statistiche (ma Michail Suslov, tempo addietro, aveva detto che il suo Paese dava al Vietnam del Nord l'ottantacinque per cento degli aiuti materiali provenienti dai Paesi socialisti), il giornale del Pcus afferma che, oltre alle armi più moderne, l'Unione Sovietica ha inviato nel Vietnam del Nord specialisti. Essi hanno svolto funzioni di istruttori delle truppe nordvietnamite, ma probabilmente hanno anche preso parte alle operazioni nelle postazioni di difesa contraerea e a bordo degli aerei da caccia.*

*Negli anni scorsi, i giornali sovietici avevano scritto più volte che molti cittadini sovietici si erano offerti «volontari» per combattere nel Vietnam. Ma non era mai stato chiarito se queste offerte erano state accolte. Ora, dopo l'articolo della Pravda, appare chiaro che non soltanto i volontari, ma anche tecnici altamente specializzati — in grado di maneggiare le più moderne armi missilistiche — sono stati inviati nel Vietnam, soprattutto nei tempi più recenti.*

*Conviene ricordare, in proposito, che in occasione dell'ultima serie di bombardamenti ordinata da Nixon alla fine di dicembre la contraerea vietnamita si dimostrò molto efficace, facendo precipitare in una settimana più «B-52» di quanti ne avesse abbattuto nei precedenti anni di guerra.*

### Anche due tedeschi tornano dal Vietnam

Bonn, 28 gennaio.

(t. s.) Per due famiglie tedesche la firma dell'armistizio nel Vietnam è la fine di un incubo. Da Washington è giunta domenica la notizia che i loro congiunti, l'infermiera Monika Schwinn, di 30 anni, e lo studente di medicina Bernhard Diehl, di 26, catturati tre anni e mezzo fa da reparti vietcong, sono vivi e verranno presto rilasciati dalla prigionia. Tre loro colleghi invece, due crocerossine e un infermiere, non faranno ritorno.

I cinque giovani tedeschi erano stati catturati la mattina del 27 aprile 1969 nei pressi di An Hoa, mentre a bordo di una «jeep» facevano un'escursione. Secondo fonti americane, furono scambiati per spie, in quanto scattavano fotografie alla vigilia del rientro in patria. Secondo fonti tedesche, invece, i cinque erano in servizio e compivano un giro in alcuni villaggi per controllare i risultati di vaccinazioni.


in VIA PO, 55
UNICA SEDE
Ditta
Avogadro Violetta
*per fine stagione vende*

al massimo deprezzamento per realizzo

stock borse vitello
da L. 990 - 1990 - 2990 - 5990
stock borse viaggio e beauty case
da L. 2590 - 4990 - vitello 5990
stock borse lucertola e tartaruga
da L. 4990 - 6990 - 12.900 in più
stock borse coccodrillo
da L. 14.900 - 19.900 - 25.900 in più

*Prezzi di realizzo su guanti - ombrelli - valigie - bauli - cartelle - pelletterie in genere.*

Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI

bruschi
PIAZZA SAN CARLO 202 - TORINO - VIA ROMA 84
SALDI CALZATURE DI LUSSO A METÀ PREZZO
da oggi 29 gennaio

abbiamo vinto la
sorditá
senza nulla nelle orecchie
con un nuovo unico ed esclusivo sistema

Già adottato da migliaia di sordi e di deboli d'udito, questo sistema è talmente invisibile che nessuno, anche se vicinissimo, potrà mai accorgersi che voi lo usate. In meno di venti secondi potete vincere la vostra sordità o raddoppiare il vostro udito attuale. Potrete udire perfettamente le parole pronunciate a bassa voce, il telefono posto in un'altra stanza, la radio o la televisione anche se a basso volume. **Fate oggi stesso una prova gratuita del nuovo sistema ed un esame audiometrico del vostro udito sempre gratuito.**

**Telefonate o venite a Torino oppure recatevi presso uno degli 85 centri MAICO in Piemonte**

### La polizia ha identificato 25 giovani che avrebbero partecipato all'assalto

# Quattro fermi e perquisizioni in alloggi dopo le violenze davanti alla sede del msi

**Le indagini proseguono per fare piena luce sull'episodio - La questura esclude che vi siano stati scontri tra estremisti di destra e di sinistra prima del lancio delle "molotov" contro le volanti - Interrogatori nella notte**

Si sta facendo luce sull'improvviso scoppio di violenza che sabato sera, dalle 20 alle 21, ha trasformato p.za Statuto, corso Francia e le vie adiacenti, in un campo di battaglia. Un rapporto preliminare della polizia è stato trasmesso al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Amore, il quale, come primi atti istruttori, ha interrogato due degli arrestati e ha rilasciato 24 ordini di perquisizione in altrettanti alloggi di esponenti della sinistra extra-parlamentare.

La questura ha identificato 25 giovani, tutti appartenenti a «Lotta continua» e di cui — ha detto ieri [illegible] un funzionario — «abbiamo prove inconfutabili della loro partecipazione attiva all'assalto contro la sede del msi e contro le volanti della squadra mobile».

Il dott. Amore, contrariamente a notizie diffuse nella notte di sabato, non ha firmato alcun ordine di cattura. E il motivo appare ovvio per i reati di cui si sarebbe reso responsabile il «commando» di estremisti (tentato omicidio plurimo, costruzione ed uso di materiale esplosivo, adunata sediziosa, resistenza e violenza aggravata a pubblico ufficiale) la polizia deve procedere d'ufficio al fermo. Solo in un secondo tempo, il magistrato deciderà se mutare il fermo in cattura. (Ieri [illegible], dopo una giornata di indagini ininterrotte, la squadra mobile e l'ufficio politico hanno disposto il fermo di quattro giovani: Alberto Collo, 26 anni, via Bertolotti 2; Mauro Perino, 20 anni, via Cardinal Massaia 62; Marco Natale, 26 anni, corso Massimo D'Azeglio 53; Guido Viale, 30 anni, via Bligny 10. I giovani saranno sentiti oggi dal sostituto procuratore.

Riassumiamo in breve i fatti. Sabato ore 19,55. Davanti alla sede del msi, in corso Francia 19, stazionano due volanti, a 10 metri di distanza l'una dall'altra. Dietro l'edificio, c'è un drappello di 50 uomini, che l'ufficio politico ha inviato di rinforzo nel pomeriggio, in occasione del corteo organizzato dagli estremisti di sinistra. Ma tutto si è svolto nella calma, e alle 19,30 giunge l'ordine di far rientrare in caserma i rinforzi.

In quel momento c'è l'assalto. La polizia accerterà che poco prima un gruppo di 50 giovani di «Lotta continua» s'è radunato alla spicciolata in piazza Peyron: di qui si stacca un primo «commando» di quindici giovani, con tascapani pieni di bulloni e una o due bottiglie molotov confezionate con benzina super.

La squadra irrompe su corso Francia, getta una ventina di bottiglie incendiarie: per coprire la sua ritirata, interviene un secondo gruppetto che inizia un lancio fittissimo di trafilati mediante fionde. I bulloni cadono sulle carrozzerie delle auto e sui vetri con rumori secchi e fanno pensare a colpi di arma da fuoco. Diranno i testimoni: «Abbiamo avuto la certezza che sparassero contro la sede del msi».

Intanto le «molotov» hanno incendiato una volante della polizia, e altre quattro macchine: gli agenti sono scesi spaventati e, impugnate le loro pistole d'ordinanza, hanno sparato in aria o per terra. Quest'ultima circostanza è confermata dal modo con cui sono stati feriti i due estremisti: Luigi Manconi, nato a Sassari 23 anni fa, sposato, abitante a Milano in via Preda 2, pubblicista, ed Eleonora Aromando, 17 anni, via Morghen 22.

Il primo ha avuto le due natiche sfiorate da un proiettile calibro 9 (in dotazione alla polizia) che è andato poi a fermarsi negli slip. Guarirà in 15 giorni. La seconda è stata ferita alla natica e alla coscia destra, con ritenzione della pallottola: la prognosi dei medici delle Molinette è di 15 giorni. Il proiettile che ha colpito il Manconi risulta schiacciato: ciò dimostra che è stato esploso contro l'asfalto e poi, di rimbalzo, ha raggiunto il pubblicista.

Gli spari accrescono la confusione: c'è un fuggi-fuggi generale, quattro estremisti salgono su un tram diretto verso piazza Statuto, le pantere lo inseguono a sirena spiegata, davanti al cinema Ideal i fuggitivi scendono, sono bloccati e condotti in questura. Oltre al Manconi e alla Aromando (trasferiti subito in ospedale) vengono tratti in arresto Andrea Gobetti, 20 anni e Carlo Costanza, 17 anni (rinchiuso al Ferrante Aporti).

Le indagini proseguono per tutta la notte e la giornata di ieri. Come si è detto, il dott. Amore ha firmato 24 ordini di perquisizione, in alloggi privati, sedi del msi e di Lotta Continua. Sono state sequestrate 7 bottiglie incendiarie, una scatola di cartucce 7,65, bulloni misura 17 (gli stessi lanciati dalle fionde degli estremisti), pistole lanciarazzi, scatole di fiammiferi antivento.

Secondo le autorità, l'attacco è stato preordinato durante il corteo di sabato pomeriggio ed aveva come obiettivo preciso sia la sede del movimento sociale sia le volanti della polizia. In serata l'ufficio politico della questura, in merito alle informazioni contenute nel comunicato di *Lotta Continua* (di cui diamo notizia in altra parte del giornale) ha smentito che vi siano altri feriti fra civili, oltre ai due di sabato sera («questi, è stato ribadito, hanno riportato lesioni lievi giudicate guaribili in pochi giorni»). «E' falsa anche — comunica l'ufficio politico — ogni notizia relativa ad' eventuali incidenti tra missini ed elementi di estrema sinistra avvenuti prima, durante o dopo un corteo svoltosi in precedenza, sia lungo il tragitto che nelle zone vicine, sia davanti alle sedi di partiti o movimenti di destra e di sinistra».

Eleonora Aromando e Luigi Manconi feriti alle natiche durante i disordini davanti alla sede del msi - I 4 fermati: Guido Viale, Mauro Perino, Marco Natale, Alberto Collo

## Questi i commenti dei partiti

**Il segretario provinciale della dc: "Dura condanna per ogni forma di violenza" - L'on. Napolitano (pci): "Gesta di gruppetti di disperati e provocatori"**

*Sugli [illegible] di violenza di sabato sera abbiamo sentito i commenti di alcuni esponenti del mondo politico torinese.*

*Il segretario provinciale della dc, Fiore,* ha dichiarato: «Non posso che ribadire nel modo più esplicito una dura condanna per ogni forma di violenza specie quando questa, come nel caso, è organizzata. Credo che le dichiarazioni della federazione del pci non siano sufficienti a chiarire la posizione di questo partito nei confronti dei gruppi estremisti. Esprimo solidarietà alle forze dell'ordine, chiamate a compiti sempre più ingrati per la tutela dei cittadini e talvolta misconosciute, per opportunismo o per viltà, anche da molti che ne comprendono la funzione».

*Per i liberali, il segretario regionale Fiandaca, ha dichiarato:* «Noi siamo contro ogni violenza, da qualunque parte essa venga».

*Il socialdemocratico Benzi:* «Per principio tutte quante le violenze vanno condannate. Questi episodi scuotono la fiducia della popolazione anche verso il governo. E' bene che l'autorità [illegible] provveda in modo efficace perché cessino da ogni parte questi eccessi».

*Il segretario provinciale del psi, Enriotti:* «Un giudizio più preciso si potrà dare non appena alcuni aspetti saranno completamente chiariti. Comunque è evidente che questi fatti s'inquadrano in un contesto generale di deterioramento della convivenza civile che ha le sue origini nello spostamento antidemocratico dell'asse politico e nella sempre maggiore arroganza delle forze di polizia».

*Ieri, durante un incontro al teatro Carignano tra contadini italiani e francesi (per questi era presente Raymond Guyot del comitato centrale del pcf) l'on. Giorgio Napolitano, dell'ufficio politico del partito comunista ha accennato ai fatti di Torino e a quelli avvenuti all'Università milanese «Bocconi». Dopo avere* denunciato «la gravità del comportamento delle forze di polizia che hanno aperto il fuoco», *Napolitano ha detto tra l'altro:* «Bisogna fare in modo che anche le forze studentesche e giovanili che non seguono il pci si [illegible], come già stanno facendo, dalle imprese irresponsabili di gruppetti di disperati e di provocatori che fanno pienamente il gioco di chi punta sulla strategia della tensione».

*Nel pomeriggio, «Lotta Continua» ha tenuto una conferenza stampa per fornire [illegible] versione dei fatti di sabato sera. Ha parlato Guido Viale, leader della organizzazione extra-parlamentare. Per Lotta continua, gli episodi davanti al msi sarebbero* «l'ultimo anello di una serie di provocazioni contro la sinistra rivoluzionaria». *Secondo Viale, durante la manifestazione di sabato,* «gruppi di fascisti, la cui base era inequivocabilmente la sede missina, hanno cercato la rissa». *La polizia avrebbe aperto il fuoco* «per proteggere la ritirata dei fascisti che ritornavano in corso Francia». *Viale ha pure* [illegible] *che [illegible] stati sparati forse centinaia di colpi; quando ormai era buio, in mezzo alla folla. E' del [illegible] casuale — egli dice — che non ci sia stata una strage».* *I feriti, secondo lui, sarebbero* «molto più numerosi di quanto dichiarato dalla questura, tutti sono stati colpiti alle natiche: una prova in più che si è sparato alla cieca».

*Viale ha infine affermato che gli incidenti di sabato sono diventati* «il pretesto per una gigantesca montatura contro la sinistra rivoluzionaria e per la perquisizione e l'arresto di molti militanti». *Alla domanda se i quattro giovani arrestati subito dopo la sparatoria appartenessero a Lotta continua, Viale ha dichiarato che:* «Il problema non ha molta importanza. Possiamo solo dire che [illegible] tutti e quattro». *Sulle bottiglie incendiarie ha dato questa sua interpretazione:* «E' noto che le molotov costituiscono un'arma di autodifesa spesso presente nelle manifestazioni della sinistra rivoluzionaria».

*In serata Guido Viale, sospettato di aver preso parte all'assalto davanti alla sede del msi, è stato fermato dalla polizia.*

### Accusato di violenze alla figlia di 15 anni

E' stato arrestato ieri su ordine di cattura emesso dalla Procura di Torino Michele Ricci, 35 anni, via Prali 30, accusato di violenza carnale e di atti di libidine nei confronti della figlia quindicenne.

## Per la Giunta comunale
# Questa sera le trattative

**Primo incontro nella sede della dc fra i quattro partiti del Centro Sinistra**

*Si aprono questa sera, nella sede della dc, le trattative fra i quattro partiti del Centro Sinistra per la soluzione della crisi in Comune. Contrariamente a quanto era stato indicato in un primo tempo, le forze politiche affrontano separatamente i problemi aperti con le dimissioni della Giunta comunale e di quella regionale.*

*Le due crisi hanno origini diverse. La prima si è resa necessaria quando il psi il 28 dicembre ha ritirato l'appoggio esterno all'amministrazione Porcellana. La seconda è nata dalle dimissioni del presidente della Regione, Calleri, in segno di protesta alla sentenza della Corte d'appello che dichiarava la decadenza da consiglieri comunali di Magliano, Benzi e Alessio.* «Le mie dimissioni vogliono essere in difesa delle autonomie locali, per una revisione della legge sull'incompatibilità, e un freno al cannibalismo politico», *aveva dichiarato allora Calleri.*

*Nasce così la diversa impostazione delle trattative per i due Enti locali. Al Comune i quattro partiti (dc - psdi - pri - psi) hanno ufficialmente chiesto la ricostituzione del Centro Sinistra e su questa ipotesi cominciano oggi le trattative fra le delegazioni (tre sono già state composte, manca la quarta: il direttivo provinciale socialista la nominerà oggi), guidate dai rispettivi segretari provinciali. Resta l'incognita del psi: manterrà la sua posizione rigida, chiedendo come condizione che si accettino i cinque punti programmatici proposti nei mesi scorsi?*

*Altro interrogativo: le reazioni alle trattative per la Regione (cominceranno, forse, mercoledì). Com'è noto, un comunicato della direzione regionale della dc dice chiaramente che non c'è motivo per cambiare la formula del governo regionale (dc - psdi - pri con l'appoggio esterno del pli). Ma i socialdemocratici* avevano chiesto di verificare se esistono le condizioni per riprendere il discorso di un Centro Sinistra globale, organico ed autonomo nella sua maggioranza per tutti i più importanti Enti elettivi».

*Anche il psi ha avanzato nei giorni scorsi un discorso possibilista.* «Il gruppo socialista — *ha dichiarato il capogruppo al Consiglio regionale, Nesi* — ritiene possibile riprendere con la democrazia cristiana e con gli altri partiti — con i quali ha governato fino al luglio del '71 — un confronto delle rispettive posizioni, che può preludere anche ad un colloquio più approfondito, se si verificherà l'esistenza di una possibilità seria di creare un minimo comun denominatore».

*I repubblicani attendono l'esito dei primi incontri con la dc e con gli altri partiti. Infine, anche i liberali pongono condizioni:* «La dc non può continuare a chiederci l'appoggio esterno; vogliamo assumerci dirette responsabilità di governo».

### Cameriere disoccupato rapina un operaio

Un cameriere di Pont Canavese è stato arrestato per rapina. «Ho aggredito un uomo — ha [illegible] dopo un lungo interrogatorio dei carabinieri — perché sono disoccupato e senza soldi». E' Oreste Brunasso Cassinino, 24 anni.

Secondo l'accusa, sabato sera verso le 22 in una strada periferica di Pont, ha assalito alle spalle un operaio, il cinquantaseienne Martino Chiantello. Stringendogli il collo con un braccio, lo ha immobilizzato e gli ha portato via dalla tasca posteriore dei calzoni 32 mila lire.

Nella stessa notte, due ore dopo la denuncia del Chiantello (che ha riportato ferite al volto ed al capo guaribili in una decina di giorni), i carabinieri di Pont hanno fermato il Brunasso. Il giovane, che qualche mese fa era stato denunciato per crudeltà in furia d'auto, ha detto di aver preso la decisione di commettere la rapina perché disoccupato e senza soldi.

## Proprietaria di una galleria d'arte rapinata mentre attende l'ascensore

**Rincasava con i pacchi della spesa - Con la portinaia ha rincorso gli aggressori, ma senza risultato - Furti in alloggi e negozi, rubati i ferri chirurgici a un medico**

Una donna di 65 anni, proprietaria di una galleria d'arte, è stata rapinata da due giovani che le hanno teso un agguato sulle scale di casa. Inutilmente ha gridato mentre li inseguiva in strada: soltanto la custode del caseggiato l'ha sentita ed è accorsa, ma troppo tardi. Gli aggressori sono riusciti a fuggire con il bottino: due anelli con brillanti per mezzo milione, trecentomila lire in contanti e un assegno di 60 mila lire.

Vittima della rapina è Anna Terlizzi Clemente, abita in corso Sommeiller 34. Alle 19 di sabato ha chiuso la sua galleria, in piazza San Carlo 195. Un nipote, Luigi Clemente, l'ha accompagnata in auto fino in via San Secondo.

«*Sono scesa per andare dal macellaio* — racconta ora la donna — *ho fatto la spesa e mi sono avviata verso casa: avevo le mani ingombre di pacchi*». E' entrata nell'atrio, si è avvicinata alla porta dell'ascensore. «*Avevo appena premuto il pulsante con estrema fatica, date le mani occupate* — prosegue la Terlizzi — *quando ho sentito un insolito scalpiccio alle mie spalle. Mi sono voltata di scatto, impaurita. C'erano due giovani, due brutte facce che mi hanno impressionata. Ho detto subito: "Se cercate qualcuno, potete rivolgervi alla portinaia". Non avevo finito di parlare che quelli mi strappavano la borsa*».

Anna Terlizzi ha cominciato a urlare, ha lasciato cadere i pacchi e tentato di inseguire i suoi aggressori che correvano verso l'uscita. La custode ha sentito il tonfo e le grida. E' accorsa. Troppo tardi: i due rapinatori erano già usciti in via [illegible] attraverso uno dei cancelli secondari ed erano spariti. L'aggressione è stata denunciata al commissariato San Secondo.

— Pellicce e gioielli per quattro milioni e mezzo sono stati rubati l'altra notte dall'alloggio di Rosella Benelli, in via Torricelli 48.

— Inconsueto furto l'altra notte al 186 di via Tripoli: alcuni sconosciuti sono entrati nello studio dentistico del dottor Eugenio [illegible]. Gli hanno portato via ferri chirurgici e fiale di anestetici per due milioni e mezzo.

— Sette milioni in pellicce, argenteria e gioielli sono stati rubati dall'alloggio di Anna Paparesta in via del Carmine 28. Il furto è stato denunciato al commissariato Monviso-Moncenisio.

— Renata Gerardo ha denunciato al commissariato Barriera Milano che i ladri hanno svaligiato il suo negozio d'abbigliamento in piazza Respighi 9. Il bottino ammonta a tre milioni e mezzo di lire.

Anna Terlizzi Clemente

### Presi con il bottino tre ladri a Rivarolo

I carabinieri di Rivarolo hanno arrestato tre dei quattro autori di una serie di furti avvenuti l'altra notte nel Canavese in alcune officine meccaniche. Sono: Carlo Artioli, 28 anni; Graziano De Agostino, 19 anni, e Mario Roccatello, 28 anni, tutti residenti a Favria. Il quarto complice, Maurizio Recchiega, 24 anni, è riuscito a fuggire.

Da qualche tempo venivano svaligiati gli uffici di alcuni stabilimenti: sparivano macchine per scrivere, calcolatrici e venivano svuotati i cassetti. Sabato mattina si sono presentati al maresciallo Mele di Rivarolo per denunciare furti subiti nella notte, Antonio Leone, titolare di un'officina meccanica agricola in frazione Mastri di Rivarolo, e Natale Borgiallo, anche lui proprietario a Rivarolo di un'officina meccanica. I ladri avevano portato via motoseghe, trapani, pialletti per circa 3 milioni.

I carabinieri hanno iniziato le indagini. A Favria, nei pressi di via Garibaldi, è stato trovato un furgone carico della refurtiva asportata durante la notte nelle due officine. I carabinieri si sono appostati. Alle 19 hanno visto arrivare 4 giovani con una Opel. Dall'auto sono scesi Artioli e De Agostino. Saliti sul furgone, hanno tentato di allontanarsi. Sono stati bloccati.

## echi di cronaca

**TV da riparare? urgente telefonare 472.510 - 488.289**
Servizio rapido ed accurato diurno, serale, festivo, continuato 9-22.

**la TV non funziona? Orsa telefono 251.677 - 296.949**
877.974, la Or.To.S. Bertucci è riparata subito e concede un TV portatile in prestito.

**materassi-salotti**
[illegible] aumento, a nostro carico l'Iva. Offerta speciale acquistando due materassi da L. 16.000 cadauno vi verrà praticato uno sconto del 30% ed in omaggio uno copriletto dora del valore di L. [illegible]. Visitateci, troverete un vasto assortimento di salotti, tappeti, materassi e reti metalliche di qualsiasi tipo, coperte e copriletto. Superflex, via Goricia 24 (p. Rivoli) Torino, telefono 758.313 - 756.221.

**TV soccorso TV urgentissimo tel. 758.968**
un tecnico specializzato ripara a domicilio qualsiasi marca TV.

**i peli superflui**
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703.

**attenzione**
cambiate mobili con il Supermec del Mobile. Ritiriamo valutandoli i vostri vecchi mobili e vi forniamo attuali modelli di camere, salotti, soggiorni, cucine, ecc. Visitate il Supermec del Mobile, un grande centro per l'arredamento nel cuore della vecchia Torino. Via Lanino 4 ang. via Cottolengo, telef. 238.703.

**ricambi elettrodomestici di varie marche**
Anicier, via Beinasco 17/a, Torino, telefono 331.777.

**TV da riparare? pronto intervento 760.111**
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

**carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%**
le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e voi comprate direttamente dalla fabbrica. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 135, Torino.

**Libreria Campus**
PIAZZA CARLO FELICE 81 - TORINO (TEL. 530.330)
Martedì 30 gennaio 1973, ore 18
**Giorgio De Rienzo**
presenterà il volume
**Viaggio a Samarcanda**
di Teresa Vinconzoni
EDITRICE SIRIO

## Il cimento nel Po freddo e inquinato

Settantaquattresimo tuffo nel Po, ieri mattina, per il «Cimento invernale». Dal 1899, i soci dell'[illegible] «Orsi Polari» ricordano le giornate più fredde dell'inverno (i «giorni della merla») con una nuotata nelle acque del fiume. Questa volta, i tuffatori erano 19: tra loro, per la prima volta, una ragazza. E' Sandra Regina, 18 anni, figlia del maresciallo dei bersaglieri Carlo Regina, veterano del «Cimento». Tra i più anziani, Vincio Curoni, pensionato di 67 anni al suo decimo tuffo e Giulio Scali, 66 anni, vigile del fuoco a riposo.

Alle 10,30, tra musiche patriottiche e sventolare di bandiere, i 19 sono apparsi in costume da bagno sulla banchina del circolo «Caprera», in corso Moncalieri. Incitati dalla folla che si era assiepata sui bordi del fiume e sul ponte di corso Vittorio, si sono tuffati in acqua. Qualcuno ha esitato alcuni istanti ma poco dopo tutti nuotavano, sorvegliati da una motobarca dei vigili urbani.

Qualche minuto dopo, il ritorno a riva tra le acclamazioni degli spettatori. Il corpo di molti dei tuffatori mostrava la gravità dell'inquinamento del Po: sulla pelle, le tracce della nafta e dei rifiuti trasportati dalla corrente.

**TELEFAR**
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

- TV 24" panoramico transistorizzato
- Con stabilizzazione di corr.
- Antenna II, 1° e 2° C.
- Carrello lusso
- Lampada a luce diffusa.

INSTALLATO
MARCHIO QUALITA'
**L. 89.000**

Valutiamo ancora sino a **L. 60.000**
IL VECCHIO TV A SCALARE SUI MODELLI DE LUXE 24" E 26"

PORTATILI A TRANSISTOR luce e batteria - nuovi modelli **L. 75.000**

Vasta gamma di modelli. 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25" - 26" ecc.

COMODE RATEAZIONI DI PAGAMENTO A LIRE 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO E SENZA DOVER PAGARE LE RATE IN BANCA

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

| FILIALE 1: c. G. Cesare 153 | FILIALE 2: v. Monginevro 29 |
|---|---|
| FILIALE 3: v. Montenovegno 3 | FILIALE 4: c.so Francia 284 |

## Le vertenze sindacali

# Castor e Imel i licenziamenti sono rinviati

**Fino al 20 febbraio - Oggi incontro sindacati-partiti per i metalmeccanici - Mercoledì riprendono le trattative per i medici**

**Oggi prende il via la terza tornata di riunioni tra il ministro del Lavoro e le parti interessate alla vertenza dei metalmeccanici. Coppo s'incontrerà separatamente con i rappresentanti della Federmeccanica (aziende private) e della Flm (Federazione lavoratori metalmeccanici), nella speranza di sbloccare la vertenza. Le posizioni sono molto lontane e la mediazione si annuncia difficile.**

Se l'esito sarà negativo, i sindacati prenderanno contatto con gli esponenti delle altre categorie del mondo del lavoro (dall'agricoltura ai servizi) per esaminare la possibilità di un'azione comune. L'incontro è previsto per il 5 febbraio.

Nella provincia di Torino proseguono gli scioperi articolati, secondo il calendario programmato fino al 10 febbraio. Anche il Sida ha proclamato per la settimana 8 ore di astensione con la riserva di sospendere l'agitazione se i colloqui saranno ripresi. Oggi la segreteria provinciale metalmeccanici si incontrerà, nella sede dell'Uilm, con i rappresentanti dei partiti, le forze sociali e i movimenti politici. Sarà esaminata la situazione del settore a Torino, «che diventa sempre più tesa per la rottura delle trattative e le provocazioni messe in atto dal padronato».

Giovedì fermata di 3 ore alla Fiat. La manifestazione intende sottolineare con forza l'unità dei lavoratori e ottenere il ritiro dei provvedimenti di sospensione contro i delegati della Lancia. Alla manifestazione aderiranno i dipendenti di altre aziende metalmeccaniche. Scioperi e cortei sono previsti anche a Pinerolo. Gli studenti annunciano un comizio in piazza Cavour.

Castor — La Zanussi ha accolto la proposta del ministro Coppo e ha prorogato fino al 20 febbraio la data di sospensione di ogni attività per la Castor e la Imel. Il «congelamento» dei licenziamenti consentirà al Cipe di esaminare la situazione e trovare una soluzione per i 1400 dipendenti. Da ieri le maestranze della Imel non fanno più uscire dallo stabilimento il materiale finito. Tutte le portinerie sono state bloccate. «La agitazione provocherà a breve scadenza la paralisi della linea di montaggio a Conegliano, dove i "cablaggi" per lavatrici cominciano a scarseggiare» [illegible]. Oggi a Pordenone si riunirà il coordinamento nazionale dei consigli di fabbrica del gruppo Zanussi.

Medici — Riprenderanno mercoledì a Roma le trattative tra l'Inam e i rappresentanti dei medici mutualisti. Prosegue intanto lo «sciopero dei certificati». Il disagio per gli assistiti è però ridotto al minimo. I sanitari non richiedono gli onorari per le visite (la mutua ha assicurato il pagamento) e i farmacisti rilasciano gratis le medicine. Anche se si arriverà alla composizione della vertenza, la situazione non tornerà subito alla normalità, almeno nella provincia di Torino. «Finché l'Inam non ci fornirà il tipo di certificati da noi richiesto continueremo a rilasciare la sola diagnosi, senza specificare la prognosi — dice il prof. [illegible] della Federazione italiana medici —. Al massimo ci limiteremo a una prognosi "clinica", senza precisare la misura dell'incapacità lavorativa». L'Ente mutualistico dovrà stabilire in un secondo tempo, magari attraverso un'équipe di medici specializzati, se l'assistito è idoneo o meno a riprendere il lavoro.

Ferrovieri — I 3500 ferrovieri di Torino-smistamento sono in agitazione per il miglioramento delle condizioni di lavoro. Ieri il personale addetto alla circolazione dei treni si è fermato mezz'ora, al momento della partenza. L'astensione è stata di un'ora per gli addetti alla manovra. Due ore di sciopero, scaglionate fino a mercoledì, per maestranze degli impianti fissi. Sempre mercoledì i convogli ritarderanno le partenze di mezz'ora.

Pubblici esercizi — Ieri i 10 mila dipendenti dei bar, ristoranti, trattorie, ecc., sono stati invitati a scioperare 24 ore per il rinnovo del contratto, scaduto il 31 dicembre scorso. I locali più noti e quelli del centro sono rimasti chiusi. Astensione totale nei bar Ferrero, Torino, Mogna, San Carlo, e nei ristoranti Cambio, Oriente, Rendez-Vous. Bloccato il buffet di Porta Nuova. Attività ridotta al Molla (aperto con 2 dipendenti) e al Ligure, dove ha lavorato solo il proprietario. Sono rimasti aperti tutti i locali a conduzione familiare. Oggi sciopererà il personale di quelle aziende che ieri hanno effettuato il riposo settimanale. Altre 2 giornate di sciopero sono state programmate dai sindacati.

All'ospedale di Susa è stata inaugurata ieri la nuova ala con 100 letti. In totale ora l'ospedale di Susa può accogliere duecento ammalati. Il rapporto posti letto-abitanti della vallata è così salito ora a 1 ogni 280 abitanti.

## Una misteriosa vicenda a Livorno Ferraris

# Marito e moglie in carcere accusati di tentato omicidio

**Hanno accoltellato un giovane con cui la donna avrebbe avuto una relazione - Due versioni sul ferimento; la vittima è grave all'ospedale di Biella**

Livorno Ferraris, 28 gennaio.

(s. c.) Paolo Lauria, 23 anni, e la moglie Antonia Paradiso, di 22 anni, sono stati arrestati ieri dai carabinieri di Livorno Ferraris. L'accusa è di tentato omicidio.

Secondo quanto stabilito dalle prime indagini, sabato sera avrebbero tentato di uccidere con due coltellate, al petto e al collo, l'operaio Franco Franchini, ventiquattrenne, e lo avrebbero abbandonato nei boschi alla periferia di Cavaglià.

Della intricata vicenda si conoscono due versioni diverse: quella fornita dalla vittima, ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Biella, e quella resa ai carabinieri durante la notte da Antonia Paradiso. Ma entrambe non convincono completamente. Il movente del tentato omicidio sarebbe da ricercarsi (secondo quanto finora accertato) in una relazione che da tempo legava la Paradiso al Franchini. Ma si ignora se la donna, stanca dei maltrattamenti dell'amico, abbia deciso da sola di liberarsene (come lei ha disperatamente tentato di far credere durante l'interrogatorio). O se piuttosto la decisione di far sparire dalla scena l'operaio sia stata presa dalla donna d'accordo con il marito, venuto a conoscenza della tresca pochi giorni or sono.

Paolo Lauria e Antonia Paradiso sono sposati da quasi cinque anni. Qualche tempo fa, si sono stabiliti a Livorno Ferraris, in via Bianzè 13. Hanno tre figli: Anna Maria di 4 anni, Rosalia, di 3 e mezzo, e Domenico, di 10 mesi. La loro vita — dichiarano i vicini — scorre senza liti, apparentemente tranquilla. Finché nella vita di Antonia Paradiso compare un operaio che abita poco distante da lei. E' appunto Franco Franchini, 24 anni, che vive al 6 di piazza Garrone.

«L'ho frequentato per lungo tempo — ha detto la donna ai carabinieri — e sono diventata la sua amica. In un primo tempo ho accondisceso a tutte le sue richieste; poi lui è diventato prepotente. Ho reagito, decisa a difendermi dalle sue pretese assurde. Allora Franco ha cominciato a minacciarmi. Gli ho detto che lo avrei lasciato. Per tutta risposta, mi ha ricattato. La situazione era insostenibile».

Paolo Lauria esce ammanettato dalla caserma dei carabinieri

Sette giorni fa — sempre secondo il racconto della donna — Paolo Lauria sarebbe venuto a conoscenza della relazione. «Ero così stanca — ha dichiarato Antonia Paradiso — che ho deciso di raccontare tutta la storia a mio marito. C'è stata una discussione piuttosto violenta, ma non abbiamo preso decisioni di nessun tipo».

Sabato sera, in un bosco alla periferia di Santhià, all'altezza dello stabilimento «Zincocelere», Franco Franchini viene ferito con due coltellate. Nonostante sia sanguinante e in gravi condizioni, riesce a trascinarsi fino alla fabbrica. Viene soccorso e portato all'infermeria. Sono avvertiti i carabinieri che lo accompagnano all'ospedale di Biella. Ha una ferita al petto e una, più profonda, al collo. E' grave.

Comincia il mistero, infittito dalle contraddizioni dei racconti della vittima e della presunta feritrice. Dalle frasi confuse che l'operaio aggredito, in stato di choc, ripete ossessivamente, i carabinieri ricostruiscono una prima versione dei fatti: «Viaggiavo su una "128" guidata da Lauria lungo la provinciale per Livorno Ferraris — dice Franco Franchini — con noi c'era anche la moglie di Lauria, Antonia Paradiso, e un giovane amico loro, Rocco Martelli, che abita a Bianzè in corso Italia. C'è stata una discussione. Antonia mi ha dato una coltellata al petto. La macchina ha proseguito la sua corsa. Sanguinavo, chiedevo che mi lasciassero andare. Invece abbiamo raggiunto i boschi di Cavaglià. Qui Lauria mi ha colpito un'altra volta, al collo. Insieme mi hanno scaraventato dalla macchina. Forse sono svenuto e pensavano di avermi ucciso».

Le indagini cominciano seguendo questa traccia. Poco più tardi Paolo Lauria è fermato e accompagnato in caserma. La moglie viene lasciata momentaneamente libera perché deve badare ai tre figlioletti. Ma a tarda notte è lei stessa a presentarsi ai carabinieri: cerca di scagionare il marito, la riaddossa su di sé ogni responsabilità. «Ero stanca di Franco — racconta — e ho deciso da sola di liberarmene. Sono andata all'appuntamento sabato sera armata di coltello. Ci siamo trovati nei pressi del campo sportivo. Abbiamo discusso. Esasperata, l'ho colpito una prima volta. Miravo al cuore, ma l'ho ferito soltanto superficialmente. Ero decisa a farla finita comunque. Mi sono mostrata pentita, l'ho invitato a seguirmi. A piedi abbiamo raggiunto i boschi di Cavaglià. Qui l'ho colpito una seconda volta. Sono tornata a Livorno con l'autostop. Dovete credermi: mio marito non c'era. Era andato a Torino per far visita a sua madre, Nina, in via Carlo Pisacane 1».

La sua versione non ha convinto i carabinieri: i boschi di Cavaglià distano circa 20 chilometri da Livorno Ferraris ed è improbabile che un uomo ferito e sanguinante abbia seguito la donna per tanta strada, a piedi, e senza un motivo plausibile. Pare inoltre che siano state rilevate alcune contraddizioni nel racconto della donna, che — come s'è detto — è stata arrestata, con il marito, per tentato omicidio. Rocco Martelli, il diciottenne di Bianzè che è accusato dal Franchini di complicità con i Lauria, è a disposizione della magistratura. La sua posizione deve essere vagliata.

## Drammatica avventura nella nebbia in corso Orbassano

# Scopre per caso i ladri nella sua boutique è bloccata con una rivoltella alla tempia

**La donna passa davanti al negozio, vede il vetro infranto e tre individui che caricano i vestiti su un'auto - Urla, ma è subito immobilizzata, e deve assistere senza reagire alla conclusione dell'impresa**

Bruna Piccon Bocchino nel suo negozio svaligiato

La proprietaria di una boutique di corso Orbassano, passando per caso ieri sera verso le 21 davanti al suo negozio, ha visto che tre ladri avevano infranto la vetrina e stavano caricando i vestiti su un'auto. S'è messa ad urlare, ma uno dei tre le ha puntato la pistola alla testa e l'ha costretta a tacere fino a che i complici non hanno finito il «lavoro». Poi sono fuggiti.

La protagonista dell'episodio è Bruna Piccon in Bocchino ha 46 anni ed abita in via Lanusei 23. In corso Orbassano c'è molta nebbia, non si vede a più di 10 metri di distanza. Sul marciapiede non passa nessuno. La donna arriva nei pressi del numero 230: dà un'occhiata alla sua boutique e stenta a credere a ciò che vede. Fa ancora qualche passo, poi incomincia ad urlare: «Aiuto, aiuto, i ladri».

«Erano in tre — racconta più tardi alla polizia — Sono rimasti un attimo immobili, quando si sono visti scoperti. Poi con la massima naturalezza uno mi è venuto vicino e mi ha puntato una pistola di grosso calibro contro la tempia. Mi ha detto: "Stai zitta, non ti succederà niente". Gli altri, visto che la situazione era ritornata sotto controllo, hanno continuato a trasportare vestiti, cappotti e pantaloni su una auto che era posteggiata sul bordo del marciapiede». Mancano infatti più di 100 capi.

Continua la donna: «Quando gli altri due hanno finito, quello che mi teneva sotto la minaccia dell'arma (un giovane sui 20-25 anni, con un soprabito scuro) ha incominciato ad arretrare. E' salito in macchina ed è scomparso rapidamente nella nebbia».

«Non ho avuto il tempo di guardare l'auto, ero troppo emozionata. Probabilmente si tratta di una "Giulia" o di una "125"» chiarisce. Subito dopo, l'aggredita ha chiamato il «113» ed è arrivata una pantera della polizia. Ma dei banditi, fuggiti in direzione di via San Marino, nessuna traccia.

### Ladri nel supermercato rubano tutto l'incasso

Forzata una delle porte d'ingresso, i ladri sono entrati, sabato pomeriggio, nel supermercato di via [illegible] 115 e hanno rubato dalla cassa un milione e mezzo di lire. Il furto è stato compiuto alle 13, pochi minuti dopo la chiusura: parecchi passanti hanno visto i ladri entrare, ma, credendoli impiegati, non si sono preoccupati di dare l'allarme. Se n'è accorta, mezz'ora dopo, una guardia del servizio di vigilanza che ha subito telefonato al proprietario, Luigi Bellere. Quando è arrivata la polizia, i «soliti ignoti» si erano già volatilizzati.

Pellicce, preziosi ed una ciaspresa per un valore che si aggira sui 7 milioni sono stati portati via sabato notte dall'alloggio di Anna Paparella in via Del Carmine 28.

I ladri, entrati in casa di Rosella Benelli, abitante in via Torricelli 63, hanno rubato pellicce e preziosi. Il bottino supera i 4 milioni.

# Un'auto con tre giovani finisce contro un treno

**Sulla Pinerolo-Torre Pellice - Nella nebbia ha sfondato il passaggio a livello, un ferito grave**

Una «600» lanciata a tutta velocità ha investito un treno: bilancio tre feriti, di cui uno gravissimo. L'incidente è avvenuto verso le 6,30 sulla provinciale Pinerolo-Torre Pellice; c'era molta nebbia, la visibilità era di pochi metri. La «600» era diretta da Bricherasio verso Pinerolo; la guidava l'operaio Salvatore Olivo, 19 anni, che aveva al fianco il fratello Carmelo, 28 anni; sul sedile posteriore c'era l'operaio Bruno Flavio, di 17 anni.

In quel tratto la strada è in forte discesa ed è sbarrata da un passaggio a livello che in quel momento era chiuso: infatti stava per giungere da Torre Pellice un treno passeggeri.

A causa della nebbia l'Olivo non si è accorto delle sbarre abbassate e vi è finito contro sfondandole e schiantandosi contro la fiancata sinistra di una carrozza. Nell'incidente Carmelo Olivo ha riportato lo schiacciamento della cassa toracica e altre gravi lesioni. E' ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, con prognosi riservata.

Ferite e lesioni meno gravi hanno riportato Salvatore Olivo e Bruno Flavio, che se la caveranno in meno di un mese.

### Svaligiata a Rosta la villa del sindaco

La villa del sindaco di Rosta, Bernardino Bruno, 38 anni, via Ponata 10, è stata svaligiata la scorsa notte. I ladri dopo aver forzato una finestra del piano inferiore hanno rubato biancheria e oggetti vari per un valore di 800 mila lire. E' la seconda volta in 30 giorni che il sindaco denuncia un furto.

### Arrestato: nascondeva 370 mila lire rubate

La polizia ha arrestato, su ordine di cattura del magistrato, il titolare di un'officina di autoriparazioni, perché nascondeva i soldi rubati da un quindicenne, Giuseppe Lo Presti, in una tabaccheria. Si chiama Antonio Potenza, 28 anni, via Armando Diaz 10, San Mauro.

Sabato mattina il ragazzo, che abita in corso Casale 290, è entrato nella tabaccheria di strada Mongreno 16 e ha chiesto di fare una telefonata. Mentre fingeva di parlare al telefono con un amico, il ragazzo ha osservato il proprietario, Alfonso Scrape, che chiudeva in un armadio della retrobottega una mazzetta di biglietti da 10 mila lire. Posato il ricevitore, ha atteso il momento opportuno per rubare i soldi: infatti, poco dopo, è entrato un cliente e il Lo Presti, approfittando di un attimo di distrazione del Scrape, si è impossessato della somma, 370 mila lire.

Il tabaccaio se n'è accorto quasi subito, ha rincorso il ladruncolo e l'ha trovato in piazza Modena, intento a spingere un'auto. Davanti al commissario di Borgo Po, Giuseppe Lo Presti ha ammesso di aver rubato l'incasso ed ha aggiunto: «Io, però, non li ho più: ho consegnato i soldi a un amico, Antonio Potenza, che ha un'officina in via Boccaccio 63». Rapida perquisizione della polizia, e le 370 mila lire sono state trovate in un cassetto del meccanico.

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Mirror»)

MAMMA — «Strip» di Mell (Copyright «Marka»)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen (Copyright I.P.Z.)

# taccuino torinese

| temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | +0,2 |
| minima | —4,2 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media —2,1; press. 739,2; umidità 83 per cento. Cielo: quasi sereno; vento da sud-est debole. Previsioni: cielo in prevalenza sereno; visibilità buona; venti occidentali da deboli a moderati; temperatura in aumento. Temperature a Caselle: massima 3; minima —4; media —2,1.

### Manifestazioni

Circolo della stampa: corso Stati Uniti 27, questa sera alle 21,15 «Il nuovo linguaggio radiofonico nella città dove è nata la radio», incontro con i responsabili e gli artisti che stanno dando vita a Torino — la culla della vecchia radio — al nuovo linguaggio che caratterizzerà il futuro di un mezzo di espressione più che mai vivo.

Corso di fotografia: la società fotografica Subalpina, fedele alla sua tradizione, inaugurerà questa sera alle 21,15, nella sede di via Bogino 25, il corso fotografico. Cellini parlerà della finalità del corso e Fiore sulle macchine fotografiche.

Panathlon club: questa sera alle 21 presso il Salone del «500» dell'Unione Industriale di Torino, via Fanti 17, per iniziativa del Panathlon club di Torino, della Fisi e dell'Assessorato regionale del Turismo della Valle d'Aosta, verrà proiettato un film sulla VII edizione 1971 del Trofeo Mezzalama.

Nell'occasione verrà annunziata l'VIII edizione del Trofeo che si disputerà nel prossimo maggio. Alla proiezione del film seguirà un pubblico dibattito sui problemi tecnici, medici e sportivi della grande gara internazionale sciistica ad alta quota. L'ingresso è libero a tutti.

### Farmacie di turno

Aperte dalle 8,30: p. Statuto 3; c. Traiano 13; v. Cigna 83; c. De Gasperi 8; c. Francia 37; c. Peschiera 344/a; v. ai Ronchi 8; v. Nizza 85; c. Grosseto 214; l.go Brescia 47; v. Oulx 15; c. Vittorio Emanuele 121; v. Mazzini 31; v. O. Vigliani 180; v. Stradella 38; p. Vittorio Veneto 11; v. De Sanctis 62; v. Foligno 59 (ang. Villari); v. Sacchi 4; v. Braccini 101; v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Montevideo; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; v. Capelli 87; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 206; c. Casale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 100; v. Donato 55.

Aperte dalle 9: c. Vittorio Emanuele 34; v. S. Marino 60; v. Monginevro 128; v. S. Donato 9; v. Garibaldi 24/28; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Bologna 250/A; v. Oropa 88; c. Passo Buole 188; v. [illegible] Giachino 53; c. Siracusa 66; c. San Maurizio 35; c. Vittorio Emanuele 78; v. Barletta 64/A; v. Nizza 354; v. Ogliànico 4; c. Grosseto 256; v. Bologna 93; gall. Umberto I; c. Camillo Bozzolo 11; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 134; c. Sempione 112 ang. v. Martorelli; v. Madama Cristina 30; v.le dei Mughetti 1; c. Filippo Turati 74; c. Sommeiller 31; v. Di Nanni 42; v. Nicola Fabrizi 11; v. M. Lessona 29; c. Francia 212.

# oggi in piemonte

## Ivrea

### Benzinai di turno

«Mobil», piazza Lamarmora; «Chevron», via Torino 26; «Shell», via Jervis 84; «Agip», via Aosta 3; «Esso», c.so Vercelli 200; «Agip», piazza Freguglia; «Total», piazza Croce.

### Farmacie di turno

Oggi: farmacia del dr. Fasana, via Palestro 6, tel. 22.78; domani: farmacia Dora, corso Nigra 7, tel. 31.05; mercoledì: farmacia dell'Ospedale, corso Cavour 44, tel. 40.015; giovedì: farmacia Nuova, stradale Torino 150, tel. 54.518; venerdì: farmacia del dr. Regis, piazza Gioberti, tel. 22.20; sabato: farmacia dr. Rocchietta, corso M. D'Azeglio 24, tel. 40.169; domenica: farmacia del dr. Stragiotti, via Palestro 35, tel. 23.06.

## Susa

### Telefoni utili

Pronto intervento carabinieri 0122-2257; guasti elettrici rete di Buttigliera Alta 011-938385; polizia stradale 113 oltre Bussoleno bassa Valle 0122-3254. Vigili del fuoco: Susa 0122-2023; Bussoleno 0122-4048; Condove 9643342; Avigliana 938831. Ambulanze: Susa 0122-2020; Condove 9643333-4-5; Almese 935328.

### Farmacia di turno

A Susa farmacia dott. Zosimo, via Palazzo di Città, tel. 2089; a Bussoleno: dott. Oreifice, via Traforo 36, tel. 4032.

## Asti

### Farmacie di turno

Oggi: Liprandi, piazza Statuto; domani: Baronciani, piazza San Secondo; mercoledì: San Pietro, corso Alfieri 1; giovedì: Moderna, via Cavour.

## Nizza Monferrato

### Telefoni utili

Posto telefonico pubblico Caffè Centro (v. Carlo Alberto 31), 71.1.23 (chiuso al mercoledì).

Soccorso pubblico di emergenza 113; soccorso Aci 116; carabinieri 71.6.22; elettricità 54.7.24; ferrovia, informazioni 71.4.46; gas 71.4.50; polizia stradale 71.7.04; pronto soccorso 71.5.73; vigili del fuoco 71.7.97; vigili urbani 71.5.65; ufficio imposte e consumo 71.6.26; ospedale S. Spirito, direttore sanitario 71.9.72; autonoleggio Taxi 71.4.42, notturno 71.0.48; guardia di finanza (v. Oratorio 6).

## Alessandria

### Concorso comunale

L'amministrazione comunale necessita di personale da adibire al servizio di perforazione delle schede meccanografiche. E' richiesta un'età fra i 18 e i 28 anni e la licenza di istruzione media di primo grado. I candidati saranno sottoposti a una prova attitudinale. L'assunzione del personale prescelto avrà la durata di tre mesi. Domande di ammissione devono essere presentate subito.

### Farmacie di turno

Fino a sabato sono di turno la farmacia Osimo (corso Roma 3) e Ospedale (via Venezia 6). Servizio notturno Osimo.

### Telefoni utili

Croce Rossa 22.42; Croce Verde 22.55; Carabinieri Nucleo Radiomobile 56.666; Vigili del fuoco 22.22; Ospedale civile 51.501; Aeroporto 62.838; Cimitero 54.785; Cittadini Ordine 21.43; Ente Turismo 56.274 e 51.021; Polizia Ferroviaria 54.261; Ufficio Iva 43.301.

## Casale

### Benzina

Servizio notturno: via Adam 58 (Agip); corso Valentino 83 (Total); S.S. 31 bis (Mobil Oil).

### Telefoni utili

Farmacia di turno: Borinro, via Cavour; Biblioteca civica: (Palazzo Langosco, via D. D'Appello, tel. 41.74) or.: 10-12,30; 15-19 (escluse le domeniche). Servizi sanitari: Ospedale S. Spirito (tel. 46.81) orario visita degenti: tutti i giorni 11-13; martedì, venerdì domenica 15-19. Casa di cura S. Anna via Cavalli d'Olivola tel. 29.56. Servizio medico festivo (presso Croce Rossa Italiana) tel. 22.58; Pronto soccorso (presso Ospedale S. Spirito) tel. 46.46; Taxi (Stazione FF. SS.) tel. 44.44; (piazza Coppa) tel. 43.00.

## Cuneo

### Sull'aborto

Presso la sede del Centro attività familiari e del consultorio matrimoniale (corso Marconi 1) domani alle 21 il prof. Lanza presenterà una breve rassegna dei principali studi italiani ed esteri apparsi recentemente «Sui problemi dell'aborto». La riunione è aperta a tutti.

### Valanghe e strade

Il Club Alpino Italiano di Cuneo in collaborazione con l'assessorato al turismo e allo sport della Provincia ha istituito un bollettino delle valanghe valido per tutto l'arco alpino cuneese. Eventuali notizie si possono avere telefonando al numero 67.808 di Cuneo (prefisso per gli altri distretti 0171). Funziona la segreteria telefonica che fornisce il più recente bollettino.

Gli automobilisti che desiderano informazioni sulla viabilità durante il periodo invernale (valichi transitabili, strade ove occorrono o no le catene ecc.) possono telefonare alla polizia stradale di Cuneo: 31-23, prefisso di Cuneo 0171.

## Bra

### Orario delle farmacie

Con ordinanza del sindaco, l'orario delle farmacie è così stabilito: fino al 31 maggio 8,30-12,30/15,30-19,30; dal 1° giugno al 30 settembre, 8,30-12,30/16-20; nei giorni di mercato e di fiera l'apertura antimeridiana è anticipata di mezz'ora. Il riposo settimanale è stato stabilito per ogni giovedì pomeriggio ad eccezione della farmacia di turno.

### Farmacie di turno

Da oggi fino a domenica 4 febbraio: fino alle 19,30 di martedì, farmacia Sacro Cuore, via Cavour 5 tel. 42848; dalle 19,30 di martedì fino a sabato alle 19,30, farmacia «Ospedale», v. Vittorio Emanuele 1, tel. 42419; dalle 19,30 di sabato fino a lunedì, farmacia Cravero, via Vittorio Emanuele 267, tel. 42309.

### Benzinai

Servizio notturno dalle 22 alle 7. «Esso», statale per Alba: funziona anche il servizio automatico con moneta da 100 lire. Domenica prossima saranno di turno i seguenti distributori dalle 7,30 alle 12,30, dalle 14,30 alle 19,30: Agip via Cuneo; Agip p.za XX Settembre; BP via Cuneo; Mobil v. Vittorio Emanuele.

### Licenze ambulanti

Il sindaco invita gli esercenti il commercio ambulante a voler presentare al visto per il 1973 le licenze commerciali di cui sono in possesso. Le licenze devono essere presentate entro il 31 gennaio presso l'ufficio Commercio del Comune. Gli interessati possono anche rivolgersi alle rispettive organizzazioni per l'espletamento delle pratiche.

## Savigliano

### Concorsi

Il Comune ha bandito un concorso per la nomina ad un posto di bidello presso le scuole elementari, le domande dovranno essere presentate entro il 25 febbraio '73.

L'amministrazione dell'ospedale maggiore SS. Annunziata ha indetto un concorso per la copertura di 4 posti di vigilatrice d'infanzia e di 2 posti di puericultrice. La scadenza del termine per la presentazione delle domande è fissata alle ore 18 del 5 febbraio '73.

### Manifestazioni

A cura dello Sci Club di Savigliano domani alle 21 nei locali della «Gran Baita» si svolgerà una serata cinematografica con proiezione di diapositive e dei film: «Sulle orme di Nansen»; «4000 in sci»; «Ski-Rendez-Vous in Val Gardena».

Il soci dello Swinging Club sono convocati in assemblea ordinaria presso la sala contrattazioni della Cassa di Risparmio per discutere il rendiconto di gestione 1972; eleggere il nuovo consiglio direttivo; discutere i problemi del club. La convocazione è per mercoledì 7 febbraio.

### Giochi della gioventù

In questi giorni sono iniziati gli allenamenti dei Giochi della gioventù per la sezione invernale. Alle gare possono partecipare i giovani che frequentano uno degli anni scolastici compresi fra le classi elementari e medie.

### Farmacie di turno

Servizio continuato diurno e notturno fino a sabato alle 19,30: farmacia Albertini, p.za Santarosa 49, tel. 2272. Dalle 19,30 di sabato fino a martedì, farmacia Paschetta, p.za Santarosa 65, tel. 2978.

## Novara

### Turni riposo negozi

Abbigliamento e affini, chiusi al lunedì; alimentari ed altri chiusi al mercoledì.

### Telefoni utili

Acquedotto (servizio guasti) 21.827; carabinieri 33.323; Croce Rossa 26.850; elettricità (servizio guasti) 33.281; gas (servizio guasti) 26.850; Municipio 21.701; pronto intervento (polizia) 113; polizia stradale 23.920; pronto soccorso ospedale 23.650; soccorso Aci 116; vigili del fuoco 22.222; Sip (telefoni) 187; telefoni segnalazione guasti 182; vigili urbani 27.022; taxi 21.755.

# riviera di ponente

## Savona

### Farmacie di turno

Farmacia Caneperi, via Montenotte 45/r; Farmacia Carnevale, piazza Diaz 8/r; Farmacia De Poli, corso Vittorio Veneto 115/r (Fornaci).

### Consiglio comunale

Questa sera torna a riunirsi il consiglio comunale. La seduta sarà dedicata all'esame del bilancio di previsione per il 1973, che chiude con un deficit di due miliardi e trecento milioni.

### Conferenza

Per i «laureati cattolici» il vescovo di Savona, mons. G. B. Parodi, terrà questa sera, alle 21, nel salone «Paolo Cappa» una conferenza sul tema «La giustificazione per mezzo della fede».

### Sciopero autolinee

Per sollecitare ancora la costituzione del consorzio pubblico dei trasporti domani, martedì, avrà luogo, dalle 20 alle fine dei servizi, uno sciopero del personale della società di autolinee «Saba».

### Mostre

Nell'atrio del palazzo comunale di Savona è aperta una mostra fotografica dal titolo «Obiettivi sulla città»; è organizzata dal circolo savonese cineamatori in collaborazione con la 3M Italia.

Sempre a Savona presso la galleria d'arte «Il brandale» espone Andrea Baretti; alla «Sant'Andrea» personale di Chiaffredo Chapel.

### Spazi verdi e ferrovia

In seguito al trasferimento a monte della linea ferroviaria per Genova, i comuni di Savona, Vado Ligure, Celle e le due Albissole potranno rientrare in possesso delle aree rese disponibili. Si tratta di rilevanti superfici, tutte di imponente interesse urbanistico per strade, attrezzature pubbliche, zone verdi, insediamenti industriali e residenziali.

## Imperia

### Partito liberale

Il Consiglio provinciale del pli di Imperia ha rinnovato le cariche per il prossimo biennio. Presidente: dott. Ramoino, di Imperia; segretario politico avv. Semiglia, di Sanremo; segretario amministrativo, dott. Bonato, di Imperia; vice segretario, Agnese di Bordighera e Prato di Ventimiglia.

### Ripopolamento

La Giunta provinciale di Imperia spenderà nelle prossime settimane circa sette milioni e mezzo per il ripopolamento con lepri delle zone venatorie dell'entroterra: quattro milioni e mezzo sono stati stanziati come premi per la distruzione delle vipere e delle volpi.

### Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale di Imperia riprenderà oggi i lavori della sessione straordinaria sospesa il 22 gennaio. Fra gli argomenti il riassetto funzionale della tabella organica del personale, mutuo di 200 milioni con la Cassa depositi e prestiti a parziale copertura disavanzo economico 1971; la bozza di convenzione con l'Anas per sistemazione della strada a mare Oneglia-Diano Marina.

### Ordine dei medici

Il presidente dell'Ordine dei medici di Imperia è a disposizione dei colleghi ogni mercoledì dalle ore 11 alle 12, previo appuntamento. Il segretario dell'Ordine farà l'orario dalle 18,30 alle 19,30.

## Sanremo

### Farmacie di turno

Servizio di notte a battenti chiusi. «Donzella», piazza Eroi Sanremesi 2, tel. 85.686.

### Benzinai

Servizio notturno: «Agip», di corso Cavallotti, «Shell», molo di Levante; «Api», corso degli Inglesi; «Amoco», corso Matuzia.

### Manifestazioni

Tavola rotonda su «Il violoncello» oggi alle 17 nel salone di palazzo Nota. Si esibiranno il violoncellista Tito Barchiolli ed il pianista Pierfrancesco Ferrero: verranno eseguite musiche di Beethoven e Brahms.

Al teatro «Ariston» alle 21,15 la compagnia Aldo e Carlo Giuffrè presenteranno «Un coperto in più».

### Croce Rossa

A Sanremo si è svolto il rinnovo del direttivo del gruppo volontari della Croce Rossa. Antonio Tassi è stato eletto capogruppo.

### Prezzo delle rose

Sul mercato dei fiori di Sanremo le rose di serra — Baccara extra — sono state vendute a lire 4800 alla decina. I garofani — Sim bianco — a lire 6500 al cento.

### Telefoni utili

Croce Rossa 20.234; Croce Rossa (Diano Marina) 44.081; Polizia stradale 79.750; Vigili del fuoco 20.363; Carabinieri 25.334; Carabinieri Diano Marina 45.048; Carabinieri Dolcedo 292.003; Carabinieri Pieve di Teco 32.04; Questura 79.444/5/6.

### Rivelazioni su "Lungo il fiume e sull'acqua„ alla tv

# Il giallo è stato truccato

**Abbiamo intervistato il regista, il riduttore del romanzo e "l'ispettore Ford" - L'autore inglese Durbridge aveva assolto il professor Henderson - La desalinizzazione, perché?**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 28 gennaio.

«Durbridge aveva assolto Henderson. Noi no», dichiarano Proietti, Negrin e Albertini, rispettivamente riduttore, regista e poliziotto di *Lungo il fiume e sull'acqua*, uno dei gialli più intricati mai trasmessi dalla nostra televisione. Spiega Biagio Proietti: *«Nell'edizione inglese il professor David Henderson finiva per apparire l'eroe della situazione. La colpa dei vari omicidi era tutta di un serpente di polizia venduto si all'organizzazione di spionaggio industriale. Questo personaggio lo abbiamo invece trasformato in Bob Marshall (cognato dell'ispettore) ex agente del Fbi americano, tanto per creare qualche complicazione in famiglia. E così, sempre in famiglia, abbiamo notevolmente aumentato l'età del figlio Roger in modo che potesse inserirsi come un adulto fra lo zio, il professore, e Billie Reynolds».*

Prosegue il regista Alberto Negrin: *«Ci rendiamo perfettamente conto che tutto questo pandemonio, questo intrigo di complotti, di raggiri, di retroscena, di trame, di complicazioni, di agguati, di assassini, di ricatti, di amorose seduzioni... insomma tutto quest'ambaradan, non era poi il caso che si scatenasse per un semplice processo di desalinizzazione dell'acqua marina. Quando abbiamo registrato a Napoli il giallo, il ministro Taviani non era ancora andato a Linosa e Lampedusa per inaugurare i desalinizzatori delle due isole. Non sapevamo neanche che fossero in costruzione, altrimenti avremmo cambiato segreto. E poi, l'idea che si combattesse per la sete nel mondo ci era parsa molto più seducente della solita lotta per la formula della superbomba HHH».*

Conclude Giampiero Albertini: *«Io ho scarse esperienze come uomo della legge: dai tempi dei Sette uomini d'oro sono sempre stato dall'altra parte della barricata. Però mi pare che le tessere del mosaico siano state messe tutte al loro posto giusto. I conti tornano: l'assassino non è il maggiordomo entrato nell'ultima scena. Nell'ultima mossa arrivo io che, per la prima volta in cinque puntate, non faccio la figura del poliziotto sprovveduto. E questo, per un incontentabile come me è già qualcosa».*

Chi volesse, a questo punto, avere ulteriori delucidazioni sul perché e sul percome i colpevoli di *Lungo il fiume e sull'acqua* sono due invece di uno solo i quali poi si combattono invece di aiutarsi, non deve fare altro che mettersi all'ascolto di *Speciale GR* di domani alle ore 10, sul programma Nazionale radiofonico: Proietti, Negrin e Albertini spiegheranno per l'ennesima volta quello che sinora hanno capito solo loro, e che per tutta la domenica è stato al centro delle discussioni fra i telespettatori.

Certo, che Paolo Morani fosse vivo e vegeto non se l'aspettava nessuno. L'informazione data lunedì scorso era esatta: ci avevano «soffiato» di tener d'occhio i due di Liverpool.

**Enrico Morbelli**

Nicoletta Machiavelli (una delle vittime del giallo) con Sergio Fantoni (prof. Henderson) colpevole solo in Italia

## Chi è Durbridge

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 28 gennaio.

(r. p.) Francis Durbridge, l'autore di «Lungo il fiume e sull'acqua», è un uomo misterioso, un po' come i personaggi dei suoi thrillers. Egli non ama le intrusioni nella sua vita privata. I pochi giornalisti che lo hanno incontrato nel suo ufficio a Walton, sul Tamigi, lo descrivono come un tipo chiuso, sospettoso. Il pubblico televisivo di 26 Paesi, tuttavia, conosce benissimo i suoi lavori. Durbridge, forse, è più popolare in Germania o in Italia che in Inghilterra, ove Agata Christie è ancora la regina indiscussa della «detective story».

Francis Durbridge ha 59 anni e scrive vicende poliziesche da più di trenta. Cominciò nel 1938, con la radio, per la quale creò il personaggio di Paul Temple. Le avventure di Temple e di sua moglie Steve furono trasmesse per molti anni dalla Bbc. Poi Durbridge si dedicò alla televisione e ripeté il successo con «La sciarpa», «Come l'uragano», «Melissa» e «Un certo Harry Brent».

Il signor Durbridge, che fu scoperto come scrittore di gialli radiofonici da un produttore della Bbc mentre studiava all'università di Birmingham, scrive per cinque ore al giorno, regolarmente. Le sue idee gli vengono all'improvviso. Ha detto: «Basta che io noti un uomo prendere il cappello sbagliato in un ristorante, perché mi venga in mente l'idea per una storia».

### LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

# Ritorno di Marlon Brando

**Stasera il ciclo dei film dedicato all'attore americano - Ieri, Puccini**

Uomini, Viva Zapata, Giulio Cesare, Fronte del porto, Désirée, Bulli e pupe, I giovani leoni, I morituri, La contessa di Hong Kong sono i nove film che comporranno la rassegna televisiva dedicata a Marlon Brando, in onda sul Nazionale ogni lunedì a cominciare da stasera.

L'esordio è affidato a una pellicola del 1950 presentata nello stesso anno in Italia con il titolo cambiato: Il mio corpo ti appartiene. Ritrovò il titolo primitivo (Uomini, dall'originale «The Men»), allorché se ne fece la riedizione. Diretto con impegno e sensibilità da Fred Zinnemann, il film affronta il problema dei reduci di guerra raccontando la dolorosa esperienza di George, soldato della seconda guerra mondiale paralizzato alle gambe.

Ricoverato in una clinica specializzata, il reduce si rifiuta di collaborare con i medici e nemmeno intende riallacciare i rapporti con la fidanzata: egli si ritiene ormai un essere inferiore e non vuole essere di peso, mentre lei invece è disposta alle nozze. George si lascia convincere a sposarla ma il matrimonio si rivela difficile, anche se alla fine l'invalido si rassegnerà alla sua condizione.

* *

Sul Secondo, alle 21,20, un dibattito d'attualità. Riformare la legge Merlin? Vi parteciperanno il prof. Giovanni Conso, docente di procedura penale, il sostituto procuratore dott. Marzachì, il giornalista on. Luigi Bazzini, il prof. Nuzzolillo del Ministero della Sanità. Moderatore Ettore Della Giovanna.

* *

Pilotata liricamente da Anna Moffo-Butterfly e da Mario Del Monaco, Gianna Galli e Giulio Fioravanti, interpreti della Fanciulla del West, la quarta e penultima puntata del Puccini di Sandro Bolchi avrà, al solito, «riscosso vivi consensi da parte dei telespettatori», come dicono i comunicati della Rai, che indagando telefonicamente in numerose famiglie è stata in grado di precisare quanto sopra.

Per quel che riguarda la parte canora non mettiamo in dubbio la veridicità dell'affermazione: le voci sono illustri ed eccellenti. E' nella parte narrativa che lo sceneggiato dà qualche segno di stanchezza, l'aneddotica da vivace si va facendo convenzionale nell'insistenza di voler rappresentare il musicista in «veste da camera», un po' provinciale da un lato, dall'altro ora timido ora un po' spavaldo. Timido e impacciato egli è apparso nell'incontro, che ha detto poco, con la cantante Sibyl Seligman: l'episodietto merita sottolineatura sol perché ha fatto rivedere, sia pure brevemente, Ingrid Thulin. Anche meno significativo il dialogo tra Puccini e D'Annunzio nel «bric-à-brac» della Capponcina. Sono usciti invece di scena Illica e Giacosa, prossimo all'immatura fine.

Piuttosto di sfuggita è stato prospettato anche «er fattaccio» della puntata, ossia il suicidio della servetta Doria Manfredi, impersonata da una Nada prima corteggiata e poi afflitta. Fu quello un momento difficile nella vita di Puccini, ebbe anche uno strascico giudiziario, e ne uscirono assolti tanto il compositore quanto la signora Elvira. Ieri la tragedia è stata ricostruita in modo piuttosto allusivo, con l'aiuto d'un titolo di giornale. Vi aveva dato maggior spazio Carmine Gallone nel technicolor Puccini (1952) dove l'infelice Doria era impersonata da Myriam Bru.

Elton John, cantante inglese, ha registrato con l'Orchestra Filarmonica reale di Londra un bel concerto andato in onda sul Secondo con la presentazione di Lilian Terry. Al programma, che costituiva la quarta puntata de I grandi dello spettacolo, hanno preso parte i cantanti italiani che hanno in repertorio canzoni del loro illustre collega d'oltre Manica.

vice

## I nuovi rivali di Giacomino

Milano, 28 gennaio.

Un agente di commercio e un meccanico sfideranno giovedì prossimo Domenico Giacomino al «Rischiatutto». Il primo è il genovese Enzo Bottesini, 30 anni, che si presenta per la storia delle immersioni subacquee. L'altro sfidante è l'operaio Bruno Scurati, 24 anni, di Senago (Milano), che ha scelto come materia la storia del West dal 1800 al 1900.

Le materie del tabellone saranno: i grandi assedi, la fantascienza, la musica lirica, il girone di andata del campionato di calcio, i pittori «naïf», i figli d'arte. (Ansa)

## Oggi alla televisione

### programma nazionale

17 —: Per i più piccini (Gira e gioca)
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: La tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Le avventure di Robin Hood)
18,45: Tutti libri
19,15: Sapere (Viaggio in Estremo Oriente)
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Uomini (film con Marlon Brando)
22,50: Prima visione
23 —: Telegiornale della notte

### secondo programma

21 —: Telegiornale
21,20: I dibattiti del TG
22,20: Stagione sinfonica (Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K 543 - dirige Karl Böhm)

TV SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Il sapore dell'oro; 19,40: Obiettivo sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: I cari bugiardi; 21,10: Enciclopedia tv; 22: Concerto di gala; 23,10: Telegiornale.

## Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21
6,05 Mattutino musicale
6,42 Almanacco
6,47 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Canzoni
9 — Io e gli autori
9,15 Voi ed io, con A. Lupo
10 — Speciale GR
11,20 Settimana corta
12,44 Made in Italy
13,15 Hit Parade
13,45 Spazio libero
14,10 Zibaldone italiano
16,10 Per voi giovani
16,40 Ragazzi insieme
17,05 Il girasole
18,35 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Momento musicale
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Approdo
21,45 Auditorium
22,10 Al Parlamento
22,30 Discoteca sera

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
6,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buon giorno con i Carpenters e F. De André
8,14 Tre motivi per te
8,40 Melodramma
9,15 Suoni e colori
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 «Sister Carrie»
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Passeggiando tra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,20 Radiosera
19,50 Canzoni senza pensieri
20,10 Le voci
20,50 Supersonic
22,43 «Il Pianeta n. 13»
23,05 Jazz dal vivo
23,25 Musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 19; 21
9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Pergolesi
10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,30 Tutti i paesi dell'Onu
11,40 Musiche italiane
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Polifonia
15 — Il 900 storico
15,25 «Acis and Galathea»
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade statali
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Il melodramma
21,30 «Le diavolerie», di A. Ferrero

## Film per famiglie

PRIME VISIONI — All'ARISTON «Biancaneve e i sette nani» (35 anni e non li dimostra); al CORSO «Il richiamo della foresta» (avventuroso, dal romanzo di Jack London); all'IDEAL «...più forte, ragazzi!» (avventura e buonumore); al RITZ d'ESSAI «Il grande dittatore» (capolavoro di Charlie Chaplin).

PROSEGUIMENTI E SECONDE VISIONI — Al PIEMONTE «L'implacabile pistolero strabico» (James Garner, commedia).

ALTRE VISIONI — ALL'APOLLO «West Side Story» (il musical di maggiore successo); all'AURORA «Totò in Africa» (risate assicurate); al CATALANO di Lanzo «L'elefante africano» (documentario).

[Troverete questa rubrica ogni giorno su «Stampa Sera»]

### TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: stasera riposo, domani ore 21,15 Macario in «Finestre sul Po», 3 atti comicissimi di A. Testoni. Biglietti: via Roma 49, telefono 544.362.
ERBA: oggi e domani riposo.
TEATRO STABILE ALFIERI: riposo. Domani ore 20,30 «Re Lear» di William Shakespeare. Regia di Giorgio Strehler con Tino Carraro e Ottavia Piccolo. Edizione del Piccolo Teatro di Milano. Quarto spettacolo in abbonamento a libera scelta degli abbonati. Prenotazione via Roma 49, telefono 544.362 e Teatro Alfieri, tel. 533.440.

OLMIO (M. Vittoria 46): incontro 73.
FACEDUE (v. dei Mille 22, t. 879.385): Alfredo Pizzo Greco personale.
PRIMOPIANO (Bottega d'arte, via Cavour 3, tel. 531.695): incontro con l'arte immaginaria e fantastica.
PIRRA (Cairoli 33, t. 877.344): Mario Donizetti.
PIRRA CUNEO (v. Roselli 7): pittori '800-'900.
QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto 10, tel. 530.618): Umberto Zonari.
TORRE: Analli, Novelli, mostra personale.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Eliano Fantuzzi.
APPRODO: espone Sergio Scatti.

CARIGNANO - Stasera riposo. Domani ore 21,15
**Finestre sul Po**
Il capolavoro comico di
**MACARIO**
Biglietti: v. Roma 49, tel. 544.362

Comitato Decentramento Teatrale Prov. di Torino - Comune di Torino. Organizzazione: TEATRO STABILE
**A CHIAVERANO**
Teatro Bertagnolio - Domani ore 21
**IL RE E' NUDO**
da Andersen e Schwarz

AL BAGATELLE (Cavoretto 3): 21.
AL FLORIDA: riposo.
CIRCUS CLUB (v. Avet 3, t. 481.348): ore 21.
GAUDIO DANZE: 18,30-21 I Musici.
GAY SALA: riposo.
TROCADERO: riposo.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.666).
SAN GIORGIO VALENTINO: Ristorante dancing, i Vocalmen, canta Albertina.
WEST-END CLUB: riposo.
ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
BABY (str. Traforo Pino, tel. 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, tel. 511.120): 21.
HOLIDAY (corso Vinzaglio 5): 21.
LERI CLUB (corso Vitt. 44, t. 534.941).
LIDO WHISKY (c. Moncal. 42): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

**LA PERLA**
Mercoledì serata e invito per le Vecchie Glorie del ballo e Amatori del Tango - Valzer - Polka - Mazurka
**NINO GALLO**
annuncia il popolare complesso
**Folklore di Romagna**
nel suo migliore repertorio

**SHAKER**
Via C. Battisti ang. v. Roma
Festa biancoperla
con la Juventus al completo
Presenta
MIKE BONGIORNO

**AQUARIUM CLUB**
INAUGURAZIONE
Sabato 3 febbraio
Ore 21,30
In pedana
**DINO NOVARA**

... come vuole oggi la moda, in eleganti e caratteristici locali di una VILLA SECENTESCA ogni sera (domenica chiusa) per i graditi ospiti de
**'L Cônt Piölett**
Una cena da scoprire
Strada Santa Margherita 150 (a soli 5 minuti da piazza Castello)
Prenotazioni tel. 851.028

### GALLERIE E MUSEI

DOCUMENTA (L. Mario 2, t. 515.504): disegni-collage di Rafael Mahdavi.
GALATEA: Andy Warhol.
LA CONCHIGLIA (Garibaldi 39): Gallian, Hermann, Marfioni, Mondini.
NARCISO (p.za Carlo Felice 18, telef. 543.125): opere recenti di Leon Gischia nella saletta grafica di Canogrossi.
LO SGUARDO (c. S. Uniti 5, 540.151): pers. pittore La Casella fino al 4-2.

### CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ASTOR: «La signora Giovanna», Liv Ullmann, Franco Nero, Maximilian Schell. Colori.
CAPITOL: «Il padrino», Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Robert Duvall. Colori.
NAZIONALE: «Florinda in cucina», Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Il piccione d'argilla», Telly Savalas, Robert Vaughan, John Marley. Techn. Vm 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI
SECONDE VISIONI
ZONA CENTRO

CATALANO: «Ciclo rosso all'alba», R. Thomas, C. Burns.
ITALIA: domani Rio Conchos.

LANZO
CATALANO: «L'elefante africano». Documentario.

SETTIMO
BECCARIS: «Il padrino», M. Brando.
GARIBALDI: «Cinque per la gloria».
MODERNO: «Eseculive in doppio che sapevo troppo».

## "La Radio di domani" al Circolo della stampa

«Il nuovo linguaggio radiofonico nella città dove è nata la radio» è il tema del dibattito-spettacolo che si svolgerà questa sera alle ore 21,15 presso il Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27.

Parteciperanno i responsabili e gli artisti che stanno elaborando i nuovi strumenti di espressione della radiofonia nella sede di Torino. Saranno presenti Cesare Cavallotti, l'ing. Gino Castelnuovo, Folco Portinari, A. Maria Rocca, Franco Ricagno e il regista Massimo Scaglione; moderatore Roberto Antonetto.

Nel corso della serata vengono presentati brani tratti dalle più interessanti e recenti realizzazioni in monofonia, stereofonia e quadrifonia.

## Un altro lutto a Hollywood è morto John Carrol Naish

San Diego, 28 gennaio.

John Carrol Naish, uno dei più celebri caratteristi di Hollywood, è morto nei giorni scorsi a La Jolla, in California. La famiglia ha annunciato il decesso solo dopo la sepoltura. Malato di enfisema, Naish si è spento nello «Scripps Memorial Hospital». Un altro lutto per il cinema americano, che piange E. G. Robinson.

Naish era nato 76 anni fa in Irlanda, ma la sua specializzazione, data anche la struttura fisica, erano i «latini»: spagnoli e messicani innanzi tutto, ma anche italiani, francesi, e ogni tanto arabi, ebrei, cinesi, giapponesi.

## La settimana nei teatri torinesi

ALFIERI — Continuano le repliche del *Re Lear* di Shakespeare nell'applaudita versione di Giorgio Strehler per il Piccolo Teatro di Milano. Con Tino Carraro e Ottavia Piccolo splendidi antagonisti, sono Renato De Carmine, Giuseppe Pambieri, Carlo Cataneo, Ivana Monti e Lia Meda. Inizio ore 20,30.

CARIGNANO — Macario prosegue le rappresentazioni di *Finestre sul Po*, un suo felice adattamento della commedia di Testoni. Con Giulio Pistone, Rosetta Salata, Enea Giovine, Marcello Mariani.

ERBA — Ultima settimana con Gipo Farassino e gli attori della Compagnia Stabile del Teatro Piemontese in *Ballata del periferico fu fu*. Regia di Massimo Scaglione e scene di Gian Mesturino.

GOBETTI — Oggi, domani e mercoledì ultime recite di *Fando e Lis* di Arrabal, presentata nel cartellone fuori abbonamento dello Stabile di Torino, dalla compagnia «I Teatranti». Venerdì, sabato e domenica sempre nel cartellone fuori abbonamento *Il re è nudo*, da una commedia di Schwarz e dalla novella di Andersen, nell'edizione della compagnia «Il Collettivo», con la regia di Bogdan Jerkovic e le scene di Giancarlo Bignardi.

NUOVO — Domani torna, per la stagione del Regio, *la Gioconda* di Ponchielli diretta da Gianfranco Rivoli, con regia di Beppe De Tomasi e coreografie di Sara Acquarone. Con Orianna Santunione, Carmen Gonzales, Mirna Pecile, Carlo Bergonzi, Aldo Protti e Carlo De Bortoli.

PER I RAGAZZI — Giovedì alle 16,15 al Teatro dell'Angelo (via Parini 14) *Il tradimento di Mangiapane* di Luisa Sacchi con i Burattini di Torino; oggi alle 14,30 e alle 17 le marionette Lupi si trasferiscono per due recite al Giacosa di Ivrea.

**AMBROSIO**
STREPITOSO!

LE MONACHE DI SANT'ARCANGELO
Vietato ai minori di anni 18

**HOLLYWOOD**
JEFF CAMERON
Spietato e violento

la colt era il suo Dio
KRISTA NELL DONALD O'BRIEN
Scope colori - Non vietato
ASTOR

# Al cinema TORINO

l'ombra del Vietnam in una coraggiosa pellicola di malavita

Antonella Frugis e il padre giungeranno oggi in Italia

# Riabbraccia la figlia rapita "Torniamo subito a casa,,

**L'uomo ha rinunciato a querelare Camilla Laruccia che ha sequestrato la bimba credendo fosse la sua Ma la magistratura americana, in questi casi, agisce d'ufficio: la donna ha già dovuto versare 15 milioni di lire per ottenere la libertà provvisoria ed oggi compare in giudizio - La sua strana difesa**

*(Dal nostro corrispondente)*
New York, 28 gennaio.

Antonella Frugis ritornerà probabilmente in Italia domani sera col padre Nicola. L'incontro della bambina col genitore è avvenuto oggi pomeriggio verso le 15,30, a casa del console Vieri Traxler. Presenti gli agenti dell'Fbi, l'esportatore di ortofrutticoli di Polignano a Mare ha svolto tutte le formalità del riconoscimento.

Roma. Nicola Frugis alla partenza per New York

[illegible] Antonella gli ha buttato le braccia al collo. Alle 16,30 (le 22,30 in Italia) Antonella Frugis, il padre e il console Vieri Traxler sono andati al Consolato per una conferenza stampa.

Non è ancora escluso che il giudice Schiffman di Brooklyn, preposto al processo contro la rapitrice della bambina, Camilla Laruccia, chieda a Nicola Frugis di fermarsi un giorno per testimoniare in tribunale. La donna, per il cui rilascio in libertà provvisoria su cauzione è stata chiesta la somma di 25 mila dollari (15 milioni di lire) deve comparire in udienza alle 14 di domani. L'esportatore di ortofrutticoli ha dichiarato di non voler sporgere querela, ma la magistratura procede d'ufficio, in casi del genere, in base alla legge americana.

Nicola Frugis è arrivato oggi all'aeroporto Kennedy alle 14,30 e ha trovato ad attenderlo gli agenti dell'Fbi. In automobile lo hanno accompagnato a casa del console Vieri Traxler, dove la piccola Antonella si trovava da venerdì sera. L'abbiamo vista: appariva molto tranquilla, giocava con i bambini dell'ospite, e guardava la televisione. Il suo incontro col padre è stato commovente. «Voglio soltanto riportarmela a casa» ha detto. Frugis ha dichiarato di non aver mai incontrato il falegname Giuseppe Laruccia, pur vivendo a soli 50 metri di distanza da lui.

Antonella s'è mostrata ai giornalisti in un cappottino a scacchi bianchi e blu. Il viceconsole Roberto Mazzotta ha illustrato alcuni particolari del rapimento. La bambina è rimasta turbata, ma non sembra aver subito traumi. Negli ultimi due giorni s'è divertita, ma era contenta di tornare in Italia, e teneva il padre per mano. L'Fbi ha compilato un dossier sul caso, conservando fotografie autenticate e documenti. L'arrivo di Nicola Frugis ha ricevuto vasta eco sulla stampa e alla radiotelevisione americana, e tutta New York parla della vicenda.

Camilla Laruccia, dopo aver sostenuto che Antonella era davvero la figlia, ha confessato al giudice Schiffman, in un'udienza preliminare, sabato, di aver commesso un errore, e di non essersi resa conto della gravità della propria azione. Le due Antonelle, Laruccia e Frugis, hanno la stessa età, si assomigliano moltissimo, portano entrambe gli occhiali. Nell'agitazione, Camilla Laruccia non si accorse dello sbaglio. L'avvocato difensore Wilensky ha dichiarato che Antonella Frugis assentì quando la donna, abbracciandola, esclamò: *«Tu sei mia figlia»*. e. c.

### Tutta la famiglia attorno al telefono

Polignano a Mare, 28 genn.

Il telefono squilla poco dopo le 8; solo una volta, perché la signora Frugis subito solleva il ricevitore: *«Pronto, pronto, Nini»*. Spera che sia il marito, Nicola, a chiamarla da New York, dove è andato per riabbracciare la figlioletta Antonella di 8 anni, rapita giovedì mattina a Polignano e condotta in aereo fin negli Stati Uniti da una donna che l'ha scambiata per sua figlia.

Dall'altra parte, invece, è un funzionario dell'Interpol: vuole tranquillizzare la signora, dice di aver saputo dagli Stati Uniti che va tutto bene; solo si sono delle formalità da compiere. *«Va bene,* — lei risponde —, *ma non riesco ancora a parlare con Antonella, voglio sentire la sua voce, dirle che la stiamo aspettando, mio marito è arrivato?...»*. Parla tutto d'un fiato, mentre le balzano attorno le altre due figlie, che tendono l'orecchio verso il microfono.

Cade la linea e la signora Margherita Frugis ha un sussulto. *«Che succede, che succede?»*. La tensione di questi giorni l'ha logorata. *«La comunicazione se n'è andata, richiameranno...»*, le dicono i parenti, che aspettano con lei di avere notizie da New York direttamente attraverso la voce di Nicola Frugis.

Un'ansia appena minore c'è in casa di Giuseppe Laruccia, il mobiliere marito di Camilla Ingravallo, la rapitrice, e padre di Antonella, che la madre avrebbe voluto trascinare con sé a Brooklyn. Egli si è chiuso in casa con i figli e con la donna che da qualche tempo gli vive accanto, per sottrarsi alle attenzioni dei paesani.

Dice: *«Questa nuova pazzia di Camilla mi ha turbato più delle altre, perché ne ha pagato le spese una creatura che non c'entra per niente; e perché vuol dire che mia moglie non intende mettere la testa a posto»*.

Giuseppe Laruccia non lo dice apertamente, ma si capisce che è molto inquieto: *«Io a "Broccolino" ci sono stato e la gente amica di mia moglie la conosco, quella è gente che non vuole mai cedere»*. L. s.

New York. Camilla Laruccia, scortata da due agenti dell'F.B.I., entra in tribunale

Fra un mese sarebbero entrati nel loro alloggio

# Due fidanzati muoiono asfissiati in casa mentre controllano i lavori dei muratori

**La sciagura a Udine: lui, 32 anni, laureato in chimica; lei 24 anni - L'impianto di riscaldamento a metano ha consumato l'ossigeno nell'ambiente e ucciso i giovani**

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 28 gennaio.

*Due fidanzati sono morti asfissiati la scorsa notte nell'appartamento che avrebbero dovuto occupare tra qualche mese, dopo il matrimonio. Le vittime sono il dottor Ennio Deganutti, di 32 anni, laureato in chimica, abitante a Udine in viale Ungheria 147, e Gianna Cosolo, di 24 anni, residente in via Buttrio 108, anch'essa di Udine.*

*Ieri sera, dopo cena, i due giovani avevano deciso di recarsi nell'appartamento che avrebbero dovuto occupare dopo le nozze. I muratori e i decoratori stavano terminando i lavori, poiché il matrimonio si sarebbe dovuto celebrare entro un mese. I due fidanzati desideravano quindi rendersi conto di come procedeva la costruzione della «loro» casa.*

*Ennio Deganutti era stato ospite della fidanzata e aveva cenato insieme con i futuri suoceri. Poi la decisione: i giovani sono scesi e con l'auto di Ennio si sono recati in via Joppi 11, dov'era l'alloggio in allestimento.*

*Che cosa sia successo con precisione è impossibile per ora sapere. I genitori di Gianna Cosolo hanno atteso la figlia sino alle tre di stamane, poi hanno deciso di recarsi in via Joppi per vedere che cos'era successo, per quale ragione i loro ragazzi tardavano a rientrare.*

*Quando hanno aperto la porta dell'appartamento, hanno visto i due giovani stesi sul pavimento nel corridoio: sembravano svenuti, invece erano stati uccisi dalle esalazioni del gas metano o dalla mancanza di ossigeno.*

*E' stata chiamata un'ambulanza ed è giunto anche un medico, ma tutto è stato inutile: i due fidanzati erano già morti da almeno due ore. La polizia ha aperto le indagini. Si dovrà chiarire che cosa ha provocato la morte dei due giovani.*

*Le ipotesi sono queste: il bruciatore a metano dell'impianto di riscaldamento, collocato nella cucina dell'appartamento, forse aveva una perdita e il gas fuoriuscito ha avvelenato i due giovani. Oppure, il bruciatore dell'impianto di riscaldamento ha consumato a poco a poco tutto l'ossigeno che si trovava nell'ambiente e i due giovani sono morti asfissiati.*

*Finora non è stata compiuta una perizia tecnica, per cui le ipotesi non sono suffragate da alcun indizio. Di certo si sa che l'impianto di riscaldamento era stato lasciato acceso (sembra dai decoratori, ma c'è chi non esclude che l'abbiano messo in funzione sabato mattina i due fidanzati) perché asciugasse i muri di recente tinteggiati.*

*Le esatte cause del decesso (avvelenamento o asfissia) dei due fidanzati verranno accertate dall'autopsia che il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Paolo Tosel, ha già ordinato e che sarà eseguita domattina. Il magistrato ha dato anche disposizione per una perizia tecnica sull'impianto di riscaldamento a metano.* g. c.

### Cadavere di donna trovato nel Tevere

(Dalla redazione romana)
Roma, 28 gennaio.

Il corpo di una donna, dell'apparente età di 30 anni, è stato ripescato stamani nelle acque del Tevere, all'altezza del ponte Principe Amedeo d'Aosta. Negli abiti della donna non sono stati trovati documenti e la polizia sta cercando d'identificare la sconosciuta, esaminando le denunce di tutte le persone scomparse negli ultimi giorni.

L'allarme era stato dato da alcuni passanti che, visto il corpo galleggiare sull'acqua, avevano avvertito la polizia. Con una lancia gli agenti hanno ricuperato la salma.

La donna, che era quasi interamente ricoperta di fango, indossava un giubbetto di pelle nero, pantaloni marroni scuri, una maglietta di lana gialla e stivaletti.

Sul posto sono intervenuti anche gli esperti della polizia scientifica. La salma, dopo l'autorizzazione del magistrato, è stata trasportata nell'Istituto di medicina legale dell'Università.

Il processo davanti ai giudici di Savona

# Una suora fu uccisa nel crollo della gru: oggi tre in tribunale

**Per omicidio colposo - Un'altra religiosa ebbe una gamba amputata**

*(Dal nostro corrispondente)*
Savona, 28 gennaio.

*(u. s.)* Per la morte di una suora ed il ferimento grave della madre superiora dell'asilo «G. Bolla» di Toirano, compariranno domani davanti ai giudici savonesi l'impresario edile Giovanni Lo Cigno, 52 anni, residente ad Albenga, in via Esperanto, Palazzo Amalfi 17; il capocantiere David Olivari, 60 anni, Albenga, via Dante, palazzo Lodetto 9 e l'ingegnere Giovambattista Bonamico, 51 anni, abitante a Bra (Cuneo) in via Trento e Trieste 88. Sono accusati di omicidio colposo e di lesioni gravissime.

Il pomeriggio del 10 aprile 1969, suor Brigida, al secolo Anita Gobbo, 54 anni, e la superiora suor Adriana, al secolo Maria Invernizzi, 58 anni, sostavano sul marciapiede di via Pontelungo in attesa di un autobus per raggiungere Toirano, proprio a ridosso di un cantiere edile del Lo Cigno. D'un tratto una gru cadde di schianto in strada, uccidendo suor Adriana e ferendo gravemente la superiora che ebbe anche la gamba sinistra amputata.

L'inchiesta, condotta dal giudice istruttore del Tribunale di Savona avrebbe stabilito che la gru non era adeguatamente fissata alla rotaia di scorrimento.

### Albenga: aggredita cassiera d'un cinema

*(Dal nostro corrispondente)*
Albenga, 28 gennaio.

*(g. m.)* Due giovani hanno tentato di derubare, ieri sera la cassiera del cinema Cristallo, Albina Micca Strizioli, di 65 anni. I due giovani, con il viso parzialmente coperto, hanno atteso verso le 23, appostati nel giardino, che la cassiera rientrasse nella propria abitazione, in viale Martiri della Libertà 61, e hanno cercato di strapparle la borsetta.

La signora Strizioli, malgrado la sorpresa e lo spavento, si è messa a urlare per richiamare l'attenzione di qualcuno.

### Forse presto aperta la Imperia-Diano Marina

Imperia, 28 gennaio.

*(b. p.)* Domani alle 16 si riunirà il Consiglio provinciale in seduta straordinaria: fra gli argomenti all'ordine del giorno la bozza di convenzione con l'Anas per «sistemazione e bonifica» della strada a mare Diano Marina-Imperia.

La provincia intende assumere l'onere del completamento di questa strada, per la quale sono stati spesi circa due miliardi e che è sempre chiusa al traffico perché minacciata dalle frane.

### Giovane ladro d'auto giudicato per direttissima

Asti, 28 gennaio.

(v. m.) Sarà giudicato domani mattina, lunedì, per direttissima dal nostro tribunale il diciottenne Luigi Mangiavillano, residente ad Asti, imputato di detenzione d'arma da guerra, tentato furto e guida senza patente.

Bologna: l'ha strangolata in una crisi di gelosia

# Un pazzo rilasciato dal manicomio uccide la moglie davanti al bimbo

**Dopo il delitto fugge a Roma, dove viene arrestato davanti alla casa del fratello - Nel 1971, senza motivi, aveva accoltellato un autista ed era stato condannato al manicomio criminale - Dimesso, vi era tornato altre volte - Era uscito "guarito" il 5 gennaio di quest'anno**

*(Dal nostro corrispondente)*
Bologna, 28 gennaio.

Un operaio di 42 anni, Liberato Galante, dimesso poche settimane fa dal manicomio, ieri notte, in preda ad un'ennesima crisi di follia, ha ucciso, strangolandola alla presenza del figlio Robertino di quattro anni e mezzo, la moglie Tommasina Abruzzese, di 28 anni.

L'uxoricida, nato a Grottaminarda (Avellino), è stato arrestato oggi pomeriggio a Roma.

Liberato Galante entrava ed usciva con troppa disinvoltura dagli ospedali psichiatrici. Lo ricoveravano perché protagonista di episodi che rivelavano la sua mente tarata, bisognosa di lunga assistenza, ma soprattutto di vigilanza continua. Apparenti squarci di lucidità, fittizi rinsavimenti gli consentivano di evadere legalmente dalle tetre mura dei manicomi.

Liberato Galante avrebbe ucciso in un'ingiustificata crisi di gelosia. Tommasina Galante era una brava moglie, una madre esemplare, dedita alla famiglia, preoccupatissima della salute del marito verso il quale nutriva un materno compatimento. L'uomo però le rimproverava relazioni illecite che esistevano solamente nella sua immaginazione, contorta, aperta purtroppo al male, alla violenza.

Il delitto è avvenuto questa notte, in un'ora ancora imprecisata, nella casa dei Galante, in frazione Castelcampeggi nel comune di Calderara di Reno. Unico testimone del delitto è stato il figlio Roberto che non ha capito quanto è accaduto davanti ai suoi occhi.

Bologna. Liberatore Galante che ha ucciso la moglie, Tommasina Abruzzese (Ansa)

Robertino dormiva con i genitori. Si è svegliato e, spaventato, si è messo a piangere. Non capiva perché il babbo urlasse e perché la mamma si contorcesse e annaspasse con le braccia. Poi è tornata la calma. Credendo che la mamma dormisse anche il bambino ha posato la testa sul cuscino ed ha ripreso il sonno.

Dopo il delitto, l'uomo ha ricomposto il corpo della moglie, ricoprendolo con un lenzuolo. Poi è uscito di casa, e con la sua «500» ha percorso i pochi chilometri che separano Castelcampeggi da Calderara di Reno, dove ha bussato alla porta dei genitori.

Il padre, Antonio, di 76 anni, gli ha aperto. Erano le cinque. *«Io me ne vado a Roma da mio fratello* — gli ha detto il figlio — *tu vai a casa mia, e prenditi cura di Roberto, hai capito?»*. Il povero uomo ha intuito che qualcosa di molto grave doveva essere successo, ma non ha avuto modo di chiedere nulla perché il figlio è risalito sulla macchina e si è allontanato.

Antonio Galante non ha perso tempo. Si è vestito e, attraverso i campi, per fare più presto, si è diretto verso la casa del figlio. Quando è entrato nella camera da letto ha visto Robertino che dormiva placidamente, poi la nuora confusa sul letto matrimoniale. Ha abbassato il lenzuolo e si è trovato davanti al cadavere della nuora.

Il nonno ha preso in braccio, avvolgendolo con una coperta, il nipotino ed è tornato a Calderara di Reno dove ha raccontato alla moglie quanto era avvenuto. Robertino ha abbracciato la nonna chiedendole quando sarebbe tornato dalla mamma. Poco dopo Antonio Galante ha suonato alla porta della stazione dei carabinieri informando il maresciallo comandante di quant'era accaduto.

L'assassino è stato arrestato oggi pomeriggio a Ostia dove abita il fratello Salvatore. Questi era stato avvertito, poche ore dopo il delitto, di quanto era accaduto e che, probabilmente, il fratello stava dirigendosi verso Roma.

Salvatore Galante ha telefonato al commissariato e agenti in borghese hanno piantonato la casa.

Il pazzo è arrivato a Roma nel primo pomeriggio, ma attraversando la città ha bucato una gomma. Allora ha preso un taxi e si è fatto portare ad Ostia. Quando ha bussato alla porta del fratello gli agenti lo hanno arrestato.

Liberato Galante non ha opposto resistenza. *«Mi tradiva»*, ha mormorato, ed ha seguito gli agenti che lo hanno portato al commissariato. Successivamente, l'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Regina Coeli.

*«I primi segni di follia, mio figlio li ha manifestati* — ha detto il padre — *nel 1966, dopo un incidente stradale. Fu in pericolo di vita, per una brutta ferita alla testa. I medici lo salvarono. Da quel giorno però non è stato più lui. Ha cominciato con scatti di nervosismo, poi a non connettere tanto bene»*.

In seguito la salute dell'uomo andò sempre peggiorando, anche se apparentemente sembrava tranquillo e senza complessi. Venne ricoverato per periodi più o meno brevi in ospedali psichiatrici.

Tommasina Abruzzese

A Cesena, nel 1971, mentre era diretto a Rimini su un pullman, il Galante fu protagonista di un episodio di sangue: senza un motivo, vibrò cinque coltellate all'autista del veicolo, ferendolo gravemente. Una perizia medica lo dichiarò seminfermo di mente e soggetto a crisi epilettiche e le Assise di Forlì lo condannarono a tre anni. Venne ricoverato nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia.

Nel novembre del '72 la corte d'assise d'appello gli ridusse la pena a due anni e tre mesi. Dimesso dal manicomio, vi ritornò quasi subito perché colto da una crisi. Dal manicomio è uscito il 5 gennaio di quest'anno.

Liberato Galante non era però guarito, e ora ci si chiede perché i medici lo hanno lasciato uscire.

Gianni Rossi

Ferita nella sparatoria

# È morta la sorella del bandito di Bari

**Durante il conflitto a fuoco il fratello aveva ucciso un maresciallo - La ragazza aveva 14 anni**

*(Dal nostro corrispondente)*
Bari, 28 gennaio.

(a. c.) E' morta stamane nel «Centro di rianimazione» del policlinico, dove era ricoverata, Maria Bruna Carenza, di 14 anni. La ragazza fu ferita alla testa dalla polizia nella sparatoria avvenuta venerdì della scorsa settimana e durante la quale il fratello, Giuseppe, di 21 anni, uccise il maresciallo di pubblica sicurezza Vittorio Maggiore, di 51.

L'altro ieri era stata formalizzata l'inchiesta sull'uccisione del maresciallo con la trasmissione degli atti al giudice istruttore da parte del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Rinella.

Il Carenza — il quale è ancora ricoverato al «Centro di rianimazione» con la riserva di prognosi — è accusato di omicidio volontario aggravato, di tentativo di omicidio e di porto, detenzione abusiva e ricettazione dell'arma con la quale uccise il maresciallo.

Giuseppe Carenza era ricercato dall'agosto dello scorso anno. Nel pomeriggio del 19 scorso giunse in questura una segnalazione secondo la quale il giovane era nel quartiere residenziale «Poggiofranco». Una pattuglia della squadra mobile — composta dal maresciallo Vittorio Maggiore, dall'appuntato Cosimo Cardone e dalle guardie Cosimo D'Amico e Luigi Ognissanti — si recò sul luogo appostandosi nei pressi dell'abitazione del padre del giovane, in via interna Orazio Flacco.

Quando il Carenza uscì dal portone con le sorelle Rosalba e Maria Bruna, salendo sull'auto in sosta a poca distanza, l'appuntato Cardone e la guardia Ognissanti gli intimarono di arrendersi. Il Carenza sparò invece un colpo andato a vuoto con una pistola tedesca calibro 7,65. Il maresciallo Maggiore aprì allora lo sportello della vettura per immobilizzare il giovane, il quale sparò, uccidendo il sottufficiale.

Nella successiva sparatoria furono feriti il Carenza e le sorelle. Rosalba fu colpita al ginocchio sinistro, guarirà in venti giorni.

Nelle successive indagini furono arrestati il fratello e i genitori del Carenza sotto l'accusa di oltraggio e violenza a pubblici ufficiali (subito dopo la sparatoria si scagliarono contro alcuni agenti chiamandoli «assassini») ed amici del giovane ritenuti suoi complici in imprese criminose.

Martedì a Pietra Ligure

### In sciopero i 1300 dipendenti del S. Corona

Pietra Ligure, 28 gennaio.

(s.d.) E' confermato, per martedì, lo sciopero dei 1300 dipendenti degli istituti ospedalieri «Santa Corona». La agitazione, che segue quella del 16 gennaio (durante la quale tuttavia venne assicurata l'assistenza ai degenti) è stata indetta dalle organizzazioni sindacali interne, in segno di protesta contro la decisione del Comitato regionale di controllo della Lombardia, di respingere una delibera già approvata dal consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero, riguardante il riconoscimento delle qualifiche e l'adeguamento delle retribuzioni.

In segno di solidarietà, anche le maestranze dei Cantieri Navali di Pietra Ligure e dello stabilimento aeronautico Rinaldo Piaggio di Finale Ligure, si asterranno dal lavoro. Per martedì mattina è inoltre previsto un pubblico comizio in piazza XX Settembre a cui interverranno per spiegare i motivi dello sciopero, i rappresentanti dei sindacati provinciali di categoria.

Ieri mattina durante lo spettacolo per bambini

# Una gradinata del circo Togni crollata a Mestre: otto i feriti

**L'incidente è avvenuto per un cedimento del terreno**

*(Dal nostro corrispondente)*
Venezia, 28 gennaio.

*(g. r.)* Un tratto di una gradinata del circo sull'acqua di Darix Togni, che da alcuni giorni si esibisce a Mestre, è crollato improvvisamente stamani subito dopo l'inizio di uno spettacolo dedicato ai bambini. Undici persone, che occupavano le panche a circa due metri da terra, sono cadute al suolo: otto sono rimaste ferite o contuse, quattro sono ricoverate in ospedale.

I ricoverati in ospedale sono: Graziella Rossi di 27 anni, i fratelli Liliana e Massimiliano Masiero, rispettivamente di 29 e 27 anni e Riccardina Baldan di 30 anni, tutti di Mestre, giudicati guaribili in dieci giorni.

Fra i contusi vi è Giovanni Bonivento, di 41 anni di Mestre, il quale si era recato ad assistere allo spettacolo assieme ai tre figli. Quando è crollata la gradinata, l'uomo, che aveva in braccio la figlia minore, Paola di quattro anni, le ha fatto da scudo con il proprio corpo e la piccola è rimasta illesa, mentre gli altri sono rimasti contusi.

Il crollo sarebbe stato provocato dalla precarietà del terreno su cui poggia il circo, una zona molto fangosa di viale S. Marco. Non sono avvenute scene di panico anche perché gli artisti del circo immediatamente si sono impegnati, modificando il programma, in numeri di eccezione, molto movimentati, che hanno distolto l'attenzione del pubblico dal settore in cui era avvenuto il crollo.

Polizia e carabinieri si sono recati sul posto per gli accertamenti. Dopo l'incidente una commissione di collaudo ha compiuto un sopralluogo, a conclusione del quale ha dato la autorizzazione al proseguo degli spettacoli, il primo dei quali si è svolto, regolarmente, nel pomeriggio.

UNA FRODE

# Truffati milioni con l'olio

### In Sicilia e a Roma - Venduto come "vergine" e di oliva, era fatto con i semi

(Nostro servizio particolare)
Catania, 28 gennaio.

Una ditta « fantasma », che gli inquirenti stanno cercando di individuare, ha venduto nella Sicilia Orientale tonnellate di olio d'oliva contraffatto, commettendo una colossale frode commerciale. Sino ad oggi sono state sequestrate 15 tonnellate del prodotto, pari a 18 mila litri.

La scoperta dell'imbroglio è avvenuta grazie alle indagini, durate circa due mesi, dei funzionari della sede catanese del « Servizio repressioni frodi » dell'Istituto sperimentale per la cerealicoltura del Ministero della Agricoltura. Quella di Catania è una delle diciotto sedi italiane e nella sua giurisdizione rientrano le provincie di Siracusa, Catania, Messina, Ragusa, Enna, Reggio Calabria e Catanzaro.

I sequestri dell'olio contraffatto, compiuti nelle zone di Siracusa, Catania, Ragusa e Messina sono più di venti, ma certamente sono destinati ad aumentare nei prossimi giorni. Si tratta di olio in bottiglia spacciato per « olio vergine d'oliva » che all'analisi di laboratorio della sede catanese del « Servizio repressioni frodi » è risultato invece un miscuglio di olio d'oliva e olio di semi di scadente qualità.

A parte la frode in commercio commessa contro i consumatori sotto il profilo economico, c'è da considerare il fatto, più delicato e allarmante, che le contraffazioni sono compiute di solito senza il minimo rispetto per le norme igieniche.

La maggior parte dell'olio contraffatto è stato scoperto e sequestrato nella zona di Messina. Si tratta di settemila bottiglie contenenti appunto olio di oliva mescolato a olio di semi e spacciato per « olio vergine d'oliva ».

La casa produttrice dell'olio sotto accusa, stando alla etichetta della bottiglia, sarebbe la « F. Todaro », di Genova, ma le indagini hanno accertato che in Liguria non esiste una casa produttrice di olio (né di altri alimentari) avente questo nome.

Le etichette delle bottiglie, perciò, sono false e sono in corso indagini per scoprire in quale tipografia esse sono state stampate. Rintracciata la tipografia, sarà facile risalire alla fabbrica « fantasma » e identificare i responsabili del raggiro.

Il « Servizio repressioni frodi » di Catania, dopo la scoperta della frode commerciale, ha presentato una circostanziata denuncia alla magistratura di Messina. Si pensa, infatti (anche in base al fatto che la maggior parte dell'olio contraffatto è stato scoperto nella zona di Messina), che l'olio sia uscito da una fabbrica locale, che però non è stata ancora identificata. f. s.

### Roma: dopo il vino la truffa dell'olio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 gennaio.

Dopo il vino dei Castelli avvelenato con l'azoidrato di sodio, i vigili sanitari del comune di Roma hanno scoperto un'altra frode alimentare di notevoli proporzioni: olio di semi venduto al prezzo di olio di oliva. Il truffatore, che finora non è stato identificato, ne ha messo in commercio una grande quantità, e si preparava a fornirne ai negozianti uno stock ancora maggiore: 85 mila litri.

La frode è stata scoperta durante un controllo antisofisticazioni. I vigili hanno prelevato in quattro negozi di Roma alcuni campioni d'olio. Gli esperti del laboratorio provinciale hanno determinato che l'olio, prodotto da un certo « Vittorio Mancini » di Latina ed etichettato come « extra vergine », era in realtà olio di semi. Cinquemila bottiglie sono state messe sotto sequestro.

A Latina non esiste la ditta indicata sull'etichetta: il truffatore ha comperato un grosso quantitativo di olio di semi, spendendo 200 lire al litro, e l'ha rivenduto per una cifra parecchio superiore. Le etichette sono state stampate a Roma, in una tipografia dove ne restano in giacenza altre 85.000, che non sono state ritirate. E' probabile che i commercianti che hanno acquistato la prima partita siano in grado di identificare lo spacciatore clandestino.

Proseguono intanto gli accertamenti sul vino dei Castelli: ieri, un produttore di Frascati, Luigi Monti, di 61 anni, è stato arrestato per tentata corruzione di pubblico ufficiale. Quando due vigili sanitari della Provincia ed un carabiniere del Nucleo antisofisticazioni si sono presentati alla sua cantina per un'ispezione, Luigi Monti ha detto loro: « *Lasciate perdere* » e ha cercato di far scivolare in mano a uno dei vigili trentamila lire. m. t.

Consentito l'ingresso solo ai parenti dei ricoverati

# *Sbarrate le porte al Cottolengo per i gruppi in visita "turistica,,*

### La decisione presa dal rettore, padre Borsarello - L'istituto era spesso mèta di escursioni "mistico-turistiche", con migliaia di visitatori - "La persona umana non può essere oggetto di spettacolo, anche se spacciato come edificante", sostengono i responsabili del Cottolengo

*I torpedoni carichi di « pellegrini » non sostano più al Cottolengo di Torino. Dalla visita mistico-turistica della città è stata finalmente cancellata quella che sino a poco tempo fa era una tappa d'obbligo. Centinaia, nei giorni festivi migliaia di persone (intere parrocchie del Bergamasco, del Cuneese, del Vicentino) in cerca di sospette sensazioni in una rapida incursione nel mondo della sofferenza più atroce. « Le visite di gruppo sono sospese. E' consentito l'accesso solo ai parenti dei ricoverati », dice ora una targhetta in plastica sulla porta del 14 di via San Benedetto Cottolengo, a Valdocco.*

La strada che divide l'enorme complesso del Cottolengo di Valdocco. L'istituto è il più grande in Italia per capienza

## Grosso equivoco

*« La persona umana non può essere oggetto di spettacolo, anche se spacciato come edificante » dice padre Borsarello, rettore dell'immensa opera. Più di cento istituti in Italia, uno in costruzione in Svizzera, 12.300 ricoverati, 4200 tra religiosi e laici impegnati nell'assistenza, una miriade di asili, due grandi ospedali, entrate e spese per miliardi.*

*« E' uno degli ultimi e più potenti mausolei di una cristianità borghese » afferma la contestazione cattolica. « Il Cottolengo? Un grosso equivoco », dicono loro; ossia l'equivoco di una Chiesa che col Cottolengo offrirebbe « un supporto e un alibi alle colpe di una società che non ha saputo risolvere il problema degli esclusi ». Secondo la contestazione cattolica « l'amore autentico per gli handicappati, i minorati mentali, gli anziani abbandonati deve passare attraverso un impegno politico per risolvere a monte, con provvedimenti sociali coraggiosi, il loro dramma ». E' una critica aspra, che naturalmente non coinvolge coloro che, intanto, nel silenzio e nel sacrificio, lavorano giorno per giorno, a favore degli altri.*

*Al Cottolengo si risponde alla contestazione, alla caduta delle vocazioni (aumentano le suore anziane, le giovani sono sempre meno numerose) alla diminuzione di lasciti e offerte con un'opera decisa di rinnovamento. « Più che di rinnovamento, per noi si tratta di ritorno alle origini, a quei primi decenni dell'Ottocento in cui Giuseppe Benedetto Cottolengo fondava l'opera », dicono i responsabili. Ricordano che l'articolo primo del regolamento di quei tempi mitici è rimasto immutato e non ha certo bisogno di essere aggiornato. « Semmai — dicono — di essere sempre più praticato ». Stabilisce, quel primo articolo, che titolo valido per l'ammissione nell'istituto è solo lo stato di bisogno, l'abbandono, la malattia che nessun ospedale accetta di curare, « senza alcuna distinzione di nazionalità, di razza, di religione ». Molti medici e ricoverati del Cottolengo di oggi, come già in quello di ieri, sono protestanti, ebrei, agnostici. Sono state abolite quelle che lo stesso rettore chiama adesso « incrostazioni » sul messaggio autentico del fondatore « come la prassi umiliante della censura sulla posta degli ospiti. Nessun obbligo, si assicura, di pratiche religiose, nessuna discriminazione per motivi di maggiore o minore « devozione ».*

« La misura dell'abolizione delle visite da un lato risponde a questa linea di rispetto per la persona — osserva padre Borsarello —. Dall'altro presenta qualche rischio. La chiusura agli estranei che non siano parenti di ricoverati rischia di alimentare quelle voci di corpi mostruosi, di uomini a due teste, di fenomeni della natura che sarebbero ricoverati da noi ». *La realtà è invece assai più consueta, anche se in una linea di sofferenza spesso agghiacciante. Il contabile dà le cifre degli ospiti (i « buoni figli », nella vecchia definizione un po' devozionale): 4080 sono gli anziani, quasi tutti patologici. L'attuale legge ospedaliera italiana assicura infatti assistenza ai malati acuti e ai lungo degenti ma trascura gli anziani cronici. Molti sono i cancerosi in fase terminale: nessun ospedale pubblico accetterebbe di tenerli. I subnormali sono 3060. Sono distinti in « handicappati fisici » e « psichici ».* « Escludiamo soltanto i casi di pazzia furiosa e pericolosa agli altri » *dicono al Cottolengo. Quasi cinquemila, infine, sono i bambini, normodotati e no, ospiti in asili di proprietà dell'istituto.*

## Suore in prestito

*Le centinaia di suore « prestate » a ospedali statali e cliniche private, sono ora ritirate dall'Opera che le destina al servizio negli istituti di sua proprietà. Viene fatto uno sforzo imponente di qualificazione professionale: la suora-infermiera tradizionale è trasformata, con corsi continui, in un'esperta di tutte le tecniche sanitarie e pedagogiche di avanguardia. Dalle scuole interne escono ora anche psicologhe, esperte di sociologia comunitaria, di animazione, di comunicazione sociale. Anche i preti, da cappellani un po' alla buona tendono a trasformarsi in esperti dell'assistenza agli handicappati.*

## Non più bimbi

« Stiamo abbandonando il settore dei bambini che ospitavamo perché non avevano famiglia o erano in famiglie non idonee a educarli — *dicono i responsabili della pianificazione del Cottolengo* —. Nessun istituto può dare quanto dà l'ambiente familiare. Prima di accettare un bambino, si cerca di trovargli una casa se non l'ha o di migliorarne, con sociologi e psicologi, l'ambiente da cui è circondato ».

*Imponente anche lo sforzo di ristrutturazione edilizia. L'enorme complesso di Valdocco, ancora il primo in Italia per capienza, è ormai completamente rimodernato. Sono terminati da poco i lavori per l'ospedale pediatrico: camerette luminose, dappertutto vetro e alluminio. Un corridoio ed è il reparto dei bambini handicappati: lo sforzo di rendere gioioso l'ambiente con le pareti coloratissime, i pupazzi, i giocattoli, le altalene, non risparmia lo choc di chi mette piede in quel luogo per la prima volta. Si aggrappano al cappotto del cronista, guardando con occhi sgranati, bimbi con enormi teste deformi, braccia come monconi, deformità paurose.* « Molti di questi piccoli non hanno altra prospettiva che una vita intera passata da noi », *dice il rettore che accompagna. Accarezza un bambino macrocefalo che gli mostra sorridendo il suo giocattolo:* « Hanno ragione, certo, coloro che chiedono che lo Stato si occupi di loro — *osserva* —. Ma per ora fa poco o niente in questo settore. In attesa che ci si svegli, che sarebbe di questi piccoli? ».

Vittorio Messori

Di notte sulla Brescia-Crema

# Forza un "blocco,, sparano ed è ferito

### Il giovane, sull'auto, colpito da uno sparo partito accidentalmente dall'arma d'un carabiniere

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 28 gennaio.

(m. v.) Un giovane, che su un'auto aveva forzato un posto di blocco istituito nella notte su una strada della Bassa Bresciana, è rimasto ferito da una raffica di mitra sparata da un carabiniere. Le circostanze dell'episodio sono tuttora da chiarire.

L'incidente è avvenuto nei pressi di Orzinuovi, sulla statale Brescia-Crema. Una pattuglia dell'Arma, composta da un brigadiere e due carabinieri, intimava l'alt ad una « Giulia » con a bordo tre giovani.

Il guidatore in un primo tempo fingeva di fermarsi, ma all'ultimo momento accelerava. Cominciava allora l'inseguimento.

Secondo la versione dei carabinieri, venivano sparati in aria alcuni colpi a scopo intimidatorio; la « Giulia » si fermava, ma, a causa di un sobbalzo della vettura dei carabinieri, dal mitra di uno di essi partiva una breve raffica ed una pallottola colpiva alla schiena il diciottenne Claudio Ossoli, da Orzinuovi, che sedeva sul sedile posteriore della « Giulia ».

Il giovane veniva soccorso dagli stessi carabinieri e trasportato all'ospedale di Orzinuovi, dove è ricoverato con prognosi di 25 giorni.

### Operaio muore asfissiato nella polvere di cemento

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 28 gennaio.

(a. n.) Ieri sera l'operaio Floriano Bortolotti, di 25 anni, da Drena, è morto in un cementificio di Ceole. Verso le 18 stava lavorando alla tramoggia (una specie di grande imbuto nel quale viene scaricata la marna, dalla quale si ricava il cemento) quando, per cause non accertate, è caduto dentro l'imbuto, finendo sommerso e soffocato dalla polvere.

Nessuno era presente alla disgrazia e soltanto dopo qualche tempo un compagno di lavoro della vittima ha scorto le scarpe dell'operaio che affioravano dalla polvere ed ha dato l'allarme.

Estratto a fatica dal materiale cretoso e trasportato all'ospedale, il Bortolotti è giunto ormai cadavere. I medici hanno constatato che la morte era avvenuta per asfissia.

### Ferito sconosciuto muore in ospedale

Milano, 28 gennaio.

Un uomo, trovato gravemente ferito in una strada di Milano, è morto all'ospedale. La scorsa notte, Gianni Soresi di 28 anni, passando in via Tibaldi ha scorto, all'altezza del numero civico 31, un uomo steso a terra. Chiamata la polizia, l'uomo, che appariva in gravi condizioni, è stato ricoverato all'ospedale per un trauma cranico e per la frattura di una gamba. Dopo qualche ora l'uomo è morto senza essere stato identificato perché privo di documenti. (Ansa)

Titolare di uno stabilimento vercellese di posaterie

# Morto l'industriale Sambonet pilota con Francesco Baracca

### Settantasei anni - Aveva giocato per qualche tempo nella Pro Vercelli

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 28 gennaio.

(w. n.) Colpito da un male lento e inesorabile, è deceduto ieri sera, presso la clinica San Giorgio di Viverone, all'età di 76 anni, il dott. Guido Sambonet, una delle più popolari figure vercellesi, industriale, sportivo e valoroso aviatore. Come pilota da caccia partecipò a varie azioni nella prima guerra mondiale, guadagnandosi due medaglie d'argento; fu anche alla difesa di Grado, con Guido Keller e Francesco Baracca, abbattendo cinque aerei nemici.

Prima di arruolarsi come pilota, si dedicò all'attività sportiva, giocando per alcuni anni, con il fratello dott. Giulio, nella Pro Vercelli, partecipando a tornei e campionati nei rincalzi delle « bianche casacche ».

Tornato dal servizio militare il dott. Guido si è laureato in giurisprudenza all'Università di Torino e con il fratello diede vita a quell'azienda, oggi fiorente in campo internazionale, per posateria e vasellame e che occupa nello stabilimento di Vercelli oltre 350 lavoratori. Nel 1928 si è trasferito a Milano, impegnandosi nell'organizzare il settore commerciale della ditta di cui è stato vice-presidente fino a tre anni fa, quando ai primi sintomi del male, si ritirò dall'attività.

La « Sambonet » nel 1936, per iniziativa dei due fratelli, nonostante le difficoltà del momento iniziò la lavorazione dell'acciaio inossidabile nel settore delle posaterie.

Ha lasciato la moglie Maria Bosso, il figlio ing. Gianguido, attuale vice-presidente della « Sambonet », e Roberto, uno dei più importanti designer oggi operanti a Milano.

### Vettura distrutta da una bomba

Catania, 28 gennaio.

Lo scoppio di un ordigno ha distrutto un'auto Renault di proprietà di una donna, Maria Luisa Carciotto, 33 anni, parcheggiata nel viale Alcide De Gasperi, sul lungomare di Ognina, alla periferia di Catania.

La disgrazia sulle alture di Santa Margherita

# Nonna e nipotino travolti da un'auto al ritorno dai boschi: morta la donna

### La vittima aveva 66 anni - Il piccolo, di 8, è ricoverato in fin di vita al "Gaslini" di Genova - L'automobilista, all'uscita da una curva, è stato abbagliato dal sole

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita Ligure, 28 genn.

(g. m.) Un tragico investimento è avvenuto nel pomeriggio sulla strada provinciale che da Santa Margherita Ligure sale alla frazione di San Lorenzo della Costa, dove si immette nella soprastante via Aurelia. Una « 125 » condotta dal comandante di lungo corso in pensione Marco Corrado, di 73 anni, abitante a Genova in corso Carbonara, che aveva a fianco la governante Maria Adele Gassaga, di 60 anni, ha travolto una nonna con il nipotino che ritornavano da una passeggiata nei boschi.

La donna è morta poco dopo il ricovero nell'ospedale di Santa Margherita Ligure; il bimbo è in fin di vita all'ospedale « Gaslini » di Genova. La vittima si chiamava Clementina Mantellassi, aveva 71 anni, risiedeva a Magliano (Grosseto) ma in questi giorni soggiornava coi genitori del nipotino, di 8 anni, Gianfranco Barbieri, abitanti a Santa Margherita Ligure in via Gorizia 10/8.

Secondo i primi accertamenti, sembra che il Corrado, sbucando da una curva a velocità sostenuta, sia stato accecato dal sole; la « 125 » sbandava paurosamente e finiva sul lato opposto della carreggiata dove travolgeva l'anziana donna ed il nipotino che erano scagliati, con un volo di cinque metri, nel terreno sottostante. La « 125 » ribaltava, e i due occupanti uscivano dall'abitacolo contorto lievemente contusi.

Le condizioni degli investiti apparivano subito molto gravi. I due, su un'ambulanza erano portati all'ospedale di Santa Margherita. La Mantellassi, però, decedeva poco dopo il ricovero per lesioni interne.

Commerciante di Novi Ligure

### Precipita con l'auto in un burrone: morto

Acqui Terme, 28 gennaio.

(g. p.) Un commerciante ha perso la vita, verso le 16 di oggi, sulla provinciale Acqui-Terme-Ponzone. La vittima è il cinquantaduenne Luigi Zaffiro, residente a Novi Ligure in via Manzoni 13.

Nei pressi di Cavatore, a una quindicina di chilometri da Acqui Terme, probabilmente per un improvviso malore dello Zaffiro, l'auto che guidava è uscita di strada precipitando per duecento metri in un burrone in una zona boschiva e impervia.

Il corpo dell'uomo, deceduto all'istante, è stato recuperato dai militi della Croce Rossa, che con la collaborazione della polstrada e dei carabinieri, si sono calati nel burrone.

### Padre e figlio morti nell'auto contro un albero

Roma, 28 gennaio.

Due persone sono morte ed altre due — della stessa famiglia — sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale accaduto questo pomeriggio al sedicesimo chilometro della via del Mare.

Una « 1100 », guidata da Benito Ferrara, di 43 anni, per cause imprecisate ha sbandato e si è schiantata contro un albero. Il guidatore ed il figlio Fabio, di otto anni, sono morti sul colpo; la moglie dell'uomo, Emilia Novelli, di 35 anni, e la figlia Libania, di 12, sono state ricoverate con riserva di prognosi rispettivamente nell'ospedale « San Camillo » e nell'ospedale « Sant'Eugenio ». (Ansa)

L'episodio nelle carceri di Alessandria

# Detenuto pugnalato al petto durante un litigio in prigione

### E' stato colpito da un compagno, lo stesso che alcuni mesi or sono staccò un orecchio ad un carcerato e ingoiò una manciata di chiodi - Il ferito è stato ricoverato in ospedale: non è grave

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 28 gennaio.

Un'aggressione, che per fortuna non ha avuto tragiche conseguenze, è avvenuta oggi nel carcere giudiziario di via Parma, ad Alessandria: un detenuto in attesa di giudizio ha accoltellato un compagno.

Il ferito, Ottorino Vacca, di 32 anni, originario di Torino, è ora ricoverato e piantonato nell'ospedale di Alessandria. I medici l'hanno dichiarato guaribile in venti giorni, salvo complicazioni, per una ferita da punta e da taglio all'emitorace sinistro.

Il feritore, Francesco Martucci, di 37 anni, da Napoli, che non è nuovo a fatti del genere (alcuni mesi fa, con un morso ha staccato di netto un orecchio ad un compagno di detenzione), sarà denunciato per lesioni.

Come esattamente si siano svolti i fatti non è stato possibile sapere; è comunque certo che tra i due è sorto un violento litigio e ad un certo punto il Martucci, sembra con un coltello da cucina, si è avventato sul detenuto torinese, il quale ha cercato di parare il colpo, ma è stato raggiunto al petto.

Sono subito intervenute le guardie carcerarie, che hanno soccorso il Vacca e allontanato l'aggressore, sul cui comportamento dovrà ora pronunciarsi la magistratura.

Il Martucci è in carcere dal luglio 1972 perché indiziato di furto ai danni di un laboratorio orafo di Valenza, dove avrebbe rubato gioielli per 200 milioni con la complicità della fidanzata, che lavorava nel laboratorio. Verso la fine di ottobre aveva tentato di uccidersi ingerendo una manciata di chiodi: era stato per qualche tempo ricoverato al centro clinico di Milano e salvato. A suo carico è in corso un'istruttoria penale, in ordine appunto al furto di gioielli.

La sua presunta complice, Mirella Tizzani, di 25 anni, che secondo l'accusa avrebbe rivelato al fidanzato la combinazione della cassaforte del laboratorio orafo Ardigano & Cavalli, permettendogli di svuotarla, è stata scarcerata di recente dopo sei mesi di detenzione, avendo ottenuto la libertà provvisoria.

Il Martucci non nega il furto, ma sostiene che nella cassaforte v'era soltanto una manciata di preziosi per un milione; inoltre, dice di avere rubato d'accordo con uno dei titolari del laboratorio, il trentaquattrenne Stefano Cavalli, che ha sempre negato ogni addebito ed è estraneo alla vicenda. e. c.

Alessandria. Mirella Tizzani amica del feritore

Un pensionato a Trieste

# Muore per infarto al volante: 5 feriti

### L'auto ha sbandato poi è finita sul marciapiede, sfiorando anche un bimbo in carrozzina

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 28 gennaio.

(t. s.) Un uomo è morto, per infarto, alla guida della propria vettura. L'auto dopo aver sbandato paurosamente è finita su un marciapiede urtando, di striscio, cinque persone ed una signora che spingeva la carrozzina con il proprio bimbo. L'incidente è avvenuto questo pomeriggio sul viale Miramare, la strada rivierasca di Barcola, che porta fuori città. L'uomo morto al volante è Umberto Marass, 73 anni, fratello del direttore dell'ospedale infantile di Trieste « B. Garofalo ».

Il Marass procedeva a velocità ridotta lungo il viale molto affollato per la giornata di sole. La gente, d'un tratto, ha visto la vettura sbandare prima a destra poi a sinistra, infine dirigersi verso il marciapiede della passeggiata. C'è stato un fuggi fuggi, ma alcune persone non sono riuscite ad evitare di essere colpite. Guariranno tutte in una settimana.

### Collina smotta sull'abitato: 1 ferito

Messina, 28 gennaio.

Una frana è avvenuta stamane, poco dopo le sei, a Messina, in contrada Camaro. Una ventina di metri cubi di terreno di una collinetta, dopo una forte pioggia, sono precipitati su un agglomerato di baracche abitate. E' stata distrutta l'abitazione di Rosario Irrera, 78 anni, che stava dormendo con la moglie, Agata Oliva, di 76 anni, in via Quintino Sella. Il vecchio è riuscito a fuggire, la moglie è rimasta incastrata con il piede sinistro sotto una cassapanca: l'anziana donna è stata liberata dai vigili del fuoco ed è stata condotta all'ospedale « Piemonte » dove è stata medicata.

Altre baracche nella stessa zona sono minacciate dallo smottamento di terreno e i vigili del fuoco hanno avvertito gli abitanti del pericolo. Le baracche quindi sono state sgombrate d'urgenza.

Nella mattinata un'altra frana è avvenuta sulla strada statale 113 Messina-Palermo in contrada Tono, dove vigili del fuoco, carabinieri e agenti di pubblica sicurezza stanno eseguendo un sopralluogo. (Ansa)

### Muore sola in casa ed è scarnificata dai gatti

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 28 gennaio.

(f. c.) Il cadavere di una pensionata con il braccio destro straziato dai morsi di due gatti è stato trovato in un appartamento della città vecchia dai vigili del fuoco chiamati da un'inquilina dello stabile.

La donna, Rosa Lelli, di 71 anni, viveva sola al secondo piano dell'edificio recante il n. 39 di Salita Castello. Da poco tempo era rimasta vedova e la sua unica compagnia era costituita da due grossi gatti. Da oltre una settimana nessuno l'aveva più vista in giro ed una vicina, convinta che alla Lelli fosse accaduto qualcosa, ha avvisato i vigili del fuoco che sono entrati nell'appartamento.

In cucina si sono trovati di fronte allo spettacolo raccapricciante del corpo senza vita e ormai in via di decomposizione di Rosa Lelli, che giaceva seminuda con la testa quasi sotto il lavandino. Il braccio destro della poveretta appariva scarnificato fin quasi al gomito. I due grossi gatti della morta, trovatisi chiusi nell'appartamento, inferociti dalla fame, avevano addentato il braccio della donna.

La bestia era morta nel cartone

# Bimbo beve a Saluzzo latte con un topolino

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 28 gennaio.

(e. l.) L'operaio Adolfo Arnuè, abitante a Saluzzo, in via Torino 53, ha presentato una denuncia ai carabinieri sostenendo di avere trovato, in una confezione di latte, un topolino morto. Il latte era stato acquistato dalla suocera dell'Arnuè, Giovanna Allasia, sabato scorso, in un negozio di generi alimentari di corso Piemonte 27, di proprietà di Caterina Cavallero, 48 anni. Il prodotto è reclamizzato, sull'involucro: come « *latte di campagna, pastorizzato e omogeneizzato* », di una azienda cuneese.

La sera stessa dell'acquisto, la Allasia aveva dato un po' di latte al nipotino, all'ora di cena, e aveva poi riposto in frigorifero il contenitore. Questa mattina la donna ha vuotato il restante latte in un pentolino per farlo bollire ma dal contenitore è uscito anche un topolino, naturalmente morto. Di qui la denuncia ai carabinieri.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottor Aldo Ignesti, ha ordinato il sequestro del latte depositato presso la bottega della Cavallero. Sono in corso indagini.

### Per curarsi l'influenza si intossica di medicine

Alessandria, 28 gennaio.

(e. c.) Una giovanissima ballerina jugoslava, la diciannovenne Zorica Butterer, nata in provincia di Belgrado e residente a Pola, ospite all'albergo Italia di Alessandria, è stata ricoverata all'ospedale civile per intossicazione acuta da farmaci. La prognosi è riservata. La Butterer ha dichiarato di aver ingerito una forte dose di medicinali per curarsi l'influenza.

BRA — Si è costituita ufficialmente la sezione dell'Associazione italiana assistenza spastici. E' stato eletto un consiglio direttivo di otto membri con l'incarico di incontrare, l'8 febbraio, con i sindaci del Cuneese, il medico provinciale e l'assessore all'Assistenza ed esaminare la proposta della fondazione « Pro Juventute » di don Gnocchi di Milano, che intende aprire nella provincia un centro per l'assistenza medico-sociale.

## Due episodi contestati nella prima di ritorno: a Milano e Palermo le decisioni arbitrali favoriscono le milanesi

# IL PUGNO DI BONINSEGNA E IL "PENALTY" DI RIVERA

## Ora l'Inter può solo raggiungerli

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Atalanta-Cagliari | 0-0 |
| Fiorentina-Samp. | 2-0 |
| Inter-Lazio | 1-1 |
| Juventus-Bologna | 2-0 |
| L.Vicenza-Torino | 1-0 |
| Palermo-Milan | 0-1 |
| Roma-Verona (giocata ad Arezzo) | 0-1 |
| Ternana-Napoli | 0-0 |

| Squadra | Punti |
|---|---|
| MILAN | 24 |
| JUVENTUS | 24 |
| INTER | 22 |
| LAZIO | 22 |
| FIORENTINA | 19 |
| ROMA | 15 |
| CAGLIARI | 15 |
| TORINO | 14 |
| VERONA | 14 |
| BOLOGNA | 14 |
| ATALANTA | 14 |
| NAPOLI | 13 |
| TERNANA | 12 |
| SAMPDORIA | 11 |
| PALERMO | 11 |
| L.R. VICENZA | 10 |

Inter e L. R. Vicenza: una partita in meno, che recupereranno mercoledì

Milano. Boninsegna, su cross di Oriali, si allunga e col pugno batte Pulici: è il gol del pareggio ottenuto contro la Lazio (Telefoto)

Palermo. Rivera realizza, nonostante il disperato tentativo di Girardi, il rigore che dà la vittoria al Milan: il penalty ha scatenato la reazione della folla

## Questa volta l'uomo-gol è Anastasi

Anastasi come Altafini, contro il Bologna ha deciso lui (Foto Moisio)

# Arbitri ancora sotto accusa

La mediocrità arbitrale ha colpito ancora. Non vogliamo parlare di interessi occulti, o addirittura di «garga», come fa qualcuno, ma soltanto e sempre di mediocrità, cioè di scarsezza in mezzi tecnici, colpo d'occhio, visione di gioco, prontezza di riflessi. Sui nove gol della «prima di ritorno» pesa almeno quattro volte il marchio arbitrale: tre rigori e un abile «uppercut» inferto da Boninsegna-Foreman a San Siro per agguantare il pareggio interista contro la Lazio. L'hanno visto tutti, tranne Giunti di Arezzo, che del resto ha negato, nel pomeriggio meneghino, almeno due altri «penalties»: e da Palermo arriva l'eco rabbiosa al seguito del rigore messo a frutto da Rivera. Padre Eligio non si lamenterà più, visto che l'arcobaleno arbitrale spicca docile docile nei cieli milanesi?

Capitombola il Torino a Vicenza, dopo una partita giocata «al chiuso» e infierisce ancora la scalogna, levando di squadra Castellini «il giaguaro». Da oggi è proprio il Torino, grande malato, che dovrà meritare un di più d'attenzione: la sua classifica ha urgente necessità di migliorare, il tono fisico e tecnico della squadra va revisionato al massimo. Ogni partita per i granata, a cominciare dalla prossima, conta il doppio.

Anastasi perfora due volte, con un tocco di diabolismo, le retrovie bolognesi, Clerici s'affianca a Rivera in testa alla classifica dei «goleadores». Sono le novità della domenica, che ha selezionato il suo terzetto capintesta, semprechè l'Inter, com'è nella logica, batta il Vicenza durante il recupero di mercoledì prossimo.

Pochi gol, attimi di tensione e battaglia su tutti i campi, attriti che si incrociano come spade, duelli di notevole vigore e non privi di una certa bellezza (basti pensare a Chinaglia, rimasto a San Siro, agile, anche se non dava novanta minuti su novanta). Ma bisogna tornare agli arbitraggi, così miseri da destare preoccupazioni serissime. L'onorevole Lo Bello ha detto di recente che se il calcio declina o addirittura muore, gli unici che rimangono tali e quali, gli unici a non rimetterci nulla sarebbero proprio gli arbitri. Forse l'onorevole aveva licenza di scherzare, perché neppure lui sarebbe ciò che è, senza il mondo del pallone con i suoi annessi e connessi.

Il rischio che portano gli arbitri mediocri sui campi di calcio è grave. La loro mediocrità, da grigia che è in teoria, si rivolta in nero durante troppe fasi di gioco, che sfuggono ai «fischietti» mentre risultano lampanti persino agli spettatori assiepati a cento metri di distanza. Gli arbitri hanno ragione quando richiedono rispetto, giudizi sereni, e magari cortesia da parte della critica e dei giocatori. Hanno torto quando si trincerano nella casta e usano i loro stessi errori (che scatenano giudizi contrari) come una barriera protettiva che rasenta l'omertà. Ma se non si rendono conto che gli inquinamenti di mediocrità attuale rovinano lo spettacolo, allora trascineranno con sé una valanga di anni neri sul nostro amato calcio. Il quale vive se è leale, se sa superare gli errori e correggerli, se non perde il suo fascino in una spirale di sospetti.

Noi, degli arbitri, non vogliamo sospettare. Purché si vedano, in campo. Purché riscattino le loro attuali prestazioni, così banali e sciocche. E si sa che uno sciocco può far più danni di cento ladri.

Giovanni Arpino

## La partita di Castellini finisce all'ospedale

Vicenza. Il portiere granata, nell'azione del gol vicentino, si è ferito ad una coscia: ricoverato in serata al M. Vittoria di Torino, ha subito un lieve intervento (Cameraphoto)

# Due gol discussi per INTER e MILAN

## *Giunti e Boninsegna protagonisti a S. Siro*

**Un arbitraggio decisamente scadente nega due rigori ai nerazzurri Poi concede il pareggio del centravanti realizzato con il pugno - Positiva prova della Lazio in vantaggio con un penalty di Chinaglia**

**Inter 1**
**Lazio 1**

**INTER:** Vieri; Oriali, Facchetti; Bedin, Bellugi, Burgnich; Massa, Mazzola, Boninsegna, Bertini (dal 18' Moro), Corso. 12° Bordon.

**LAZIO:** Pulici; Facco, Martini; Wilson, Oddi; Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Manservisi. 12° Moriggi, 13° Petrelli.

Arbitro: Giunti.

Reti: Chinaglia su rigore al 27' e Boninsegna al 60'.

I voti sono nelle pagelle qui accanto.

*(Dal nostro inviato speciale)*
Milano, 28 gennaio.

Prima di tutto, un consiglio: se incontrate l'arbitro Giunti per strada, non regalategli un portafogli, bensì uno zufolo di canna. Gli servirà più del fischietto, che usa a sproposito, con interpretazioni pressoché folli. Vada a zufolare dove vuole, ma non in uno stadio. Rispettiamo gli arbitri, li riteniamo necessari anche se spesso dobbiamo prendere nota della loro mediocrità. Ma questo Giunti è da regalare subito a padre Eligio, che se lo cucini come vuole. Su un altro campo — San Siro in queste cose è veramente nobile — lo avrebbero accompagnato in cielo con un coro di pernacchi. Ha negato almeno due rigori all'Inter, ne ha concesso uno alla Lazio proprio tra i due massimi falli da *penalty* compiuti in area biancoceleste ai danni prima di Boninsegna e poi di Corso. Poteva essere la sagra dei tiri dagli «undici metri», qui a Milano. Ma Giunti ragiona purtroppo con la testa sua, fino a scandalizzare gli amici della critica pedatoria romana, che non sono ciechi e neppure restii a riconoscere determinate azioni di football. E con questo aggiungiamo subito che la Lazio non ha rubato nulla sul campo milanese, dove Boninsegna ha pareggiato grazie ad un abile scolpo di mano.

I biancocelesti hanno compitato la loro gara dall'inizio alla fine con una diligenza non priva di genio. I meneghini oggi si consolano dicendo: hanno quattro lombardi in squadra, mentre noi, nella beneamata maglia interista, abbiamo quattro veneti scordatissimi, ora sordi ora ciechi ora sbilenchi. Fatto sta che la squadra di Maestrelli ha fatto vedere football per tutto il primo tempo e per larghi squarci della ripresa. L'Inter, costretta ad attaccare, s'è dimostrata per ciò che è: una «squadretta» astuta se gioca in contropiede, cioè sugli errori altrui, ma che è incapace di impostare la sua romanza o la sua cavatina.

Sbrindellata sul lato sinistro, dove Massa è un'ala inesistente e quando appare si mangia subito un paio di palloni-gol, la pattuglia nerazzurra è vissuta su Mazzola e Facchetti, tra i migliori in campo. Ma non ha sorgenti di gioco, si ammucchia a ridosso dell'area avversaria facendosi «forare» come una provinciale, non riesce a servire il suo Boninsegna in maniera decente. Quando hanno palla in attacco, i nerazzurri non sanno più dove metterla, si azzuffano, accentrano, inzuccano l'uno contro l'altro, ciecamente, perdendosi in schemi banali e in frenesia. Si spiega perché perdano gli incontri decisivi (come nel derby, come con la Juventus) e invece speculino sul contropiede più attivo in campo esterno, quando a furia di «melinare» e attendere lo svarione avversario, ecco che gli si libera un corridoio adatto.

Nel primo tempo — rigori e Giunti a parte — la Lazio avrebbe potuto rendere legittimo il suo gioco con due gol. Sarebbe stata notte per l'Inter. Poi, ruminando un forcing tanto assiduo quanto monotono, i nerazzurri sono arrivati al pareggio rischiando però sul contropiede avversario e senza creare mai un'occasione perentoria, malgrado il notevole calo laziale durante la ripresa.

Ecco la cronaca, anche se ci vorrebbero tre pagine per descrivere la somma degli errori, degli sbagli e delle sciocchezze commessi, qua e là intervallati da attimi di vera «azione» biancoceleste: parte subito la Lazio, tra il secondo e il terzo minuto tirano Martini e Frustalupi, al 4' una zampata di Facchetti devia un cross pericolosissimo di Re Cecconi, al 7' potrebbe già essere gol. Su un pallone servitogli da Frustalupi e Nanni,

Boninsegna: «Ma che cosa volete da me?» (Telefoto)

Chinaglia in ottima giornata sfrutta il «liscio» di Bellugi e tocca alto sulla traversa, con Vieri già nella più nera disperazione.

Un gol possibile anche se difficile, che fornisce la radiografia di questa Lazio, manovriera e spicciola, macinatrice di azioni e pronta a liberare un uomo sia in appoggio sia in affondo. L'Inter è sguarnita miseramente nel settore sinistro, ha un Corso sempre scavalcato che non regge il ritmo, ha un Mazzola bravissimo nel rabberciare e inventare, ma tutti gli altri ansimano senza un'idea sparata nel cranio. Boninsegna si batte (senza pallone mai) tra Oddi e Wilson, mentre Re Cecconi, il nostro piccolo Netzer della Bassa, fa il bello e il cattivo tempo sia a sostegno sia a centrocampo.

Ancora due tiri laziali parati a terra da Vieri (su Chinaglia e Re Cecconi), ancora qualche cinico fallo di Martini su Mazzola e arriviamo ai [illegible] della commedia arbitrale. 24': spunto di Sandrino che serve Boninsegna il quale è pronto ad appoggiare su Massa per ricevere il passaggio di ritorno. Due laziali intervengono sul «Feroce Saladino», legandolo come un salame pregiato. Sono Oddi e Wilson, il fallo è da rigore netto, Giunti guarda i merli che volano nel cielo primaverile. Passa un minuto e Manservisi è imbeccato in area interista da un lancio lungo, sul quale Oriali oppone la mano. «Penalty» e destro teso di Chinaglia che stecchisce Vieri.

Lazio in vantaggio e Inter costretta più che mai ad attaccare secondo il suo «non gioco». 37': il commendator Corso si avvia trotterellando in area laziale, è sgambettato da tergo, forse il mancino nerazzurro accentua la caduta, ma è fallo sicuro: e ancora Giunti rimira la volta celestrina. La verità [illegible] così: questa Lazio, con la sua manovra larga e puntuale, con la sua voglia di calcio, non demerita, però l'arbitro è un dopolavorista paracadutato per sbaglio a San Siro.

Insiste la Lazio con un diagonale destro di Chinaglia, assai bello, al 35', parato da Vieri. I biancocelesti vanno via «facile», e c'è chi dice: è suonata l'ora buia dell'Inter emersa in classifica a furia di astuti sgambetti. Due punizioni nerazzurre verso la fine del tempo portano un minimo di pericolo nei pressi di Pulici, ma è tutto ciò che l'attacco interista riesce a ottenere.

Ripresa, e Mazzola si getta avanti, per sé e per tutti. Al 5' c'è un «mani» laziale in area, al 6' è spintonato alle spalle Boninsegna sempre in area. San Siro sembra una vigna dove mietono tutti, si indignano i più severi meneghini. Come dargli torto, con quel Giunti di Arezzo che subito è ribattezzato l'Aretino Pietro, con il fischio resto avanti e indietro? Si mangia una madornale palla-gol Massa al 10', servito da Mazzola, lo stesso Sandrino tira al 13' non vedendo Boninsegna per una volta libero. Al 15' il pareggio: fionda da trenta metri, Oriali un pallone a spiovere, c'è ressa, c'è caos intorno a Pulici, uomini sul filo del fuorigioco e che si pesano con professionale solerzia.

Ci mette zampino e pugno Boninsegna. Pulici resta a grinfie vuote. Uno ad uno e non si vedrà altro, tranne un magnifico servizio di Chinaglia per Martini liberatosi sulla destra (al 20') ma il difensore laziale non ha animo per un tiro teso e spreca banalmente a lato l'ottima palla-gol. Devia Pulici oltre la traversa un tocco degno del gol di Mazzola (al 27', su servizio di testa di Corso, ma pensa un po'!) al 32' un'azione Facchetti-Mazzola imbecca Boninsegna che spara un micidiale sinistro da posizione impossibile: esterno della rete.

Due affannosi salvataggi di Burgnich sul contropiede laziale ed è tutto. Lazio bella e degna, come si sapeva, con un Chinaglia in palla e la diagonale Frustalupi-Re Cecconi che vale tanto oro quanto pesa: Inter balbuziente come si era già commentato in più d'una occasione, e che ruota su Mazzola avanti, su Facchetti dietro, sul confusissimo «tourbillon» di troppe mezze figure e di un pensionato, cioè Corso. Può acciuffare lo scudetto? Ma sì, se tutti gli altri sbagliano a suo favore. Non è difficile vincere la lotteria, se c'è un unico biglietto e te lo assicuri mentre i concorrenti avversari dormono.

**Giovanni Arpino**

Milano. Chinaglia fallisce una facile occasione per battere Vieri mentre Bellugi è a terra

## Le pagelle di Arpino

### Inter

**VIERI:** E' battuto da un rigore, se la cava da par suo in vari momenti. Ma quanti stravaglioni deve aver patito, specie su certe «distrazioni» di Burgnich nella ripresa. 6.

**ORIALI:** Mette la manina e dona un «penalty» alla Lazio. Partecipa anche lui alla gran confusione del centrocampo interista. Inventa alla disperata un pallone parabolico che porterà al pareggio nerazzurro. Deve essere operato al naso: forse, dopo, respirando meglio, connetterà di più. 6.

**FACCHETTI:** Non fa veder palla a Garlaschelli nel primo tempo, ne concede una sola a Manservisi nel secondo. Esempio di professionismo al massimo livello. Terzino da «diciotto carati», anche se Valcareggi lo rimetterà in azzurro solo per il giubileo federale, con Cavour stopper e Garibaldi libero. Chi gli leva un 8?

**BEDIN:** Deve lavorare per Corso e quando ha occasione di tirare è costretto sempre a un tocco in più per dominare la palla. Sgobba come un [illegible], ma in gran confusione. Del resto, è talmente pudico da confessare che la posizione dell'Inter attuale è una manna piovuta dal cielo. Convinto lui. 5.

**BELLUGI:** Un [illegible] mi ha [illegible] improperi perché gli ho affibbiato l'aggettivo «contadinesco». Si batte, è bravino ma non bravissimo. Anticipa spesso Chinaglia, ma Giorgione gli va ugualmente via due volte in modo egregio. Uno [illegible] 6.

**BURGNICH:** Anche troppo [illegible]. Sul finire della partita si salva alla disperata, come nel calcio degli Anni Trenta. Ed è troppo intelligente per non capirlo da sé. 5.

Milano. Le proteste dei giocatori della Lazio all'arbitro Giunti dopo la convalida del gol di Boninsegna realizzato dal centravanti con il pugno sinistro (Telefoto Olympia)

**MASSA:** Mass-media: vorremmo dire. Non c'è, spreca, è fragile, talora persino ridicolo. A centrocampo [illegible], all'ala non ha uno spunto, su due palloni-gol si scordina come un pellegrino. 4.

**MAZZOLA:** Ha voglia di giocare. Ce la mette tutta, e sprazzi fiato in slalom e affondo notevolissimi. Sia rientrato al meglio della forma, ottima cosa per il campionato. Ha subito botte ogni tre secondi. Merita un 8.

**BONINSEGNA:** Da oggi è anche «pugno proibito» non lo servono mai come si deve e come merita. Spara un tiro da posizione che altri neppure cerebrerebbero di sfruttare. Si batte contro due mastini ma non ha (non ha mai avuto) il dribbling adatto per stecchirli. Da solo impaurisce un'intera difesa, giocando, picchiando, lasciandosi picchiare. 6.

**BERTINI:** Tredici minuti soli poi abbandona zoppicando. Ma non ci è parso l'uomo adatto a dare equilibrio al caos del centrocampo interista. Senza voto.

**CORSO:** Pretende che tutti corrano per lui. In una partita al rallentatore sarebbe sublime. In una gara normale lo scavalcano come un birillo, benché abbia certo il talento dell'uomo eccezionale. Ma chi non corre, in football, ha sempre torto... 5.

**MORO:** Entra al posto di Bertini e farfuglia anche lui nel centrocampo interista. Vedendo i suoi triangoli con Corso - Bedin - Massa, un intenditore ha gridato: «Ecco il forcing da un metro e mezzo», cioè portato a non lanciato. E un altro gli ha fatto eco ululando: «Forza Vigevano». 5.

### Lazio

**PULICI:** Para tutto il possibile, con esemplare freddezza. Non può nulla sul pallone da gol interista. Portiere di tutto rispetto. 7.

**FACCO:** Se la vede con Massa, e [illegible] gloria come un tacchino. Ne ha ben ragione. 6.

**MARTINI:** Picchia Mazzola con un'assiduità professionale che supera di gran lunga il livello del cinismo. Ogni intervento, uno sgambetto o una cinturata o un calcione. E Sandrino gli va via lo stesso. 5.

**WILSON:** Sembra legnoso, ma è puntuale, appostato, pronto. Non esita a commettere falli da rigore (stasera accenderà una candela all'arbitro Giunti) e se ne sganciarsi con una certa abilità. 6.

**ODDI:** Legna e non ha paura d'essere legnato. Marca Boninsegna e sono [illegible] tra bucefali. Non è una stella, ma un onesto lavoratore dell'area, come tanti altri, di tipica razza mastina. 6.

**NANNI:** L'abbiamo visto meglio all'inizio del campionato, anche se rimane un mediano eccellente. Appoggia un pallone anziché tirare (e possiede la castagna) nel primo tempo: segno di incertezza, o di riverenza per San Siro? Uomo di equilibrio, fa sfigurare Bedin, che gli farfuglia intorno pasticciando. 6.

**GARLASCHELLI:** E' un'aletta dignitosa, ma con Giacinto Magno va in vacanza obbligata. Meglio nel secondo tempo, quando lo affronta Oriali. E' l'unico che non ha obblighi di recupero a centrocampo, ma lo si vede poco ugualmente. 6.

**RE CECCONI:** San Siro gli regala un appezzamento di venti metri quadrati liberi sul terreno milanese. Il biondone li sfrutta al meglio, impostando, alleggerendo, disimpegnando. Forse paga un po' del lungo logorio imposto da mesi di lavoro incredibile. Ma se Zio Ferruccio non lo schiaffa subito in Nazionale, avremo, come al solito, un polmone in meno. E che razza di polmone! Smista, si defila e avvenia come un signor mediano. 7.

**CHINAGLIA:** Ottima gara, di forza e di astuzia, in avanti e nello smistare sapiente durante i recuperi. Bellugi ce la mette tutta, ma lo soffre a lungo. E bravo Giorgione, proprio così il volevamo! 7.

**FRUSTALUPI:** Tiene le redini, cerca qualche tiro da fuori certo per far dispetto ai suoi ex-amici nerazzurri. E' diligente, un ottimo geometra del centrocampo. Ripara anche qualche danno in difesa. 7.

**MANSERVISI:** Si vede poco, ingarbugliato com'è nel fitto dell'area interista. Recupera con volontà, dimostrando la coscienza di chi sa essere e si sente un buon bullone nell'ingranaggio e non una stellina presuntuosa e isolata. 6.

### Arbitro

**GIUNTI:** Arbitra come un burattinaio dirigerebbe l'orchestra della Filarmonica viennese. Gli stessi calciatori riescono a ingannarlo durante le fasi fallose. Nega almeno tre rigori e gli spettatori si limitano a giaculatorie di moccoli. In Brasile correrebbe ancora oggi, cercando di rintanarsi nella più profonda foresta amazzonica. Che diavolo sarebbe successo, se l'Inter non acciuffava il pareggio e malgrado il rispettabile gioco laziale? Ci vergogneremmo a dargli più di un 2.

**Insulti, fischi e lancio di bottigliette: una colpisce Landri**

## Un errore di Menegali condanna il Palermo
## Evitata per un soffio l'invasione di campo

**Landri contrasta Bigon: l'intervento è nei limiti del regolamento, ma l'arbitro concede il rigore e Rivera lo realizza**

**Palermo 0**
**Milan 1**

**PALERMO:** Girardi 7; Sgrazzutti 6, Pasetti 6; Arcoleo 7, Landini 6, Landri 6; Favalli 6, Vanello 6, Pace 5, Ferrari 5, Raja 5. 12° Ferretti; 13° Fumagalli.

**MILAN:** Vecchi 6; Anquilletti 5, Sabadini 6; Rosato 5, Schnellinger 6, Biasiolo 6 (Turone dal l'87', s.v.); Sogliano 6, Benetti 7, Bigon 7, Rivera 6, Prati 5. 12° Belli.

Arbitro: Menegali 6.

Rete: Rivera all'[illegible]' su rigore.

*(Dal nostro inviato speciale)*
Palermo, 28 gennaio.

*Come a Roma Michelotti, così a Palermo Menegali. La vinse l'Inter con un rigore che provocò le ire della folla e l'invasione del campo, qui ha vinto il Milan con un rigore molto discutibile ed i [illegible] di Palermo hanno reagito con insulti, fischi e lancio di bottiglie in campo. Non c'è stata l'invasione perché piovosa e perché la polizia è riuscita a trattenere i più scalmanati al primo tentativo. Il dramma, insomma, è stato appena sfiorato.*

*L'accostamento Michelotti-Menegali è doveroso. Sono arbitri nevrotici e spigolosi, vogliono imitare Lo Bello, ma dell'onorevole non hanno né la classe né l'autorità. Recitano la parte del prim'attore, mentre dovrebbero essere semplici comparse.*

*Raccontiamo subito l'episodio che ha determinato il risultato. Era il 72' minuto. Sul campo, diventato un acquitrino, vagavano giocatori morti dalla fatica. I rossoneri avevano qualche sussulto in più, i padroni di casa assaporavano in anteprima la gioia di un pareggio insperato, conquistato contro una delle "grandi". Non succedeva niente da almeno mezz'ora, anche perché sembrava inutile tentare la manovra su quella fanghiglia. Bigon, a metà campo, controllava un pallone a Landini ed iniziava la corsa verso la porta di Girardi. Landini lo inseguiva, ma Bigon resisteva a due cariche ed avanzava ancora. Entrava in area e veniva affrontato da Landri. Lo scontro era violento, Bigon cadeva, e la palla rimaneva lì una pozzanghera. Menegali, appostato a pochi passi, decideva per il "penalty". I siciliani circondavano l'arbitro e protestavano con vigore. Menegali non voleva sentire ragioni; tirava fuori dalla tasca il taccuino e cominciava a scrivere i nomi di quelli che gli stavano intorno. Passavano due minuti, e finalmente Rivera poteva calciare: il tiro era fiacco ma angolato, Girardi in tuffo toccava la palla ma non [illegible] il gol (80').*

*La folla, delusa, esplodeva nella protesta, che raggiungeva il culmine poco dopo (85'), quando Schnellinger ostacolava ed atterrava Favalli due metri entro l'area. Menegali decideva per il corner. Nel settore più caldo aumentava il fermento; volavano in campo bottiglie di vetro, una sfiorava il direttore di gara, una purtroppo colpiva in pieno viso Landri che piombava a terra. Menegali e tutti i giocatori del Palermo, raccolti davanti a Vecchi per il calcio d'angolo, fuggivano precipitosamente. Interveniva la polizia che fermava i più agitati, decisi ad affrontare i rischi di superare la rete di recinzione nonostante il filo spinato.*

*Si riprendeva a giocare e la partita finiva al 91'. Per [illegible]-lità sarebbe dovuto durare almeno altri tre minuti, ma Menegali non è stato abbastanza forte per continuare.*

*Il Milan ha vinto così. Giusto o sbagliato il calcio di rigore? L'intervento di Landri era disperato, ma a nostro avviso nei limiti del regolamento. Su un terreno così scivoloso la caduta di Bigon è stata fragorosa, ingannando forse il direttore di gara. Menegali era a pochi passi ed ha giudicato con la massima severità. Non condividiamo invece le proteste dei palermitani per il mancato penalty a causa della caduta di Galli su spinta di Schnellinger, il fallo non era grave per noi, come non era successo nulla che giustificasse il corner, che dev'essere giudicato un contentino voluto da Menegali per placare la folla. La critica all'arbitro qui deve diventare più severa, perché certi [illegible] sono più dannosi che utili.*

*Ci siamo dilungati sugli episodi-chiave che hanno determinato il risultato. Il resto non merita d'essere raccontato. Il Milan ha avuto lo svantaggio di dover manovrare su un terreno impossibile. Si dirà: anche il Palermo giocava sullo stesso campo; ma è molto diverso dover costruire anziché distruggere. I siciliani, privi di Troja, volevano lo zero a zero. Nella squadra non c'era un solo attaccante, perché neppure Favalli può essere considerato come una vera «punta». I palermitani hanno impostato la loro partita adottando un'autentica ragnatela a centrocampo con uomini nuovi, ma decisi più a distruggere che a costruire. La prova si ha nel fatto che Vecchi non ha effettuato una sola parata, se si escludono alcuni suoi interventi docili a «tiri» appoggiati indietro da Rosato.*

*La differenza tra le due squadre sta nella diversità del programma, ed il Milan, che «doveva» vincere, ha faticato molto senza riuscire a dimostrare il suo buon diritto al successo pieno. Però, pur riconfermando un netto scetticismo sulla gravità del fallo che ha determinato il penalty, bisogna convenire che i rossoneri hanno fatto più e meglio dei loro avversari. Hanno tentato attacchi in massa, portando avanti a tratti anche Benetti e Biasiolo, hanno ripetuto azioni di aggiramento con Prati e con Sogliano, ed infine hanno presentato come regista il solito Rivera, a tratti «assente», a tratti palleggiatore e suggeritore impareggiabile. Il «capitano» ha avuto forse la fortuna di avere come avversario Arcoleo, un uomo che preferisce giocare anziché distruggere il gioco altrui. Rivera così è rimasto spesso libero ed ha potuto dimostrare, sia pure a tratti, tutta la sua grande classe.*

*La vittoria del Milan si giustifica soltanto con questa superiorità tecnica. Però anche a Palermo i rossoneri hanno confermato i loro limiti. Che la difesa non sia fortissima, già lo si sapeva, ma qualcosa non gira neppure all'attacco, almeno in trasferta. Con Chiarugi (oggi assente) la squadra acquista estro, fantasia e brio, ma la scarsa vena di Prati, l'insufficiente continuità di Bigon ed i troppi falli di Sogliano sono i punti deboli che devono preoccupare Rocco. Non sempre s'incontra Menegali che «scopre» un rigore a pochi minuti dalla fine.*

**Giulio Accatino**

**Il presidente rossonero protesta**

## "Una vergogna!,,

**Barbera aggiunge: "Mi squalifichino pure: non voglio più avere rapporti col calcio professionistico" L'arbitro Menegali: "Non sarà 2-0 a tavolino"**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Palermo, 28 gennaio.

E' difficile raggiungere gli spogliatoi. Agenti di polizia e funzionari del Palermo esercitano un ferreo controllo. Si temono altri incidenti. Nei corridoi passeggia, nervosissimo, il presidente della società siciliana, avv. Barbera. E' indignato. Dichiara, quasi gridando: «E' una *vergogna! Il rigore non c'era*». Gli viene fatto presente il rischio di una grave squalifica. Barbera non si scompone, anzi insiste: «*Lo so, cerco una sospensione a vita. Non intendo più avere rapporti con il calcio professionistico. L'episodio di oggi è troppo grave*».

Sentiamo il parere del suo collega Buticchi, che esce sorridendo dallo stanzone dei rossoneri. Il massimo responsabile del Milan dice: «*Mi spiace per il Palermo, e mi spiace specialmente per il dott. Barbera che è mio amico. Il gioco del calcio è fatto così. Comunque per me era rigore. L'arbitro forse avrebbe potuto fischiare prima, non lo ha fatto per la regola del vantaggio*».

Bigon, che ha subito il presunto fallo, non ha dubbi: «*Era rigore*». Naturalmente dall'altra parte incontriamo opinioni diverse. Landri: «*Non dico niente per evitare la squalifica*». E' una frase che comunque dice molto. Il capitano del Palermo ha la faccia gonfia. E' stato colpito da una bottiglietta alla mandibola destra. Gli chiediamo di raccontare il fatto. Dice: «*La bottiglietta era di vetro ed era indirizzata all'arbitro. Menegali ha avuto uno scarto di reni, s'è [illegible] e sono stato colpito io*». Prima di chiudere il grave episodio che ha determinato tante discussioni, sentiamo Rivera, autore del calcio dagli 11 metri che ha fruttato la vittoria al Milan. Il capitano rossonero dichiara: «*Prendiamo quello che ci danno. Comunque Girardi ha toccato la palla perché si è mosso prima. Se avesse parato, l'arbitro avrebbe dovuto far ripetere il rigore. Chissà che cosa sarebbe successo*».

Vorremmo arrivare allo spogliatoio dell'arbitro, ma siamo costretti a tornare indietro. Agenti di polizia montano una guardia ferrea. Non c'è niente da fare. Sappiamo però che ha parlato con un amico e che in sintesi ha dichiarato: «*Il fallo era da rigore, la partita è durata regolarmente sino alla fine, quindi non c'è pericolo di uno 0-2 a tavolino, anche perché la bottiglia ha colpito Landri, giocatore del Palermo e non del Milan*».

Ed ora torniamo alla partita. Rocco dice: «*Non era possibile giocare su quel terreno. Rivera prima di iniziare il secondo tempo ha chiesto all'arbitro una verifica in modo da rinviare la partita. Il giudice di gara però è stato irremovibile. Ha risposto a Rivera che la palla rimbalzava in più parti del campo e che quindi era inutile tentare un esperimento*».

A proposito della vittoria del Milan, Rocco ha detto: «*Sono due punti che contano, anche se la squadra non m'è piaciuta molto. Non era comunque possibile giocare contro un avversario che faceva "muro" e non permetteva movimenti. E' stata una fatica impossibile. Sono soddisfatto solo del risultato*».

Ed ora la parola a Pinardi: «*Il Palermo aveva meritato lo zero a zero. Non fatemi entrare in argomento altrimenti dico troppo. Non credo che il [illegible] sia giusto*».

E' ormai sera, quando l'arbitro Menegali tenta di uscire dal campo. Fuori staziona ancora una folla di tifosi che non vorrebbero consentire al direttore di gara di raggiungere l'aeroporto. Il dottor Barbera, anche su consiglio del commissario che controlla la situazione, chiede all'arbitro di uscire da una porta secondaria. La «fuga» riesce. L'arbitro Menegali può raggiungere indisturbato l'aeroporto di Punta Raisi.

I giocatori del Milan sono gli ultimi a lasciare lo stadio. C'è ancora folla davanti ai cancelli: volano alcuni sassi, ma non colpiscono l'automezzo, che viene scortato fino all'aeroporto da cinque camionette della polizia.

**g. acc.**

## Pulici: "Ha segnato con il pugno sinistro,,

**I giocatori della Lazio sicuri dell'irregolarità commessa dal centravanti interista - Maestrelli: "L'Inter è solo Mazzola"**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 28 gennaio.

Spogliatoi della Lazio: Giunti sotto accusa. Tutti i laziali giurano che Boninsegna ha deviato la palla in rete con un pugno. E' stata questa la svolta decisiva della partita che la Lazio probabilmente sarebbe riuscita a vincere. Le giuste proteste degli uomini di Maestrelli sono comunque contenute in limiti più che dignitosi. Il rammarico per la grossa occasione perduta. Per una macroscopica svista dell'arbitro è [illegible] immenso.

Dice Maestrelli: «*E' un pareggio che fa rabbia: i miei giocatori, sostengono che Boninsegna ha segnato aiutandosi con un pugno e anche a me, dalla panchina, è parso che qualcosa di irregolare sia avvenuto. Siamo una squadra tranquilla e corretta che non ha l'abitudine di eccedere nelle proteste: ma questa volta tutti i miei, istintivamente non hanno potuto fare a meno di correre verso Giunti perché annullasse il gol*».

— Quindi un punto perso più che guadagnato!

«*Proprio così* — continua il trainer — *resta la soddisfazione di aver dimostrato tutto il nostro valore davanti al pubblico di San Siro. E' andata meglio che contro il Milan: un certo [illegible] avremmo demeritato la vittoria. Il girone di ritorno [illegible] come quello di andata con la Lazio che dovrebbe avere in classifica qualche punto in più. Anche tecnicamente abbiamo lottato da pari a pari con l'Inter e nel finale abbiamo ancora preso il sopravvento andando vicinissimi pur due volte al raddoppio*».

— Un suo giudizio sull'Inter?

«*Da quello che si è potuto vedere l'Inter è soltanto Mazzola: Sandrino ha giocato veramente bene e il nostro Martini ha sudato sette camicie per contenere in qualche modo l'azione del capitano nerazzurro*».

— I [illegible] hanno reclamato per un presunto fallo di rigore commesso da Wilson su [illegible]...

«*[illegible] è molto [illegible] in queste circostanze* — sostiene Maestrelli —. *Ha molta esperienza [illegible] l'arbitro non ha abboccato al suo fallo a pesce*».

— Invernizzi era sicuro di vincere...

«*Invernizzi lo ammiro: sa cercato di infondere entusiasmo alla sua squadra*» risponde Maestrelli che rifugge dalle facile polemiche.

— Ora vi siete convinti di poter puntare allo scudetto?

«*Dobbiamo affrontare nei [illegible] prossimi incontri la Fiorentina a Roma e la Juventus a Torino. Se riusciamo a conquistare tre punti allora le nostre ambizioni potrebbero anche [illegible] giustificate*».

— Chinaglia ha vinto il duello con Boninsegna...

«*"Giorgione" ha saputo reagire da campione alle critiche e oggi ha dimostrato quanto vale*».

Sentiamo Pulici che si è trovato di fronte Boninsegna nell'attimo decisivo: «*Non ci possono essere dubbi* — afferma il portiere — *Boninsegna si è tuffato in avanti e ha colpito il pallone con il pugno sinistro. Se non avesse corretto in quella maniera il cross di Oriali, il pallone sarebbe finito sul fondo*».

Wilson è stato insieme a Pulici uno dei primi ad accorrere da Giunti: «*L'arbitro purtroppo era convinto del fatto suo* — dice il capitano laziale — *probabilmente era coperto e per lui è risultato tutto regolare. Certo che dispiace*».

— Ha commesso fallo da rigore su Corso?

«*Se quello era rigore allora non basterebbe il pallottoliere per tenere il conto dei gol in una partita*».

**Guido Lajolo**

**Boninsegna non ha parlato al termine della gara - Prisco e Invernizzi elogiano i biancazzurri - Proteste per i rigori non concessi**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 28 gennaio.

Boninsegna potrebbe chiarire ogni cosa ma si rifiuta. «Bobo» esce come un ciclone dallo spogliatoio, sfugge in... stretto dribbling ai giornalisti, e si rifugia di corsa sul pullman. «*Non ho nulla da dire*»: sono le uniche parole del rabbuiatissimo attaccante. Mariolino Corso imita il compagno e se ne va caracollando alla sua maniera. Parla Mazzola e riconosce i meriti della Lazio: «*E' una squadra fortissima che ci ha messo in difficoltà*».

— Sul gol di Boninsegna gli uomini di Maestrelli hanno protestato vivacemente...

«*Io ero un po' lontano* — dice Sandrino — *e non ho potuto seguire molto bene l'ultima fase dell'azione. Ho visto Oriali crossare e poi Boninsegna tuffarsi mentre Pulici, uscito di porta, si faceva incontro alla palla: un'azione tutta ammucchiata un po' confusa*».

Mazzola si lamenta poi degli interventi piuttosto decisi degli avversari.

Anche il vicepresidente Prisco elogia la Lazio: «*Per poter contenere una Lazio così bella era indispensabile poter contare a centrocampo su di un giocatore potente come Bertini. Oggi però l'Inter non mi è parsa al meglio delle sue possibilità*».

Severo il giudizio del dirigente interista sul direttore di gara: «*Diciamo che l'arbitro non era in giornata: può capitare a tutti*».

Da parte nerazzurra si cerca di sorvolare sul gol di pugno realizzato da Boninsegna ma si reclamano due rigori, uno per fallo di Wilson su Corso (Giunti ha fischiato la simulazione) e l'altro per spinta di Oddi a Boninsegna a due passi da Pulici.

Di sicuro comunque c'è che l'Inter ha giocato una pessima partita: «*Accontentiamoci di battere mercoledì il Lanerossi Vicenza e di salire così in testa alla classifica*» commenta Facchetti.

Secondo il trainer, l'Inter ha fallito una grossa occasione: «*Quando una squadra come l'Inter pareggia in casa perde sempre un punto. La Lazio comunque ha giocato una splendida partita. E' una realtà da cui Inter, Juventus e Milan dovranno guardarsi*».

Oriali fa notare che il suo fallo di mano era da considerare involontario: «*Non ho nemmeno visto la palla* — dice il terzino — *perché mi stavo girando. Per me non era rigore*». Oriali però quando Giunti ha indicato il dischetto non ha abbozzato la benché minima protesta.

Invernizzi invoca come attenuante per il non gioco della sua Inter l'infortunio capitato a Bertini dopo pochi minuti: «*Il loro gol è venuto proprio mentre stavo decidendo di mandare in campo Moro visto che Bertini non poteva farcela. La Lazio mi è piaciuta: è una squadra dinamica, bene impostata, pareggiare ci è costato molta fatica. L'Inter ha dimostrato una volontà e una caparbietà encomiabili*».

L'allenatore sottolinea che il «mani» di Oriali non era intenzionale e commenta [illegible] l'operato di Giunti: «*E' possibile che qualche errore dell'arbitro abbia concorso a favorire il diffondersi di un po' di nervosismo in campo. Per quanto riguarda il fallo su Corso è difficile giudicare dalla panchina*».

L'arbitro Giunti, prima di lasciare San Siro, ha risposto ad una sola domanda dei giornalisti.

— Ha fiducia nella moviola?, gli è stato chiesto.

«*Sì, certo*», ha risposto il discusso direttore di gara.

**g. l.**

## Anche a Vicenza la squadra granata è mancata sul piano tattico

# Questo Torino non sa più osare

**La squadra, [illegible] senza Sala, continua a soffrire la "psicosi della trasferta" - Aggredita dai modesti vicentini [illegible] saputo reagire - L'oscuro [illegible] prezioso lavoro di Rampanti non è bastato - I rari contropiede di Bui [illegible] Pulici sventati da Bardin - Agroppi si è "sganciato" poco Prima del gol (all'84' Galuppi) [illegible] dell'infortunio Castellini ha compiuto interventi decisivi**

**L. R. Vicenza 1**
**Torino 0**

L.R. VICENZA: Bardin 7; De Petri 6, Stanzial 6; Poli [illegible] Ferrante 6; Berni 6; Galuppi 6, Montefusco 6 (dall'81' Berti, s.v.), Vendrame 7, Faloppa 6, Vitali 6. 12° Anzolin.

TORINO: Castellini 7 (dall'84' Garelli, s.v.); Mozzini 7, Fossati 6; Zecchini 5, Cereser 6, Agroppi 5; Rampanti 7, Ferrini 6, Bui 6, Maddè 6, [illegible] 6. 13° Orivoli.

Arbitro: Branzoni 7.

Rete: Galuppi all'84'.

*(Dal nostro inviato speciale)*
Vicenza, 28 gennaio.

Il Torino è [illegible] nell'occhio del ciclone della sua crisi più psicologica che tecnica. Chi pensava che i granata avessero toccato il fondo a Marassi, si è purtroppo sbagliato. La squadra di Giagnoni è parsa irriconoscibile [illegible] che a Vicenza, dove ha subito [illegible] sconfitta (0 a 1), la settima [illegible] campionato. E' stata battuta da un avversario tutt'altro che trascendentale, che non [illegible]va da quattro mesi e che si dibatte in fondo alla classifica. Il successo [illegible] vicentini, però, non ammette discussioni anche se il gol decisivo di Galuppi — a coronamento [illegible] una splendi[illegible] azione corale — è giunto a sei minuti [illegible] conclusione.

Sul piano agonistico, nulla si può rimproverare [illegible] granata, che si sono battuti a [illegible]do, ma sotto [illegible] profilo tattico essi hanno impostato in [illegible] errato [illegible] partita. Il Torino, [illegible] recuperava Cereser dopo [illegible] mesi [illegible] avevа dovuto ancora una [illegible] rinunciare a Sala, è sceso in campo deciso a strappare lo [illegible] a zero, [illegible] è [illegible] punito. Mancando i risultati, la squadra [illegible] frenata, senza morale, adotta [illegible] calcio attendista anche quando dovrebbe e potrebbe osare di più. Soffre [illegible] una specie di «psicosi» della trasferta, e non sembra fatta per il gioco utilitaristico. Fuori casa, la [illegible] parte delle squadre giocano [illegible] maggiore prudenza, e talvolta vi [illegible] costrette dall'avversario, che è portato, di fronte al pubblico amico, ad aggredire a fondo. Ma il Torino oggi ha esagerato. L'indisponibilità di Sala — è storia vecchia — crea davvero un grosso problema a Giagnoni e spiega molte [illegible]. Sala, infatti, non è soltanto l'asso capace di «inventare» o [illegible] aiutare [illegible] punte, è anche l'uomo che sa tenere il pallone [illegible] momenti cruciali e [illegible] compagni di riprendere fiato e [illegible] non subire, come a Vicenza, quasi ininterrottamente la pressione territoriale degli [illegible].

L'[illegible] e prezioso lavoro di [illegible] e rifinitura svolto da Rampanti non è bastato a rendere più [illegible] l'opaco gioco di rimessa dei granata. I contropiede di Pulici e Bui hanno talvolta messo in difficoltà la difesa vi[illegible] (Bardin, [illegible] forma, non si è lasciato sorprendere), ma non hanno avuto [illegible]cesso. Pulici è lontano dal rendimento offerto nella prima parte della stagione: la sua azione è monocorde, prevedibile, il suo vigore [illegible] appannato. Pulici [illegible] ha avuto gli spunti irresistibili di altre volte: si è intestardito ad ingaggiare [illegible] duello privato con Berni, e lo ha perso. Solo nel finale ha giocato con maggior raziocinio e si è in parte riscattato, ma era troppo tardi. Bui, strettamente marcato da De Petri, che non ha rinunciato ad interventi fallosi pur di fermarlo, ha cercato di dialogare con Pulici, ma i suoi sforzi, le sue iniziative [illegible] stati vani.

A rendere più incisiva l'azione dei granata sarebbe bastato che dalle retrovie si fosse stato qualche [illegible] in più. Maddè non è né uno scattista [illegible] veloc[illegible]: impegnato a dare ordine al gio[illegible] si è pure trovato [illegible] [illegible]lita nelle condizioni [illegible] trasformarsi in attaccante, ma non è sta[illegible] servito a dovere, oppure si è smarrito in dribblings perditempo. Agroppi si è sganciato raramente, preoccupato come era [illegible] non lasciarsi sfuggire il mobile Faloppa. Pure Agroppi non sembra avere lo smalto di qualche mese fa. Ferrini ha svolto la sua parte con generosità, adoprandosi più in copertura che in fase di spinta. Questo il quadro della situazione centrocampo - attacco.

La difesa ha svolto il lavoro [illegible]. [illegible] note positive rig[illegible] ancora una volta Castellini (seriamente infortunatosi in occasione del gol di Galuppi) che già nel primo tempo aveva compiuto [illegible] autentica prodezza per deviare contro la traversa un micidiale colpo di testa di Stanzial. Positivo sotto tutti [illegible] aspetti il rientro di Cereser: da un giocatore rimasto fermo così a lungo non si poteva pretendere di più. Il ricupero del libero è molto importante [illegible] il Torino e lo sarà soprattutto in [illegible]venire. Zecchini, che tornava al vecchio ruolo di stopper, ha sofferto con l'estroso Vendrame, [illegible] giocatore tutto finte, anche se più fumo che arrosto. Vendrame, uno dei migliori in campo, è stato comunque il trascinatore del Lanerossi.

Sicuro Mozzini, [illegible] ha concesso pochissimi palloni a un [illegible] in progresso, mentre Fossati, che ha annullato per 85 minuti Galuppi, ha avuto una mezza distrazione in occasione dello spunto decisivo. L'azione che ha condannato il Torino è stata iniziata da Berti, subentrato da tre minuti a Montefusco. Il tredicesimo biancorosso si è involato sulla sinistra, ha toccato verso Stanzial che ha [illegible] [illegible]oppa. Immediato il [illegible] radente [illegible] [illegible]'ala sul quale si è avventato, con perfetta scelta di tempo, Galuppi, che ha scaricato il suo sinistro in porta, anticipando Fossati in leggero ritardo e l'uscita disperata [illegible] Castellini. Portiere e [illegible] slancio si sono rovinosamente scontrati. Cas[illegible] ha riportato [illegible] ferita alla coscia, mentre Fossati, colpito con violenza al costato, è finito per qualche minuto k.o. Castellini ha dovuto uscire [illegible] barella (al [illegible] posto è subentrato il diciottenne Claudio Garella, al suo esordio in serie A). Fossati dopo le cure, [illegible] malconcio, è riuscito a terminare la partita.

Il primo pericolo l'ha corso Castellini, al 9': [illegible] cross [illegible] Poli, Mozzini ha respinto di testa per Montefusco che al volo ha impegnato il [illegible] granata. Il Vicenza [illegible] spinto a fondo e il Torino si è disimpegnato senza affanno. Pulici al 20' è stato ammonito per proteste. Al granata è mancata però la disinvoltura: il gioco non era fluido, privo di determinazione. La squadra ha dato l'impressione [illegible] essere psicologicamente ammalata. Ha subito [illegible] sporadicamente, ha chiamato al lavoro Bardin, con tiri senza pretese sferrati da Bui.

Il modesto Lanerossi invece si è battuto con [illegible] le sue forze e alla mezz'ora [illegible] costruito una bella palla-gol. Poli ha crossato [illegible] posizione [illegible] ala destra, Vitali ha anticipato Mozzini deviando verso l'accorrente Stanzial che di testa ha indirizzato a [illegible]: Castellini, [illegible] un gran colpo di reni, si è inarcato riuscendo a schiaffeggiare il bolide ed ha mandato il pallone a battere sulla traversa. Nient'altro di rilevante da segnalare sino alla fine del primo tempo.

Nella ripresa la musica sostanzialmente non è cambiata. Sempre all'attacco [illegible] Vicenza: al 2' Vendrame si è liberato in dribbling di Zecchini ed ha trovato lo spiraglio [illegible] infilare Castellini, [illegible] sulla traiettoria [illegible] tiro si è portato involontariamente Vitali che ha ricevuto il pallone sulla testa e ha salvato il portiere [illegible].

Un altro brivido per Castellini è scaturito da [illegible] tiro di Vendrame deviato [illegible] Galuppi. Poi il Torino ha dato l'impressione [illegible] scuotersi e Pulici, in contropiede (10'), ha fiondato in porta, [illegible] Bardin si è opposto [illegible] bravura. Il Torino ha preso l'iniziativa [illegible] gioco più coraggioso, ma si è trattato [illegible] un fuoco di paglia. L'ultima fiammata si è avuta al 28', quando Pulici, messo in azione da Ferrini, ha impegnato severamente Bardin che ha respinto in
 saetta in calcio d'angolo.

[illegible] Vicenza è tornato a pre[illegible] [illegible] e [illegible] del pubblico. Cereser (32') ha [illegible] sulla linea un insidioso colpo di testa di Ferrante. Poi è arrivato il gol che ha concesso al Vicenza di concludere trionfalmente questa partita. Un successo, lo ripetiamo, meritato.

**Bruno Bernardi**

Vicenza. Duello [illegible] il [illegible] Pulici ed il vicentino Stanzial (Telefoto)

## Un nuovo guaio per Giagnoni che ha ritrovato Cereser

# "Ora mancherà anche Castellini,,

**Fossati (forte contusione costale), racconta come si è scontrato col compagno ferendolo alla coscia - Il pianto [illegible] portiere in barella - Ferrini sconsolato: "E' [illegible] quinta partita che perdiamo nel finale"**

[illegible] nostro inviato [illegible]
Vicenza, [illegible]

*Il dramma del Torino che continua a perdere e [illegible] non [illegible] forza per reagire si raffigura negli spogliatoi, al termine della partita, dove la malinconia viene resa più amara dalla visione di Castellini disteso su una barella, con gli occhi rossi e lucidi per le lacrime versate. Tutti si stringono affettuosamente attorno al portiere. Giagnoni, Agroppi, Pulici, Sala, Rampanti lo aiutano a [illegible].*

*Il medico sociale, Cattaneo, [illegible]munica:* «Castellini ha riportato una vasta ferita lacero contusa alla coscia sinistra, con lacerazione piuttosto profonda del muscolo adduttore. Parte con noi in barella. A Novara [illegible] ad attenderlo un'autoambulanza che proseguirà subito per Torino, ospedale Maria Vittoria, dove [illegible] per praticargli i [illegible] punti di sutura. Resterà ricoverato in ospedale un paio di giorni. In linea di massima, per 15 giorni, dovrà osservare inattività assoluta».

*In [illegible] del gol vicentino, Castellini e Fossati si sono scontrati. Fossati ha riportato una forte contusione al costato, si regge in piedi a fatica. Domani verrà [illegible]posto [illegible] esami per accertare eventuali lesioni interne. Fossati [illegible], [illegible] il poco fiato che gli è [illegible] in gola:* «Non [illegible] neanche accorto che Galuppi ha segnato. Io sono corso incontro alla palla, insieme con Castellini. Ad un certo punto ci siamo scontrati, ho avvertito soltanto un gran colpo, sono rimasto a terra. Il ginocchio di Luciano è penetrato [illegible] fianco, i [illegible] tacchetti [illegible] andati a conficcarsi nella sua gamba».

*Castellini [illegible] dopo lo [illegible]tro perdeva abbondantemente sangue. E' stato chiamato [illegible] la barella e, mentre gli addetti correvano verso l'ambulanza nel piccolo cortile dell'antistadio, il portiere piangeva a dirotto, la testa stretta tra le mani, in segno di disperazione, accompagnato da Cattaneo e Bonello.* «Che cosa mi sono [illegible] dottore? — singhiozzava —. Che cosa mi sono fatto! Non sento [illegible] la gamba. Statemi vicino, vi [illegible]».

*Sull'ambulanza sono saliti [illegible] medico della squadra e Bonello. Castellini ha fatto ritorno allo stadio, dopo essere stato medicato all'ospedale di Vicenza, un'ora dopo, [illegible] in barella, con la coscia [illegible] sinistra fasciata, immobilizzata.*

*I compagni in ripresa, presente la via che aveva assistito alla partita.* «Telefonate a casa — è stata la sua prima preoccupazione —, dite [illegible] non è successo [illegible]. *Sala, Agroppi, [illegible] siedono sedati sulla panchina negli spogliatoi, tutti e tre nell'identica posizione, muti, immobili, assorti in pensieri immaginabili, il ritratto della sconfitta. Soltanto Traversa trova la forza per reagire: quando gli sbarrano la strada dinanzi [illegible] spogliatoi, il vicepresidente granata è protagonista di un vivace battibecco con un giornalista vicentino. Il resto della squadra sembra incapace di reagire. Lo stesso Giagnoni allarga le braccia, più sconsolato che sconfitto.* «Il Vicenza non ha rubato nulla vincendo — [illegible] —; è un brutto periodo, questo per noi. Continuiamo a perdere negli ultimi minuti. Abbiamo cercato di fare qualcosa di buono, abbiamo avuto anche la possibilità di segnare, ma non ci siamo riusciti. Tutto qui».

«*Il Torino però è apparso un po' troppo contratto in difesa*», gli fanno osservare.

«E' una storia vecchia. Se non facciamo di più è perché non riusciamo a fare di più. Almeno fino a quando mancherà Sala...».

«*Però bisogna fare qualcosa per superare questo momento*».

«Bisogna stare tranquilli e aspettare un momento migliore. E' chiaro che c'è qualcosa da rivedere, da discutere. Ma, se permettete, questo lo farò in [illegible] con i giocatori. Che qualcosa [illegible] c'è è chiaro. Un altro Sala, tuttavia non lo posso inventare e badate che [illegible] questo considerando l'ottima partita di Maddè. D'altronde, se andiamo a cercare il pelo nell'uovo, Bardin ha fatto più parate di Castellini. Il Vicenza ha attaccato molto, però noi [illegible] contrattaccato, se [illegible] stati sempre un po' attendisti lo dobbiamo al fatto che ora non riusciamo ad esprimerci al meglio. [illegible] il primo ad incitare [illegible] squadra all'attacco, ma non [illegible] stai».

«*Cereser [illegible] è piaciuto*».

«E' stato uno dei migliori in campo, ma su questo non avevo dubbi».

«*E adesso*».

«Adesso vedremo di raddrizzare la situazione col Palermo, d[illegible] nica prossima. Se Sala rientra ve lo saprò dire soltanto in settimana. Intanto però alla lista degli assenti si aggiunge anche Castellini».

*Sala si aveva spalito [illegible] l'[illegible]. Per questa nuova sconfitta sembra il più triste, senz'altro il meno disposto a parlare. Compiuto qualche passo, però, si ferma e dice:* «Avverto ancora qualche fastidio [illegible] coscia. A questo punto non so più che cosa fare. Ho girato tutti i medici, gli [illegible], gli "stregoni". Non ne posso più. Sul mio caso hanno inventato un mucchio di storie. Anche che non voglio giocare perché intendo essere trasferito alla Juventus. Pensate. Non è vero niente, e se mi avvilisco lo "curo" [illegible] alla [illegible] della mia squadra che non riesce più a raggiungere il rendimento [illegible] scorso anno. Non sappiamo spiegarci che cosa succede».

«E' vero — conferma Zecchini —, ce lo chiediamo tutti. Ma che cosa ci succede? Non troviamo risposta. Però neppure la fortuna ci è alleata. Anche oggi, come minimo, potevamo portare via un pareggio. Invece [illegible] ultimi minuti ci sono stati fatali».

«E' la quinta partita che perdiamo [illegible] finale — dice *Ferrini* —, non si può dire che non ci impegniamo. Cerc[illegible]o di attaccare, ma non riusciamo più a rendere come un tempo. Però, io dico, dovremmo osare di più in avanti, in[illegible] di preoccuparci soltanto a difenderci. Ma di che cosa [illegible]mo paura, se poi la [illegible]va lo[illegible]».

«Adesso ci manca anche il morale», dice Bui. «Ma no — [illegible] *Agroppi* —, ci manca Sala. Fino a quando lui non torna sarà ben difficile rivedere la squadra dello scorso anno». *Meno triste degli altri è Garella, il diciottenne [illegible] che ha esordito quando Castellini si è infortunato. Sulla sua prima partita con il Torino dice:* «Non mi sono sentito emozionato, [illegible] spiaciuto per aver dovuto esordire nel momento in cui Castellini usciva dal campo in barella. E' chiaro, mi spiace davvero per Castellini. Avrei preferito rimanere in panchina e rinviare ad un'altra occasione il mio esordio in serie A».

*In fondo al pullman del Torino che lascia Vi[illegible] [illegible] una barella [illegible] Castellini disteso sopra. E' l'ultima immagine [illegible] giornata forse più malinconica per i granata in questo cam[illegible]nato. Neanche i tifosi giunti fin qui in pullman, treno e macchina, [illegible] [illegible]sto i giocatori. Si preoccupano soltanto di sapere come sta «Giaguaro», ferito involontariamente dagli scarpini di Fossati.*

**Franco Costa**

### Castellini operato (10 punti di sutura)

Luciano Castellini è giunto a Torino ieri sera alle 22 in autoambulanza ed è stato ricoverato all'Ospedale Maria Vittoria dove il prof. Crosetti lo ha sottoposto ad un lieve intervento chirurgico: «Si tratta — ha detto il prof. Crosetti — di due ferite lacero contuse alla coscia destra. Una è superficiale ed in[illegible] soltanto la cute, l'altra è più profonda e tocca il muscolo adduttore. E' stato necessario un piccolo lavoro di ricostru[illegible], [illegible] con una decina [illegible] punti [illegible] sutura. Castellini uscirà di nuovo pronto fra una quindicina di giorni. Meglio, meglio quindi ferite che un colpo al ginocchio.

## La Ternana bloccata in [illegible] zero [illegible] [illegible]

# Nardin [illegible] il Napoli

**Ternana 0**
**Napoli 0**

TERNANA: [illegible] 7; Benatti 7, Agretti 6; Mastropasqua 6, Rosa 7, Marinai 7; Cardillo 5, Valle 6 (dal 82' Selvaggi 6), Jacolino 6, Russo 7, Lucchitta 6. 12° Geromel.

NAPOLI: Nardin 8; Bruscolotti 7, Vavassori 6; Zurlini 6, Panzanato 6, Esposito 7; Damiani 6, Juliano 7, Mariani 6, Canè 7, Improta 6. 12° Fiore, 13° Abbondanza.

Arbitro: Mascali 7.

Terni, 28 gennaio.

Un violentissimo vento ha in parte guastato l'andamento dell'incontro. Viciani negli spogliatoi dirà: «Quando tira vento la mia Ternana non gioca, non sa giocare». Per rimanere in tema, comunque ci [illegible] [illegible] poter affermare [illegible] la Ternana ha gettato un sputo al vento: per tutto il primo tempo, nonostante l'avesse a favore, la squadra di casa non è [illegible] a tirare a rete che due sole volte. Il [illegible] è che il Napoli ha predisposto una ragnatela fitta a centrocampo impedendo ai locali di avvicinarsi pericolosamente a Nardin. Chiappella ha avuto una [illegible] felice affidando [illegible] l'elemento più pericoloso della [illegible], alla custodia di Bruscolotti. Il forte [illegible] che già conosceva l'avversario fin dall'anno scorso quando militava nel Sorrento, gli ha messo le briglie e dopo un primo tempo discreto Cardillo è sparito completamente nella ripresa.

Il secondo tempo non diceva nulla di nuovo: entrava Selvaggi al posto di Valle. Il ragazzo d'oro della Ternana inventava alcuni passaggi [illegible] [illegible] [illegible] pagno in condizione di puntare a rete ma il Napoli a questo punto alzava un baluardo insuperabile con Nardin che si produceva in tre interventi di alta classe. La Ternana esauriva la sua carica nonostante il Napoli giocasse in dieci uomini fin dall'11' della ripresa per l'espulsione di Mariani.

La Ternana non ha saputo approfittare del favore del vento quando si è ostinata a tessere il suo gioco fatto di brevi passaggetti mentre sarebbe stato necessario scaricare a rete tiri da media distanza visto che il dispositivo di difesa del Napoli impediva loro di giungere a contatto di Nardin. Sempre nel primo tempo la Ternana ha sciupato una notevole quantità di energie. Il Napoli si è limitato a giocare di rimessa, mandava avanti Damiani e Mariani che tuttavia rientravano molto spesso. L'uomo migliore del Napoli si dimostrava comunque Canè il quale con solo ordinava la manovra della sua squadra ma non di rado tentava la via del gol.

Terminato il primo tempo alla pari, il Napoli pensava con maggiore convinzione di poter uscire indenne dallo Stadio «Liberati», ma le speranze vacillavano all'11' quando l'arbitro, che in precedenza l'aveva ammonito, espelleva Mariani. Al 21' Nardin evitava un sicuro gol deviando un tiro di piatto molto bello dell'ex juventino Jacolino che aveva ripreso un [illegible] di Rosa. Tre minuti dopo ancora Nardin si esibiva in un altro splendido intervento e salvava ancora la sua rete. Nardin superava se stesso al 25' allorché Selvaggi, destreggiandosi abilmente in area, coglieva con un passaggio preciso Marinai il quale tirava prontamente. Nardin si opponeva con estrema bravura.

Chiappella temeva che Nardin dopo sei mesi di assenza dal campo potesse risentirne invece il bravo portiere è stato la sua carta vincente.

**Enzo Caffarelli**

Vicenza. Galuppi precedendo Castellini e Fossati segna: i due granata nello slancio si [illegible] scontrati ed il portiere ha riportato una [illegible] ferita alla coscia destra (Telefoto)

## Il Cagliari ad un soffio dal colpo grosso [illegible] Bergamo

# Riva ha ritrovato il "sinistro,,

**La bravura (e la fortuna) [illegible] portiere Grassi hanno impedito al "bomber" sardo [illegible] fare centro - Fabbri: "C'è mancata la rabbia per vincere" - Ai bergamaschi è mancata la consueta [illegible] di rimessa**

**Atalanta 0**
**Cagliari 0**

ATALANTA: Grassi 7; M[illegible] [illegible] 7, [illegible] 7; Savoia 7, Percassi 6, Scirea [illegible] Vernacchia 6, Bianchi 6, Musiello 6, Pirola 6, Pellizzaro 6. 12° [illegible], [illegible] Ghio.

[illegible]: Albertosi [illegible] Poletti 6, Mancin 6; Cera [illegible] 75' Martiradonna s.v.), Niccolai 6, Tomasini 6; Domenghini 6, Ne[illegible] 6, Gori 5, Brugnera 7, [illegible] 7. 12° Copparoni.

Arbitro: Reggiani 6.

*(Dal nostro inviato speciale)*
Bergamo, 28 [illegible].

«C'è mancata la rabbia per vincere» diceva Fabbri e in realtà non aveva torto. Quello di Bergamo era un Cagliari accademico, pronto a replicare soltanto quando l'Atalanta si spingeva in avanti, quasi volesse fare capire all'avversario da che parte stavano i più forti. In pratica però era soltanto un'azione dimostrativa, non spingendo i rossoblù a [illegible] con [illegible] necessaria determinazione. Lasciando il solo Riva in posizione avanzata, lanciandogli qualche pallone che Gigi amministrava coscienziosamente [illegible] cercando di sfruttarlo al [illegible]. [illegible] anche conclu[illegible]so, a differenza delle precedenti giornate, [illegible] stoccate al volo da fare tremare qualunque portiere, ma non il giovane Grassi [illegible] ha compiuto un paio di miracoli, salvandosi in un'occasione in ginocchio ma coi pugni tesi a respingere il bolide.

Tutto qui la partita, vivace [illegible] [illegible] [illegible] soltanto per merito del Cagliari mentre l'Atalanta, pur non stando a guardare, anche quan[illegible] attaccava non dava l'impressione di potercela fare. Anzi, siamo d'accordo con Corsini il quale affermava chiaro e tondo negli spogliatoi che la [illegible] squadra avrebbe potuto giocare tranquillamente ancora sino all'ora di cena senza segnare o comunque impensierire l'attento Albertosi. Mentre il Cagliari, [illegible], è andato almeno quattro volte in zona gol con Riva, l'Atalanta ha sempre concluso piuttosto alto oppure con palla a parabola che anche un ragazzino avrebbe bloccato. L'unico attaccante valido dei nerazzurri era il giovane Musiello (impegnatissimo a difendersi dai gomiti di Niccolai) che in fase conclusiva ha toccato tre-quattro palle. Tutte di testa, tutte praticamente «passate» ad Albertosi.

Pur confessando [illegible] il pareggio gli fa comodo, Fabbri [illegible]va capire che oggi il suo Cagliari poteva vincere, cogliendo così il primo exploit esterno [illegible] campionato. Il trainer comunque ha di che essere soddisfatto considera[illegible] la manovra continua ed efficace della squadra, la buona prova di Domenghini e di [illegible]to il centrocampo orchestrato dall'inesauribile Cera messo poi k.o. da un infortunio davvero inconsueto. L'ex-azzurro, infatti, [illegible] la mezz'ora di gioco nel tentativo di colpire la palla aveva calciato in pieno il terreno producendosi una distorsione: rimaneva ugualmente [illegible] campo e soltanto nel [illegible] si arrendeva al dolore sempre più intenso lasciando il posto a [illegible].

[illegible] Cagliari in salute, dunque, anche se in difesa Niccolai continua a fare gioco per conto [illegible] producendosi in numero che devono procura[illegible] i brividi [illegible] vicino Albertosi: [illegible] a Bergamo ha sfiorato la tradizionale autorete ma nonostante tutto l'impegno non c'è riuscito.

Piuttosto va messa in risalto l'ottima prestazione [illegible] Riva presentatosi dopo 9' su lancio smarcante di Domenghini con una conclusione al volo di sinistro così bella da strappare gli applausi agli stessi tifosi bergamaschi [illegible] tiro ha dato nel contempo la tremarella al bravo Grassi, riuscito — non sa neppure lui come — a deviare col corpo la palla [illegible] angolo. Ancora Riva [illegible] produceva [illegible]vamente in alcune buone [illegible] poi [illegible] cominciava a prendergli le debite misure, superand[illegible] addirittura in bravura con alcuni interventi volanti.

Con un difensore incollato [illegible] Domenghini (che [illegible] no stava soltamente indietro, pronto però ad appoggiare l'azione del [illegible]po, cercando [illegible] insistenza Riva alla pari [illegible] Nené) l'Atalan[illegible] appariva svantaggiato [illegible] infatti la sua [illegible] [illegible] [illegible] era efficace [illegible] in altre occasioni, [illegible] perché Bianchi [illegible] era preciso [illegible] di consueto al contropiede di Savoia assai mobile e tempestivo negli inserimenti offensivi.

Il primo tempo [illegible] non offriva altro d'interessante se non il citato gioco accademico [illegible] sardi e il generoso quanto vano prodigarsi [illegible] bergamaschi. In chiusura il Cagliari sfiorava il gol quando Mancin, su perfetto lancio [illegible] Domenghini, concludeva [illegible] rete e Grassi riusciva soltanto a sfiorare la palla che continuava [illegible] suo cammino [illegible] sulla li[illegible] [illegible] porta uscendo poi [illegible] fondo dall'altra parte.

Nella ripresa ancora gioco equilibrato, [illegible] qualche periodo [illegible] pressione nerazzurra [illegible] bilanciato peraltro dalle maggiori occasioni capitate ai sardi con [illegible] già [illegible]tata conclusione di Riva [illegible] spinta col pugni da Grassi, nonché la grande azione personale, poco dopo [illegible] 40', di Nené che seminati [illegible] avversari in velocità concludeva rimettendo in [illegible] di rigore e dando modo a Grassi di esibirsi in un numero acrobatico.

**Giorgio Gandolfi**

## Deciso (2 [illegible] 1) da un autogol l'incontro [illegible] Savona

# L'Ol[illegible] sui dilettanti azzurri

Savona, [illegible] gennaio.

(a. ch.) La [illegible] [illegible] dilettanti ha battuto quella italiana per 2-1, in [illegible] incontro davvero non entusiasmante e povero di contenuti. L'Olanda s'è dimostrata squadra più esperta, amalgamata e combattiva, ma insufficiente sul piano tattico; gli italiani non hanno avuto la determinazione necessaria per cercare il successo, e non hanno saputo approfittare delle debolezze tattiche [illegible]o schieramento [illegible]sivo degli ospiti, che marcavano in modo approssimativo e non sempre tenevano il battitore libero alle spalle della retroguardia.

La partita si è decisa a centrocampo, dove il concreto Koppendrasier ha avuto modo di impostare molte azioni offensive. Tra gli azzurri si sono messi in evidenza i tre attaccanti, con Gatelli (20 anni) e Moriggia su tutti. Oltre al terzino Soro [illegible] anni). [illegible] [illegible] sostituito l'infortunato Loremon tendendosi utile al gioco d'assieme.

Le reti: [illegible]' Broer devia in porta su preciso rasoterra del solito Koppendrasier; 38' Gatelli di testa, in acrobazia, segna raccogliendo un cross di Lombardi; 85' autogol di De [illegible] che, con la mano, porge indietro a Canella, uscito nel frattempo dai pali.

ITALIA: Canella; Frossini, Loreanzo (dal 11' Soro); Lombardi, Fratangeli, De Fausti; Bernabito, Magli, Gatelli, Bertini, Moriggia.

OLANDA: Migchielsen; Van Ruiteveen, Vraakes; Bolten, Ven Hal, Meertens; Van Den Dever, Koppendrasier, Jansen, Van Den Broer, Hansen.

Arbitro: Frauciel (Francia).

Marcatori: Broer al 30'; Gatelli al 38'; De Fausti (autorete) all'85'.

LA FESTA DEL PAPÀ
STOCK
per il mio PAPA'
STOCK 84
Dior

Il concorso tra i lettori di Stampa Sera

# Scegliete la Giacometta

Queste sono le sei aspiranti al titolo di Giacometta. Segnate il quadratino [illegible] la fotografia [illegible] ragazza che preferite; Ritagliate la scheda e speditela a "Stampa Sera", via Marenco 32 - 10100 Torino

ALESSANDRIA Patrizia Berengan — ASTI Marinella Migliasso — CUNEO Adriana Bonardo

NOVARA Mirella Perucchini — TORINO Anna Maria [illegible] — VERCELLI Mariella Balbis

Facoltativo (per partecipare all'estrazione dei premi [illegible] i lettori)

Spedisce la scheda il sig. ______

Via ______ Città ______

A [illegible] TREVIGLIO, PRESSO MILANO

# Nella rissa al bar è ucciso il paciere

## Il delitto di due giovani, che poi [illegible] scomparsi - Inutili ricerche

dal corrispondente

Treviglio, [illegible] gennaio.

*Delitto, stanotte, in un bar di Cassano d'Adda: un uomo, intervenuto per [illegible] un banale litigio, è stato ucciso a coltellate; altri due pacieri [illegible] rimasti feriti, uno in modo gravissimo. L'omicida e il feritore sono due giovani tuttora sconosciuti [illegible] origine meridionale. Sono latitanti.*

*Verso l'una due giovani, tra i 25 e 30 anni e dall'accento meridionale, sono entrati nel bar-trattoria «Cavour» a Cassano d'Adda: il barista stava [illegible] chiudere e gli ultimi [illegible] ventori erano pronti per uscire. Pare che i due sconosciuti abbiano subito fatto vedere di essere armati [illegible] coltelli a serramanico; hanno cominciato a discutere animatamente, pare per futili motivi (le vere ragioni ancora s'ignorano) con Ermanno Riboldi, 34 anni, di Cassano, uno degli avventori che stava [illegible] sciare il locale. La discussione s'è fatta molto animata; a un certo punto, tre altri avventori che stavano conversando, seduti ad un tavolino, hanno creduto opportuno di intervenire per porre fine alla lite. Si tratta di Giuseppe [illegible] gientieri, 39 anni, Bruno Mercandalli, [illegible] anni, e Luigi Ravasi, 52 anni, tutti di Cassano d'Adda.*

*I tre si sono [illegible] nel litigio fra i due sconosciuti e il Riboldi. I due sconosciuti hanno, allora, cominciato a far roteare i coltelli. Giuseppe Argientieri, colpito allo stomaco [illegible], è caduto a terra in una pozza [illegible] sangue. Quando, alla fine, è stato soccorso e portato [illegible] all'ospedale civile di Cassano, non c'era più nulla da fare: l'Argientieri è deceduto poco prima di giungere [illegible] pronto soccorso. Il Mercandalli ed il Ravasi hanno cercato di difendersi brandendo le sedie, ma sono stati anch'essi raggiunti dalle coltellate: il Mercandalli è stato colpito tre volte al petto; ora è ricoverato in ospedale con prognosi riservata, le sue condizioni [illegible] gravi. Anche il Ravasi ha dovuto essere ricoverato; la prognosi è [illegible] 15 giorni per una ferita da taglio ad una gamba e ad un avambraccio.*

*I due aggressori sono fuggiti; uno, nella fuga, ha infranto la vetrata d'ingresso al bar. Si tratterebbe della stessa persona che, stamane verso le 6, si è presentato all'ospedale di Desio: è un meridionale, venuto ad abitare a Treviglio qualche [illegible] fa; fuggito da Cassano d'Adda, ha cercato di raggiungere alcuni parenti a Desio, poi si è fatto ricoverare in ospedale. Appena identificato, è stato subito piantonato a disposizione dei carabinieri di Cassano d'Adda, che nel [illegible] riggio lo interrogheranno.*

*Le sue generalità non sono state ancora rese note; si sa solo che ha 29 anni.*

*Dell'altro aggressore non si sa nulla. I carabinieri di Cassano d'Adda, in collaborazione con quelli di altre località stanno dandogli la caccia.*

e. p.

chio destro trapassandoglielo. Subito soccorso, il giovane agente è [illegible] trasportato al pronto soccorso dell'ospedale, [illegible] il medico [illegible] guardia gli ha riscontrato una lesione [illegible] da [illegible] da [illegible] con rottura del bulbo oculare destro e lesioni endocraniche cerebrali; la prognosi è riservatissima. Dopo una prima medicazione e [illegible] urgente consulto medico, il ferito è stato portato con una ambulanza alla [illegible] neurochirurgica delle «Molinette», dove è affidato alle [illegible] professor Fasano.

g. d. m.

### Cade la pistola agente colpito

Cuneo, 29 gennaio.

Un agente [illegible] polizia stradale di Cuneo è in fin di vita per un proiettile partito dalla sua rivoltella che, dopo avergli trapassato un occhio, si è conficcato nel cranio. Si chiama Ermenegildo Boscarato, 30 anni, è nato a Chioggia (Venezia); sposato da soli sette mesi, [illegible] nella nostra città in via Stoppani 8.

Il grave episodio è accaduto stamane [illegible] le 8 nella sede del comando della [illegible] strada in [illegible] Bartolomeo Bruni.

[illegible] Boscarato era appena rientrato dal servizio notturno e [illegible] trovava nel corpo di guardia assieme ad altri [illegible] leghi. Secondo le [illegible] ni fatte dal comandante del Corpo, maggiore Balano, [illegible] l'agente è sfuggito di [illegible] il cinturone [illegible] lo deponeva. Nell'urto sul pavimento, dalla fondina della pistola è partito un colpo (la fondina è infatti bucata) che ha raggiunto l'agente all'oc-

### Viaggiavano a kerosene anziché a [illegible]

Sestri Levante, 29 gennaio.

(c. b.) Sull'autostrada Sestri Levante. G[illegible], molti automobilisti, dopo [illegible] fatto rifornimento a una stazione di servizio all'ingresso di Sestri, hanno visto uscire fumo dalla marmitta.

Alcuni si sono fermati per controllare le candele, altri hanno chiamato i meccanici del soccorso stradale. Si è scoperto che le auto che avevano fatto rifornimento a quel distributore viaggiavano a kerosene.

# L'incendio a Genova ha distrutto tesori

## Le indagini sono ferme - Nuovo sopralluogo

GENOVA, 29 gennaio.

I funzionari dell'ufficio politico della questura hanno compiuto stamane un nuovo sopralluogo nei locali della biblioteca-archivio dell'Istituto [illegible] della [illegible] di Lettere e Filosofia, danneggiati ieri da un incendio doloso. Sono stati interrogati alcuni studenti appartenenti a gruppi estremisti. «Svolgiamo accertamenti in tutte le direzioni», dicono gli inquirenti, che parlano [illegible] «atto dimostrativo a sfondo politico».

Gli studenti dell'assemblea di Lettere hanno diffuso un volantino in cui annunciano di aver costituito «una commissione incaricata di portare avanti una inchiesta». Come è noto, la facoltà è occupata da quasi due mesi; ieri mattina, prima che scoppiasse l'incendio, si era conclusa, al primo piano del palazzo, una riunione alla quale avevano partecipato [illegible] giovani aderenti alla si[illegible] extra-parlamentare.

Le fiamme sono divampate tra la mezzanotte e l'una e sono state spente solo dopo tre ore, quando ormai avevano [illegible] migliaia di libri, manoscritti e dispense. Poco prima che fosse dato l'allarme, il portinaio ha visto alcuni giovani uscire [illegible] palazzo. I danni sono ingenti: oltre 30 milioni di libri e attrez[illegible] sono andati distrutti.

Il danno economico è soverchiato da quello culturale: gli affreschi del pittore secentesco Cattaneo, che de[illegible] la volta della sala sottostante a quella dove è stato appiccato l'incendio, sono stati danneggiati, anche se non gravemente, dalle infiltrazioni d'acqua adoperata dai pompieri, migliaia di volumi preziosi ed il frutto di anni di ricerca sono andati in fumo.

g. a.

### Le vedremo così

Modello primaverile presentato alle sfilate di Roma e Parigi

CAGLIARI: VERSO LA SENTENZA

# Parla la difesa dei 21 accusati dalla "lolita"

nostro servizio

Cagliari, 29 gennaio.

Il p[illegible] per i «balletti rosa» entra stamane nella sua ultima fase: nel corso di otto udienze 19 avvocati si alterneranno in tribunale per parlare in difesa dei 21 imputati. Alla nona udienza, prevista tra l'8 e il 10 febbraio, saranno i giudici a pronunciarsi e a concludere così quest'inchiesta istruttoria durata diversi mesi.

I rappresentanti dell'accusa, privata e pubblica, hanno già tratto le conclusioni e indicato le loro richieste: secondo la parte civile (negli interessi del padre della "lolita") soltanto 12 persone alla sbarra sono responsabili della [illegible] reati [illegible] cui sono accusati; per il p. m., dott. Ettore Angioni, [illegible] imputati sono colpevoli.

[illegible] imputati sembrano in migliori acque: Corrado Nastasio, [illegible] calciatore del Cagliari; Salvatore Ticca, Diego Porcèddu, Stefano Pintor, Anselmo Usai e Robertino Meloni. Quest'ultimo (unico superstite degli imputati minorenni usciti dal processo per essere giudicati separatamente) è [illegible] al [illegible] dell'udienza di [illegible] mattina: ha infatti parlato [illegible] suo difensore, [illegible] Agostino Balleru. Subito dopo ha preso la parola il legale di Bruno Manca ed Erminio Spiga, avv. Piero Olla.

La posizione processuale [illegible] Meloni, Manca e Spiga è legata ad un unico episodio ai margini della spregiudicata vita delle sorelle Fodde: una gita in campagna che essi fecero [illegible] Katy Calandrino nella tarda estate del '71. Bruno Manca ed Erminio Spiga, maturi portinai di uno stabile nel centro della città, avevano proposto la scampagnata alla ragazza e al giovane con [illegible] prospettiva di un pranzetto rustico a base di maialetto arrosto, prosciutto e vino.

La vera ragione della gita — secondo l'accusa, e secon[illegible] le dichiarazioni [illegible] Katy Calandrino — venne alla [illegible] ce nell'ora della [illegible] quan[illegible] il pastore [illegible] Orune rivolse le sue pesanti attenzioni nei confronti della ragazza. L'episodio ha portato i due portinai a rispondere di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di Katy Calandrino e Roberto Meloni.

I dettagli dell'equivoca gita nei pressi di Senorbì sono stati ricostruiti davanti ai giudici nell'aula a porte chiuse e pare abbiano subito un ridimensionamento.

[illegible] g.

Annarita [illegible]

L'inchiesta per i fatti della Bocconi

# L'agente [illegible] sparò [illegible] può rispondere

dal corrispondente

Milano, 29 gennaio.

*(c. b.) Continua stamane a Palazzo di Giustizia l'istruttoria sommaria da [illegible] del sostituto procuratore della Repubblica dott. [illegible] gli incidenti della scorsa settimana davanti all'Università Bocconi.*

*Il magistrato ha iniziato l'interrogatorio dei cento agenti in servizio d'ordine all'ateneo e nei prossimi giorni, non appena i medici lo permetteranno, sentirà anche l'autista della «jeep» incendiata da una «molotov», l'agente Gianni Gallo.*

*Il Gallo è ancora in cura per il forte choc subito, ma sembra che ormai ci siano buone probabilità che il «blocco psichico» di cui è vittima, possa allentarsi nelle [illegible] ore dando modo al giudice di raccogliere finalmente la deposizione più attesa.*

*Le polemiche sorte sulla responsabilità per il ferimento dello studente Roberto Franceschi, le cui condizioni permangono disperate, dovrebbero essere fugate dalla perizia balistica ordinata dal magistrato sulle sei pistole sequestrate e [illegible] proiettile calibro 7,65 estratto dal corpo dell'operaio Roberto Piacentini, ferito alla schiena e fortunatamente in [illegible] guarigione.*

*Le armi [illegible] sono quelle dell'agente Gallo, del brigadiere Agatino Puglisi, di due appuntati del commissariato ticinese, nonché [illegible] funzionari dott. Paolella e dott. Cardile.*

*In merito all'inchiesta svolta a Milano dal capo della polizia Vicari, su incarico del ministro dell'Interno, on.le Rumor, non è stato rilasciato nessun commento ufficiale. Il dott. Vicari ha tuttavia precisato:* «Sia i fatti della Bocconi, sia i fatti di Torino, pur così vi[illegible] nel tempo ed apparentemente legati tra loro dalle circostanze, debbono essere considerati unicamente degli episodi isolati. Escludo nel modo più assoluto che [illegible] totale nervosismo si sia impadronito delle forze di polizia che conservano tutta la loro saldezza».

*Dopo aver interrogato gli agenti impegnati nella tragica sera di martedì scorso ed aver confrontato le varie dichiarazioni, il capo [illegible] lizia ha tenuto ieri a tarda sera un rapporto presso la caserma Annarumma [illegible] partire per Roma; invitando funzionari ed ufficiali a fare ogni sforzo possibile per un ritorno alla calma ed alla distensione.*

*Alle [illegible] di questa mattina, il dott. Vicari, dopo [illegible] stato in questura ed al Policlinico, dove sono anche ricoverati il tenente Addante, ormai fuori pericolo e lo studente inglese Peter Walker, sempre molto grave, è partito per Roma dall'aeroporto di Linate.*

**PALESTRA centralissima**

(mq 110)
cedesi in affitto
giornaliero o mensile
a organizzazioni sportive,
scuole danza,
ginnastica correttiva ecc.

telefonare al 553.776 (ore 17-19 feriali)

**CALLI**

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i callifughi e rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN è moderno, igienico e si applica con [illegible]. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.

CHIE[illegible] NELLE FARMA[illegible]E IL CALLIFUGO CON QUEST[illegible] CARATTERISTICO DISEGNO DEL [illegible]EDE.

# Arrestato un torinese sospettato di rapina

## Il "colpo" cinque anni fa in una tabaccheria di Livorno Ferraris

Vercelli, 29 gennaio.

(w. n.) I carabinieri hanno arrestato un giovane colpito [illegible] ordine di cattura della procura della Repubblica di Alba [illegible] in furto aggravato; il giovane è sospettato, inoltre, di essere responsabile di una rapina avvenuta cinque anni fa ai danni di un tabaccaio [illegible] Livorno Ferraris. [illegible] tratta di Enzo Poltronieri, [illegible] anni, celibe, abitante a Gassino Torinese.

Secondo le indagini dei carabinieri di Vercelli, il giovane avrebbe anche fatto parte della banda comandata da tale Adriano Donadelli, responsabile di numerosi «colpi» [illegible] tempi nell'Alto Vercellese.

Il Poltronieri è stato fermato nei pressi del palazzo di Giustizia. A quanto risulta, con [illegible] Donadelli avrebbe compiuto una rapina il 4 gennaio 1968 a Livorno Ferraris, [illegible] una tabaccheria nel [illegible] tro del paese, gestita da Domenico Fontana. Quella mattina, un giovane entrato nel negozio chiese una [illegible] da bollo; Mentre il Fontana stava per servirlo, lo sconosciuto gli diede uno spintone prese [illegible] i valori bollati e fuggì su un'auto sulla quale c'era un [illegible], che i carabinieri ritengono fosse il Donadelli.

Le indagini non diedero esito. L'autunno [illegible] completa[illegible] il voluminoso fascicolo a carico della gang di Donadelli i carabinieri sarebbero riusciti a trovare elementi tali da iscrivere sul conto [illegible] capobanda e [illegible] giovane panettiere [illegible] Gassino anche quest'episodio. Inoltre il Poltronieri deve rispondere di [illegible] furto compiuto [illegible] zona di Alba.

TRAGEDIA SULLE ALPI APUANE

# Il ghiaccio spezza la corda precipitano i due alpinisti

dal corrispondente

Viareggio, 29 gennaio.

Due giovani del Club alpino di Massa sono morti sulle Apuane. I loro corpi orrendamente sfracellati, [illegible] stati ritrovati uno [illegible] all'altro in un burrone ai piedi del monte Contrario. Le vittime di questa sciagura della montagna sono Giuseppe [illegible] [illegible] 20 anni, studente [illegible] l'Istituto tecnico, abitante a Massa in via Circonvallazione e il perito tecnico Maurizio Predelli, 24 [illegible] anch'egli [illegible] Massa, (via Marina Vecchia).

Sono precipitati mentre tentavano la scalata invernale della parete sud-ovest del Contrario (1780 metri) sul versante occidentale del sistema [illegible]. Li hanno ritrovati due loro amici, Giovanni Panesi e Roberto Pucci, i quali, non avendoli [illegible] in parete, decidevano, assieme ad un vecchio alpinista, Gustavo Damiano, [illegible] raggiungere il rifugio «Alberghi» [illegible] quale i due alpinisti erano partiti, il mattino presto, per la scalata. Temendo che fosse accaduta [illegible] il Panesi e il Pucci seguivano la stessa via, mentre il Damiano restava al rifugio per i soccorsi che [illegible] fossero resi necessari.

*Nel fondo di un burrone venivano trovati i corpi senza vita del Di Biasi e del Predelli.* Dato l'allarme, è cominciata l'operazione di recupero che [illegible] mobilitato vigili del fuoco, carabinieri e due squadre di otto uomini [illegible] del soccorso alpino. Le squadre, a bordo di automezzi dei vigili del fuoco, hanno [illegible] giunto la «Cava [illegible] per proseguire a piedi fino al rifugio «Alberghi». Le tenebre e le difficoltà di movimento sulla parete ghiacciata hanno consigliato [illegible] rimandare l'operazione alle prime [illegible] dell'alba.

Giuseppe Di Biasi e Maurizio Predelli, il primo figlio di un operaio, l'altro di un sottufficiale della Guardia forestale, erano esperti scalatori. Malgrado fossero stati sconsigliati dagli [illegible], avevano deciso di affrontare la parete [illegible] Contrario, impresa non difficile in situazioni ambientali normali, ma piena di insidie quando la parete è ghiacciata.

Sabato sera, perfettamente attrezzati, i due giovani [illegible] partiti, secondo il programma stabilito, per il rifugio «Alberghi», dove avrebbero trascorso la notte in attesa della scalata. La giornata era splendida, la montagna invitante e i consigli degli amici sono stati dimenticati. I due [illegible]nno lasciato il rifugio avvicinandosi alla parete, che [illegible] altre volte avevano affrontato. Fin dove sono arrivati non si sa; cosa sia accaduto e che cosa [illegible] provocato la tremenda sciagura [illegible] potrà spiegarlo.

L'ipotesi più probabile sembra essere quella dell'improvvisa caduta di un lastrone [illegible] ghiaccio in parete che li avrebbe travolti oppure [illegible] tagliato la fune [illegible] teneva uniti.

[illegible] Valleroni

# le vostre stelle

## (oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

**ARIETE (21 marzo - 20 aprile)** *Affari:* con pazienza e tenacia è possibile raggiungere mete elevate, anche nel settore professionale. Disciplinate le correnti dinamiche. *Sentimenti:* tal[illegible] la via del cuore assai misteriosa, non sempre si scopre la giusta. *Salute:* con un minimo di prudenza si possono evitare gli incidenti.

**[illegible]RO (21 aprile - 21 maggio)** *Affari:* una iniziativa [illegible] sembrava molto bene avviata, all'improvviso, si rende inattuabile [illegible] intervento tattico; [illegible] e oscuro. *Sentimenti:* la quadratura Venere-Urano provoca in genere colpi di scena in amore. *Salute:* si raccomanda la prudenza alle donne che [illegible] dano l'auto.

**GEMELLI (22 maggio-21 giugno)** *Affari:* possibilmente [illegible] trattarli al pomeriggio, quando la quadratura Luna-Mercurio si presenta avversa ai rapporti di comunicazione. Cautela. *Sentimenti:* tendenza all'incostanza negli affetti, alle avventure molto pe[illegible]. *Salute:* nervosismo che impedisce la concentrazione. Memoria labile.

**CANCRO (22 giugno - 23 luglio)** *Affari:* il momento richiede particolare cura degli interessi. E' l'ultimo giorno del mese in cui potete giocare la carta fortunata della vostra vita. *Sentimenti:* agitati [illegible] contatti in famiglia e con gli amici. [illegible] forzare il destino, [illegible] il volante solo se in possesso della piena forma fisica.

**LEONE (23 luglio - 23 agosto)** *Affari:* la dissonanza dei luminari è sufficiente l'ingrata promessa di [illegible] mancata intesa con il prossimo. Difficilmente giungerà un aiuto. *Sentimenti:* il [illegible] domestico è alquanto [illegible] pesioso. Dissapori coniugali, litigi. *Salute:* insufficiente il ritmo cardiocircolatorio. Non affaticatevi.

**VERGINE (24 agosto - 23 sett.)** *Affari:* situazione quasi analoga a quella dei Gemelli. Rinviare la firma di contratti, specie in campo commerciale. Rimandare i viaggi. *Sentimenti:* durante la conversazione con la persona amata pesate bene le parole. *Salute:* intestini delicati per la tensione nervosa. Vista indebolita.

**BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)** *Affari:* un invitante [illegible] della Luna [illegible] Urano vi [illegible] di affrontare i problemi più [illegible] con la certezza di risolverli. *Sentimenti:* imprevisti nel settore affettivo dove si possono verificare grosse sorprese. *Salute:* in perfetto equilibrio psicofisico, agite come vi piace.

**[illegible] (24 ott. - 22 nov.)** *Affari:* le prospettive sono incoraggianti se correggiate la congenita impulsività onde non compromettere l'esito all'ultimo [illegible]. *Sentimenti:* in amore non assumete un atteggiamento inflessibile. Minaccia di [illegible]. *Salute:* il momento del risveglio frenare la precipitazione.

**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)** *Affari:* assumere rischi soltanto a ragion veduta, soprattutto non lasciarsi trascinare dalla foga marziana in imprese utopistiche. *Sentimenti:* sul filo del rasoio. Non inseguite un'avventura dai colori dell'illusione. *Salute:* [illegible] trollate la velocità in auto. Consigliabile non correre.

**CAP[illegible] (22 dic.-21 genn.)** *Affari:* migliore il pomeriggio che concede di usufruire della [illegible] anche [illegible] attività professionali. Chiedete favori, [illegible] ciatevi. *Sentimenti:* Venere, [illegible] spite del Segno, in aspetto contraddittorio, procura gioie e dolori. *Salute:* mutevole quella delle donne e dei bambini da sorvegliare.

**ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.)** *[illegible]ari:* il sestile della Luna con Urano, come per i nativi della Bilancia, offre l'occasione di dar prova di genialità e fine talento. *Sentimenti:* la quadratura Venere-Urano annuncia cambiamenti clamorosi in amore. *Salute:* eccellente con un tono elevato della sfera psichica. Viaggiate.

**PESCI (20 febbraio - 20 marzo)** *Affari:* nelle discussioni [illegible] [illegible] pignoli, [illegible] il rischio di spazientire chi tratta con voi. Progressi professionali, compensi. *Sentimenti:* la [illegible] amata ha di [illegible] la più alta considerazione. Non deludetela! *Salute:* abbastanza [illegible] disfacente, se i nervi sono distesi. Non autotorturatevi.

D'ARTE

# Incontro col pittore De Bonis

La libreria-galleria « Il Torchio » (corso Moncalieri 3/g) ha voluto organizzare quest'anno «Incontri l'artista». Ha inaugurato la nuova stagione Guido Bonis che, presentato da Leoncillo Leoncilli, nel corso della serata ha illustrato lo spirito della sua opera.

Per l'occasione nella saletta era stata allestita mostra del pittore torinese, intorno un recente e grande autoritratto, ha riunito diversi disegni ad inchiostro, e saggio della sua attività di ceramista. De Bonis, è un artista lavora sul filo gusto elegante al quale, con ogni disponibilità risponde, sinuoso ritmo pennellata, oscillare poi simbolismo e surrealismo, senza indulgere ys, dove riaffiorano a volte l'estenuata fantasia un temperamento lunare, volte umori personag. E' una pittura le soluzioni estrose, capace di sfiorare il patetico e il « démodé », per salvarsi rò nel sincero d'un colore.

* *

Nato in Argentina Americo Stupenengo espone alla Cassiopea (via Ca s'è sentito attrarre dalla pittura, fin da quando, dodicenne, rientrato nell'avi Biellese, a Valle Nico si trovò a vivere circon dai dipinti pa che vi lavoravano come decoratori. all'architettura per volontà del padre, costruttore edile, tuttavia continuato a colti la pittura, più per una necessità spirituale che per diletto. Da un naturalismo non privo d'una certa metafisica, proprio degli *Autoritratti* e *Ritratto l'amico Ugo*, che risalgono agli intorno al 1930, egli passato delle immagini nelle quali sembra modulare certe strutture architettoniche in gustosa scansione spaziale che il colore a sottolineare.

* *

*Al limite sopra* il titolo una esposte Sandro Lo Cascio galleria « Lo Sguardo » (corso Stati Uniti 3), potrebbe indicare l'area l'in sua pittore, più o meno coscientemente, si colloca, rifiutando di fatto la realtà del proprio po. Del Lo Cascio ricordiamo gli inizi, una dozzina anni fa, quando qualche altro giovane, non senza fiducioso appoggio dell'architetto Bartolomeo Gallo, va esordito nelle sale dell'associazione Piemonte artistico e culturale.

Nelle opere più recenti le connotazioni di fondo hanno perso q del tutto il loro aggancio con la ambientale, nelle figure femminili che Lo Cascio le protagoniste dei suoi quadri s'è accentuato il d'un processo idealizzazione cui l'autore portato ad aderire non soltanto lo spirito, romanticamente, con se stesso, sino a cercare quasi rifugio in quei loro , a suo modo misterioso come spento quei patetici volti donna.

* *

Mario Sanna, torinese, torna alla ribalta con una nuova « personale » allestita alla galleria « Le Tableau » (via Pomba 17). ultimi dipinti ci sembra si sia un po' persa la limpida renza d'una pittura che doveva lasciare intravedere il senso tutto mentale delle immagini del suo mondo figu nel quale il pittore intendeva recuperare quanto possibile dati culturali e letterari quotidia potevano interessarlo. S'è fatto peraltro più complesso il gioco che il Sanna conduce sempre sul filo di gustosa ambiguità sino a farne una specie di cheggiante scenografia posta da architetture e tendaggi in cui si più oggetti, volti, mani e torsi umani, che più dell'analisi d'un linguaggio espressivo, sollecitino ro studio in chiave psicologica e letteraria.

* *

un piccolo locale che dà sul cortile del ristorante « La Piola » (strada Mongreno 117) pittore e scultore Adolfo Merlone, che tre anni trasferito in Riviera, ha esposto giorni scorsi un gruppo dipinti ad olio, e tempere. Vogliono essere la testimonianza di nuove ricerche quali, lasciandosi le spalle i lunghi anni legati sua esperienza di ceramista, Merlone s'è ora lanciato con giovanile baldanza. Nelle paesistiche spazialità ch'egli evoca nella maggior parte queste opere, la figura umana sembra prendere sinbiemme la consistenza d'un simbolo, mentre più concreta si fa la sua visione in alcune morte forme e colori riflettono una più fatta intuizione.

**an. dra.**

# Vichinga a Trastevere

Marie Sophie Persson, « cover-girl » di Stoccolma, è protagonista film ambientato fra ladruncoli e borseggiatori che si girando a Trastevere (f. Team)

RASSEGNA A TORINO DELL'ARTISTA TEDESCO

# Grosz, testimone e critico spietato del nostro secolo

*Palazzo Madama, questa sera alle ore 18, viene inaugurata una mostra di acquerelli e disegni George Grosz, uno dei grandi ed incisivi disegnatori della nostra epoca. Il nome oggi è anche al pub più vasto, bisogno subito dire che a renderlo popolare persino a chi poteva non aver neppure la occasione di accostarne l'opera, hanno contribuito piccola misura i sequestri, le denunce, i pro e le condanne che hanno puntualmente accompagnato la attività artistica, per colpire, persino morto, le sue opere.*

## Atto d'accusa

*forza d'urto quelle pagine però finito sem con l'aver ragione di chi, anche soltanto per ignoranza, sembrò a volte confonderle semplici « macchiette umoristiche » parlare di « turpitu delle immagini », senza comprendere trovarsi, in dinanzi un implacabile atto d'accusa lanciato dall'autore contro borghesia e la casta militare della società tra le due guerre (e non questa soltanto), mettendone a nudo la falsa rispettabilità, l'ipocrito moralismo, i ali deteriori, sino erigere, come Grosz lo chiamò, un « monumento alla bruttezza borghese » dei suoi connazionali.*

*L'esposizione — che con una scelta dell'archivio Akademie der Künste di Berlino, Roma, toccando alcune grandi città italiane — giunge a Torino, col trocinio della città, per ini Centro culturale tedesco « Goethe-Institut ». Comprende sessanta delle tavole che illu originale Homo, pubblicato a Berlino a 17 la dell'Intergrund (1928) ispirato alla regia di Piscator per lo «Schwejk» di è significativo oltre appartenga al quadriennio 1916-1919, cosicché si può «contallineare — come nota Duilio Morosini nell'introduzione al catalogo — l'audacia delle scoperte formali sulla quale si basa l'identità ideologia-linguaggio» primo*

*Sono infatti quelle le opere che dare un'idea anche chiara parte avuta da questo straordinario disegnatore, quale testimonio proprio tempo. luglio 1893 a Berlino dove, dopo il lungo esilio americano, volle tornare definitivamente giugno del '59 (quasi presago della morte che lo colse do il 6 luglio), Grosz è l'artista che complessità della tradizione figurativa in cui viene a collocarsi — e lungo la quale si risalire tra gli altri, a Dürer, Brueghel, Grunewald e Altdorfer — ha rifiutato ogni accademia; voluto, invece, farsi partecipe quella cultura espressionista cui ha dato un porto, tenendo conto ogni altra componente dell'avanguardia, smo futurismo « all'oggettività », qualcosa deve ed a Picasso, a Delaunay Chagal, a ; ma la sua opera si distingue ogni altra ed è destinata a rimanere qualcosa unico, inconfondibilmente poiché personale istanza morale verità.*

## Acuti contrasti

*Dotato d'un particolare spirito di osservazione, Grosz aveva incominciato a disegnare da prima sotto la guida d'un decoratore di Grof, poi studiando all'Accademia Dresda. Dalla '10 la pubblicazione sua prima caricatura cui seguirono più anni, dal '12 al '16, in frequentò la scuola d'arte applicata Berlino. Fu a Parigi (1913), volontario '14, ferito e congedato l'anno do come inabile al servizio; poi richiamato alle armi, in un ospedale militare, malato di febbre rebrale (e quindi to in manicomio), per tro alla fine Berlino moralmente sconvolto, « fredda e grigia — scriverà Grosz stesso — cui i centri raccolta, scuri, malinconici, non riscaldati, vano acuto contrasto con la allegria vita notturna », mentre « gli stessi soldati* nel caffè e nelle botti cantavano, ballavano e si ubriachi, braccio delle prostitute, si poteva rivederli più tardi, sporchi e solitari, trascinar pesantemente di stazione in stazione ».

«Serata nella Motzstrasse», significati alla bruttezza borghese» disegnato Grosz nel

« Nuova generazione » (disegno a inchiostro, 1922)

## Stile tagliente

cosa poteva essere, allora, un artista se non espressione stessa del fermento, dall'insoddisfazione, di un'inquietudine disperata, quelle drammatiche esperienze destinate a lasciare una traccia nell'animo di ognuno, ma in una intera generazione di uomini?

Così Grosz continuò a riempire i suoi taccuini centinaia di immagini che esprimevano « disperazione, odio, disillusione » e, dopo la pace, l'orgoglio militare spazzato via, e la non meno drammatica realtà del dopoguerra quando « un'ondata di prostituzione e di oscenità spazzava il paese ». Questo è dunque il quadro dipinto da Grosz in un linguaggio di cui egli stesso diede la chiave scrivendo: « Per ottenere uno stile corrispondente alla bruttezza e alla crudeltà dei miei modelli, ho copiato il folclore degli orinatoi che mi sembrava l'espressione più immediata, la traduzione più diretta dei sentimenti più aspri... E così ho fatto attenzione ai disegni dei bambini, a motivo della loro sincerità... Mi sono fatto così quello stile tagliente, quel disegno a punta di coltello di cui avevo bisogno ».

*Ma è accanto alle più profonde motivazioni dello stile che i contenuti si illuminano della loro vera luce. Bisogna quindi intendere il valore dell'asimmetria composizioni, delle deformazioni prospettiche in cui potevano coesistere cubismo espressionismo, spar dello spazio e le lacerazioni espressioniste, simultaneità futurista: patrimonio di co all'artista ci guardare ed esprimere meglio realtà gli stava intorno: l'interno della birreria e galera, l'ospedale, la fabbrica, il salotto borghese e il postribolo; non più che sfondi e delitti comuni e a sociali.*

*Amara e violenta l'opera di Grosz continua a far tire tuttora vigore delle sue immagini, né più né delle strofe acri e pungenti d'una desolata autenticità di Brecht. E ci si accorge che la loro testimonianza è soltanto un fatto di cultura, ma il frut d'un impegno civile. quanto si sospetti, l'opera Grosz ha forse qualcosa da insegna. bene, quindi, che stata accolta, onore, Torino, in un palazzo ch'è l'emblema città.*

**Angelo Dragone**

## Appello per salvare una chiesa romanica

ALESSANDRIA, 29 gennaio.

(e.c.) Uno tra i più preziosi monumenti d'arte dell'Alessandrino, la romanica della Santissima Trinità, a Castellazzo Bormida, sta andando in rovina: suppellettili distrutte, serramenta divelte, sparso scritte sui muri testimoniano l'incuria chi il di tutelare il patrimonio artistico.

Un appello per salvare questa chiesetta, che sotto ordinarie sovrastrutture aggiunte in tempi vicini vedere linee purissime, è stato lanciato da un persone.

La Santissima fu costruita, pare, intorno al 1100; è a tre navate e la disposizione generale ripor alla schema proprio delle chiese cristiane. Divenuta proprietà tre sacerdoti Castellazzo, i qua lasciarono in eredità ad alcuni nipoti, fu da sicuro, qualche fa, messa in per una modesta. Sembrava dovesse acquistarla Comune, che, però dichiarò accettarla solo dono. comprò poi un industriale.

**donne confidenziale** — IL COIFFEUR VI CONSIGLIA

# MEGLIO BIONDE

I modelli di « chignon » ideati dai più noti « coiffeurs » nel disegno Gandolfi

« Curata alla naturalezza »: così si presenta la pettinatura prossimi mesi. Minuta, elegante e composta, saggia, è quello che vuole, insomma, per completare l'immagine della donna '73, dolce, riservata, sempre a puntino. Oggi i grandi stri del taglio sono d'accordo nel dire di sì alle onde morbide degli 40, maschiette '20, barrette Art-Deco.

« Per le giovanissime — torinese Massimo — capelli della lunghezza di 3-4 centimetri, sottolineati da un taglio perfetto e con onde larghe e qualche ricciolo scomposto. Per le si invece, capello corto ma non cortissimo: 5 cm sulla nuca, 8-12 sulla mità del capo, 6-8 sul davanti: il tutto onde quanto gonfie, ricavate dal solo classico bigodino ». « Bigodini? — Dino Affaitolo — ma anche quelli diventati inutili. La mia nuova linea "Cosmo" per esempio, è tutta eseguita sfoltendo i capelli a croce con il rasoio, e subito dopo procedendo rigorosamente a forbice con un taglio netto eseguito sui capelli portati in avanti: ogni altro accorgimento è superfluo e servirebbe solo a confondere la limpidezza naturale del risultato ».

*La limpidezza è risul tato puntano oggi tutti i grandi esperti dell'acconciatura: dal newyorkese Kenneth con la donna pettinata Vispa Teresa, con riga da una parte e fronte completamente libera, sino a che lancia compatti caschetti scintillanti capelli medesima lunghezza, e Raphael e a Jean-Louis David, che dividono le loro preferenze tra testine da arcangelo quattrocentesco e piccole zazzere da Gigi.*

## Con lo chignon

*La donna immaginata dai grandi rti che in ultimi giorni hanno sfilato a Roma possibilità di scelta: i capelli tirati all'indietro e lo chignon.*

*Olivier, notissimo parrucchiere della capitale e inventore nelle passate stagioni trine di seta per chiome, propone, per la collezione tutta Barocco, gli chignons più classici, ben gonfi e sulla nuca, ma sempre con la scriminatura centrale (dis. 1).*

*Sergio Russo di Alessandre inventa per i modelli Capucci chignons più sofisticati. L'intreccio dei capelli segue volute elaborate, ma di grande linearità. Questo è lo chi che ha maggior consensi e ammirazio nelle sfilate (disegno 2).*

*Lo chignon più piccolo e più spiritoso di Olivier per Ognibene Zendman. Una testina liscia e tirata con un sulla nuca (disegno 3).*

*Capelli spazzolati all'indietro, l'acconciatura per la prossima estate, taglio sapiente che regolarizza i lineamenti, i capelli po' lunghi sulla nuca ma senza sfrangiature, ondulazione impercettibile solo per dare volume e tenere linea. Questa la testa di Carlo per Sanlorenzo (di 4).*

*Ispirata agli Anni la pettinatura di Carlo Tomo caratterizzata chignon a boccoli ti e compatti, dalla scriminatura centrale e dai due pettinini tartaruga che tirano i capelli la sommità del (di 5).*

*L'unica acconciatura le chiome spioventi e spettinate è del principe parrucchiere Giovanni Borghese. Una scapigliatura moderata da due fermagli di tartaruga e dalla riga centrale. E' per collezione di Martieri (dis. 6).*

**f. g.**

*esperti moda, al momento, preferiscono le bionde. solo in naturali. Il giallino falso e artificiale non più; al suo posto, spruzzi dorati, guizzi di luce, pennellate solari che vitalizzano tutta massa dei capelli. bionda di que insomma, fatto apposta andar d'accordo i nuovi modelli in to e pastellati, deve essere assolutamente « vero »: a costo naturalmente dei più astuti e artificiosi virtuosismi per ottenere questa difficilissima naturalezza.*

*Comunque c'è speranza anche per chi non ha il minimo punto contatto i riflessi lunari di Catherine Deneuve. Per donne-ragazzine con busto acerbo e spalle quadrate esempio, l'alternativa è costituita da una di quelle zazzerette nere e corte che nei Anni 20 furono il distintivo « scandalose » maschiette: bisogna però che i capelli siano davvero corti, la loro tonalità davvero scura, la loro linea davvero spigliata. Resta ancora qualche . Gli esperti moda la salvano a duro prezzo: per lei, paradossali riflessi color arancione gamma più artificiale e vistosa possibile.*

**Luisella Re**

Oggi festeggiamo

S. Costanzo martire trono di Perugia). S. Valerio vescovo. S. Mauro soldato. S. Aquilino.

OGGI lunedì 29 gennaio: il sole: è sorto alle 7,52 e tramonta alle 17,25.

# Domani a pranzo

di — Per occorrono chilo di lenticchie, cinque carote tagliate a fettine, due cipolle affettate. Le lenticchie devono essere lasciate a bagno per qualche ora prima di cominciare a cucinarle. Mettetele poi al fuoco, senza sale perché le fa indurire, con acqua che le ricopra e sopravanzi di due o tre centimetri nella pentola dove cuoceranno altre due ore; durante la cottura se asciugassero troppo aggiungete acqua poca per volta. Con la pentola a pressione si fa più presto e si devono rispettare le proporzioni tra dei legumi e acqua indicate libretti di istruzione.

Mentre le lenticchie cuociono in un tegame, fate leggermente rosolare le cipolle affettate con olio e burro bagnando con un mestolo di brodo (va bene anche quello di dado o di estratto di carne) appena le lenticchie accennassero a seccare troppo: poi mettete ad insaporire . A metà del tempo di delle lenticchie le e le cipolle e aggiustate di sale (se avrete adoperato la pentola a pressione è necessario aver cura di eseguire la normale operazione di apertura della valvola che toglie pressione).

Quando il minestrone già nella zuppiera che va a tavola mettete un pezzo burro e una di panna liquida; il parmigiano è bene servirlo a parte e la misura preferisce. Crostini di fritti nel burro e abbrustoliti completano questo nutriente .

**Adele**

# QUESTA SERA ALLA TV

# Brando, ultimo "boogie,,

**PRIMO CANALE: l'attore americano al suo esordio cinematografico nel film "Uomini" di Fred Zinne[illegible] - SECONDO CANALE: Karl Boehm dirige la "K. 543" di Mozart per la stagione sinfonica della Rai**

## Caterina la corta

Caterina Caselli mentre registra una nuova can[illegible] per lo spettacolo [illegible] diofonico «Settimana corta» presentato da Baudo

A cinque giorni appena dalla conclusione del ciclo cinematografico dedicato a Marlene Dietrich prende il via quello di Marlon Brando del quale vedremo (ore 21, Primo Canale) il primo [illegible] UOMINI (titolo originale «The Men») diretto nel 1952 dal regista Fred Zinnemann. Que[illegible] [illegible] ad Hollywood il giovane e brillante allievo dell'«Actors Studio», impostosi all'attenzione [illegible] magnati della celluloide per aver entusiasmato il pubblico di Broadway nel ruolo di Kowalski [illegible] «Un tram che si chiama desiderio» di Tennessee Williams, replicato ben 850 volte consecutive.

Il film, una vicenda tipicamente postbellica basata sul difficile ricupero di un combattente g[illegible] ferito nel corpo e nello spirito, non ebbe grande successo nonostante la riconosciuta serietà degli intenti e dell'interpretazione. A proposito di questa val la pena di ricordare, a tutto onore di Marlon Brando, che per entrare nella pelle del suo personaggio: il reduce Geor[illegible] Ken, che una lesione alla spina dorsale ha privato dell'uso delle gambe, si sottopose volontariamente a quattro settimane di volontaria clausura nel «Birmingham Veteran's Hospital» di Los Angeles. Visse così, legato su un carrozzino, la [illegible] vita dei [illegible] infelici compagni di corsia, per sperimentare sulla propria anima il martirio della menomazione fisica.

Presentata in Italia vent'anni fa, con il titolo «Il mio corpo ti appartiene», [illegible] pellicola si può senz'altro classificare tra quelle tristi, nonostante il lieto fine. George, il protagonista, pur disperando di poter riprendere un giorno l'uso delle proprie membra, si sottopone rassegnatamente alle cure ed agli esercizi prescrittigli [illegible] medici. Vergognoso della propria menomazione, sfiuta dapprima di rivedere la fidanzatina [illegible] [illegible] promesso di sposar[illegible] al [illegible] ritorno dalla guerra, ma poi riprende la relazione con lei e finisce [illegible] acconsentire al matrimonio.

La vita coniugale [illegible] fa [illegible] riacutizzare il dramma della minorazione, perché George, consapevole della propria inferiorità, interpreta [illegible] pura compassione l'affetto della moglie e finisce per abbandonarla rientrando in ospedale. Sarà proprio qui che, dopo parecchi urti con gli altri ricoverati, si renderà conto [illegible] dover accettare virilmente [illegible] propria sorte e si riconcilierà con la sposina.

La «partner» di Brando è qui Teresa Wright, specialista in parti di ragazza virtuosa, fidanzata fedele e moglie esemplare, consolatrice insuperabile di reduci sfiduciati. Una parte analoga aveva già [illegible] applauditissima, a fianco di Dana Andrews in «I migliori anni della nostra vita».

[illegible] Secondo, alle 21,20, per il ciclo I DIBATTITI [illegible] TELEGIORNALE a cura di Gastone Favero [illegible] in [illegible] [illegible] tavola [illegible] [illegible] tema *Riformare la legge Merlin?* Vi partecipano il prof. Giovanni Conso, docente [illegible] procedura penale, il sostituto procuratore dott. Marzachì, il giornalista on. Luigi Barzini, il prof. Nuzzolillo, igienista del ministero della [illegible]nità ed [illegible] teologo.

Il concerto delle 22,20 della STAGIONE SINFONICA TV è un altro del ciclo sul «primo classicismo viennese». Presentata da Boris Po[illegible] andrà in onda, di Wolfgang Amadeus Mozart, la *Sinfonia n.* [illegible] [illegible] [illegible] bemolle magg. K. 543, nell'esecuzione dell'Orchestra sinfonica di Vienna. [illegible] podio è Karl Böhm, decano dei direttori d'[illegible] tedeschi e specialista di musica mozartiana.

**d. g.**

## [illegible] SUL [illegible]

### primo canale

17 —: Per i più piccini (Gira e gioca)
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: La [illegible] dei ragazzi (Immagini dal mondo - Le avventure di Robin Hood)
18,45: Tutti libri
19,15: Sapere (Viaggio in Estremo Oriente)
19,45: Sport - Cronache [illegible] Oggi al Par[illegible]
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Uomini (film con Marlon Brando)
22,50: Prima [illegible]
23 —: Telegiornale della notte

### secondo canale

21 —: Telegiornale
21,20: I dibattiti del TG
[illegible]: Stagione sinfonica (Mozart: Sinfonia n. 39 in [illegible] bemolle maggiore K 543 - dirige Karl Böhm)

TV SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Il sapore dell'oro; 19,40: Obiettivo sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: I cari bugiardi; 21,10: Enciclopedia tv; [illegible]: Concerto di gala; 23,10: Telegiornale.

### i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Telescuola; 12,30: Sapere; 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Telescuola; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Dedicato a un pretore; 22,10: Oceano Canada; [illegible]: Telegiornale.

SECONDO [illegible] — [illegible] 21: Telegiornale; 21,20: Quel giorno (La morte di Gandhi); 22,20: Prova d'artista (telefilm).

## [illegible] ALLA [illegible]

Sylvie Vartan per «Supersonic» (ore 20,50) sul Secondo

### nazionale

Giornale radio: ore 12; 14; [illegible]; 17; 20; 21; 23
14,10 Ribalta [illegible] italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Ragazzi insieme
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 [illegible] musicale
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Approdo
21,45 Auditorium
23,10 Al Parlamento
23,20 Discoteca sera

### secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,30 Radiosera
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Le voci
20,50 Supersonic
22,43 «Il Fiacre n. 13»
23,05 Jazz dal vivo
23,25 Musica leggera

### terzo

Giornale radio: ore 21
13,30 Intermezzo
14,20 Listino Borsa di [illegible]
14,30 Polifonia
15 — Il 900 storico
15,25 «Acis and Galathea»
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade statali
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Il melodramma
21,30 «Le diavolerie», di A. Fanan

## I CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

# Rimborsata anche l'Iva quando l'auto è rubata

Un lettore ci scrive: «Ho comprato un'auto il cui prezzo su strada è di 2.240.000 lire (compresa l'Iva di 240.000 lire). Il giorno stesso dell'acquisto mi è stata rubata. L'assicurazione terrà conto delle 240.000 lire dell'Iva?».

*Non vi è alcun motivo per cui non si debba tenerne conto. L'Iva è un'imposta che grava in definitiva sul consumatore, esattamente come la scomparsa Ige, e costituisce un elemento del prezzo. Infatti la legge ha previsto sia il conteggio separato, sia la possibilità che in un prezzo la nuova imposta sia conglobata in cifra unica, ed ha fissato anche i criteri matematici [illegible] ricavarla (ad esempio quando si acquisti al minuto, quindi senza fattura e con Iva conglobata, da parte di un esercente che deve «autofatturarsi» l'imposta ai fini della detrazione).*

*Pertanto [illegible] l'auto [illegible] lettore è stata pagata 2.240.000 lire, Iva compresa, questo è in definitiva il prezzo al pubblico e questo, dunque, è il valore commerciale del vei[illegible] (quando è nuovo beninteso, perché poi la perdita di valore è assai rapida) che deve essere preso a base per l'assicurazione.*

*Del resto sono molti [illegible] che i prezzi di listino delle automobili conglobavano [illegible] Ige, [illegible] era «facoltà» (mentre con l'Iva si tratta di un [illegible] di legge) di farsi rimborsare dal consumatore. N[illegible] ha [illegible] messo in [illegible] che per stabilire il valore del veicolo si dovesse «depurare» il listino dall'Ige; in qualsiasi sede (giudiziale o amichevole) si discusse [illegible] furti, di incendi e di risarcimenti danni, [illegible] [illegible] considerato il prezzo [illegible] listino comprensivo dell'Ige e [illegible] risulta che siano sorte controversie.*

*Per i privati nessuna modifica al vecchio regi[illegible]. Forse qualche dubbio potrebbe sorgere per i veicoli acquistati per l'esercizio di un commercio, di un'arte, di una professione, cioè per quei veicoli impiegati "per lavoro" (esclus[illegible] [illegible]que, per legge, le autovetture di oltre 2000 cc). Infatti in questo caso l'Iva viene detratta [illegible] momento di pagarla [illegible] propri incassi e in sostanza non [illegible] inciso sull'economia aziendale. [illegible] si tratta di [illegible] materia del tutto nuova su cui è arduo anticipare dei giudizi.*

*La legge sull'Iva in origine prevedeva un limite di 1600 cc; poi l'ha portato a 2000, per discriminare le vetture «normali» da quelle «di lusso». Le seconde non solo pagano un'imposta del 18 per cento, invece del 12 per cento, ma sono state escluse dalla possibilità di detrazioni an[illegible] se usate [illegible] lavoro. Naturalmente si parla [illegible] vetture, esclusi furgoni, camion ecc. adibiti a trasporto [illegible] [illegible]se, mentre ancora non si sa come sarà interpretata la legge per i veicoli adibiti a trasporto promiscuo; [illegible] il fatto [illegible] per il «bollo» questi siano stati sempre equiparati alle vetture non fa presagire nulla di favorevole.*

*Questa normativa comporta [illegible] strane conseguenze. Chi acquista un coupé di 1990 cc del valore di quasi 4 milioni di lire paga solo il 12 per cento ed ha diritto di farsi rimborsare questa [illegible] se svolge un'attività; invece chi compera un diesel di [illegible] più di 2000 di cilindrata paga il 18 per [illegible] e [illegible] può detrarre l'Iva. Dimenticanza o voluta salvaguardia dell'alto ricavo fiscale sulla benzina?*

**Giuseppe Alberti**

## GLI [illegible] [illegible] [illegible]

# Come si alleva sano un cucciolo

Chi prende [illegible] cucciolo in [illegible] crede [illegible] avere [illegible] a tutti i [illegible] compiti comprandogli la brandina, l'osso [illegible] gomma, nutrendolo e insegnandogli dove deve fare i suoi bisogni. Non pensa, di [illegible], ad altro: considera la bestiola autonoma ed anche autoterapeuta; al massimo gli somministra delle vitamine perché ha sentito dire che sono efficaci contro il rachitismo.

Il padrone si preoccupa, invece, molto poco delle condizioni [illegible] funzionalità dell'udito, [illegible] funzione, della deambulazione, [illegible] [illegible] olfattive [illegible] [illegible] sa che [illegible] trascurate, infiammazioni ghiandolari, malattie [illegible] nervi acustici, malattie ossee possono condizionare la crescita del cucciolo con conseguenze gravi anche sul suo svi[illegible] psichi[illegible].

Anche il [illegible] modo di [illegible] può essere attribuito ad un'alterazione [illegible] sviluppo. Vi sono disturbi della [illegible]zione che, pur [illegible]ti dal padrone, vengono sottovalutati. Così l'abbaiamento continuo e petulante in un cagnetto di circa un [illegible] può essere l'espressione esterna di un disagio organico, di una alterazione dell'organismo che, se non modificata, farà del cane un animale in continua agitazione, che abbaierà per un nonnulla.

Se [illegible] osserva un'intera cucciolata si noterà che non tutti i [illegible] dimostrano la medesima vivacità; è cosa naturale. [illegible] entra invece nel campo patologico quando [illegible] riscontra che un cucciolo è apatico, insensibile ai richiami di gioco dei fratelli. Si tratta di una bestiola [illegible] dopo un breve periodo di attività fisica si allontana dal gruppo, spesso ansimante, per restarsene [illegible] periodi appartato e con palesi difficoltà respiratorie.

In tali casi, allontanato il [illegible] di malattie abituali [illegible] cucciolo, deve [illegible] il sospetto di trovarsi di fronte ad un vizio cardiaco, cioè ad un'imperfezione del [illegible]mento del cuore, congenita od acquisita. Spesso è difficile diagnosticare tali lesioni; comunque [illegible] la pena [illegible] essere [illegible] perché [illegible] buona percentuale delle morti di giovani cuccioli è da imputare [illegible] ad [illegible] [illegible]diache.

**G. C. Ferraro Caro**

## RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Imbarcati senza permesso; 16. Salta dalla bottiglia di spumante; 14. Consonanti dell'equipe; 16. Filo per cucire; 17. Striscia... di visone; 18. Un piccolo scaletto; 19. Prep. articolata; 20. Si mangia anche appassita; 21. Serve per legare pacchetti; 22. Giuliano attore; 23. Cade spumeggiante; 24. Centro di Manila; 25. Cattedrale; 26. Perdona per colpe non grave; 27. Un reparto della fiera; 28. Ad uno non piace l'opera...; 29. La città con la torre degli Asinelli; 31. Sono più nobili dei mestieri; 32. Antica dinastia inglese; 33. Grossi denti; 34. Precede il tuono; 36. Grasso per fabbricare candele; 37. Inutili; 38. Lima per il legno; 41. Protestano ragliando; 42. «Famosi» quelli di Casanova; 43. Mobile in cucina dal doppio uso; 44. Iniziali della Colli; 45. Strelle apertane; 46. Fruttuoso, giovevole; 47. Un precursore di Giobbe; 48. Nome della Negri; 49. Agili alti altari; 50. Una di Atene; 51. Città francese sulla Mosa; 52. Porto della Germania; 53. Novara; 54. Bagna Orleans; 55. Parte superiore dell'atmosfera.

VERTICALI: 1. L'occhio... dell'ago; 2. Carlo scrittore; 3. Cattura estiva; 4. Termine di paragone; 5. Mettere in mostra; 6. La parte più fine della lana; 7. Ha per capitale Lomé; 8. Mitico fondatore di Troia; 9. Simbolo del sodio; 10. Il fiume di Londra; 11. Capitale della Giordania; 12. Devota; 13. Capolongo della Sicilia (sigla); 14. Fra il terzo e l'ottavo; 15. Si posano sulle piante...; 18. Cantano all'opera; 19. In forma o a riposo...; 21. Quella di carne è il ragù; 22. Dolci che si squagliano; 23. Una riproduzione alla parete; 25. Accolse Enea in Cartagine; 26. Esigere, chiedere; 28. Tratta con i guanti e cerca di far male; 29. Si apre nel pavimento; 30. Aveva la lampada magica; 31. Si separano una coscia ad osso; 33. Arte che fa esprimere a gesti; 35. Una vasta parte del mondo; 36. Françoise, scrittrice francese; 38. Padre nella lingua madre; 39. Capitale del Marocco; 40. Ferrovie di salire e scendere; 42. Si fa seguire dalle donne; 44. Fiume che bagna Bregenz; 45. Il cantone svizzero di Altdorf; 47. Non può precedere il bis; 48. Splazzi agricoli; 50. Mangiò senza mani; 51. Sottotenente (abbrev.); 52. Comprendo[illegible] [illegible]

### [illegible] CRUCIVERBA DI SABATO

M I S T E R I O S O · I N S A L A T A
U N O · S O R C I · S · M O R A V A · U
R G · L I S T A · S A N · S A R I · S B
[illegible] [illegible] I O M E [illegible] · R E N I S · B A O B A B
· B A H I A · N U M I T O R E · L O R I
R O D E O · G O M I T O L O · D I T T A
I R A N · I N T O N A R E · D E N T I
B E R G E N · A R A R E · M A R E A · C
E A · R I T A · I R I · C A V I A · A I
S · S I R E N E · E · F I N I S · S P A
· G E N E R A L E · C A P O D O G L I O

### il rebus (2-5-3-1-3-6)

SOLUZIONE:
LA MAMMA NON E' MAI STANCA
(lama M - [illegible] N - E [illegible] - T ecca)

## IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 381:
1. Dd7 (minaccia 2. Ae7 matto)

### IL PROBLEMA

N. [illegible] (8+10)

E. Defourny

Il [illegible] [illegible] in 2 [illegible]

### PARTITE

MAGET-COPPENS (Partita ungherese): 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ac4,Ae7 4. d4,d6 5. d5(a),Cb8 6. Ad3,Cf6 7. c4,0-0 8. h3,Rh8 (b) 9. Cc3,c5 10. 0-0,g6 11. Ah6,Tg8 12. Cg5,De8 13. Cb5,Ca6 14. Dd2,Ad7 15. C x d6. Il Nero abbandona.

(a) Euwe consiglia di giocare 5. h3, mantenendo la tensione al centro.

(b) La cosa migliore era giocare 8. ...,Ce8 cercando di rientrare in un'Est-indiana con Af6, g6 e Ag7. Paradossalmente la partita, che era iniziata come un'Italiana diventa ora una Benoni!

**Ferruccio Pezzuto**

## la dama

Il Bianco muove e vince
(Luigi Franzioni)
SOLUZIONE: [illegible] (X) 31-18 (X) [illegible] (X) [illegible] e vince.

### Notiziario

AMSTERDAM — Risultati finali del Torneo internazionale dello «Zuccotero» - 1° gruppo: 1. T. Sijbrands (campione mondiale in carica); 2. Andreiko (ex campione mondiale); 3. Wiersma; 4. Roozenburg (ex campione mondiale); 5. Emmelink; 6. Drost; 7. Baba-Sy etc. 2° gruppo: 1. J. Goudt; 2. Prof. Bedini (Mantova); 3. Kempi.

ALASSIO — Risultati della «II Coppa città di Alassio» - 1° gruppo: 1. G. D'Amico (punti 8); 2. Giuseppe Mantovani (7,10); 3. Bertà (7,11); 4. Fontini (7 1/3); 5. Mazzonello (4).

**Carlo Barbero**

## bridge

Problema della settimana — La Dichiarazione (Nord-Sud in seconda): Ovest: 2 cuori (mano debole con almeno 6 carte a cuori); Nord: contro; Est: 3 cuori; Sud: 4 quadri; Ovest: 4 cuori; Nord: 5 quadri.

A D 5
R
D 9 6 5
A D F 10 4

N
O — E
S

8 7 3
A 3 2
R 10 7 6 4
A 2

Sedete [illegible] Sud e ricevete l'attacco di Dama [illegible] cuori. Come pensate di giocare questo contratto per avere la quasi assoluta sicurezza di realizzare 11 prese?

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

CARIGNANO - Stasera riposo
Domani ore 21,15
Finestre sul Po
il capolavoro comico di
[illegible]IO
Biglietti: v. Roma 49, tel. 544.567

Comitato Decentramento Teatrale
Prov. di Torino - Comune di Torino
Organizzazione: TEATRO STABILE
A CHIAVERANO
Teatro Parrocchiale - Domani ore 21
IL RE E' NUDO
di Antonio e Schwarz

LA PERLA
Mercoledì serata a invito per la Vecchia Guardia del ballo e Amatori del
Tango - Valzer - Polka - Mazurka
NINO GALLO
annuncia il popolare complesso
Folklore [illegible] Romagna
nel suo migliore repertorio

SHAKER
Via C. Rattini ang. v. Roma
Stasera
Festa biancoenere
con la Juventus al completo
Presenta
[illegible] [illegible]

AQUARIUM CLUB
INAUGURAZIONE
[illegible]bato 3 febbraio
Ore 21,30
in pedana
DINO NOVARA

... come nella fiaba la moda, in eleganti e caratteristici locali di una VILLA SECENTESCA ogni sera (domenica esclusa) per i graditi ospiti di
'L Cônt Piôlett
Una cena da scoprire
Strada Santa Margherita 150
(a soli 3 minuti da piazza Castello)
Prenotazioni tel. [illegible]

### GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Eliano Fantuzzi.
APPRODO: [illegible] Sergio Saroni.
ARTE CENTRO QUADRINO (p. San Carlo 177): [illegible]
BERMAN (v. Arcivescovado 9 ...): [illegible]
DA[illegible]: Lucien Coutaud.
GA[illegible]RIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): personale Fernando Casell.
GISSI (p. Solferino 2 ...): [illegible]
I PORTICI (v. P. Micca ...): Aroldo [illegible]
LA BUSSOLA [illegible]
L'INCONTRO [illegible]
TABLEAU [illegible]
VIOTTI [illegible]
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.

A PAVIA UN [illegible] [illegible] REALTA'

LE PELLICCE DIMINUISCONO

La [illegible] Annabella di Pavia, nonostante l'I.V.A. Vi offre l'occasione di [illegible] il Vostro sogno a prezzi particolarmente vantaggiosi.

A Pavia "un sogno a [illegible] prezzo". La Pellicceria Annabella, per fine inverno [illegible] [illegible] la possibilità di realizzare [illegible] vostro sogno a prezzi veramente eccezionali. Una vasta gamma [illegible] pellicce sportive a L. 190.000. Pellicce [illegible] a L. [illegible].000. Persiani Breitschwanz a L. 390.000. Visoni super selected a L. [illegible]. Tutte [illegible] pellicce [illegible] corredate [illegible] certificato [illegible] garanzia.

## La ballata di Gipo

Gipo Farassino, con il Deusebio e la Ciaiolo, replica [illegible] mercoledì all'Erba «La ballata del periferico che fu» di Luigi Davi con la regia di [illegible] Scaglione

## teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: riposo. Domani ore 21,15 Stabile la «Filomena del Papa» 3 atti con commedia di A. Testori. Biglietti via Roma 14, telefono 544.562.

ERBA: oggi e domani riposo.

TEATRO STABILE ALFIERI: riposo. Domani ore 20,30 «Re Lear» di William Shakespeare. Regia di Giorgio Strehler con Tino Carraro e Ottavia Piccolo. Edizione del Piccolo Teatro di Milano. Quarto spettacolo in abbonamento e libera scelta degli abbonati. Prenotazione via Rossini 8, telefono 879.542/43 e Teatro Alfieri, tel. 533.460.

TEATRO STABILE: a Chieri. Teatro Duomo, ore 21: «Il re è nudo», da Andersen e Schwarz. Compagnia «Il Collettivo».

TEATRO STABILE: a Ivrea, Teatro Giacosa, ore 14,30 e 17, due spettacoli per bambini con le marionette di Lupi: «Gianduia al circo» e «Cappuccetto Rosso».

TEATRO STABILE GOBETTI: ore 21: «Fando e Lis» di Arrabal, edizione della compagnia «Il teatrante». Prenotazione via Rossini 8, telefono 879.542/43 e alla Stampa, via Roma, tel. 515.113. Ultime 3 recite.

TEATRO REGIO: riposo. Domani ore 21, al Nuovo «La gioconda» di A. Ponchielli (ultima rappresentazione). Direttore Gianfranco Rivoli, regista Beppe De Tomasi. Biglietti botteghino nuovo Teatro Regio, piazza Castello, telefono 549.000.

TEATRO DELL'ANGOLO: Compagnia del burattini di Torino (via Parini 14): giovedì ore 16,15: «Il testamento di Atahualpa» di L. Accati, per ragazzi.

SWING CLUB (v. Bulero 15, 553.792): New Jazz Group.

NUOVO TEATRO ALCIONE: «Sexy follies», con Angelique Tullit e Beniamino Vigl. Ore 16,15-21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cavoretto 27): 21.

AL FLORIDA: riposo.

CIRCUS CLUB (v. Avet 3, t. 461.748): ore 21.

GAUDIO DANZE: 16,30-21 3 Musici.

GAY SALA: riposo.

TROCADERO: riposo.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 663.666).

SAN GIORGIO VALENTINO: Ristorante dancing: I Vecchioni, Ginia Albertina.

WEST-END CLUB: riposo.

ABATJOUR (Saccal 26, 541.025): 21.

BABY (...Trafoo Pina, t. 694.333).

CAPRICE (Saccal 16, tel. 331.528): 21.

HOLIDAY (corso Vinzaglio 16): 21.

LERI CLUB (c. Vittorio 44, 516.941).

LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.

VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

## cinema prime visioni

| PUBBLICO | | CRITICA | |
|---|---|---|---|
| Grande successo | ○○○○○ | Capolavoro | ●●●●● |
| Successo | ○○○○ | Ottimo | ●●●● |
| Consensi | ○○○ | Favorevole | ●●● |
| Discordi | ○○ | Discusso | ●● |
| Scarso | ○ | Mediocre | ● |

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 43, t. 547.007) Le monache di Sant'Arcangelo, di Paolo Dominici, con Anne Heywood, Ornella Muti, Luc Merenda, Muriel Català (Italia-Francia - Colori) — [illegible] Critica ●● Orario: 14,30 16,25 [illegible] Ingr. 1000

[illegible]

## proseguimenti prima visione

COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, tel. 651.014) Professione assassino, di Michael Winner, con Charles Bronson, Jean-Michel Vincent, Keenan Wynn (Usa - Colori) — Killer di mestiere ammazza con gelida imperturbabilità la designata vittima. Non vietato. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 15 — 16,50 18,40 20,30 22,30 Ingr. 700

NAZZARI (v. Principe Tommaso 55, t. 653.334) Il Decamerone Nero, di Piero Vivarelli, con Beryl Cunningham, Line Senghor, Fatou Diamé Niasse - Colori — Dall'omonimo libro di Frobenius: una collana di 5 racconti erotici intrecciati da motivi di colore e ambientati in Africa. Vietato minori di anni 18. ★ Sexy — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 878.061) Joe Valachi, i segreti di «Cosa Nostra», di Terence Young, con Charles Bronson, Lino Ventura, A. Nazzari, W. Chiari, Maria Baxa, [illegible] (Italia-Usa - Colori) — La vicenda del gangster che tradì gli amici suoi di «Cosa Nostra». ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 17,30 19,50 22,30 Ingr. 700

ORFEO (v. Cerlina, t. 518.116) Alfredo, Alfredo, di Pietro Germi... [illegible] — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,10 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700

## seconde visioni

A.D.C. (c. Bernola 39, t. 850.463) - I terrificanti delitti degli assassini della via Morgue. A. Cell. Tec. Viet. 14. ★ Horror, da E. A. Poe

ALEXANDRA (v. Saccid 16, t. 511.393) - Il debito coniugale, Lando Buzzanca, Barbara Bouchet. Tec. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 340, t. 697.065) - Taking-off, L. Carlin, B. Henry. Col. Viet. 14 ★ Commedia americana di Milos Forman

FARO (v. Po 30, t. 852.314) - Divagazioni erotiche. Tec. Viet. 18. ★ Sexy

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.057) - La morte arriva con 10 cubetti di ghiaccio, Keenan Wynn, Fernanda Rey. Tec. ★ Drammatico

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA [illegible] DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

[illegible] MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

## Spettacoli di provincia

[illegible]

## in Piemonte

ALESSANDRIA — AOSTA — ASTI — CUNEO — NOVARA — VERCELLI — BIELLA

[illegible]

## in Liguria

GENOVA — SAVONA — IMPERIA

[illegible]

## in Emilia

PARMA

ARISTON: Donne sopra, femmine sotto
CAPITOL: Fenice al Neddle Park
CENTRALE: Un tranquillo weekend di paura
DUCALE: Los Angeles, squadra volante in azione
JOLLY: I racconti di Canterbury
LUX: Il genio della rapina
ODEON: Il prode Anselmo e il suo scudiero
ORFEO: Professione assassino
NUOVO TRENTO: Alleluja e Sartana figli di Dio
VERDI: Un uomo da rispettare
ASTRA: Che
ROMA: Africa ama
RITZ: La seguirà lo vedrai la baltima a Inlio

## «La Radio di domani» al Circolo della stampa

«Il [illegible] linguaggio radiofonico nella città dove è nata la radio» è il tema del dibattito-spettacolo che si svolgerà questa sera alle ore 21,15 presso il Circolo della stampa, in [illegible] Stati Uniti 27.

Parteciperanno i responsabili e gli artisti che stanno rielaborando i nuovi strumenti di espressione della radiofonia [illegible] sede di Torino. Saranno presenti Cesare Cavallotti, l'ing. Gino Castelnuovo, Folco Portinari, A. Maria Borra, Franco Ricagno e il regista Massimo Scaglione; moderatore Roberto Antonetto.

Nel corso della serata vengono presentati brani tratti dalle più interessanti e recenti [illegible] in monofonia, stereofonia e quadrifonia.

Edward G. Robinson, due settimane prima di morire, aveva avuto la gioia di vedersi conferire il premio Oscar. La statuetta dell'Academy Award gli è stata consegnata da Leonard Spiegelgass, sceneggiatore e suo intimo amico.

# Ci troveremo al Regio

Questo è l'interno [illegible] nuovo teatro [illegible] torinese dove, [illegible] scorso, l'orchestra e il coro dell'Ente si sono prodotti per una «prova acustica» che ha dato eccellenti risultati. Il Regio sarà puntuale alla inaugurazione [illegible] 10 aprile

## I NUOVI FILM DEL GIORNO

## Bersaglio è l'uomo

### "Il piccione d'argilla" con Tom Stern

IL PICCIONE D'ARGILLA («Clay Pigeon») di Tom Stern e Lane Slate, con Tom Stern, Telly Savalas, Burgess Meredith. Americano, drammatico a colori. (Cinema Torino).

TRAMA — A Los Angeles un ispettore di polizia tende un tranello al [illegible] di droga della California servendosi di Joe, giovane hippie. Il contrabbandiere, Nielsen, è sfuggito scaltramente a ogni identificazione: il poliziotto fa credere ch'egli abbia i connotati dell'hippie, reduce decorato dal Vietnam. La notizia mette in allarme il contrabbandiere, preoccupato delle conseguenze negative ch'essa può avere nello smercio degli stupefacenti. Egli si pone perciò sulle tracce di chi, secondo la notizia, ha usurpato il suo nome e i suoi poteri. La polizia pensa ch'egli in [illegible] modo si scopra per giungere a Joe, funzionante da esca. Nielsen si comporta come un autentico «pericolo pubblico» e spara implacabilmente: tra le sue vittime ci sono tre giovani amiche dell'hippie, il cui contributo alla tragedia conclusiva non è da rivelare per evitare di togliere [illegible] all'epilogo.

GIUDIZIO — Polemico in certe sue parti, come quando, attraverso il disegno del fosco ispettore e l'illustrazione del suo spregiudicato comportamento si sottolineano negativamente certi sistemi polizieschi, il film non manca di sincerità e di grinta. Ma il soggetto contorto, e la dubbia [illegible], lascia intendere che i due registi, Tom [illegible] e Lane Slate, [illegible] ancora ben discernere i difetti di struttura dei copioni; i quali allorché devono sostenere pellicole d'azione come questa, mal sopportano confusioni, acerbità, giravolte macchinose. Trattandosi di un'opera prima se ne possono però giustificare, e non solo spiegare, le manchevolezze, tanto più che i giovanotti sopranominati sono, per altri versi, tutt'altro che [illegible] sprovveduti. Stern dà anche, [illegible] attore, esuberante efficacia al personaggio di Joe. Pregevole la colonna sonora.

a. vald.

## C'è un Ruzante di seconda mano

### "Fiorina la vacca" [illegible] De Sisti

FIORINA LA VACCA di Vittorio De Sisti, con Janet Agren, Gastone Moschin, Ewa Aulin. Commedia dialettale, a colori, italiano. (Cinema Nazionale).

TRAMA — *Ruzante, contadino veneto del Cinquecento, [illegible] i soldi ricavati dalla vendita della mucca Fiorina, compra una logora armatura e va soldato. Acquirente del quadrupede è Menego, rustico villano [illegible] cui bella moglie Jacomina accende desideri in tutto il contado, talché ella riceve a turno [illegible] spasimanti; l'andirivieni determina una serie di scherzi, di burle, di equivoci che compongono l'elementare canovaccio di una [illegible] di commedia dell'arte.*

[illegible] — *Letto, con il taccuino degli appunti sottomano, le molte composizioni teatrali che il padovano Angelo Beolco detto il Ruzante (1502 - 1542) lasciò scritte nel dialetto natio, il soggettista Pittorru e il regista De Sisti, coautore della sceneggiatura, hanno farsescamente e liberamente cucito insieme le situazioni più tipiche e più piccanti che si potevano estrarre da testi ormai classici, sottolineandole con la rude e popolaresca espressività del linguaggio ruzantiano. Privo spesso della comica e umana freschezza degli originali cinquecenteschi, il film alterna momenti godibili ad altri stucchevoli.* (a. vald.)

## Gulliver in «musical» con Richard H[illegible]

LONDRA, 29 [illegible]

Richard [illegible] è l'interprete di una [illegible] dei «Viaggi di Gulliver», che [illegible] attualmente a Londra, con la regia di Peter Hunt. Il [illegible] è singolare per vari aspetti. Innanzitutto, il capolavoro [illegible] è stato adattato a «musical» (con musiche di Don Black); in secondo luogo gran parte del film sarà girata a disegni animati.

AMBROSIO

STREPITOSO!

LE MONACHE DI SANT'ARCANGELO

Vietato ai [illegible] di anni 18

HOLLYWOOD

JEFF CAMERON

Spietato e violento

la colt era il suo Dio

KRISTA NELL

[illegible]

Scope color - Non vietato

ASTOR

## Badessa nera

### Anne Heywood per "Le monache di Sant'Arcangelo"

LE MONACHE DI SANT'AR[illegible] di Paolo Dominici (Domenico Paolella), con Anne Heywood, Martine Brochard, Luc Merenda. Storico drammatico, italo-francese, a colori. (Cinema Ambrosio).

TRAMA — L'inquisizione [illegible] in seguito a una denuncia anonima [illegible] (Anne Heywood) di avere una relazione contro natura con un'altra suora. Ma non è questo il male peggiore che viene alla luce. Almeno, così grida la monaca, la cui era [illegible] d'amore, di vitalità. Invece tutto Sant'Arcangelo è un verminaio: la stessa madre Giulia ha avvelenato l'attuale [illegible] per succederle, [illegible] e fanti si amano senza ritegno, la coscienza delle giovanissime novizie viene violentata per i motivi più turpi. La causa si chiude con il supplizio di madre Giulia, [illegible] più colpevole dei potenti che tollerano lo scandalo per motivi politici.

GIUDIZIO — Domenico [illegible], [illegible] di barzellette e moliveiti, firma questo film con uno pseudonimo, [illegible] per [illegible] il distacco tra il regista di «routine» e il suo [illegible] io. Difatti «Le monache di Sant'Arcangelo» non si liquida alla svelta. [illegible] una buona ricostruzione del Cinquecento sotto la dominazione spagnola, si avvale di contributi notevoli come i [illegible] per flauto di Gazzelloni e la fotografia di Ruzzolini. Però i buoni propositi si perdono nella moda dell'erotismo da quattro soldi e [illegible] violenza insistita.

p. per.

## Nei cinema di Torino

## FILM PER FAMIGLIE

[illegible] VISIONI — All'ARISTON «Biancaneve e i sette nani» (35 [illegible] e non li dimostra); al CORSO «Il richiamo della foresta» (avventuroso, dal romanzo di Jack London); all'IDEAL «... più forte, ragazzi!» (avventure e buonumore); al RITZ d'ESSAI «Il grande dittatore» (capolavoro di Charlie Chaplin).

PROSEGUIMENTI E [illegible] VISIONI — AI PIEMONTE «L'implacabile pistolero strabico» (James Garner, commedia).

ALTRE VISIONI — ALL'APOLLO «West [illegible] Story» (il musical di maggiore successo); all'AURORA «Totò in Africa» (riesta assicurata): al CATALANO di Lanzo «L'elefante africano» (documentario).

(Troverete questa rubrica ogni giorno su «Stampa Sera»)

## Al cinema TORINO

l'ombra del Vietnam in [illegible] coraggiosa pellicola di malavita

STAMPA SERA

# programmi della radio

## nazionale

### martedì

6,05 Mattutino musicale
6,26 Corso di spagnolo
6,41 Almanacco
6,46 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Io e gli autori
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Settimana corta, presenta Pippo Baudo
12,44 Made in Italy
13,15 Megavillaggio, di Belardini, Moroni, Villaggio, con B. Fratello e P. Gagliardi. Presenta P. Villaggio
14,10 Quarto programma
15,10 Per voi giovani
16,40 Ce la inventiamo così. Una proposta di libera espressione fatta ai bambini da F. Passatore
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Concerto in miniatura
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno, con D. Modugno
21,15 «Risurrezione», di C. Hanau da Tolstoi
23 — Al Parlamento

### mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,41 Almanacco
6,46 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Settimana corta, presenta Pippo Baudo
12,44 Made in Italy
13,15 Gratis, bisettimanale di spettacolo
14,10 Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Il cavallo del bambino va piano piano
17,05 Il girasole, programma mosaico a cura di U. Ciappetti
18,55 Intervallo musicale
19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,25 Novità assoluta
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno, conduce Mina, testi di U. Simonetta
21,15 «Test per un'assunzione», di M. Moore
21,50 Orchestre varie
22,10 Il madrigale in Italia
22,30 Quando la gente canta

### giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,26 Corso di spagnolo
6,41 Almanacco
6,46 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9,15 Voi ed io, con A. Lupo
10 — Speciale GR
11,30 Settimana corta, presenta Pippo Baudo
12,44 Made in Italy
13,15 Il giovedì
14,10 Quarto programma
15,10 Per voi giovani
16,10 Programma per i ragazzi. Le fiabe delle fiabe
17,05 Il girasole, programma mosaico a cura di U. Ciappetti
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora. Panorama economico sindacale
19,25 Il gioco nelle parti. I personaggi del melodramma
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno, presenta M. Marchesi
21,15 Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli
21,45 La ■■■ delle cattedrali
22,15 ■■■
22,30 Concerto

### venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,41 Almanacco
6,46 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Appuntamento alle nove
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Settimana corta, presenta Pippo Baudo
12,44 Made in Italy
13,15 I favolosi: Donovan
13,27 Una commedia in trenta minuti: «Capitano dopo Dio», di J. de Hartog, con G. D'Angelo
14,10 Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
15,40 Onda verde, via libera a libri, musica
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Itinerari operistici
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno, presenta Mina
21,15 Concerto
22,45 Hit parade de la chanson
23 — Al Parlamento
23,30 Flash, a cura di Anna Salvatore

### sabato

6 — Mattutino musicale
6,42 Almanacco
6,47 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Io e gli autori
9,15 Voi ed io, programma musicale con Alberto Lupo
10,10 Speciale GR
11,30 Giradisco
12,10 Nastro di partenza, con Paolo Ferrari
12,44 Made in Italy
13,15 La corrida, presenta Corrado
14,09 Le grandi interpretazioni vocali
14,50 Incontro con la scienza
15,10 Sorella Radio
15,45 Gran varietà, spettacolo con Raffaella Carrà
17,10 Estrazioni del Lotto
17,23 Storia del Teatro da Eschilo a Beckett: Tartufo
19,20 Cronache del Mezzogiorno
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Scusi, che musica le piace?
20,45 Concorso canzoni UNCLA
21,30 Jazz concerto
22,05 Conversazione
22,10 Vetrina del disco
22,55 Gli hobbies
23,10 Lettere sul pentagramma

### domenica

6 — Mattutino musicale
6,53 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,35 Io e gli autori
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi
10,45 Folk-jockey
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Ricerca automatica
12,22 Vetrina di Hit Parade
12,44 Made in Italy
13,15 Gratis
14 — Il Gambero
14,30 Carosello di dischi
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
17,28 Batto quattro
18,15 Invito al concerto
19,15 Intervallo musicale
19,30 Mademoiselle le professeur
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Andata e ritorno
21,15 Teatro stasera
21,45 Concerto del pianista Emil Ghilels
22,15 La boutique, di Francis Durbridge
23,10 Palco di proscenio
23,15 Prossimamente

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

## secondo

### martedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigantì
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con B. Lauzi e i Profeti
8,14 Tre motivi per te
8,40 Suoni e colori
9 — Prima di spendere
9,15 Suoni e colori
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 «Sister Carrie», di T. Dreiser, VII puntata
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento, con R. Arbore e G. Boncompagni
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carerai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,30 Radiosera
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Radioschermo
20,50 Supersonic
22,43 «Il fiacre n. 13», di X. de Montépin
23 — Bollettino del mare
23,05 La staffetta
23,20 Musica leggera

### mercoledì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Middle of the Road e G. Profazio
8,14 Tre motivi per te
8,40 Itinerari operistici
9,15 Suoni e colori
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 «Sister Carrie», di T. Dreiser, VIII puntata
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 I malalingua, condotto e diretto da L. Salce, B. Valori, B. Carbucci, F. Califano
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,30 Per i naviganti
15,40 Carerai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Il convegno dei cinque
21 — Supersonic
22,43 «Il fiacre n. 13»
23 — Per i naviganti
23,05 ...e via discorrendo
23,20 Musica leggera

### giovedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con T. Cucchiara e M. Minoprio
8,14 Tre motivi per te
8,40 Suoni e colori
9 — Prima di spendere
9,15 Suoni e colori
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 «Sister Carrie» di T. Dreiser, IX puntata
10,05 Nuove canzoni italiane
10,35 Dalla vostra parte. Una trasmissione di M. Costanzo e G. Zucconi
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento. Presentano R. Arbore e G. Boncompagni
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carerai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Formato Napoli
20,50 Supersonic
22,43 «Il fiacre n. 13»
23 — Bollettino del mare
23,05 Toujours Paris
23,25 Musica leggera

### venerdì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con A. Identici e G. Sullivan
8,14 Tre motivi per te
8,40 Melodramma
9,15 Suoni e colori
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 «Sister Carrie» di T. Dreiser, X puntata
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte. Una trasmissione di Maurizio Costanzo e G. Zucconi
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13 — Hit Parade, presenta Lelio Luttazzi
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e perché
14 — Non ci si crede
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carerai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Buona la prima
20,50 Supersonic
22,43 «Il fiacre n. 13»
23 — Bollettino del mare
23,05 Buonanotte fantasma
23,20 Musica leggera

### sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno, con Claudio Villa e T. Rex
8,14 Tre motivi per te
8,40 Per noi adulti
9,14 Una musica in casa nostra
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Batto quattro, presenta Gino Bramieri
11,35 Ruote e motori a cura di Piero Casucci
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Piccola storia della canzone italiana
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Villa, sempre Villa, fortissimamente, Villa
15,40 I Malalingua, condotto e diretto da Luciano Salce
16,35 Momento musicale
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale GR
17,45 Ping-pong
18,05 Europa music hall
18,35 La musica e le cose
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Mefistofele
22,05 Poltronissima

### domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con i Cugini di Campagna e Shirley Bassey
8,14 Tre motivi per te
8,40 Il mangiadischi
9,14 Una musica in casa vostra
9,35 Gran Varietà, con Raffaella Carrà
11 — Mike di domenica
12 — Anteprima sport
12,15 Passeggiando fra le note
12,30 Canzoni di casa nostra
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento, di R. Arbore e G. Boncompagni
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Come è seria questa musica leggera
15 — La Corrida
15,40 Le piace il classico?
16,30 Domenica sport
17,30 Supersonic
18,30 Bollettino del mare
18,40 Il cantautore... racconta
19,05 L'abc del disco, programma di Lilian Terry
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Il mondo dell'opera
21 — La vedova è sempre allegra?
21,30 Gli editori dell'Italia unita
22 — Il pinacoteca
23 — Bollettino del mare
23,05 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 15 e alle 21.

## terzo

### martedì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Haendel
10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,40 Musiche italiane
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Musiche di Monteverdi
17 — Le opinioni degli altri
17,35 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
19,15 Concerto serale
20,25 Musiche di Charpentier
21,30 Musica contemporanea
22,40 Libri ricevuti

### mercoledì

9,25 Conversazione
10 — Concerto
11,30 Musiche di de Sarasate
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Ritratto d'autore
15,30 Musiche di Hindemith
16,15 I romanzi della storia
17 — Le opinioni degli altri
17,25 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Tolleranza, storia di un'idea
21,30 Le regioni di Rachmaninov

### giovedì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Spohr
10 — Concerto
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Concerto
16 — Liederistica
16,20 Il sennalitolo
17 — Le opinioni degli altri
17,35 Appuntamento con N. Rotondo
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto serale
20 — «L'importanza di chiamarsi Ernesto»

### venerdì

9,25 Conversazione
10 — Concerto
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
12,30 Intermezzo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Concerto
15,05 Sinfonie di Sibelius
16,15 I romanzi della storia
17 — Le opinioni degli altri
17,35 Fogli d'album
18,15 Quadrante economico
19,15 Concerto serale
20,15 Le malattie infettive
21,30 Autunno musicale napoletano
22,30 Parliamo di spettacolo

### sabato

9,25 Trasmissioni speciali
10 — Concerto di apertura
11 — La Radio per le scuole
11,30 Conversazione
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,15 La musica nel tempo
13,30 Il principe Igor
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,15 Il sennalitolo
17,45 Taccuino di viaggio
18,15 Cifre alla mano
18,30 Transitabilità strade statali
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Gazzettino musicale
22,30 I concerti di Torino

### domenica

9,05 Trasmissioni speciali
9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile
10 — Concerto di apertura
11 — Musiche per organo
11,30 Musiche di danza e di scena
12,20 Itinerari operistici
13,05 Folklore
13,30 Intermezzo
14,10 Concerto di S. Gazzelloni
15,30 L'amica delle mogli
17,30 Rassegna del disco
18 — Cicli letterari
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Cosmogonia animalesca
21,35 Musica fuori schema

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

# settimana radio TV

CAROLE ■■■ (Foto Film)

■ programmi dal 30 gennaio al 4 febbraio

## controcanale

di ■■■ ■■■

*Una lettrice, la signora Liliana Zerini, mi scrive da Firenze per chiedere quali siano state le trasmissioni del 1972 che mi sono piaciute di più.*

*Non ho esitazioni. In testa metto, al primo posto assoluto, il ciclo di Buster Keaton. Le ragioni sono presto dette: è stato fatto conoscere a fondo ad un pubblico di milioni e milioni di persone un grande autore e attore del cinema; abbiamo potuto rivedere straordinari capolavori come Il generale, Il navigatore, Il figlio di Bill dal vaporetto, La palla n. 13, Il cameraman; e bisogna dire che era un ciclo eccezionalmente ben curato, con una garbata lettura delle didascalie da parte di Aroldo Tieri, musiche appropriate e Mario Soldati che è stato un presentatore magari troppo esuberante ma chiaro e acuto e partecipe. Unica ombra, che la rassegna sia comparsa nel periodo estivo per cui molta gente ha perso diversi film.*

*Dopo Keaton, a mio parere, va collocato il programma di Luciano Berio (con la collaborazione di Vittoria Ottolenghi) C'è musica e musica: un programma coraggioso che ha cercato di accostare la platea Tv (ferma nella stragrande maggioranza a Sanremo e nella migliore delle ipotesi a Verdi e a Puccini) alla musica contemporanea, ai compositori d'oggi, al concetto sacrosanto che si può adorare Mozart e Beethoven senza per questo inorridire davanti a Boulez o a Stockhausen. Trasmissione intelligente, viva e vivace, esempio di come si possa fare della vera cultura senza nemmeno sfiorare la lezione pedante.*

*La signora Zerini mi chiede inoltre, testualmente, di «enumerare le trasmissioni brutte, fallite, noiose, lacunose, reticenti, inutili del '72». Signora, vuole scherzare? Per un elenco del genere non basterebbe un'intera pagina.*

**STAMPA SERA** ogni lunedì (dalle ore 15) esce in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto ■ i programmi Radio e Tv della settimana ■ STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni ■ fotografie sulla domenica

STAMPA SERA

# i programmi televisivi

dal 30 gennaio al 4 febbraio

## essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti [illegible] tv

● SERGIO FANTONI protagonista del giallo televisivo di Durbridge ha ottenuto il secondo personale successo della stagione. In teatro recita accanto alla moglie Valentina Fortunato e a Luigi Vannucchi in « Strano interludio » di Eugene O'Neill, primato d'incassi.

● FRANCO FRANCHI dopo il divorzio artistico da Ciccio Ingrassia è convinto (e lo vuol dimostrare) di poter percorrere la strada del successo anche da solo e per questo è impegnato su diversi fronti (cinema, teatro, televisione, musica leggera) senza attimo di respiro. Appena terminato di girare « Il gatto di Brooklyn », l'attore siciliano è ora alle prese con un altro film di quelli, diciamo, vecchia maniera, di quelli che fecero la fortuna sua e dell'ex partner. Il film si intitola « Il figlioccio del padrino » ed è, logicamente, la parodia del vero « Padrino », di cui viene seguito passo passo la trama, naturalmente in chiave comica.

● VIRGINIO PUECHER ha escluso quest'anno televisione e prosa dal suo calendario. Si limiterà a mescolare con il melodramma. Tra l'altro firmerà la regia dei « Vespri Siciliani » che inaugureranno il nuovo Regio a Torino, sempre che Maria Callas desista dall'impegno preso con il sovrintendente Erba.

SERGIO [illegible] (Disegno di Chicco)

## martedì

### primo canale

9,30 TELESCUOLA
12,30 SAPERE
profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
« Viaggio in Estremo Oriente »
13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
« Le avventure di Gustavo »
Regia di Istvan Harsagi
« Lupo de Lupis »
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — TELESCUOLA
17 — PER I PIU' PICCINI
Ma che cos'è questa cosa?
un programma-indovinello
di Piero Pieroni e Luciano Pinelli
Presenta Lucia Poli
terza puntata
17,30 TELEGIORNALE DEL POMERIGGIO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Spazio
settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
realizzazione di Lydia Cattani
Eroi di cartone
a cura di Nicoletta Artom
presenta Roberto Galve
« Palloni gonfiati »
18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
19,15 SAPERE
aggiornamenti culturali
« Il romanzo d'appendice »
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE DELLA SERA
21 — DEDICATO A UN PRETORE
racconto in tre puntate
Regia di Dante Guardamagna
22,10 OCEANO CANADA
Regia di Andrea Andermann
terza puntata
23 — TELEGIORNALE DELLA NOTTE

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 QUEL GIORNO
Un programma di Andrea Barbato e Aldo Rizzo
Regia di Paolo Gazzara
prima puntata:
« La morte di Gandhi »
22,20 PROVA D'ARTISTA
della serie « Allo Police »
Regia di Pierre Goutas

Angiola [illegible] è « il » pretore

## mercoledì

### primo canale

9,30 TELESCUOLA
12,30 SAPERE
aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
« Il romanzo d'appendice »
a cura di Angelo Bianchini
Regia di Carlo di Stefano
13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
15,15 TELESCUOLA
17 — PER I PIU' PICCINI
Gira e gioca
a cura di Teresa Buongiorno
presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi
17,30 TELEGIORNALE DEL POMERIGGIO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Milano Studio 2
« Sul set di Puccini »
di Velio Baldassare
La strada per Parigi
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
19,15 SAPERE
aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
« Le frontiere della chimica »
19,45 SPORT
CRONACHE [illegible]
E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE DELLA SERA
21 — CHUNG KUO - CINA
note di viaggio in tre parti
di Michelangelo Antonioni
collaborazione artistica e testo di Andrea Barbato
seconda parte
22,30 MERCOLEDI' SPORT
[illegible] TELEGIORNALE DELLA [illegible]

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,30 FILM
« Una faccia piena di pugni »
Regia di Ralph Nelson
Int.: Anthony Quinn, Jackie Gleason, Mickey Rooney
22,30 MEDICINA OGGI
a cura di Paolo Mocci
realizzazione di Virgilio Tosi
« Aspetti ereditari del diabete »

Anthony Quinn nel film

## giovedì

### primo canale

9,45 TELESCUOLA
12,30 SAPERE
aggiornamenti culturali
« Le frontiere della chimica »
13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
15 — TELESCUOLA
17 — PER I PIU' PICCINI
L'albero prigioniero:
« L'acqua schiumosa »
quinto episodio
pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Maria Maddalena Yon
17,30 TELEGIORNALE DEL POMERIGGIO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Ridolini e i teppisti
Lupo de Lupis
cartoni animati
Avventura
a cura di Bruno Modugno
« A caccia di mostri »
18,45 SAPERE
aggiornamenti culturali
Visita ad un museo: il Louvre
19,15 TURNO « C »
attualità e problemi del lavoro
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE DELLA SERA
21 — TRIBUNA POLITICA
21,30 STORIE DELL'ANNO MILLE
soggetto e sceneggiatura di Tonino Guerra e Luigi Malerba
Regia di Franco Indovina
quarto episodio
22,20 CONCERTO JAZZ
con Severino Gazzelloni e Enrico Intra
presenta Maria Giovanna Elmi
23 — TELEGIORNALE [illegible] NOTTE

### secondo canale

18,30 PROTESTANTESIMO
18,45 SORGENTE DI VITA
21 — TELEGIORNALE
21,20 E ORA DOVE SONO
« Enzo Staiola bambino del dopoguerra »
21,35 RISCHIATUTTO
presenta Mike Bongiorno
22,50 ALL'ULTIMO MINUTO
« Il bulldozer »

Ore 22,50: Micaela [illegible]

CAROLE ANDRE' in copertina: la diva francese sarà una [illegible] ospiti della serie domenicale dedicata ai big

## le canzoni più "gettonate„

| | | |
|---|---|---|
| 1) | IL MIO CANTO [illegible] | (Lucio Battisti) |
| 2) | QUESTO [illegible] GRANDE [illegible] | (Claudio Baglioni) |
| [illegible] | ERBA DI CASA [illegible] | (Massimo Ranieri) |
| 4) | MI HA STREGATO IL VISO TUO | (Iva Zanicchi) |
| 5) | [illegible] SOLA | (Mia Martini) |
| 6) | UN SORRISO E [illegible] PERDONAMI | (Marcella) |
| 7) | ECCOMI | (Mina) |
| 8) | IL FIGLIO DELL'AMORE | (Rosanna Fratello) |
| 9) | IL [illegible] CAMBIERA' | (Gianni Morandi) |
| 10) | CLAIR | (Gilbert O'Sullivan) |
| 11) | PAESE | (Nicola Di Bari) |
| 12) | GIOCO DI BIMBA | (Le Orme) |
| 13) | E' DOMENICA [illegible] | (Caterina Caselli) |
| 14) | IL [illegible] | (Santo & Johnny) |
| 15) | [illegible] ANNI HO | (I Nomadi) |

## venerdì

### primo canale

9,30 TELESCUOLA
12,30 SAPERE
aggiornamenti culturali
Visita ad un museo: il Louvre
13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — TELESCUOLA
17 — PER I PIU' PICCINI
La gallina
In questo numero:
« Le storie di Nonna pecora:
I lupi dichiarano guerra »
« I pesci »
« La matita magica »
17,30 TELEGIORNALE DEL POMERIGGIO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
La sfida di Mototopo e Autogatto
cartone animato
« Carburante superpotente »
sesto episodio
Dal mio diario:
« Guglielmo al 303 »
18,30 PASTORALE
documentario
18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Allor mezzanotte appunto suonava
Regia di Claudio Fino
19,15 SAPERE
« Spie e commandos nella Resistenza europea »
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE DELLA SERA
21 — STASERA
settimanale di attualità
a cura di Carlo Fuscagni
22 — LA FISARMONICA
terza puntata
23 — TELEGIORNALE DELLA NOTTE

### secondo canale

17 — IPPICA
Corsa Tris di trotto
21 — TELEGIORNALE
21,20 UN NEMICO DEL POPOLO
di Henrik Ibsen
Traduzione di Anita Rho
Adattamento di Sandro Sequi
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Sandro Sequi

Commedia [illegible] Marianella Laszlo

## sabato

### primo [illegible]

9,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
« Spie e commandos nella Resistenza europea »
13 — OGGI LE COMICHE
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
14,30 SCUOLA APE[illegible]
settimanale [illegible] problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
15,15 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI
Gira e gioca
a cura di Teresa Buongiorno
Regia di Salvatore Baldazzi
17,30 TELEGIORNALE DEL POMERIGGIO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Scacco al Re
presenta Ettore Andenna
Regia di Cino Tortorella
18,40 SAPERE
aggiornamenti culturali
Monografie
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
conversazione
di Don Giacomo Medica
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
20,30 TELEGIORNALE DELLA SERA
21 — SPECIALE FRACCI
show
con Carla Fracci
22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
23 — TELEGIORNALE DELLA NOTTE

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 FINE DELLA GRANDE EPOCA
22,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

Oggi l'esordio di Carla Fracci

## domenica

### primo [illegible]

11 — [illegible]
12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
realizzazione di Rosalba Costantini
12,30 IL GIOCO DEI MESTIERI
un programma di Luciano Rispoli, Paolini e Silvestri
Scene di Egle Zanni
Regia di Alda Grimaldi
quinta puntata
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
16,45 LA TV DEI RAGAZZI
U.F.O.
Chicchirichì e coccodè
17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
18 — TELEGIORNALE DEL POMERIGGIO
18,10 GLI ULTIMI CENTO SECONDI
Spettacolo di giochi
a cura di Perani, Congiu, Rizza
condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Guido Stagnaro
19,05 PROSSIMAMENTE
19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE DELLA SERA
21 — PUCCINI
quinta puntata
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck
23 — TELEGIORNALE DELLA NOTTE

### secondo canale

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
21 — TELEGIORNALE
21,20 I GRANDI DELLO SPETTACOLO
22,20 TRA CULTURE DIVERSE
V - Viaggio in Portogallo
23,10 PROSSIMAMENTE

Lionello « chiude » Puccini

## TV SVIZZERA

**MARTEDI'** Ore 17: Telescuola - 18,10: Per i bambini - 19,05: Telegiornale - 19,15: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo - 19,50: Chi è di scena - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - 21,10: « I due seduttori », film con Marlon Brando, David Niven, S. Jones (a colori) - 22,45: Telegiornale.

**MERCOLEDI'** Ore 9,15: Per la scuola - 18,10: Vroum - 19,05: Telegiornale - 19,15: « Psicologia infantile », telefilm (a colori) - 19,50: Casacosì. Per abitare meglio (a colori) - 20,20: Telegiornale - 20,40: « La prova », telefilm (a colori) - 21,30: Alla scoperta della Svizzera. Nidwaldo-Obwaldo, documentario (a colori) - 22,30: Jazz club - 23: Telegiornale.

**GIOVEDI'** Ore 12,55: Sci, discesa femminile (a colori) - 17: Telescuola. Geografia del Canton Ticino - 18,10: Per i bambini (a colori) - 19,05: Telegiornale - 19,15: Arizona (a colori) - 19,50: Proposte per lei. Oggetti e notizie della realtà femminile - 20,40: Il punto. Analisi e commenti di politica internazionale - 21,40: « Una foglia nella foresta », telefilm - 22,30: Rita Zanai. Recital di canzoni - 23,20: Telegiornale.

**VENERDI'** Ore 8,55: Sci, slalom femminile (a colori) - 12,55: Sci (a colori) - 18,10: Per i ragazzi: Campo contro campo, gioco a premi - 19,05: Telegiornale - 19,15: Mestieri della Tv, prima puntata (a colori) - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: « Giulia Verde » di P. Aldemon, con C. Gimeni e A. Reggiani; regia di S. Genni - 22: Indici - 22,30: Sci (a colori) - 23: Telegiornale.

## Un'altra sconfitta (la settima), allarmante slittamento verso la zona retrocessione - Giagnoni e giocatori depressi, senza più mordente, i tifosi sono in agitazione

# TORINO, QUESTA È CRISI!

## Paura di osare

[illegible] nostro inviato

Vicenza, 29 gennaio.

Il Torino che perde sette volte, sempre in trasferta, è un Torino malato? E in caso affermativo, di quale malattia si tratta? La diagnosi è abbastanza semplice: è una crisi [illegible] fiducia, che ha radici psicologiche più che tecniche o tattiche. Fuori casa, lontano dal [illegible] pubblico, il Torino si smarrisce: la sua carica agonistica si stempera in un tentativo mai riuscito di gioco utilitaristico che dà scarsi frutti. In nove partite ha racimolato la miseria di due punti; solo il Lanerossi (che però deve recuperare una partita, quella [illegible] l'Inter di mercoledì prossimo a [illegible] Siro) ed il Palermio hanno saputo fare... [illegible]: il Ternana [illegible] i [illegible] [illegible] di[illegible]sputato una partita in meno [illegible] trasferta.

L'assenza di Sala (dopo quelle di Cereser che [illegible] ha [illegible] un positivo rientro dopo otto lunghi mesi) è [illegible] dubbio importante [illegible] un [illegible] solo, anche se si tratta di un asso, non «deve» condizionare il rendimento di [illegible] [illegible] squadra. Ecco il Torino si autocondiziona, con le sue assurde [illegible]. Giagnoni fa capire che i granata, moralmente più di [illegible], hanno [illegible] bisogno di un [illegible] positivo (anche di un pareggio esterno, beninteso) per ritrovare sicurezza e convinzione. Una [illegible] valida, ma la situazione non è allegra e rischia di diventare precaria. E' bene correre ai ripari fin che si è in tempo. Adesso si [illegible] pure la sfortuna [illegible] mezzo: Castellini si è infortunato seriamente e non sarà disponibile per un [illegible] di settimane.

La sconfitta di Vicenza si poteva evitare? Riteniamo di sì. Il Lanerossi, ultimo in classifica [illegible] [illegible] [illegible] quattro mesi e, sul [illegible] della classe, è sensibilmente inferiore al Torino. Non basta, forse, la partita di ieri per spiegare il rendimento modesto dei granata in campo esterno, tuttavia no, è un esempio concreto. Si è visto un Torino guardingo — com'era logico attendersi — ma rinunciatario oltre il lecito. Un simile comportamento sarebbe comprensibile a San Siro contro il Milan o l'Inter, non a Vicenza. Chi gioca per lo 0-0 difficilmente [illegible] l'obiettivo, [illegible] è punibile concedere troppo a lungo l'iniziativa all'avversario, limitarsi ad un gioco di rottura con qualche puntata di alleggerimento non riduce i rischi di una sconfitta. Pur non disponendo di «pezzi [illegible] novanta», a forza [illegible] spingere anche il Lanerossi è riuscito meritatamente a sfondare a sei minuti dal termine accentuando [illegible] l'amarezza agli uomini [illegible] Giagnoni.

Per evitare un simile risultato sarebbe bastato, probabilmente, che il Torino osasse un po' di più, che Pulici e Bui avessero, da parte [illegible] centrocampisti, un appoggio superiore. I due, invece, hanno dovuto sbrigarsela con quattro o cinque avversari ed hanno praticamente reso sterile la loro azione. Pulici, inoltre, non era in giornata di vena e solo nella ripresa, dopo inutili tentativi, è riuscito a rendersi pericoloso in un paio di occasioni ma Bardin si è opposto con bravura ai suoi tiri, peraltro non irresistibili. Bui [illegible] cercato, con intelligenza di [illegible]tarsi alla situazione, di fare da «sponda», ma i suoi sforzi sono quasi [illegible] finiti nel nulla. Così isolati, Pulici e Bui sono stati agevolmente controllati.

Insomma, un Torino «frenato», attendista che si è reso conto troppo tardi che il Vicenza era vulnerabile e, quando si è fatto più coraggioso, ha finito per subire il gol decisivo senza avere il tempo di organizzare una rimonta. [illegible] diversa era [illegible] determinazione [illegible] cui giocava il Lanerossi: [illegible] [illegible] agonistica frammista alla disperata ricerca di punti-salvezza che riusciva a mascherare i limiti tecnici della squadra biancorossa. Il Torino no era come soggiogato, [illegible] di uscire con disinvoltura dal suo guscio a testuggine. E così ha finito per pagare a caro prezzo la rinuncia a sviluppare un tema offensivo degno di tal nome. Il Torino ha i mezzi per risalire: deve però eliminare certi complessi.

Bruno Bernardi

«Bisogna stare calmi — è il commento di Giagnoni — [illegible] Sala cambierà parecchio»

«Sul mio caso — protesta [illegible] — hanno detto persino che voglio andare alla Juve»

«Abbiamo il morale [illegible] — dice Bui —. Dobbiamo reagire per [illegible] la forza»

«Non abbiamo più coraggio — dice Ferrini —. E' più facile perdere difendendosi»

## Tutto cominciò a Las Palmas

### La flessione non è solo tecnica, è soprattutto morale

Per [illegible] la [illegible] crisi il Torino aspetta Sala. Come [illegible] [illegible] Pelé. E forse lo stesso Pelé non servirebbe a scuotere l'ambiente. C'è rassegnazione, delusione, deconcentrazione, [illegible] [illegible] anche [illegible] voglia a questo punto [illegible] giocare [illegible] calcio. Inutile parlare di sfortuna.

Una delle prime [illegible] che Giagnoni disse presentandosi a Torino fu: «Nel calcio fortuna e sfortuna non giocano, sono elementi complementari, il [illegible] lo azzardo. Soltanto noi possiamo creare i presupposti per [illegible] [illegible] e meno dalla sorte». Il Torino giocando in [illegible] potava dirsi fortunato se concludeva la partita sullo 0-0. Avendo perso a sei minuti dalla fine si è dichiarato sfortunato.

C'è un motivo di conforto. Scendino dall'ultimo in classifica, [illegible] giorni dopo aver [illegible] [illegible] il capo anche contro la penultima in classifica, il Torino ha [illegible] il fondo. [illegible] giù [illegible] può andare. [illegible] domenica in casa contro il Palermo vince. Però nulla cambia, la crisi oggi c'è, ed è grossa. I [illegible] preferano la rivoluzione; bisogna fermarli in tempo. [illegible] [illegible] [illegible] ogni domenica lascia la famiglia, sciupa il giorno di [illegible] per rovinarsi il fegato al seguito della squadra dopo ore di treno, o pullman, o auto, limitandosi al panino e alla gazzosa [illegible] [illegible] incidere troppo sulle spese. Di questa gente c'è anche chi ha detto: «I tifosi? E chi se ne importa? Nessuno impone loro di andare alla partita».

Ieri, negli spogliatoi di Vicenza, abbiamo visto dei giocatori avviliti. Facevano tenerezza. Perduto il campionato, la Coppa Uefa, la Coppa Italia, non hanno più nulla da vincere; si sono afflosciati moralmente di fronte a risultati negativi. Agroppi dice: «Sono i risultati che danno il morale». Noi siamo di diverso avviso: «E' il morale [illegible] determina i risultati». Dire: [illegible] [illegible] te tranquillo il Torino, arriveranno tempi migliori, significa rendersi complici di una situazione equivoca. E' vero, la squadra quest'anno ha perso tutto, ma deve salvare la propria dignità, il proprio prestigio e uomini come Agroppi debbono anche difendere un posto in Nazionale.

Rassegnarsi, a questo punto, oltre a [illegible] [illegible] [illegible] posti per la zona retrocessione, equivale ad una truffa nei confronti del [illegible] che da ventiquattro anni — ricordiamolo pure — aspettano uno scudetto del Torino e che oggi si trovano di fronte all'amara realtà di dover ricominciare tutto da capo. Ha [illegible] cominciato, di [illegible], persino Giagnoni. [illegible] sue dichiarazioni non [illegible] tipiche del [illegible] carattere, certe parole [illegible] appartengono al [illegible] vocabolario.

«Aspettiamo, stiamo tranquilli, abbiamo bisogno [illegible] Sala».

I motivi [illegible] cui il Torino è piombato in questa situazione [illegible] [illegible]. Una partenza [illegible] in Coppa Italia, spiegabile anche con l'assenza di Cereser e l'utilizzazione di Barbaresi libero, le facili illusioni del successo a Torino contro il Las Palmas e all'esordio in campionato contro il Vicenza. A Las Palmas l'incredibile crac. Pioggia di gol nella [illegible] [illegible] [illegible] della Coppa Uefa. Giorni che sembrano ormai lontani, [illegible] che, invece, hanno condizionato il futuro di una squadra addormentata non soltanto dal Luminal.

Le assenze di Cereser, Sala e Bui si sono fatte sentire, ma queste assenze, se si eccettua quella di Cereser, costituiscono delle aggravanti e non delle attenuanti. Dopo il secondo [illegible] [illegible] [illegible] campionato, a [illegible] chiedeva rinforzi i massimi dirigenti hanno risposto: «Con questa squadra possiamo vincere il [illegible] [illegible]». [illegible] [illegible] [illegible] preoccupati [illegible] cercare validi rincalzi sul mercato e ci [illegible] dove è andato a finire il miliardo d'incasso dello [illegible] [illegible] decorrato tutte le spese. Toschi, pagato due anni prima l'equivalente di trecentocinquanta milioni, non è stato in grado di rimpiazzare gli assenti.

Bui ha giocato due tempi con [illegible] [illegible] ed è stato fermato quando lo stiramento è diventato strappo. [illegible] cosa [illegible] [illegible] [illegible] lo sappiamo neppure oggi. Tutti si erano illusi che le «stregone» di Nizza avessero messo le mani sul posto giusto, ma dopo una settimana siamo al punto di prima. Non [illegible] sono sottofondi polemici, né [illegible] per il futuro lo [illegible] [illegible] spiegare la lunga malattia [illegible] giocatore più estroso, [illegible] Giagnoni ha dovuto cambiare [illegible] formazione e la [illegible] dev'essersi [illegible] [illegible]ica per domenica quando il suo Torino che aveva osato coraggioso, gli si è squagliato fra le mani.

Nei momenti più difficili, Giagnoni e la squadra sono stati lasciati soli. Questo ha determinato insicurezza e cattivo esempio. In trasferta il presidente è scomparso. Anche ieri la squadra era a Vicenza e lui a Torino, nella tribuna d'onore del Comunale, ad assistere a Juventus-Bologna. Ha avuto delle preoccupazioni per la sua salute, è vero, ma da tempo queste preoccupazioni sono svanite con precise diagnosi mediche. Traversa e Scotto erano a Bardolino a Vicenza, validi rappresentanti della società, ma nessuno può sostituire un presidente e Garonzi, del Verona, ad esempio, quando Cadè è ammalato, s'incarica addirittura di andare in panchina.

Franco Costa

## CASTELLINI fermo per quindici giorni

Luciano Castellini all'arrivo in ospedale a Torino

Luciano Castellini sta meglio. Il portiere del Torino, sottoposto ieri sera ad un lieve intervento del prof. Crosetti che ha suturato la lacerazione alla coscia sinistra riportata nello scontro con Fornasi, ha trascorso una notte tranquilla nella corsia del Maria Vittoria dove è stato ricoverato d'urgenza. In mattinata Castellini è stato trasportato in una camera più tranquilla dove dovrà rimanere per un paio di giorni. La prognosi è stata confermata: fra quindici giorni il giocatore sarà pronto a riprendere il proprio posto.

[illegible] quanto [illegible] l'incidente di ieri, il portiere ricorda soltanto di avere sentito un gran dolore alla gamba: «Siamo entrati in una mischia — ha detto — per anticipare Galluppi su un cross dalla fascia laterale. Subito, [illegible] soltanto ho preso una gran botta alla gamba. Il dolore mi ha quasi fatto svenire e poi ho visto che perdevo molto sangue. Non ho notato chi mi ha dato il colpo con i tacchetti ma mi sembra che sia stato Fornasi, spinto da un vicentino».

Il problema della sostituzione di Castellini per tutto il periodo in cui dovrà rimanere inattivo, non potrà essere risolto che nei prossimi giorni. Sattolo che aveva marcato visita la scorsa settimana per alcuni dolori ad una gamba, riprenderà la preparazione domani mattina. In caso che anche lui non dovesse essere recuperato, è pronto Carella, il diciassettenne che a [illegible] ha sostituito Castellini per gli ultimi sette minuti di gi[illegible]. [illegible] [illegible] è nato a Torino il 16 maggio [illegible] e [illegible] viene dal vivaio granata.

*Il capocannoniere contestato*

## CLERICI otto e mezzo

dal nostro inviato

Firenze, 29 gennaio.

Per il primato (temporaneo) del cannonieri del torneo la polemica, da Milano-Torino si sposta sul tandem Milano-Firenze, [illegible] Bologna provvisoria alleata dei [illegible] [illegible]. Rivera e Clerici, secondo alcuni, hanno all'[illegible]vo nove gol. [illegible] altri il rossonero ne vanta nove, il «viola» otto e mezzo. L'altra [illegible] spetta a Bulgarelli, il quale il ventisei novembre a Firenze, ha toccato il pallone calciato da Clerici e diretto alle spalle di Battara.

A fine partita sorsero le solite discussioni sulla paternità della marcatura. Un giornalista fiorentino decise in favore [illegible] Clerici in base a tre argomentazioni. Il brasiliano della Fiorentina è un gran bravo ragazzo, il suo tiro era ormai in gol, la [illegible]viazione non ha modificato la traiettoria.

La prima osservazione ovviamente è al di là della tecnica, ma nello stesso tempo indiscutibile (Clerici è davvero un fuoriclasse in [illegible] settore dell'attività calcistica, serietà compresa). [illegible] [illegible] [illegible] vennero [illegible]tate da tutti, [illegible] l'unica eccezione del portiere [illegible] so Battara, per il quale [illegible] autorete avrebbe rappresentato una scusabile disavventura.

Da quel giorno una parte [illegible] sportivi ha continuato ad assegnare a Clerici anche la metà che era di Bulgarelli, l'altra glie la ha tolta.

La classifica dei marcatori viene posta sempre più in evidenza e condiziona il rendimento di alcune squadre e dei giocatori. Inutile sottolineare o respingere [illegible] [illegible]gerazioni. Il calcio è materia opinabile e leggera [illegible] il pensiero, le cifre portano acquistano peso del piombo e valore dell'oro se appena offrono una base solida [illegible] [illegible] discussioni dei tifosi. Visto che il re del gol [illegible] un suo [illegible], lo si voglia o no, forse non sarebbe inutile stabilire almeno [illegible] norme di questo effimero regno, specialmente per quanto riguarda i penalty e le autoreti. I [illegible]imi, a parer nostro, dovrebbero [illegible] conteggiati a parte non tanto perché chi s[illegible] dagli undici metri [illegible] trova favorito quanto per evitare contestazioni all'interno delle [illegible] squadre.

Alcuni attaccanti sono specialisti del rigore, e tra questi Rivera e Clerici freddi e intelligenti, altri invece preferiscono lasciare l'incarico a colleghi di altri ruoli, ma più esperti e calmi. In una lontana Juventus il rigorista era il portiere Sentimenti IV, molti terzini sono soliti trasfondere nel penalty la potenza dei loro rinvii e così via. Se la classifica marcatori gode di un particolare rilievo — e così è — meglio non creare crisi di coscienza e discussioni tra i rigoristi e [illegible] aspiranti [illegible]. Nel boom [illegible] graduatoria [illegible] [illegible] quella [illegible] [illegible] mini-penalty e delle loro percentuali [illegible] efficienza, [illegible] [illegible] isolate.

[illegible] quanto [illegible] autoreti, si potrebbe considerare [illegible] [illegible]sistente» agli effetti dell'albo dei marcatori il difensore che batte il proprio portiere ed assegnare il gol solo a chi voleva farlo, in altre parole all'autore del penultimo tocco, quello intenzionale.

Paolo Bertoldi

## Alessandria, il giorno dell'ira (la caccia all'uomo costerà cara)

Classico esempio di calcio senza complimenti: Cini ed [illegible] difensore del Venezia si affrontano ai limiti del regolamento. Ma la partita, tutto sommato, è stata corretta e guastata solo [illegible] incidenti [illegible] (foto Moisio)

Alessandria-Venezia, una partita turbata dai drammatici incidenti accaduti dopo il fischio finale. Ricapitoliamo i fatti che hanno scatenato l'ira dei tifosi: due gol del Venezia che i sostenitori dei grigi hanno ritenuto irregolari perché viziati da fuori gioco, l'atteggiamento tutt'altro che «casalingo» dell'arbitro Levrero, l'espulsione ingiustificata di Mayer ed il successivo «recupero» dei [illegible] verdi, che ha [illegible] il [illegible] di un'autentica beffa.

Il fumo ha suscitato il finimondo. Sputi, insulti, la rete protettiva del campo assediata con decine di persone inferocite. Il pubblico non ha risparmiato i giocatori del Venezia. Ci sono stati episodi che proprio nulla hanno a che vedere con lo sport: una deplorevole «caccia all'uomo». Il torpedone degli ospiti è stato circondato da una folla minacciosa.

[illegible] due punti bisogna [illegible] soffermarsi. Alessandria-Venezia [illegible] un incontro-chiave [illegible] il vertice [illegible] [illegible] A della [illegible] C. Stupisce che per partite [illegible] [illegible] non venga [illegible] il servizio d'ordine. Cosa possono fare pochi [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] massa di esagitati? Analizziamo anche il comportamento dei tifosi. Gli «ultras» rischiano di arrecare alla società un danno molto grave. Ormai la «rivoluzione» post-partita sembra diventata un'abitudine nel [illegible] calcistico, un divertimento domenicale. Basta uno spunto [illegible] organizzare una guerriglia. [illegible] in proposito gli appelli del presidente Sacco e [illegible] trainer Marchioro. E' necessario che il pubblico avverta l'inutilità di certe azioni veramente deprecabili.

Ferruccio Cavallero

Burrascosa uscita dei giocatori del Venezia. Modonese sta per raggiungere il pullman e rischia l'aggressione.

### L'arbitro fugge sul [illegible]

L'operato dell'arbitro Levrero di Genova è stato determinante, le sue responsabilità evidenti. L'espulsione di Mayer — del tutto ingiustificata — ha provocato l'ira dei tifosi che si sono scatenati contro i giocatori del Venezia [illegible] hanno assediato il signor Levrero per un'ora e mezzo.

I dirigenti dell'Alessandria si [illegible] lungo adoperati [illegible] evitare [illegible] le cose volgessero al [illegible]gio, prima cercando [illegible] calmare i tifosi, [illegible] riu[illegible] nell'arduo compito di [illegible] [illegible] ad un probabile [illegible]. La [illegible] [illegible] avuto aspetti che si potrebbero definire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il clima [illegible] che si era creato negli spogliatoi. Il problema era quello di far uscire il signor Levrero dagli spogliatoi, ma le uscite erano attentamente sorvegliate dagli esagitati. Il dirigente Paolo Sacco — novello Ferrer, in veste di salvatore — guidava le operazioni. Con [illegible] finta [illegible]tissima, un'auto si è avvicinata all'ingresso principale, sc[illegible] dalla polizia, richiamando un [illegible] numero [illegible] tifosi. Levrero, velocissimo, è salito nello [illegible] istante su un furgone cellulare all'uscita secondaria [illegible] [illegible] potuto sfuggire alla furia

### Prima insulti poi, le scuse

Episodio gentile nel quadro movimentato degli incidenti. Mentre le squadre lasciavano il campo, sotto gli insulti ed anche gli sputi degli esagitati che premevano contro la rete di [illegible]zione, tra l'allenatore [illegible] Venezia Meucci [illegible] il giocatore dell'Alessandria Bianchi avveniva un vivace battibecco culminato con l'appellativo che [illegible] affibbiava all'avversario: «Buffone!».

La [illegible] [illegible] un seguito negli spogliatoi. Meucci faceva pervenire la [illegible] [illegible] al giocatore, il quale si affrettava a raggiungerlo [illegible] [illegible] per lasciare lo stadio. «Non voglio le [illegible] [illegible], al[illegible] Meucci — [illegible] —, [illegible] pretendo tanto. [illegible] [illegible] contento, però, che lei [illegible] mi [illegible] [illegible] [illegible] buffone».

«Certo [illegible] no — rispondeva Meucci — e voglio assolutamente scusarmi. In quel momento eravamo tutti molto [illegible] e mi è sfuggita una frase che non vorrei mai aver pronunciato. Ti conosco e ti stimo. A volte, questo nostro benedetto calcio ci fa [illegible] cose che proprio [illegible] pensiamo».

Alla presenza dei dirigenti dell'Alessandria i due si [illegible] stretti affettuosamente la [illegible]

### Tutti uniti in serie B

Dopo il burrascoso pareggio l'accompagnatore dell'Alessandria, Paolo Sacco era molto acceso: «E' meglio che non parli, altrimenti vengo squalificato a vita. Non è possibile continuare con arbitri di questo genere. Il pubblico finisce per innervosirsi e noi ne paghiamo le conseguenze. La squadra, comunque, ha giocato una gran partita e non posso che essere soddisfatto. Abbiamo chiuso il girone d'andata imbattuti e mi sembra che questo dica tutto».

Fino a che punto [illegible] giustificate le aspirazioni dei grigi e soprattutto, cos'è cambiato rispetto all'anno scorso?

«Innanzitutto, adesso abbiamo della [illegible] [illegible] vanno a rete con [illegible] — risponde Sacco — [illegible] il merito è dell'allenatore».

## Undicesima partita positiva, Zoff ancora imbattuto (da sette incontri e mezzo), Anastasi come Foreman, "uno-due" da k o

# CREDERE NELLA JUVE

Non è bastato il miglior Bologna. Questa era squadra pensata soprattutto a bloccare, a tamponare (sia pure in modo intelligente) come hanno fatto i rossoblù che Pesaola dalla panchina ha diretto in modo magistrale, è fatale che prima o poi arrivi un errore, una disattenzione. Ed Anastasi non ha perdonato, un «uno-due» alla Foreman ha steso Adani, aggiungendo due punti preziosi alla classifica dei campioni, ora alla vigilia di una serie piuttosto difficile che comincerà da Verona, per tradizione campo scomodo per i bianconeri. Ieri Altafini e colleghi hanno impiegato 85 minuti ad area ragione degli avversari, ma la cosa non deve costituire un allarme. Se le «punte», salvo Anastasi, hanno stentato a trovare spazio per il tiro, il merito è del Bologna, ma va anche detto che non sempre la Juventus troverà una squadra con due liberi (Bulgarelli davanti e Scorsa dietro), con un «amico» come Cresci per Anastasi (i due giocavano insieme nel Varese e non c'è nulla di peggio...), con un Roversi tanto grintoso su Bettega, con un Caporale in grado di fermare Altafini.

Bettega ha fallito qualche conclusione, ma chi lo vede spesso lo ha giudicato in progresso. Quanto ad Altafini va detto che José è andato in campo nervoso come un ragazzino, perché aveva fatto di questa partita il punto base di tutta la sua stagione alla Juventus. «Temo il Bologna, perché arriva in un momento per me decisivo», aveva detto con molta sincerità l'italo-brasiliano alla vigilia. «Sì, riesco a mantenere il posto, nessuno poi me lo toglierà più sino alla fine della stagione, entro il mese sarò al massimo della forma». Così Altafini si è incaponito ieri nella ricerca del gol, e lo ha fallito, ma la sua prestazione è stata certamente solo la delusione di una giornata di particolare tensione. Sin da domenica, in trasferta e di conseguenza in spazi più larghi, José tornerà il goleador pericoloso di sempre, c'è da esserne certi.

Quello che conta, in attesa della serie piuttosto difficile, è che il settore di centrocampo sia in buone condizioni. Ieri solo Causio ha avuto qualche battuta a vuoto (un dribbling in più, un cross fuori misura) ma Capello e Furino sono stati eccezionali, il primo soprattutto per lucidità e presenza

Fabio Capello

a se stesso anche nei momenti più confusi, il secondo per la spinta agonistica che ha saputo dare alla squadra, per certi palloni portati avanti con determinazione quasi feroce. Non sempre, con un centrocampo bolognese infoltito dal rientro di Perani a compiti di vera mezz'ala, la Juventus ha potuto muoversi con ordine nella zona di mezzo del terreno, ma è certo che Capello è riuscito a trovare sempre la posizione giusta per fare da «trait-d'union» fra la difesa e gli avanti.

Preoccupa un poco, piuttosto, la disinvoltura con la quale non si è cercato di approfittare di un Marchetti libero da impegni, lasciandolo vagare disordinatamente senza compiti precisi. Per i primi dieci minuti abbondanti, Spinosi controllando Landini è finito addirittura nella zona di Marchetti, e sono rimasti quasi ad intralciarsi a vicenda. Con il passare dei minuti, poi, le cose sono migliorate notevolmente, e dal piede di Marchetti sono partiti numerosi cedri validi per la prima linea, anche se la difesa rossoblù ha fatto muro di fronte ad ogni tentativo avversario di azione aggirante o diretta.

Intanto, sia pure contro una squadra rossoblù concentrata e decisa, Dino Zoff è tuttora imbattuto. Il portiere juventino è già arrivato a quota 680 minuti, gli mancano meno di due partite per superare il record ufficiale di Da Pozzo. Ma Zoff non insegue nessuna chimera, non si fa problemi di primati, fa il suo dovere e basta. Che i minuti passino senza prendere gol a lui sta benissimo, è logico, ma il fatto lo interessa soprattutto perché significa che la Juventus va avanti in classifica.

**Bruno Perucca**

### ZOOM Giuseppe Furino

## Un ragioniere all'attacco

*Giuseppe Furino, da alcuni preteso come titolare della Nazionale e da altri criticato per i limiti tecnici, è sempre all'altezza di se stesso: anche ieri contro il Bologna, cioè contro una squadra chiusa che può condannare chiunque alla figuraccia. Furino, non al massimo della forma, si è battuto in prima linea per conseguire la vittoria.*

*Era contrapposto al giovane Ghetti e doveva giostrare in un centrocampo dove si addensavano Bulgarelli, il migliore, Gregori, Perani e — a tratti — persino Landini II. Ha atteso logicamente qualche minuto prima di spingere a fondo. Un suo primo lancio, a Causio, è stato intercettato con la mano da Gregori e un suo centro basso è stato deviato a campanile da Caporale. Ancora un ottimo «tackle» difensivo su Bulgarelli e conseguente apertura per Altafini, poi l'incontro si complica decisamente. Ghetti non avanza oltre la metà campo, e Furino è in grado d'imporsi come incontrista e uomo di spola. Deve costruire e deve anche sbagliare. Ecco un suo fallo (è fuori posizione, sull'estrema sinistra) contro Landini II ed ecco un bello spunto che Altafini e Bettega, in coppia, non mettono a segno.*

*Il finale del primo tempo è tutto in crescendo. Furino stronca un'iniziativa di Savoldi e subisce una scorrettezza da Ghetti; passa ad Altafini che impegna Adani e batte uno dei molti corner. Ora sembra che Landini II si piazzi a sua volta in difesa proprio nella zona che si apre davanti a Furino, il quale in un'occasione interviene bene contro il nuovo avversario e in un'altra lascia via libera a Ghetti.*

*Ripresa. Siamo ancora sullo 0-0. Per un quarto d'ora Furino vivacchia ai margini della grande maraglia rossoblù (ricordiamo solo un'interessante triangolazione di prima con Marchetti). In pochi minuti guadagna due corner, ottenuti grazie al suo frenetico podismo in posizioni diametralmente opposte. Tra l'una e l'altra protezione, un episodio buffo e discusso. Furino si piazza nella barriera difensiva del Bologna mentre Capello batte (alta) una punizione: strattona ed è strattonato, si crea un viluppo di giocatori che protestano ma ogni contestazione si risolve in un nulla di fatto.*

*Il nulla di fatto dura poco. Al 20' Ghetti, l'uomo di Furino, esagera in prudenza e batte all'indietro una rimessa laterale servendo per distrazione Anastasi che va in gol. Sull'1-0 si ragiona meglio. Furino sfonda sulla sinistra d'intesa con Bettega, retrocede per salvare su Gregori. Landini II è tornato in posizione d'attacco e, prima che si registrino le marcature, Ghetti ha modo di farsi largo due volte in area. Per fortuna di Furino e della Juventus, Ghetti è il peggiore in campo e appoggia fuori.*

*Furino riprende quota con un intervento di prima su Bulgarelli e partecipa all'ultima iniziativa dei bianconeri. Palla da Causio ad Anastasi, altro incredibile servizio d'un rossoblù (stavolta Roversi) e sul 2-0 anche i polmoni a mantice di Furino si acquetano.*

**Piero Perona**

# BETTEGA, ieri come un tempo

Bettega ieri in uno dei suoi numeri preferiti, quelli da forma piena (foto Moisio)

«Per essere di nuovo il Bobby-gol di una volta, adesso gli manca soltanto il gol»: di sicuro è una battuta efficace, forse è anche un giudizio esatto perché il Bettega visto contro il Bologna è già molto più somigliante al Bettega «vero» (al Bobby-gol, appunto) rispetto a quello delle precedenti partite. Certo, solo quando Roberto avrà ritrovato il gol potrà dirsi conclusa questa sua paziente (e avvincente) «riconquista di se stesso», anche perché in fondo il gol è l'unico metro oggettivo, l'unica misura universalmente accettata per giudicare un attaccante nella soggettivissima materia calcistica.

Bettega vuole il gol, i suoi tifosi pure, i suoi compagni (anche Altafini e Anastasi) più ancora di lui. C'è veramente da credere che una rete, un pallone in fondo alla porta, abbia misteriose virtù taumaturgiche per i calciatori. Si pensi ad Altafini, ignorato e sorretto nella sua prodigiosa «carriera senza tramonto» sempre o soprattutto da questo miraggio del gol, da questa ansia che diventa incubo.

Ieri si è visto Bettega correre, scattare, saltare con continuità e tempismo. Qualche scambio al volo con Altafini e Anastasi, quei pallotti «serviti» sul piede di José (che per una volta sbagliò il colpo) con una «smorzata» di testa stile John Charles, quell'intervento aereo sul cross di Causio, nel primo tempo, con la fronte che arriva un poco troppo sotto il pallone e lo manda a sfiorare la traversa. E poi tutti quei duelli con Roversi, a terra o in aria, a volte ruvidissimi, sempre affrontati con autoritaria convinzione. Un'altra tappa in progresso, ma ancora una domenica senza gol e dunque infelice, anche se positiva.

Certo non è facile questa metamorfosi di Bettega-calciatore-normale (già accettabile) in Bettega-Bobby-gol (desiderata da tutti). Una volta, prima di quella triste parentesi della sua carriera, Roberto ci riuscì come per magia, con disinvolta semplicità. Tirava fuori dalle sue partite gol e acrobazie come un prestigiatore cava conigli e fazzoletti dal cappello a cilindro: nessuno sforzo, tanta eleganza, e voilà, successo e applausi. Oggi è tutto più difficile, più sforzato, più lungo a realizzarsi lo stesso prodotto va cercato e conquistato con fatica, attraverso sforzi e affanni. Il risultato non dovrebbe mutare e premiare l'impegno di Bettega e quello di tutti i suoi compagni

**Antonio Tavarozzi**

# Boninsegna, un pugno al volto della classifica

dal corrispondente

Milano, 29 gennaio.

Dopo quanto accaduto a San Siro ieri, se al posto di Maestrelli ci fosse stato Helenio Herrera, avrebbe detto: «*La mia squadra ha vinto per uno a zero; Boninsegna infatti ha segnato con un pugno. Ci vuole il sorteggio per designare gli arbitri*».

La Lazio, invece, ha incassato con estrema disinvoltura: naturalmente ci sono state precisazioni e proteste, tutte però piuttosto contenute, segno di classe e maturità. Pareggiando a San Siro contro un'Inter deludente gli uomini di Maestrelli hanno dimostrato anche agli ultimi scettici che la loro squadra può benissimo puntare alla conquista dello Scudetto. Magari questa bella Lazio che ha ritrovato il Chinaglia delle migliori giornate, non ci riuscirà: però sicuramente darà filo da torcere alle blasonate Juventus, Inter e Milan. E sul campionato peserà a lungo questo «svarione» di Giunti, che non soltanto in questa occasione ha suscitato perplessità. Una direzione, la sua, non certo all'altezza di una partita fra due squadre di alta classifica, che meritavano forse la designazione di un direttore di gara più esperto e più abituato agli impegni ad alto livello.

Senza la mano galeotta di Boninsegna, probabilmente la Lazio sarebbe uscita vittoriosa da San Siro e l'Inter sarebbe stata staccata di tre punti dalla coppia di testa. Adesso invece la compagine di Invernizzi, che se l'è cavata a buon mercato, ha la possibilità di riagguantare le grandi rivali: basterà che i nerazzurri mercoledì abbiano ragione del Lanerossi Vicenza. Quindi chi deve rammaricarsi maggiormente di questo pareggio è la Lazio, che vede aumentare il suo distacco a due punti. I biancoazzurri romani nelle prossime domeniche dovranno affrontare Fiorentina e Juventus.

«*Se riusciremo ad ottenere tre punti nei prossimi due incontri* — ha detto Maestrelli — *potremo veramente gettare la maschera e coltivare ambizioni di scudetto*». Il ragionamento di Maestrelli non fa una grinza. Fra un mese Milan e Juventus saranno impegnati in campo internazionale e con ogni probabilità perderanno qualche colpo in campionato. Se la Lazio manterrà questo ritmo potrà avere buon gioco. Per la verità anche l'Inter è esente da impegni di Coppa: ma da quanto si è visto ieri continua a non convincere. A Firenze il colpo era riuscito. Contro la Lazio invece i nerazzurri stavano andando malissimo: poi è spuntato San Giunti.

E' chiaro però che se andranno avanti di questo passo i nerazzurri il campionato non potranno vincerlo: perché non sempre troveranno arbitri disposti a convalidare gol segnati di pugno. Invernizzi deve escogitare qualcosa per portare ad un miglior rendimento i suoi uomini: ieri Corso non ne azzeccava una e Bedin lo seguiva a ruota. Ha giocato bene Mazzola, ma un uomo solo non può risolvere ogni problema. Boninsegna davanti è troppo solo e Massa una punta vera non lo è mai stato. Contro le «grandi» l'Inter (a parte Firenze) quest'anno ha sempre fatto cilecca.

**Guido Lajolo**

**Bianconeri** Questa sera alle Shaker Club (via C. Battisti 3) si svolge una festa bianconera organizzata dallo Juventus Club [illegible]. Parteciperanno Mike Bongiorno, giocatori e dirigenti della Juventus. Sarà presente anche Domenico Giacomino l'eroe di «Rischiatutto».

## Roma, momento difficile

# Anche il "mago" è sotto accusa

Arezzo, 29 gennaio.

La Roma sta vivendo uno dei periodi più melanconici della sua storia calcistica. La squadra di Herrera è stata battuta sul campo neutro di Arezzo anche dal Verona e l'esuberanza dei suoi tifosi, che hanno inscenato una clamorosa protesta contro l'arbitro Porcelli, ritenuto colpevole di aver concesso un calcio di rigore a favore dei veneti, rischia di aggravare ulteriormente la situazione. Se l'arbitro riferirà nei dettagli cos'è accaduto sul campo di Arezzo, potrà scattare anche una seconda squalifica dell'Olimpico. Se sarà evitato il provvedimento disciplinare, il merito sarà ancora una volta del presidente Anzalone, che ha tentato di arginare la vivace contestazione prima leggendo un appello alla calma attraverso gli altoparlanti, poi sottraendo Porcelli ai climi accesi del dopo-partita (lo ha ospitato sulla sua auto, come fece con Michelotti al termine della famosa partita con l'Inter).

Il fuoco della contestazione rischia di bruciare anche Herrera. La posizione del mago comincia a vacillare, dopo anni di incontrastato dominio. Si rimprovera al trainer di avere mandato in campo una formazione totalmente sbagliata, che non è riuscita a riequilibrare il risultato nonostante avesse a disposizione per farlo ben cinquanta minuti di gioco. Lo schieramento a quattro punte s'è rivelato un fallimento. Non poteva essere altrimenti. E' stata una tattica suicida.

Dopo la partita con la Juventus, Herrera rivolse molti elogi alla sua squadra, «finalmente tornata allo standard dell'inizio di campionato». Quindicimila tifosi giallorossi, credendo alle parole del mago, si sono messi in viaggio verso Arezzo, per avere una conferma ed assaporare quindi un successo dopo quasi due mesi di astinenza. Ma il mago, preso forse dalla voglia di stravincere con un punteggio tennistico, ha smarrito il senso del più elementare tatticismo, rivoluzionando negativamente lo schieramento che si era battuto con una certa dignità a Torino. I giocatori, nonostante la volontà di vincere, si sono trovati subito a disagio. Il calcio di rigore, in verità poco convincente, concesso da Porcelli, è stato un'autentica mazzata per il [illegible] morale dei romanisti.

**Mario Bianchini**

Il presidente Anzalone

# GIGI RIVA è di nuovo GIGI RIVA?

BERGAMO, 29 gennaio.

L'influenza deve avere fatto bene a Gigi Riva, stando al gioco mostrato dall'ala azzurra sul campo bergamasco. Avesse giocato altrettanto bene nei precedenti incontri, l'attaccante indubbiamente avrebbe avuto molte più soddisfazioni. Edmondino Fabbri parlando di Riva si stropicciava le mani: «Avete visto come sta giocando, peccato che non abbia segnato un gol, si sarebbe caricato ancora di più. Ve lo dicevo io che Gigi stava tornando quello di un tempo; se va avanti così lo riconsegno a Valcareggi per la gara con la Turchia forte come un tempo».

Come mai tanto entusiasmo visto che appena quindici giorni fa, dopo l'opaca prestazione di Napoli con la Nazionale, gli erano piovute addosso quintali di critiche? In effetti, Gigi ha risposto a Bergamo con una gara puntigliosa, l'abbiamo visto anche tornare indietro un paio di volte.

Riva è stato grande soprattutto nelle conclusioni, la prima delle quali semplicemente favolosa. Gli è capitata sul sinistro una palla uguale a quella che aveva sbagliato clamorosamente contro la Bulgaria a Berna e ieri ne è sprizzato fuori un autentico bolide: il tiro ha infilato lo spazio rimasto fra il palo ed il portiere. Grassi istintivamente si è allungato col corpo riuscendo così a deviare la sfera in angolo. Anche nella ripresa Riva si è esibito in alcuni ottimi numeri, con conclusioni da fermo piuttosto forti. Sugli spalti quando toccava la palla si faceva magicamente silenzio, quasi che fosse tornato l'antico rispetto (nonché la paura) per il grande Gigi.

A parte, dunque, le considerazioni interessate di Fabbri resta la constatazione che Riva sembra maturo per una «resurrezione», come il Cagliari, che pian piano minaccia di tornare temibile. Forte sul piano atletico, la squadra rossoblù ogni tanto fa confusione, ma nell'arco di un incontro riesce a produrre nuovamente in solidi arrembaggi. Abbiamo insomma l'impressione che ritrovando Gigi Riva, il Cagliari ritroverà anche se stesso, per cui chi dovrà andare in Sardegna non troverà più la cuccagna del girone di andata: l'avvertimento vale per Inter, Juventus e Torino, che dovranno appunto rendere visita agli uomini di Edmondino.

Evitando accuratamente di parlare di sé, Gigi Riva ha accennato svogliatamente al campionato. «Quest'anno — ha detto — è difficile trovare una squadra vincente. Lo scudetto interessa molti».

**Giorgio Gandolfi**

notizie dalle aziende

## La OM al Salone dei veicoli industriali di Bruxelles (19-28 gennaio 1973)

La OM espone al Salone di Bruxelles tutta la gamma dei suoi veicoli industriali per il trasporto su strada: dal piccolo di 1,3 t di portata al pesante 306 CV destinato alla formazione di un autotreno di 38 t di peso totale a terra.

Questa esposizione OM assume un particolare rilievo in riferimento alla presentazione a Bruxelles, in prima internazionale, della gamma dei suoi nuovi veicoli industriali leggeri «Trasportatutto».

E' questa una serie di 11 modelli realizzati sulla più avanzata esperienza tecnica: esperienza costituita da oltre 50 anni di avanguardia nella costruzione di autocarri «Diesel» per il trasporto. Esperienza che si è sommata a quella Fiat, convergendo la OM nel Gruppo Veicoli Industriali Fiat.

Gli autocarri «Trasportatutto» hanno portate che da 5 in 5 q.li vanno da 1,5 a 6,5 t. Tramite di 11 modelli in 112 versioni, con una possibilità di scelta di passi (da mm 2600 a mm 4200) che consente di far fronte ad ogni esigenza di impiego.

A Bruxelles questa completa e nuova gamma di veicoli leggeri dà all'immagine OM una conferma di vera specializzazione e di notevole qualità.

Gli autocarri OM destinati al trasporto medio e medio pesante sono: il 120, equipaggiato di un motore di 146 CV ed avente una portata utile di 8 t; il 150 di 194 CV e avente una portata utile di 9,7 t.

Gli autocarri pesanti OM — il 190 ed il 260 — con le relative versioni motrici per semirimorchio, sono caratterizzati dall'eccezionale potenza del motore: un otto cilindri a V di 306 CV DIN.

Sono moderni veicoli che sopportano i carichi più gravosi e possono comporre autotreni con pesi totali senza confronto.

La vendita OM sul mercato belga è affidata alla Concessionaria Podevyn, Route de Lennik 30, Bruxelles, dalla quale dipendono, sparse nel Belgio, 30 Sedi di assistenza tecnica e di rifornimento ricambi.

Nel Gruppo Veicoli Industriali Fiat la OM conserva la sua tradizionale personalità, le sue caratteristiche e le sue attività sui vari mercati, tra i quali il Belgio, in cui ha sempre ottenuto lusinghieri successi.

# THOENI PIÙ GROS
# Una coppa per due

dal nostro inviato

**Kitzbühel, 29 gennaio.**

Il canalino dello slalom di Kitzbühel raccoglie l'élite [illegible] sci mondiale. Nevica fitto fitto e gli spettatori assiepati tutto intorno al recinto sono... soltanto ventimila. Scende Gustavo Thoeni con il suo passo felino, la sicurezza combinata con lo [illegible] migliore, ed è secondo, il traguardo [illegible] forse per [illegible] lui che non può mai rischiare, e deve battersi contro avversari che tirano alla morte perché non vincolati da interessi maggiori.

Durano cinque minuti gli evviva e altri ancora ce ne saranno nell'euforia che dimentica [illegible] e freddo. Cotelli, passato il primo momento, ritorna l'orso sogghignante di sempre. Prende Gustavo al volo in mezzo ai compagni, apre una tasca e gli dice: *«Guarda qui dentro»*. Gustavo guarda ma sospettoso e replica: *«E [illegible] c'è»*. *«C'è la Coppa c'è, la Coppa del Mondo»*. Nel coro di risate si stempera l'osservazione più importante della giornata. Con l'arrivo del secondo traguardo, la chiusura del blocco di gare più sfavorevoli, quelle di gennaio, Gustavo Thoeni ha rimontato invece di perdere ed è secondo dietro a un grande rivale, Collombin.

Lo spauracchio Zwilling, dominatore in dicembre, è calato progressivamente, com'era nelle previsioni, calato con orgoglio ma interamente rimontato fino all'appaiamento insperato di ieri. Duvillard ha fallito il recupero, bravissimo e vincitore una volta sola, bravino e quindi con pochi punti tutte le altre. Pierino Gros ha superato l'handicap dei numeri alti, di una influenza debilitante, di una concentrazione che alla lunga potrebbe essere difficile da tenere per un ragazzo di diciott'anni ed è quinto in posizione di [illegible] per l'attacco successivo che dovrà avvenire in America dove finalmente partirà nel primo gruppo.

L'altra sera con un bicchierino di «Jagermeister» in più Cotelli e Panatti dicevano tra il serio — 90% — e il faceto — 10% — che per migliorare rispetto all'anno scorso bisognava non solo vincere la Coppa ma ottenere anche il secondo posto. Con Pierino appunto, [illegible] più *prodigio* per noi e *peste* per gli altri.

**Giorgio Viglino**

Gustavo Thoeni è salito al secondo posto in Coppa del Mondo

### SCI-ALPINISMO
## Stasera si vara il Mezzalama
## *(Si farà a maggio)*

Stasera alle 21 presso il Salone dei «500» dell'Unione Industriale di Torino, via Fanti 17, per iniziativa del Panathlon Club di Torino, della F.I.S.I. e dell'Assessorato Regionale del Turismo della Valle d'Aosta, verrà proiettato un film sulla VII edizione 1971 del Trofeo Mezzalama.

Nell'occasione verrà annunciata l'VIII edizione del Trofeo che si disputerà nel prossimo mese di maggio.

Alla proiezione del film seguirà un pubblico dibattito sui problemi tecnici, medici e sportivi della grande gara internazionale di sci-alpinismo ad alta quota. L'ingresso è libero.

### CORSA CAMPESTRE
## Il campione è siciliano
## *(Sta a Torino)*

(m. san.) Due grandi protagonisti per i campionati piemontesi di corsa campestre di Grosso Canavese: Renato Martini, il giovane maratoneta azzurro di Monaco, e Amante, il baffuto siciliano del Cus Torino, campione italiano di fondo e grande escluso dall'Olimpiade tedesca.

Ieri, evitando lo scontro diretto, si sono divisi i titoli in palio: Martini ha dominato nella gara di 8 km, Amante si è affermato nel «cross» lungo.

Gara senza emozione anche a Ciriè, dove erano di scena le donne. Giuseppina Torello è troppo forte per le avversarie e non si deve neppure impegnare per conquistare il titolo. La [illegible] è buona seconda.

## SPORT-FLASH

**Valle Grana** Si sono svolti ieri mattina sulle nevi di Montemale, in Valle Grana, i Giochi della Gioventù di [illegible] organizzati dal comitato di propaganda sciistica valligiana. Una sessantina di giovani concorrenti hanno dato vita ad una vivace competizione che ha visto al primo posto, per la categoria maschile, Raimondo Isoardi di Montemale che ha percorso il tracciato di slalom gigante in 37"3; per la categoria femminile ha vinto [illegible] De Matteis di Castelmagno in 41"3; per la categoria propaganda valligiana, Roberto Masse di Montemale in 29"2.

**Indoor** Lo statunitense Al Feuerbach ha realizzato ieri a Portland nell'Oregon la migliore prestazione mondiale «indoor» nel lancio del peso con metri 21,37, migliorando il proprio limite (21,14 ottenuto la settimana scorsa a Los Angeles) di tre centimetri. Oltre al risultato nel peso, nella stessa riunione è stato migliorato un primato degli Stati Uniti: Steve Prefontaine nelle due miglia è stato accreditato di 8'24"6 tempo inferiore di 1"6 alla precedente migliore prestazione statunitense di Frank Shorter (di 8'26"2).

**Ovada** E' stato eletto ieri ad Ovada il consiglio direttivo della sezione pescatori sportivi, valle d'Orba e Stura, per il 1973. Suo presidente è il commerciante Domenico Repetto (48 voti).

**De Martino** Contro pronostico l'Ambrosiana Genova (Ceralli, Lamaratto M., Serpero) ha vinto la prova di spada del torneo De Martino superando in finale la Sala Mangiarotti di Milano, che s'è però assicurata la Coppa assegnata al termine delle prove.

# SESTRIERE - I campioni di Torino
# Cittadini a zig-zag

dal nostro inviato

**Sestriere, 29 gennaio.**

*Intere famiglie di «cittadini» — qualifica cara un tempo ai giacobini, ma utilizzata nel caso specifico più semplicemente ad indicare gli abitanti di città — hanno invaso ieri lo scosceso declivio del Monte Alpette per disputare i Campionati Torinesi 1973 di slalom gigante.*

*Perché proprio «cittadini»? Lo chiediamo al direttore di gara, Adolfo Pesando: «E' una tradizione che si rinnova dal periodo postbellico. Vogliamo, con questa particolare classificazione, riservare una gara esclusivamente a coloro che, abitando in città, nel nostro caso a Torino, non hanno modo di prepararsi convenientemente allo sci agonistico».*

*Tra gli amanti della montagna, sfortunati prigionieri del cemento cittadino, non mancano però i soliti privilegiati che, pur certificando la loro residenza, trascorrono i mesi invernali nelle comode stazioni sciistiche piemontesi.*

*Per la tredicenne Roberta Bosco... parla la mamma: «Sì, Roberta frequenta le «medie» di Sauze d'Oulx: per la preparazione sciistica questo è un vantaggio, ma per il resto ti assicuro che la situazione comporta dei grossi sacrifici. E' infatti costretta a spostarsi quotidianamente dal Sestriere, dove abbiamo un alloggio, fino a Sauze e ritorno.*

*Per il dott. Luciano Lanino [illegible] viene, ingenerosamente, dalla figlia. Hanno gareggiato in quattro della famiglia Lanino: il padre, Luciano, 59 anni (cat. seniores 2'24"9), i figli, Giovanna, 22 anni (seniores 1'21"), Giuseppe 19 anni (juniores 1'06"8), Edoardo, 18 anni (juniores 1'10"3). Giovanna osserva: «Per papà è facile gareggiare: lui viene qui a prepararsi quando gli pare e piace. Io invece...».*

*Anche Cesare Quaranta, secondo miglior tempo assoluto, vorrebbe aver più tempo da dedicare al suo sport preferito, ma i professori del Segrè non glielo permettono. «Ho sedici anni — osserva sconsolato — e ancora davanti a me tanti anni di studio. Vuol dire che se non diventerò un campione, almeno faranno di me un buon ingegnere».*

**Salvatore Rotondo**

I VINCITORI — Paola Mathieu (a sinistra) e Michele Persico sono i vincitori. Paola ha 16 anni, fa parte dello S. C. Juventus, ma si definisce tifosa casalinga, segue infatti gli incontri soltanto per televisione. «Il merito delle mie vittorie — dice — è di Bruno Piazzalunga, il mio allenatore». Le amiche svelano che Paola è «patita» di Claudio De Tassis: «Peccato — aggiungono — che lui non lo sappia». Michele Persico alla premiazione è particolarmente soddisfatto, forse anche per il fatto di aver superato l'avversario ed amico Massimo Provera

LA BELLA — Brave, veloci, ma anche belle. Antonella Boggio ha soltanto 15 anni, ma è stata eletta unanimemente «Miss-cittadina». Il suo tempo è leggermente superiore a quello della Mathieu, tanto che ha battuto numerosi maschi, anche quelli favoriti per la vittoria finale

VECCHIE GLORIE — Ferruccio Panatti (a sinistra) e Luciano Lanino sono le vecchie glorie. Panatti ha 74 anni: «Avrei preferito la libera — osserva all'arrivo — ci vuole più intelligenza». Lanino ha 59 anni

GIOVANI LEONI — Saverio Biandino (a sinistra) e Marco Ricci, rispettivamente 12 e 13 anni: Saverio è un piccolo campione anche nello judo: è infatti cintura blu ed ha vinto recentemente la medaglia d'oro nei Giochi della Gioventù. Marco non ha avuto fortuna: un piccolo errore, un tempo alto e gli occhi pieni di [illegible] delusione

(Servizio fotografico di Aldo Moisio)

# Campionati dei dilettanti in Piemonte

## Junior Casale senza regista

I primi tre recuperi del girone A del campionato di promozione hanno mutato le posizioni in testa alla classifica: il Balangero si è portato nuovamente al comando, distanziando (con il pareggio ottenuto a Villadossola) di un punto la Junior Casale. I bianconeri, partiti con il proposito di non perdere, hanno ottenuto l'obiettivo che si erano prefissi (0-0). Avrebbero anche potuto conquistare la vittoria se Santagata non avesse sbagliato un rigore.

La prima giornata di recuperi è stata [illegible] favorevole alla squadra casalese, perché oltre al pari del Balangero c'è da registrare la sconfitta del Meina, [illegible] a Castellamonte al termine d'una bella gara (2-3). La squadra rossoblù ha così perso la sua [illegible] che durava dall'inizio del campionato (12 partite utili consecutive), ma in questa sua prima sconfitta ha però molte attenuanti, prima fra tutte la mancanza di elementi quali Gini, Missaglia, Ciammoili e Vasco. L'assenza dell'ex [illegible] Gini, il vero «regista» della squadra, è risultata forse determinante ai fini del risultato.

Grazie ad un doppietto di Rossa, i canavesani hanno capovolto nel giro di un minuto il risultato ed ora sono al quarto posto.

## *Cuneo-derby per decidere*

*L'Acqui è riuscito ad acciuffare in testa alla classifica del girone B del campionato di promozione il Cherasco, con il punto conquistato sul campo della Pro Molare. Il risultato di parità (2-2) non ha eccessivamente soddisfatto la squadra di Grubessich, che contava di cogliere l'intera posta.*

*Con il pari di Molare, l'Acqui ha esaurito il turno di gare del girone di andata, mentre Cherasco e Cuneo, le due rivali più temibili nella lotta per la Serie D, devono recuperare un incontro e lo faranno domenica prossima nello scontro diretto in programma a Cuneo.*

*Sarà il derby della «Provincia Granda» a decidere del titolo di campione d'inverno: alla squadra allenata da Oderda basterà un punto per ottenere il simbolico primato.*

*Non si è invece giocato Carassonese-Busca, l'altro incontro che interessava l'alta classifica: il campo di Mondovì è ancora coperto dalla neve ed in settimana la Lega regionale aveva deciso il rinvio. Della battuta d'arresto imposta dal maltempo alla Carassonese, ha approfittato il Cussine, che, con la vittoria (1-0) ottenuta in casa di fronte al Pinerolo, si è portato al quarto posto.*

*Gli altri due recuperi disputati (Valenzana-Perfusa e Susa-Chivasso) sono terminati con lo stesso punteggio (2-2).*

## Situazione e recuperi

I campionati riservati ai dilettanti del Piemonte sono proseguiti ieri ancora in tono ridotto, con la disputa nei vari gironi di alcune partite di recupero. Più che altro le gare effettuate sono servite ad apportare ulteriori [illegible] alle classifiche. Intanto la Lega ha reso noto che, per esigenze di carattere organizzativo, onde evitare concomitanze sui campi di Arona, Casale Monferrato e [illegible] di Torino, in cui sono impegnate anche squadre di serie D, di aver ritardato la data d'inizio dei gironi di ritorno. Per il campionato di Promozione e Prima Categoria l'avvio è previsto per il 18 febbraio.

A cura di
PIERO GALASCO
FRANZI BERTOLAZZO

## Gattinara "vistoso,,

*Nel girone A di prima categoria il Gattinara continua a mantenersi [illegible] al comando della classifica, con 23 punti. A due lunghezze inseguono Galliate e Carpignano. Il lanciatissimo Gattinara, come d'altra parte era logico attendersi, ha fornito il risultato più vistoso, battendo il Serravalle, penultimo in graduatoria, per 7 a 0.*

*Di rilievo pure il risultato di parità (4 a 4) registrato nell'incontro Galliate-Fontaneto. In totale le due battagliere squadre hanno segnato otto gol, uno in meno di quanti ne sono stati messi a segno ieri in tutta la serie A.*

*Classifica: Gattinara punti 23; Carpignano e Galliate 21; Pro Roasio 20; San Dario e Trecate 19; Cadore 15; Ponderano e Trino 14; Fontaltaro e Pogno 12; Fontaneto 11; [illegible] 9; [illegible] 6; Serravalle 5; Varallpombiese 3.*

## *Crescentino al vertice*

*Sempre in prima categoria, nel gruppo B, il Crescentino si è riportato al vertice della classifica, che ora guida a quota 19 punti davanti agli ospiti dell'Anpi Elter. Ieri il Crescentino ha sconfitto il To-Sporting per 2 a 0. L'altro recupero in programma nel girone ha visto in lizza, sul campo di corso Moncalieri, Whisky Lido e Sangiustese.*

*Le due compagini, entrambe esordienti nella categoria, hanno pareggiato: 0 a 0. Il risultato, tutto sommato, ha soddisfatto tutti e in particolar modo il Whisky Lido allenato da Boscill (che è in lotta per non retrocedere).*

*Classifica: Crescentino punti 19; Anpi Elter 18; Strambino 17; Robur e Sangiustese 16; To Sporting 15; Chatillon 13; Fiumana e San Carlo 12; Baciga-lupo 11; Rivarolo 9; Whisky Lido 8; Quincinetto e Bellavista 6.*

## Il Lamet in ripresa

*Il «Monferrato» di San Salvatore con il clamoroso successo interno per 4 a 2 riportato sul Carmagnola, ha consolidato il proprio vantaggio in vetta alla classifica, al cui comando si trova ormai da parecchie giornate. In seconda posizione, invece, le cose sono cambiate: ora troviamo, a 4 punti dal San Salvatore, il Lamet.*

*La squadra aziendale di strada del Portone è in netta ripresa. Ieri il Lamet ha battuto (1-0) l'Asca di Alessandria.*

*Classifica: Monferrato p.ti 21; Lamet 17; Asca 16; Moncalieri 15; Pedona e La Ballonte 13; Carmagnola e Nichelino 12; Pro Dronero 11; Saluzzo 10; Bra Cintano e Nizzese 9; Quattordio 7; Cornellano 5.*

## *Il "Perfetto,, non cede*

*Nel girone C di seconda categoria il Donato Perfetta, esordiente nel torneo, non finisce di stupire. La compagine ha battuto (2 a 0) il Tronzano, conservando così il comando della classifica.*

*Al riguardo del Torrazza segnaliamo che la squadra ha avuto dalla Lega partita vinta contro la Cortandone. La gara, disputatasi alla giornata 10, era stata sospesa per incidenti, mentre il Torrazza conduceva per 5 a 0.*

*Classifica: Donato Perfetta punti 20; Salussola e Torrazza 19; Sparta, Sangermanese e Cigliano 17; Tronzano 14; Biancè 13; Santhià 12; Saluggia 11; Costanzana 8; Borgoregio 7; Tanaro 4; Livorno Ferraris 2.*

## Raggiunto il Rivara

*Nel gruppo E, dopo un lungo inseguimento la Druentina ha raggiunto il Rivara con il quale ora guida la graduatoria a quota 22 punti. Ieri comunque, la Druentina non ha certo faticato a battere in trasferta il Mappano per 3 a 0.*

*Il Mappano è una squadra giovane, alla quale la buona volontà non è stata sufficiente per reggere il ritmo di una formazione del calibro della Druentina, che mira con decisione alla promozione.*

*Classifica: Druentina e Rivara punti 22; San Borgaro 19; Nolese 14; Villanova e Fusodero 13; Pro Rivalta 12; Lombardore e Ardor 11; Pro Collegno 10; Mappano, Devesi e Rivoltese 9; Cascina Vica 5.*

## *Un terzetto poi il vuoto*

*Un terzetto al comando nel girone F: Car Renault di Gassino, Settimo e Alpignano che hanno notevolmente [illegible] le avversarie. La lotta per il successo finale, alla vigilia dell'inizio del girone di ritorno, è ormai circoscritta a queste tre compagini.*

*Il Car Renault allenato da Bertolini ha potuto riportarsi in testa grazie al congruo successo ottenuto ieri per 5 a 2 sul [illegible]. Ad ogni modo già da domenica prossima sono prevedibili cambiamenti in classifica.*

*Classifica: Car Renault, Settimo e Alpignano punti 22; La Polisana 16; Profilmec 15; Cio, Storari e Belasco 13; Borgo San Remo 11; Rivalta 10; Juventus 7; Pianezza 6; Piossasco 4.*

## Il "Meroni,, accelera

*I tre recuperi in programma ieri nel girone G di Seconda Categoria non hanno cambiato la situazione, già ben delineata in questo gruppo. Il Meroni Servetti, vittorioso per 2 a 0 sul Taurus, ha dato ancora più consistente margine al proprio vantaggio in classifica sul Canoretto. Quest'ultimo, pareggiando 0 a 0 sul difficile campo del Vanchiglia, ha, infatti perso terreno nei confronti della squadra guidata da Piero Giannotti.*

*Classifica: Meroni Servetti p.ti 23; Canoretto 19; Tabor Bar Sociale 18; Vanchiglia 17; Bagino 14; Ardor, Centale e Ircea 13; Victoria Ivest e Usam Mamolu 11; Millefonti 8; Taurus e Sassi 8; San Giorgio 6.*

## *Santena in fuga*

*Due soli incontri di recupero disputati nel girone H. Per la sempre più imprendibile Santena la vittoria conseguita in trasferta sull'ostico campo della Canalense Nova di Canale d'Alba (0-1) ha messo in risalto l'esatta misura del valore di questa squadra.*

*L'altro incontro in programma (Sommariva-Villafranca) è terminato in parità 2 a 2. Le due squadre occupano le posizioni centrali della classifica.*

*Classifica: Santena punti 20; Roves 18; Cambiano, Arte Brenta, Auxilium e Vinovo 17; Canalense Nova 11; Carrù, Bricherasio, Villafranca e Prasò 10; Sommariva 8; Piochi 7; Cussese 5.*

LA STAMPA
concorso economici
D.M. N. 2/224751 del 17-6-1972
# I VINCITORI
della 34ª settimana (4° bimestre)

Fra coloro che nella settimana tra il 15 e il 20 gennaio 1973 hanno ordinato un
**annuncio economico**
sono stati sorteggiati i seguenti premi:

UNA CENTRIFUGA MOULINEX PER SUCCHI DI FRUTTA E VERDURA di Caudano, via Lagrange 45, Torino:
al n. 128999, rilasciato dalla Publikompass di Torino al signor SPICCIN Salvatore, via Di Nanni 40, [illegible] (Torino).

UNA VALIGETTA PICNIC STYLE - IN PLASTICA INFRANGIBILE - COMPLETA di Caudano, via Lagrange 45, Torino:
al n. 128623, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla Soc. CUMA, via [illegible] 13, Torino.

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA WHISKY - 6 PEZZI - IN CRISTALLO di Caudano, via Lagrange 45, Torino:
al n. 128644, rilasciato dalla Publikompass di Torino alla signora MARUCA Teresina, corso Cairoli 30, Torino.

UNA BATTERIA - 7 PEZZI - IN ACCIAIO PORCELLANATO CACHEMIRE DECORATO di Caudano, via Lagrange 45, Torino:
al n. 128297, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor LEVI Mario, via Morghen 31, Torino.

UN SERVIZIO DI POSATE - PER 6 PERSONE - IN ACCIAIO INOX di Caudano, via Lagrange 45, Torino:
al n. 128501, rilasciato dalla Publikompass di Torino al signor CORRIERI Giuseppe, via Trino 7, Torino.

UN VIAGGIO AEREO TORINO-PARIGI E RITORNO PER UNA PERSONA PER TRE GIORNI - SOGGIORNO IN ALBERGO 2ª CATEGORIA - CAMERA SINGOLA CON BAGNO dell'Agenzia Franco Rosso, via Roma 260, Torino:
al n. 128682, rilasciato dalla Publikompass di Torino al signor LUCIANI Luciano, corso Spezia 30, Torino.

UN SERVIZIO DI PIATTI - PER 6 PERSONE - IN PORCELLANA di Pagliano, via Mazzini 25, Torino:
al n. 128384, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor ENAUDI, via Massena 61, Torino.

UN APPARECCHIO RADIO TRANSISTOR PORTATILE SANYO di Carnino, corso Turati 63, Torino:
al n. 144847, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla signora BOSCO Maria, corso Re Umberto 87, Torino.

UN SERVIZIO DI PIATTI - 21 PEZZI - IN PORCELLANA di Caudano, via Lagrange 45, Torino:
al n. 144173, rilasciato dalla Publikompass di Torino a G e B PER L'EDILIZIA, corso Unione Sovietica 493/30 d, Torino.

UNA LAMPADA DA TAVOLO IN LEGNO LACCATO di Miller, corso Massimo d'Azeglio 112 bis, Torino:
al n. 129620, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor ANDREOTTI Giorgio, via Cimabue 8/A, Torino.

# le borse oggi

## In chiusura miglioramenti

TORINO — La nuova ottava ha inizio con una seduta scialba. Come sempre quando il mercato è privo di mordente, le contrattazioni prendono piuttosto l'avvio dalle offerte. Le quotazioni vanno progressivamente indebolendosi, anche se per modeste differenze. Sul finire del listino di chiusura si nota qualche accenno di reazione, che va rafforzandosi nell'immediato dopolistino senza tuttavia portare a risultati apprezzabili, salvo che per la Fiat ordinaria, che dimostra buone capacità di recupero. Chiusura Panelectric 2690; diritti Interbanca 10.600; diritti Nai 8870. Anche nel reddito fisso il mercato appare tendenzialmente debole, con affari scarsi su valori isolati. Prezzo listino OOPP Ferrovie Stato 7% 1972 98,80. Titoli non quotati ufficialmente: Banca Nazionale Lavoro 7% 1970 98; Carlo Erba 6,50% 1972 conv. 198; Deca 7% 1973 100; Liquigas 7,50% 1972 conv. 123; Mediobanca Fingest 7% conv. 143; Bei 7% 1972 98,50; Città di Genova 7% 1972 98,50; OOPP Anas 7% 1972 98,70; Cis 7% 1972 97,80; Iclpu quind. 7% VII 97,55; Interbanca quind. 7% 97,25; Enel 1973 98,50.

BORSA CONTINUA — Fiat: primo prezzo 2190, min. 2178, max. 2195, ult. pr. 2195; Fiat priv.: primo prezzo 1700, min. 1604, max. 1700, ult. pr. 1694; Montedison: prezzo di domanda 481.

## LE AZIONI A TORINO

| | 26-1 | 29-1 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Motta | 2265 | 2300 |
| Eridania | 2030 | 2030 |
| Romana Zuccheri | 380 | [illegible] |
| Venchi Unica | 3005 | 3005 |
| Fiorio | 199 | 200 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Amiata | 1535 | 1480 |
| Talco & Grafite | 24000 | 24000 |
| Fornaci Riunite | 24999 | 25000 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Autostrada To-Mi | 31600 | 31600 |
| N.A.I. | 4490 | 4440 |
| Torino-Nord | 195 | 192 |
| Mittel (F. Med.) | 1920 | 1910 |
| SIP | 2260 | 2269 |
| Italcable | 4300 | 4300 |
| Alitalia | 6600 | 6635 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Perco | 343 | 344 |
| Giardini | 4390 | 4390 |
| Risan. (Napoli) | 9900 | 9900 |
| Sifea | [illegible] | 2450 |
| Beni Stabili | 5140 | 5250 |
| Beni Imm. ord. | 1448 | 1420 |
| Beni Imm. priv. | 1035 | 1010 |
| Immobiliare Roma | 871 | 857 |
| Edilcentro | 1250 | 1250 |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison * | 482 | — |
| Liquigas | 372,50 | 383 |
| SAFFA | 7960 | 7950 |
| Schiapparelli | 10400 | 10300 |
| Paramatti | 2275 | 2260 |
| Mira Lanza | 58100 | 57200 |

| | 26-1 | 29-1 |
|---|---|---|
| S.A.R.O.M. | 1135 | 1180 |
| ANIC | 690 | 680 |
| Rumianca | 905 | 895 |
| Italgas | 875 | 868 |
| Pierrel | 7045 | 7000 |
| **FINANZIARI - ASSICURATIVI** | | |
| Interbanca | 31390 | 30900 |
| Mediobanca | 80150 | 79500 |
| Comit | 19100 | 19000 |
| Banco Roma | 19200 | 19100 |
| Credito It. | 1945 | 1927 |
| La Centrale | 9020 | 9010 |
| S.M.E. | 1700 | 1690 |
| STET | 2460 | 2435 |
| Finsider | 325 | 321 |
| Piemonte Finanz. | 5070 | 5070 |
| Invest | 4290 | 4195 |
| Bastogi (Mer.) | 1532 | 1520 |
| IFI priv. | 6280 | 6145 |
| Pirelli & C. | 1780 | 1780 |
| GIM | 3125 | 3225 |
| IBI | 25000 | 25000 |
| Assicur. Torino | 17725 | 17650 |
| Assic. Toro priv. | 12600 | 12450 |
| Generali | 64330 | 64150 |
| S.A.I. | 22925 | 22925 |
| RAS | 79500 | 78875 |
| Ass. Milano | 22300 | 22300 |
| » » priv. | 15200 | 15100 |
| Latina | 2226 | 2226 |
| Latina priv. | 1780 | 1780 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Ferrera | 722 | 722 |
| Westinghouse | 4050 | 4050 |
| Moncenisio | 1430 | 1430 |
| Nebiolo | 202 | 201 |
| Italsider | 424 | 410 |
| Dalmine | 310 | 310 |

| | 26-1 | 29-1 |
|---|---|---|
| Olivetti | 1414 | 1400 |
| » priv. | 1549 | 1530 |
| FIAT * | 2207 | — |
| » priv. * | 1706 | — |
| Terni | 163 | 161 |
| E. Marelli | 873 | 876,50 |
| M. Marelli priv. | 1240 | 1270 |
| Metall. Ital. | 2515 | 2525 |
| **TESSILI** | | |
| Cot. Cantoni | 14775 | 14700 |
| Mont. Fibre | 166 | 160 |
| Fisac | 810 | 810 |
| Lane Borgosesia | 14800 | 14800 |
| Viscosa | 1147 | 1126 |
| » priv. | 880 | 860 |
| **DIVERSI** | | |
| Pirelli | 939 | 929 |
| Cartiera Italiana | 440 | 440 |
| Burgo ord. | 10150 | 10150 |
| » priv. | 6100 | 6100 |
| Pacchetti | 1075 | 1060 |
| CIR | 8422 | 8443 |
| Acque Potabili | 1109 | 1109 |
| Acqua Roma | 734 | 734 |
| Eternit | 2425 | 2425 |
| Rinascente | 235 | 230 |
| » priv. | 180 | 178 |
| Ciga | 2370 | 2370 |
| Ceramica Pozzi | 197,50 | 197,50 |
| » » pr. | 290 | 280 |
| Pan Electric | — | 2690 |
| **OBBL. CONV. A TERMINE** | | |
| Im. Roma 6% | 330 | 330 |
| Pirelli 5% | 88 | 88 |
| Mediob. 6% | 215 | 215 |
| Liquigas 7½ '70 | 134 | 134 |
| » » '71 | 122 | 122 |

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

## LE QUOTAZIONI A MILANO

Un risveglio improvviso del denaro nelle ultime battute ha mutato parzialmente il risultato di questa prima seduta operativa, risultata nella prima parte vuota di contenuto, piuttosto apatica e fondo tuttavia resistente e senza movimenti di rilievo rispetto a venerdì scorso. Dopo un «durante» vuoto di affari, il listino ha accentrato l'attività della mattinata presentando qualche moderato rafforzamento. In seguito il mercato ha assunto un tono più consistente, specialmente nelle ultime battute e nel dopo Borsa. Di conseguenza, solo una buona parte dei titoli ha potuto registrare delle plusvalenze, mentre altri sono rimasti sulle basi precedenti e taluni, come alcuni chimici, hanno perduto terreno. Tra i valori in rialzo da segnalare gli assicurativi, ad esempio l'Assicuratrice, da 124.200 di apertura ha chiuso a 127.250 per salire nel dopo Borsa a 128.000 e poi a 129.300.

Reddito fisso molto attivo.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 64 mila 50, 64.160; Dopoborsa 64.890; Fiat 2188, 2180, 2175, 2172, 2176, 2182; Viscosa 1132, 1140; Monted. 476,50, 482; Olivetti pr. 1535, 1542; Toro 17.590, 17.500; Sai 22.820, 23.040.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:*

Abeille 15.070; Aedes 4101; Alitalia 6580; Alleanza 34.480; Amiata 1480; Anic 683; Assicuratr. 127.250; Bastogi 1518; B.co Roma 19.100; Beni Stabili 5290; Binda 41.000; Breda 5180; Brioschi 30.500; Burgo 10.030; Caffaro 404; Cantoni 14.700; Carlo Erba or. 12.090; Carlo Erba pr. 6435; Cascami 4450; Cementir 1281.

Coge 1734; Comit 18.880; Comp. Milano ord. 22.220; Comp. Milano priv. 15.100; Comp. Toro ord. 17.300; Comp. Toro priv. 12.500; Cond. Acqua 750,25; Cucirini 7100; Dalmine 311,25; De Ferrari 1615; Donzelli 320; E. Marelli 880; Eridania 2030; Eternit 2410; Falck ord. 5555; Falck priv. 4999.

Fiat or. 2190; Fiat pr. 1682.

Finmare 207,50; Finsider 320; Fisac 799; Fond. Vita 29.580; Gavardo 2255; Generalfin 3735; Generali 64.160; Gim [illegible]; Ginori 308; Habitat 3120; Ifi 6170; Ifil 25.100; Imm. Roma [illegible]; Iniziative 8690; Invest 4190; Italcable 4300; Italcementi 24.710.

Italgas [illegible]; La Centrale 9040; Lanerossi 3415; L'Ausiliare 4780; Lepetit or. 18.400; Lepetit pr. 15.520; Linificio 380; Liquigas 385; Magneti M. 1238; Magona 2960; Manif. Tosi 865; Marzotto 1195; Mediobanca 79.880; Metalli 2500; Mira Lanza 58.950; Mittel 1930; Mondadori pr. 3400; Montedison 482; Motta 2350.

Nebiolo 204; Nord Milano 3870; Olcese 275; Olivetti or. [illegible]; Olivetti pr. 1542; Pacchetti [illegible]; Pertusola 2460; Pierrel 7001; Pirelli e C. 1780; Pirelli S.p.A. 945; Pozzi or. 193; Pozzi pr. 273; Ras 80.750; Rinascente or. 230; Rinascente pr. 176; Risanamento 9950; Romana Zuc. or. 390; Romana Zuc. pr. 390; Rossari 240; Rotondi 34.500; Rumianca 900.

Saffa 7900; Sai 23.040; Sarom 1184; Siele 2000; Sligs 2350; Sip 2260; Snia 1701; Stampati 8100; Stet 2430; Sviluppo 2217; Tecnomasio 896; Terni 158; Tilane 347; Tosi Franco 6380; Trafilerie 810; Un. Manifat. 13.800; Viscosa or. 1140; Viscosa pr. [illegible]; Westinghouse 4016.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 13.300, 14.800; sterlina oro nuovo 10.800, 11.500; marengo 11.500, 12.500; sterlina unitaria 1420, 1480; dollaro carta 620, 630; franco svizzero 152, 168; franco francese 119, 125.

## A GENOVA

Inizio di settimana con la riunione del mercato azionario debole su tutte le voci iscritte al listino e scambi ridotti. Reddito fisso anche lui riflessivo, con pochi affari. Centrale [illegible]; Generali 64.000; Ras 78.700; Meridionali 1817; Nai 4470 (diritti 8700); Viscosa ordinarie 1139; Viscosa privilegiate 885; Finsider 321; Italsider 419; Fiat ordinarie 2183; Fiat privilegiate 1690; Sip 2250; Montedison 476.

## REDDITO FISSO A TORINO

| | 26-1 | 29-1 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 98 50 | 99 — |
| Redimibile 3½% | 97 25 | 98 20 |
| Ricostruz. 3½% | 89 40 | 89 90 |
| » 5% | 94 80 | 94 — |
| Fr. B. 5% Trieste | 94 — | 94 — |
| Rif. Fond. 5% | 95 30 | 95 30 |
| Fr. B. 5% Tr. '34 | 92 — | 92 60 |
| Fr. Ed. Sc. 5½ '67 | 94 25 | 94 25 |
| » » '68 | 94 50 | 94 50 |
| » » '69 | 95 75 | 95 75 |
| » 6% '70 | 97 10 | 97 10 |
| » » '71 | 97 — | 97 — |
| B.T.N. 5% '73 | 98 70 | 98 80 |
| » » '74 | 98 90 | 98 90 |
| » » '75 I | 97 90 | 97 75 |
| » » » II | 97 10 | 97 20 |
| » » '77 | 98 90 | 98 30 |
| » » '78 | 95 375 | 95 375 |
| » 5½% '79 | 100 40 | 100 40 |
| » » '80 | 100 50 | 100 50 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '65 I | 93 90 | 93 — |
| » » '65 II | 83 50 | 83 50 |
| » » '66 I | 92 80 | 92 60 |
| » » '66 II | 92 70 | 92 65 |
| » » '67 | 92 30 | 92 — |
| » » '68 I | 92 50 | 92 50 |
| » » '68 II | 92 50 | 92 50 |
| » » '69 I | 92 45 | 92 45 |
| » » '69 II | 92 30 | 92 30 |
| » 7% '70 | 99 80 | 99 80 |
| » » '71 | 99 50 | 99 35 |
| » » '72 | 99 30 | 99 45 |
| » Europa 6% | 95 90 | 95 30 |
| IRI 5½% '59 | 93 30 | 93 30 |
| » » '60 | 92 — | 93 — |
| » » '61 | 90 — | 90 — |
| » » '63 | 90 70 | 90 70 |
| » 6% '64 | 93 80 | 94 — |
| » » '65 | 93 90 | 93 90 |
| » Alfa 7% '70 | 107 50 | 107 50 |
| Sasip 5½% '65 | 85 75 | 85 75 |
| » » '67 | 86 50 | 86 50 |
| Autostrade 5½% | 86 — | 86 30 |
| » 6% '65 | 93 70 | 94 — |
| » » '67 | 91 65 | 91 60 |
| » » '68 I | 90 90 | 91 15 |
| » » '68 II | 90 90 | 91 40 |
| » » '69 | 90 80 | [illegible] |
| » 7% '71 | 99 15 | 99 50 |
| » » '72 | 99 10 | 99 10 |
| OO.PP. 5% | 82 60 | 82 30 |
| » 5½% | 86 — | 85 70 |
| » 6% | 90 95 | 90 90 |
| » 7% | 97 10 | 97 05 |
| » F.St. 7% 1° | 98 30 | 99 — |
| » » » 2° | 98 50 | 98 30 |
| » » » 3° | 98 30 | 98 20 |
| » » » 4° | 97 95 | 97 30 |
| » Anas 6% '66 | 90 90 | 90 75 |

| | 26-1 | 29-1 |
|---|---|---|
| OO.PP. Aut. 6% 1° | 91 50 | 90 50 |
| » » 7% 1° | 96 90 | 97 — |
| » » » 2° | 97 — | 96 90 |
| FF.SS. 6% '65 I | 93 50 | 93 50 |
| » » '65 II | 93 40 | 92 90 |
| » » '66 I | 93 60 | 92 40 |
| » » '66 II | 93 30 | 92 90 |
| » » '67 | 92 90 | 92 90 |
| » » '68 I | 93 80 | [illegible] |
| » » '69 II | 100 — | 100 — |
| » » '70 | 93 — | 93 — |
| » 7% '71 | 98 95 | 98 60 |
| » » '72 | 100 — | 100 — |
| A.F.S. 6% '67 | 92 30 | 92 20 |
| » » '68 | 93 — | 93 — |
| » » '69 | 99 80 | [illegible] |
| » 7% '70 | 99 — | [illegible] |
| » » '71 | 99 50 | [illegible] |
| P.Verde 6% Sa. 1° | 93 60 | 93 60 |
| » » » 2° | 92 80 | 92 80 |
| » » » 3° | 92 80 | 92 80 |
| » » » 4° | 92 — | 92 — |
| » » » 5° | 93 — | 93 50 |
| » » » 6° | 91 60 | 91 60 |
| » » » 7° | 91 50 | 90 80 |
| » » » 8° | 91 — | 91 40 |
| » 7% I | 98 60 | 98 60 |
| » » II | 98 15 | 98 15 |
| Iciap vent. 5½% | [illegible] | 90 — |
| » » 6% | [illegible] | 91 90 |
| » » 7% 1° | [illegible] | 99 20 |
| » » » 2° | [illegible] | 99 20 |
| IMI 6% XVIII | 99 70 | 99 70 |
| » » XX | 98 90 | 98 90 |
| » 5% XXI | 99 — | 99 — |
| » » XXII | 92 60 | 98 40 |
| » » XXIII | 89 30 | 89 30 |
| » 5½% XXIV | 90 85 | 90 85 |
| » 6% XXV | 94 10 | 93 90 |
| » » XXVI | 97 25 | 91 50 |
| » » XXVII | 92 — | 91 90 |
| » 7% XXVIII | 99 40 | 99 40 |
| » » XXIX | 98 80 | 98 75 |
| » » XXX | 130 — | 130 — |
| » » XXXI | 99 80 | 99 80 |
| » » XXXI op. | 99 50 | 99 50 |
| » » XXXII | 98 90 | 98 50 |
| » » XXXIII | 98 20 | 98 10 |
| » » XXXIII op | 98 30 | 98 35 |
| » » XXXIV | 98 50 | 98 90 |
| » I.s. '64 I.V. | 97 20 | 97 30 |
| Enl Sud 6% | 97 — | 97 — |
| » 5½% '60 2° | 94 — | 94 — |
| » » '61 3° | 95 80 | 93 50 |
| » » '61 4° | 93 20 | 91 30 |
| » » '62 5° | 92 45 | 92 45 |
| » » » 6° | 90 50 | 90 80 |
| » » '63 7° | 94 60 | 90 60 |
| » » » 8° | 94 80 | 94 80 |
| » 6% '64 9° | 93 40 | 93 30 |
| Fin 6% '49 | 99 — | 99 — |
| » » '54 | 99 70 | 94 70 |

| | 26-1 | 29-1 |
|---|---|---|
| Fiat 6% '57 | 99 70 | 98 70 |
| » 5½% '60 | 91 50 | 92 50 |
| Olivetti 7% '55 | 100 — | 100 — |
| » » '55-75 | 100 — | 100 — |
| » » '58 | 99 50 | 99 50 |
| » 5½% '59 | 98 20 | 97 50 |
| » 5½% '62 1° | 88 20 | 88 50 |
| » » » 2° | 89 15 | 89 15 |
| It. Cos 5½% '61 | 89 50 | 89 — |
| Rumianca 5½% '60 | 92 60 | 92 60 |
| » » '60 | 88 30 | 88 30 |
| Sip 6% | 99 — | 99 — |
| Vibeni 7% '59 I | 99 50 | 99 50 |
| » » » II | 99 50 | 99 50 |
| Fornara 7% '56 | 102 — | 102 — |
| RIV 5½% | 88 — | 88 — |
| Lancia 5½% '60 | 94 60 | 95 — |
| » » '62 | 89 00 | 89 90 |
| Forgat 8% | 105 — | 105 — |
| Torino-Savona 5½ | 91 — | 91 50 |
| Tr.G.S.Bern. 5½ | 89 50 | 89 50 |
| Caut. St. 7% '49 | 99 50 | 99 50 |
| » » 5½ '63 | 80 10 | 86 — |
| Isveimer 5½% '61 | 96 30 | 96 30 |
| » 5½% '62 4° | 94 15 | 94 15 |
| » » » 5° | 93 30 | 95 50 |
| » » » 6° | 93 30 | 93 30 |
| » » '63 7° | 92 30 | 92 30 |
| » » » 8° | 92 50 | 92 50 |
| » 6% '64 9° | 94 — | 94 — |
| » » » 10° | 95 10 | 95 50 |
| » » '65 11° | 92 20 | 92 90 |
| » » '66 12° | 94 — | 94 — |
| » » '67 13° | 93 50 | 92 95 |
| » » » 14° | 92 95 | 92 95 |
| » » '68 15° | 92 50 | 92 50 |
| » » '69 16° | 93 — | 92 80 |
| » 7% '70 17° | 98 70 | 98 95 |
| » » '71 18° | 97 90 | 97 90 |
| » » » 19° | 97 90 | 97 90 |
| Torino 6% '52 | 91 — | [illegible] |
| » Aem 5½ '60 | 90 50 | [illegible] |
| » » » '62 | 88 50 | [illegible] |
| S. Paolo 5% | 98 70 | [illegible] |
| » 6% conv. | 97 — | [illegible] |
| » 6% | 98 95 | [illegible] |
| » O.F. 5% | 96 70 | [illegible] |
| » » 6% | 94 10 | 97 90 |
| Credito Fond. 5% | 94 70 | 94 70 |
| C.I.S. 7% '70 | 98 20 | 98 20 |
| » » '71 1° | 100 — | 100 — |
| » » » 2° | 97 90 | 97 90 |
| C.F.Pien. V.A. 6% | 97 95 | 97 90 |
| **OBBL. IN VALUTA ESTERA** | | |
| Enel 7½% (II) | 101 — | 101 — |
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Imm. Roma 6% | 335 — | 335 — |
| Finsider 5½% | 87 70 | 87 40 |
| Rumianca 6% | 93 50 | 93 — |
| Pirelli S.p.A. 5% | 93 — | 93 — |
| Mediobanca 6% | 313 — | 309 — |
| Liquigas 7½% '70 | 133 — | 133 50 |
| » » '71 | 122 75 | 122 75 |

LENTO AVVIO DELLA PACE IN INDOCINA

# Il primo incontro oggi a Saigon tra delegati sudviet e comunisti

**Fanno parte della commissione militare bipartita per il controllo della tregua - Prima riunione stamane di quella internazionale (Canada, Polonia, Ungheria e Indonesia) - Ma infuriano ancora i combattimenti, centinaia di persone muoiono - Armistizio in Cambogia**

## Due aerei americani sono atterrati ad Hanoi

nostro servizio

Saigon, 29 gennaio.

*I combattimenti continuano in Vietnam con la stessa intensità di ieri, sebbene siano già trascorse più di 48 ore dalla proclamazione del "cessate il fuoco". Il comando militare sudvietnamita ha accusato i comunisti d'aver violato la tregua 372 volte dal mezzogiorno di ieri. Ma americani e sudvietnamiti sono discordi nel valutare queste violazioni. Secondo il sottosegretario William Sullivan, il maggior esperto statunitense di affari asiatici, si tratta di "piccoli attacchi sporadici", nella maggior parte dei casi. Tuttavia alcune situazioni sono drammatiche: due compagnie sudvietnamite, ad esempio, sono bloccate in una penisola alla foce del fiume Cua Viet, sotto il tiro, da oltre 24 ore, dell'artiglieria comunista.*

*Si combatte nella città di Tay Ninh (tra Saigon e il confine cambogiano) e soprattutto sugli Altopiani centrali. Secondo Saigon le perdite comuniste sono dell'ordine di molte centinaia, [illegible] quelle sudvietnamite.*

*Un miglioramento della situazione dovrebbe avvenire nei prossimi giorni, con l'inizio dell'attività da parte della commissione militare mista bipartita (Saigon e Vietcong), di quella militare mista quadripartita e della commissione internazionale di controllo (Polonia, Ungheria, Indonesia e Canada) che ha già tenuto una riunione stamani. Tutti questi organismi si stanno costituendo, a Saigon (come è stabilito dai trattati di Parigi).*

*Sono anche cadute le difficoltà che ieri avevano provocato una protesta di 10 militari vietcong giunti a Saigon per partecipare alla Commissione bipartita: le autorità sudvietnamite esigevano che si sottoponessero a certe formalità di dogana, come gli stranieri; essi, essendo sudvietnamiti, si sono rifiutati e non sono scesi dall'aereo. Stamane i sudvietnamiti hanno rinunciato alla loro pretesa e l'incidente si è appianato.*

*Un particolare che conferma l'evolversi della situazione dalla guerra alla pace: due aerei da trasporto americani sono atterrati nell'aeroporto di Hanoi, per portare a Saigon 150 militari nordvietnamiti che faranno parte della commissione militare per il controllo del «cessate il fuoco».*

*Da oggi alle ore 7 locali le truppe governative cambogiane hanno deposto le armi. Si attende che lo facciano anche i guerriglieri. Nel Laos, invece, la guerra continua, per ora.*

(Ass. Press, United Press)

### Il giornalista della Rai Marcello Alessandri ferito oggi in Vietnam

SAIGON, 29 gennaio.

Il giornalista della Rai-tv Marcello Alessandri è rimasto ferito oggi presso Tay Ninh, a circa 90 chilometri a Nord-Ovest di Saigon. Alessandri è il primo giornalista straniero ferito dopo l'entrata in vigore dell'armistizio.

E' stato colpito alle gambe da schegge di bomba mentre seguiva i combattimenti che proseguono nella regione di Tay Ninh.

E' stato immediatamente trasportato in un ospedale militare sudvietnamita dove ha ricevuto le prime cure prima di essere trasferito all'ospedale militare americano di Saigon. (Ansa)

## Nixon preannuncia più spese sociali

Key Biscayne (Florida), 29 gennaio.

Il presidente Nixon ha esposto ieri sera in un discorso radiofonico da Key Biscayne le linee principali del prossimo bilancio dello Stato.

Nixon ha espresso il suo compiacimento per la fine della guerra di Indocina che gli consente di presentare «un vero bilancio del tempo di pace». Per l'anno finanziario 1974 sono previste spese per 268,7 miliardi di dollari, con un aumento di 19 miliardi di dollari rispetto all'anno finanziario in corso, ed entrate per 256 miliardi di dollari, quindi con un deficit di circa 12 miliardi di dollari. Le spese per la difesa passeranno dagli attuali 76,5 miliardi di dollari a 80 miliardi di dollari. A questo proposito Nixon ha rilevato che le spese militari non rappresenteranno più che un terzo del totale, mentre erano circa la metà quattro anni fa. D'ora in poi saranno le spese sociali che assorbiranno la metà del bilancio.

Tuttavia l'obiettivo principale del governo resta quello di una riduzione globale del bilancio e la decentralizzazione amministrativa.

«Il nostro prossimo bilancio — ha detto Nixon — non richiederà un aumento delle imposte e non farà salire i prezzi». (Ansa-Afp)

## Cosa accadrà ora

OGGI, 29 GENNAIO — Saigon e Vietcong designano i loro delegati alla Commissione militare bipartita, che entra in funzione oggi stesso, insieme alla Commissione internazionale (Polonia, Indonesia, Canada, Ungheria) di controllo.

30 GENNAIO — Si costituiscono le Commissioni militari e quelle di controllo su scala regionale, e quella internazionale incaricata della restituzione dei prigionieri.

2 FEBBRAIO — Gli Stati Uniti comunicano a queste Commissioni il loro piano per il ritiro delle truppe, da realizzare in quattro tempi ogni quindici giorni. Ogni parte che detiene prigionieri rende pubblico il protocollo per la loro liberazione.

12 FEBBRAIO — Sminamento delle acque nordvietnamite. Saigon e i Vietcong si scambiano le liste dei detenuti civili, che saranno visitati da incaricati della Croce Rossa.

27 FEBBRAIO — Riunione di una Conferenza internazionale sul Vietnam.

28 MARZO — Sono completati il ritiro degli americani e la restituzione dei prigionieri. Si scioglie la commissione militare mista.

28 APRILE — Saigon e i Vietcong faranno «tutto il possibile» per risolvere la questione dei detenuti civili e per «un accordo sulle questioni interne».

### Kissinger per «Newsweek» vuole dare le dimissioni

NEW YORK, 29 gennaio.

Il settimanale «Newsweek» ha raccolto varie indiscrezioni secondo cui Henry Kissinger, il negoziatore della tregua in Vietnam, starebbe considerando la possibilità di rassegnare anzitempo le dimissioni da consigliere del presidente Nixon.

«Newsweek» fa rilevare che Kissinger è rimasto amareggiato per le critiche che sono state fatte al suo operato da parte di alcuni settori dell'opinione pubblica americana. (Ap)

### Sta perdendo quota la moneta di Saigon

SAIGON, 29 gennaio.

Il tasso di cambio della piastra sudvietnamita in rapporto al dollaro è aumentato di dieci piastre dal 26 gennaio. L'annuncio è dato oggi dall'agenzia «Vietnam Presse».

Il tasso è passato da 465 piastre per dollaro a 475 piastre per le ordinarie operazioni di cambio e da 320 piastre per dollaro a 330 piastre per le importazioni che si riferiscono al programma di assistenza americano, secondo quanto precisa la stessa fonte. (Ansa - Afp)

## Ritrovati liquori per 25 milioni rubati per strada su un camion

servizio particolare

Alessandria, 29 gennaio.

*I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Alessandria hanno ritrovato in un magazzino adiacente ad una villa di Alluvioni Cambiò, nel Tortonese, parte del carico di liquori che, secondo la denuncia presentata da un camionista torinese, sarebbero stati rapinati nei pressi di Padova nella notte tra il 23 ed il 24 gennaio scorso. Si tratta di trecento scatoloni contenenti vermuth bianco e China Martini della nota ditta torinese: è un terzo circa del quantitativo (valore 25 milioni) che si trovava sul camion pilotato dall'autista Michele Decorato, di 44 anni, abitante a Torino in via Cadorna 20. L'automezzo era di proprietà del cognato del Decorato, Sabino Zetto di 46 anni.*

*La merce rinvenuta ad Alluvioni Cambiò era stata ritirata da un commerciante fallito di Alessandria, il trentottenne Franco Alberici.*

*Alle 5 del mattino del 24 gennaio alla questura di Padova si presentava il Michele Decorato: «Sono stato rapinato del mio automezzo — diceva — da quattro banditi che mi hanno rapito e fatto salire su un'auto». L'autista spiegava di essere partito da Pescara col carico di vermouth e china Martini e di aver parcheggiato il pesante veicolo perché stanco in una piazzola in territorio di Sarmeola, lungo la statale Vicenza-Padova. «Ad un tratto ho sentito bussare ai vetri — ha spiegato ancora l'autista —. Sono sceso e mi sono visto di fronte due individui armati che mi hanno incappucciato e fatto salire su un'auto dove erano altre persone che mi hanno tenuto stretto in mezzo a loro. L'auto è partita, abbiamo fatto un giro di circa due ore, poi mi hanno abbandonato in mezzo alla campagna. Ho visto una freccia che indicava Padova e qui sono arrivato per denunciare la rapina».*

*Effettivamente l'autocarro era scomparso dal punto in cui l'autista diceva di averlo lasciato; il giorno dopo i carabinieri del Nucleo radiomobile di Vicenza lo ritrovavano nei pressi di quella città, naturalmente senza carico. Iniziavano le indagini per scoprire gli autori della rapina, ma i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Alessandria, saputo del fatto, iniziavano a loro volta indagini nella zona e riuscivano a trovare nel magazzino, i trecento scatoloni di vermouth e china.*

*Del locale aveva le chiavi il Franco Alberici, il quale ammetteva di aver ritirato gli scatoloni perché glielo aveva chiesto per piacere il fratello Roberto.*

f. m.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione — IAD

Il 27 genn. 1973 è mancato

**Giovanni Perasso**

di anni [illegible]

Lo annunciano con dolore la moglie [illegible], il figlio Nenè con la moglie Maria Cristina Torrasso e la piccola Maddalena che tanto adorava, le figlie Nella, Giuseppe e parenti tutti. Un sentito ringraziamento va per l'amorevole particolare assistenza al primario della Divisione di Medicina prof. [illegible], al suo aiuto dott. D'Arrigo, all'assistente dott. [illegible] e collaboratori tutti, uno speciale ringraziamento a suor Angelica, al direttore sanitario dott. Luigi [illegible]. I funerali avranno luogo in Ivrea, il 29-1-1973 ore 15 partendo dall'ospedale civile d'Ivrea. — Ivrea, 28 gennaio 1973.

Pina, Peppe Torrasso partecipano all'immenso dolore del genero Nenè e famiglia per la perdita del padre

**Giovanni Perasso**

— Ivrea, 28 gennaio 1973.

Gloria, Gigi Torrasso e famiglia prendono viva parte al dolore dei congiunti per la dipartita di

**Giovanni Perasso**

— Ivrea, 28 gennaio 1973.

Adina, Oldo Bonzino partecipano al dolore del cognato Nenè e famiglia per la scomparsa di

**Giovanni Perasso**

— Ivrea, 28 gennaio 1973.

I Consigli di Amministrazione, il Collegio Sindacale del Gruppo BIANCA [illegible] s.p.a., profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Giovanni Perasso**

— Milano, 28 gennaio 1973.

Partecipano al lutto: Giuseppe [illegible] e consorte, Luigi [illegible] e famiglia, Enrico [illegible], Lidia [illegible], Mario [illegible], Giovanni [illegible], G. Franco [illegible], Gilberto [illegible], Fausi, Mario, Edoardo Bianchi, Ennio Bianchi, Vincenzo Bonadonna e famiglia, Augusto Borello e famiglia, Gabriele [illegible], [illegible], Giovanni [illegible], Luigi Ciampa, Antonio e Antonietta Colombo, Roberto Colombo, Aurelio Cornago, Vincenzo Cornea, Luigi Corti, Luigi Criste, [illegible]

**Laura Maggiora** [illegible]

**Matilde Pierro ved. Capuano** [illegible]

**Francesco Crivello** [illegible]

**Giovanni Barile** [illegible]

**Battista Astegiano** [illegible]

**Silvio Damosso** [illegible]

**Orsolina Rovelli n. Ciocca** [illegible] — Milano, 28 gennaio 1973.

**Orsolina Rovelli Ciocca** [illegible] — Milano, 28 gennaio 1973.

**Pietro Calsa Cita** [illegible]

**Gr. Uff. Prof. Dott. Giuseppe Sabatini** [illegible]

**Pierino Bo** [illegible]

**dott. ing. Flaviano Moscarini** [illegible]

**Jolanda Maga in Ansaloni** [illegible]

**Costanzo Quaranta** [illegible]

**Guido Sambonet** [illegible] — Vercelli, 27 gennaio 1973.

**dott. Guido Sambonet** [illegible]

**Secondina Bogetti ved. Fornaroli** [illegible]

**Paolo Colombo** [illegible]

**Don Giovanni Ogliara** [illegible]

**Felice Sacchetti** [illegible]

**Giovanni Ferrero** [illegible]

**Maurizio Colombo** [illegible]

**cav. Giovanni Cavallero** [illegible]